

L'INDUSTRIA DEI BERRETTI A SCHIO

Fa ammirare all'Esposizione del R. Istituto Veneto di lettere, scienze ed arti, una splendida mostra di berretti della Premiata Ditta CRESTANA & C. di SCHIO. La ricchezza, la varietà e l'eleganza dei modelli giustificano la curiosità di avere informazioni precise su questa industria il cui nome è già di generale notorietà.

Eccole:
Lo stabilimento che ormai concorre ad onorare la città eminentemente industriale di Schio, da lavoro a 60 operai, conta una trentina di macchine per la lavorazione dei berretti e cappelli in tutte le forme, ed altre per la fabbricazione delle garniture, ed altre per la confezione di tipi dai più economici ai più pregiati in tutta Italia e all'estero. Sorto da soli 5 anni si è ormai procurato un nome commerciale rispettabilissimo, cui si affidano i Collegi Nazionali e quelli privati; le R. R. Poste e Telegrafici e moltissime società. Ora sta studiando e trattando importanti forniture, ciò che dà a presagire che fra pochi anni si vedrà lo stabilimento raddoppiato.

Dalle queste informazioni così lusinghiere è inutile fermarsi a descrivere le differenti qualità e forme dei tipi esposti, dal berretto da lavoro di pochi centesimi, a quello fino e ricamato da studio — che vanno dai berretti pedoni dei carabinieri a quelli per gli sport più eleganti — dai berretti da bambini alle fantasie variate per ragazzi — dai berretti leggeri da ciclisti a quelli per gli automobilisti di tutto esotismo.

Si trovano forme slanciate di tutta novità con delle stoffe veramente splendide, e un ricco assortimento di bonetti da Collegi, fatterelli, pompierei ecc., variatissimi per ricami e colori. Non capelli in tela per l'estate vi sono dei magnifici berretti di Bagnò, Canottieri, Dossy ecc. Per le signorine poi sono esposti dei veri gioielli di cappellini, da canottieri leggeri d'estate di fantasia d'inverno ricamati e guarniti e con gusto squisito.

Non mi resta ora che a mandare le congratulazioni al simpatico e bravo Sig. GAETANO CRESTANA, fondatore e vita di questa industria augurando che non gli venga meno quell'attività sua sorprendente, non gli venga meno la sua industria — sola nel Veneto possa portare la sua industria — sola nel Veneto — all'importanza delle concorrenti lombarde.

Domenico Pavesi

CRONACA DEI TEATRI

ROBERT. — La serata della compagnia berlinese di varietà ebbe ieri un discreto successo: la colonia forestiera molto di diretti e molti di tributi agli artisti cominciarono cordiali applausi.

Pracquerò alcuni alcuni numeri del programma: specialmente quelli di canto e di danza — di alcuni si volle la replica.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Spettacoli d'oggi

ROBERT 1/2 — Comp. Varietà Berlino.
STAR, BAGNI LIDO — Concerto delle 8 alle 9 1/2.

CORRIERE GIUDIZIARIO

UNA GRANDE VITTORIA GIUDIZIARIA
contro l'on. Enrico Ferri

Dopo una splendida arringa di Carlo Nani, che pubblicheremo in parte domani, come documento di battaglia contro le armi socialiste, e contro le battaglie dell'on. Ferri, la nostra R. Corte d'Appello pronunciò in confronto della Corte di Cassazione sentenza di condanna con la quale esclude la diffamazione in confronto della Procura di Padova, assolvendo quindi completamente gli imputati, per la corrispondenza 4 luglio 1906, nella quale il Tribunale di Padova aveva trovato tali reati, da condannare a molti mesi di reclusione, e a molte rifusioni, gli imputati.

Questa — come la definitiva nella speranza di successo il Nani — una grande vittoria del buon senso, che è tanto difficile oggi a trovarsi, e si rammenta pudico nelle Corti d'Appello.

Corte d'Assise di Padova

Omicidio assolto

Abbiamo da Padova 30 (rit.):
Dopo tre giorni d'udienza è terminato il dibattimento contro Marelli Corrado di San Martino di Lupatari accusato di omicidio per avere nella notte del 31 Dicembre 1900 in San Martino di Lupatari inferto più colpi di coltello a Calvarina Luigi con uno dei quali gli perforò il cuore.

La giuria padovana, accogliendo la domanda del difensore, mandò assolto l'imputato ritenendo che abbia agito per legittima difesa.

Il padre del morto, costituito parte civile, era rappresentato dall'avv. Barbagatti.

Difensore: Avvocato Barbagatti — Presidente: Comm. Vassetti — P. M.: Cav. Mutoni.

L'omicidio di Salcedo

Giorini è cominciato il processo contro Merchi Giuseppe accusato di omicidio commesso in Salcedo (Prov. di Vicenza) in persona del compaesano Nasso e contro Galvan Giovanni accusato di falsa testimonianza, reato che avrebbe commesso avanti la Corte di Assise di Vicenza dopo quale tempo nel processo incoato contro il Marchi.

La causa, scoppia a Vicenza, venne rinviata a Padova per legittima sospizione. Difendono gli imputati gli avv. Avvocati cav. Attilio Chierchia di Vicenza e Giovanni Indri di Padova. — Funge da P. M. il cav. Mutoni Procuratore del Re.

Esaurita nell'udienza d'oggi l'audizione dei testimoni avviene domani la discussione ed il verdetto.

Il processo Alberti

Ci telegrafano da Napoli 31 maggio sera:
All'udienza odierna del processo Alberti (1799) il colonnello Casone dichiara che il traliccio si dovette alla ingenuità dell'Alberti che si servì di Alfa de Rivera. Egli seppe che nella commissione superiore il principe di Napoli gli fu favorevole. Ma si aspettò la partenza del Principe per dare la risposta sfavorevole alla sua domanda di sospensione del traliccio.

Ritirò la storia dell'affare Elia, protetto dell'Alberti, alla cui conclusione egli si oppose, e dice che Alfa de Rivera, incontrandolo al Nettuno, gli mostrò il telegramma del ministero dicendogli: « Questo perché lei non volle comporre l'affare Elia ».

CRONACA VENETA

Osservatorio di Venezia

Il bollettino meteorologico del 31 maggio:
Il barometro a 21,23 mm.
La comune alla mano:
Temperatura in ombra al Nord: 21,0 23,9 27,0
Temperatura in ombra al Sud: 21,3 24,9 26,4
Umidità relativa: 83 70 59
Direzione del vento: NE E SE
Velocità del vento: 4 9 4
Acqua caduta in mm.:
Temper. max. di ieri: 27,4
min. di oggi: 19,3

I VENETI AL CANADA

Rosse promesse e dure verità
Ci viene spedito da persona amica un libretto illustrato, diffuso nelle nostre campagne, nel quale si menzionano i vantaggi della emigrazione al Canada, e si allungano i nostri contadini con ogni forma di lusinghe e ricorsi soli.
Non mancano carte geografiche e vedute delle principali Città, certificati, statistiche, descrizioni di fattorie, in modo da ricalcarare la testa alla povera gente; il tutto corroborato dal seguente avviso:

Volote diventare possidenti?

Il governo Canadese dà gratuitamente ad ogni capo di famiglia, e alla vedova, un

la, o ad ogni immigrante maschio dell'età di 16 anni compiuti,

44 ettari di terra

da coltivare nella provincia di Manitoba e nel Nord-Ovest Canadese.

Le condizioni per poter godere di questa cospicua somma indicate così:

Per entrare in possesso di un tale pezzo di terreno il colono deve osservare le seguenti formalità:

1. Per farsi inscrivere dovrà rivolgersi ad un agente governativo, di cui se ne trovano in molte località di tutte le relative provincie del Nord-Ovest (Aminibioia, Alberta, Saskatchewan (Saskatchewan)).

Questi agenti governativi danno agli interessati tutte le informazioni desiderabili sulle qualità del terreno, posizione ecc.

2. All'atto dell'iscrizione il colono deve versare la somma di 10 dollari (50 franchi), tassa d'amministrazione e misurazione.

3. Nei primi sei mesi in cui il colono possiede il terreno deve fabbricare una casa abitabile e quindi prendere dimora sul suo terreno.

Durante i primi tre anni deve abitare sulla sua terra almeno sei mesi d'ogni anno e coltivare razionalmente.

4. Il colono domiciliato da tre anni nel Canada e che ha adempiuto alle condizioni del paragrafo 1, 2 e 3, può ottenere la cittadinanza Canadese e in tale qualità gli si concede la piena, cioè un certificato mediante il quale lo stesso dichiara di assoluta proprietà del colono il terreno gratuito di 44 ettari.

Senza avere tale cittadinanza il colono non può entrare in legale possesso del terreno. La naturalizzazione non implica spese. (Vedi capitolo « Naturalizzazione », pag. 6.)

5. Se sul terreno distribuito ai coloni immigranti non si trova legname, possono ottenere dagli agenti governativi, dietro regolare domanda in iscritto, il permesso di ritirare dal più vicino terreno governativo una quantità sufficiente di legname da costruzione e da riscaldamento.

Vi sono pure molti terreni appartenenti a società ferroviarie, da comperarsi a prezzi convenientissimi e a lunghi termini colle massime facilitazioni. — Informazioni più dettagliate riguardo la distribuzione di terreno gratuito, vengono date a tutti gli interessati dall'agente.

Tale opuscolo fu diramato dall'avv. Antonio Primavessi di Chiasso, e l'agenzia Ludwig di Chiasso pure, vi si dice sola in Italia ad avere servizio regolare col Canada.

Vi si dice che anche coloro che dispongono appena di Fr. 800-1000 possono mettersi subito a lavorare per conto proprio. Si intende che si deve sempre arrivare in Aprile, non più tardi.

Quelli invece che non hanno denaro a disposizione o che non vogliono impegnarsi, fin da principio, possono trovare lavoro presso altri coltivatori già stabiliti.

La spesa media è di Fr. 80 al mese, vitto e alloggio compreso, con impiego per tutto l'anno. Durante il raccolto si pagano anche Fr. 110-115 al mese, ma senza impegno per l'inverno.

Conviene sempre di più di prendere posto in Aprile per tutto l'anno tanto per essere sicuri durante l'inverno.

Chi risparmi i suoi denari può essere in possesso di 2000 franchi dopo due anni di servizio, indi, acquistate le pratiche necessarie, può farsi padrone chiedendo dal governo i 44 ettari di terreno.

Le donne di servizio sono molto ricercate. La paga media è di 50 franchi al mese, oltre vitto e alloggio.

Parlando brevemente, un buon agricoltore può partire senza timore potendo essere ricambiato del fatto suo in un momento del suo lavoro. Il trattamento dei domestici e servi è humanissimo ed il cibo viene in generale dato in abbondanza e sostanzioso.

Paghe usuali agli operai
Muratori Fr. 10-12 1/2 al giorno
Carpentieri » 8 1/2-10 »
Fabbri » 7 1/2-11 »
Giardinieri » 6 1/2-7 1/2 »
Sella » 6 1/2-10 »
Calzolai » 6 1/2-10 »
Sarti » 6 1/2-10 »
Lavandaie » 5 »
Cuochi Fr. 45-50 al mese, vitto e alloggio compreso.

A queste cifre fanno riscontro prezzi di vivande ad anni buon mercato.

Si confrontino ora queste promesse colla dolorosa verità rivelata in questi giorni, e poi si veda quanta responsabilità debba ricadere sopra gli ingannatori, e come urge la regolarizzazione della emigrazione e la vigilanza solerte ed oculata del Governo.

Lettere di emigranti

Emigrazione e responsabilità

Ci viene poi mandata la seguente lettera che pubblichiamo, a complemento di quanto siamo andati dicendo e riportando in questi giorni, sulla grave questione della nostra emigrazione:

Epistola signor Direttore,
Permetta che dalle colonne di questo diffuso giornale, che largamente si occupa della dolorosa ed importante questione degli emigranti al Canada, dia notizia delle condizioni presenti dei Veneti al Canada e alla British Columbia.

E prima di voler aggiungere qualche cosa di nuovo e di importante alle verità pubblicate colla lettera del signor G. e inserita nel N. 145.

Stretto dal Boccato, subagente di Trevino, il Carniel di Fano aveva già fatto il deposito per sé e per i suoi uomini quando la Compagnia Generale Transatlantica, per mezzo dei suoi agenti generali Correo e Brivio, a tale scopo in

terpellato, scriveva essere disposta a concedere migliori condizioni di viaggio di quelle offerte da altre compagnie, ma prima di entrare in trattative per l'imbarco di Carniel e degli altri operai credeva avvertire quanto segue: « Nota però che nessuno può assumersi di procurare o promettere lavoro. Chi dà simili assicurazioni inganna, e lo fa per attirare passeggeri, i quali poi si vedono delusi ed ingannati ».

Munito di questa lettera il Carniel si precipitò a Trevino deciso di farsi restituire ad ogni costo il deposito fatto; ma il Boccato seppellì sotto al bene l'amor proprio del Carniel, e seppellì a bene rinviandogli le speranze di impiego e fortune che questi ritornò a casa senza aver ottenuto alcun riscontro sul prezzo del viaggio e convinto che tutti, all'infuori del Boccato, erano d'accordo col governo che cercava impedire a tanta povera gente di andare a far fortuna al Canada. E' vero che il Carniel partiva da Ca

stellanza con una trentina d'uomini che si erano volontariamente congiunti con lui; ma è più vero che a Vicenza, per speciale deferenza del Boccato, doveva passare la direzione di tutti gli emigranti diretti all'agenzia Ludwig. Ciò gli discese doveva influire moltissimo ad aumentare l'importanza del Carniel e a conquistargli la riconoscenza della *Dona* emigrante Compagnia, la quale avrebbe avuto ogni deferenza per Carniel.

Ma questo Carniel, al male definito dal Boccato, prima di partire scriveva al signor Ludwig, presso a poco in questi termini: « Il mio ministero, gli amici, la Compagnia generale transatlantica, sentendo quanto in contrario assolve il vostro rappresentante di Trevino, mi rendono perplesso intorno alla mia partenza al Canada. Biscome parto con una compagnia abbastanza numerosa, non posso, né voglio assumermi una responsabilità gravissima. Quindi voglio sapere da voi se è precisamente costoro tutto quanto mi dice il vostro rappresentante di Trevino, e più particolarmente intendo avere formale assicurazione che appena giunto a Montréal io ed i miei uomini troveremo adeguato lavoro ».

Ma la risposta del Ludwig — in parte pubblicata anche dalla *Gazzetta* — le verbalmente assicurazioni del Boccato, rinforzate dalle lettere mostrate e dalle commoventi compagnie sono

così precise e lusinghiere da far tacere gli increduli, e il buon Carniel parti credendo tutti i suoi uomini ben collocati con lauta guadagno sotto la sua direzione. E così gli agenti d'emigrazione nella lusinga dei loro guadagni poterono scacciare l'ombra dei doveri e degli affanni che nella lontana America mostrano la patria miseria, invocando la terra natia, impreca contro chi li spingeva lungi dalle amate braccia.

E la prova della responsabilità degli agenti e della commovente condizione dei Veneti al Canada e alla British Columbia, si può desumere da alcuni brani di una lettera spedita in data 10 maggio 1901 dal Carniel alla moglie, e da una lettera che *l'Espresso* integratore e diretta a Carniel in Montréal dall'operaio *Marcello* Angelo di Caerano di S. Marco.

Il Carniel scrive:
« Se vedi Boccato, o se puoi farglielo sapere, digli che se costui non mi saranno mantenute le promesse fatteci in Italia, è meglio che scappi da Trevino, perché diversamente io vado a trovarlo, e mi spingo di trovarmi compromesso, perché anche io ho famiglia. Digli che se ha da dire sempre della gente si riguarda di tradimento in seguito. E non dica che non sa nulla della condizione degli operai al Canada, che mi morto e miracoli... Noi qui abbiamo trovato una stanzetta che non è nemmeno grande quanto la nostra stanzetta, ma abbiamo comperato un letto tuocco e un materasso per noi due e Davide dorme per terra, perché non c'è posto per due letti, e così pure viene sotto al nostro letto. Ed ora stiamo bene giacché per 15 giorni abbiamo dormito per terra. Noi siamo ancora tutti e tre a Montréal, senza lavoro e il denaro anche qui corre o se presto l'iddio non apre una porta rimarremo senza denaro e allora andremo a suonare i campanelli ».

E dopo aver raccontato tanti piccoli mali che li affliggono termina esclamando: *Sidma variati*. E se in si brutte condizioni si trova il Carniel, che è partito con le tasche fornite di qualche cosa, cosa sarà di quelli che hanno certo impasto alle famiglie dure sacrifici per poter fare il viaggio!!!

Ecco ciò che scrive il Berrajotto in data 11 maggio 1901, trascurando tale qual la sua lettera:

Caro amico Carniel,
Vengo a fargli sapere che ieri sera ho ricevuto il suo telegramma. Con d'accordo d'ora di spedirlo io. Ma siccome che quando siamo rivati qui non si sapeva a che parte ci spedivano perché hanno fatto molte divisioni per squadre due o tre per parte e due o tre per un'altra e una compagnia di 30 li hanno mandati ancora più avanti che non si sa dove. Lavoro di nuovo non c'è niente e tutta una trappolaccia. E poi in quel giorno che siamo partiti da Montréal hanno detto che si prevedeva il mantenimento da mandare per 50 soldi e invece non abbiamo avuto niente; dicevano 4 giorni di viaggio invece 7. Quando siamo partiti ci hanno messo su un vagonne dei maiali e siamo rimasti due giorni senza lavoro dalla fame che si teneva siamo andati fuori dal treno. Così le belle promesse che ci hanno fatto in Italia. E poi fin qui, in questa terra sono per rovinare noi poveri italiani. Meglio ha pensato lei a rimanere perché era ancora più tradito di quello che... ».

E i commenti lasciati al cuore: sono troppo acerbi per scrivervi!

V. B.

La "Gazzetta", a Padova

La tassa di famiglia

Il parere del Consiglio di Stato

Ci scrivono da Padova 31 maggio:
La *Provincia di Padova* pubblica 1 testo dell'ordine del Consiglio di Stato in relazione alla tassa di famiglia del Ministero delle Finanze per l'anno 1901.

Il Comune di Padova ad applicare la tassa di famiglia.

In quanto pareva trova il periodo seguente, la cui gravità non sfuggirà certo ai lettori, senza bisogno di alcuna commento.

«...queste condizioni però dovrebbero essere l'amministrazione municipale dell'obbligo di ridurre non pochi stanziamenti del suo bilancio che sempre ispirarsi di *Reforma* larghezza, quali sono, ad esempio, quelli di 40.000 lire per carta bollesta, di 100.000 lire per festa nazionale, di lire 5.000 per commemorazioni e rappresentanze, di lire 14.000 per feste pubbliche, di lire 35.000 per l'Istituto di musica e per la banda civica, di lire 70.000 per premi ed elargizioni scolastiche, di lire 48.700 per elemosine ecc. ».

Come il Consiglio Comunale di Padova abbia interpretato questo parere, è anche troppo noto.

I popolari spendono e spendono più di prima, indebitando il Comune ogni giorno di più.

Arriva l'allegria... e i gran signori!

Il secondo convegno

delle Associazioni Farmaceutiche Universitarie

Nei giorni 1, 2, 3 giugno si terrà tra noi il secondo convegno delle Associazioni farmaceutiche universitarie col seguente programma:

Subbato 1. giugno — Ore 9: Bicchierata offerta dagli studenti della scuola di Farmacia ai congressisti nella sala della trattoria Morgagni. — Ore 10 e mezzo: Seduta inaugurale del II Convegno delle Associazioni Farmaceutiche Universitarie nell'Aula dell'Istituto di Chimica Farmaceutica.

Subbato, ore 2 pom. — Nomina dell'ufficio di presidenza — Discorsi.

Domenica, seduta alle 9 ed alle 2, votazione degli ordini del giorno e chiusura del Congresso.

Lunedì 3 — Ore 8: Giù dei Compromessi e degli studenti della Scuola di Farmacia a Piamonte e studenti (gentilmente concessi) degli stabilimenti industriali del sig. dott. Paolo Camerini. — Ore 12: Brichetto nel Ristorante alla Capitale di Piamonte.

Le date ufficiali degli esami all'Università

MATERIA E CHIRURGIA

Chimica 3 luglio ore 8 1/2; Botanica 26 giugno ore 9 1/2; Fisica 24 id. ore 8; Anatomia comparata 20 id. ore 9 1/2; Zoologia 21 id. id.; Anatomia descrittiva 22 id. ore 9; Anatomia topografica 12 id. id.; Fisiologia 4 luglio id.; Patologia gen. 1 id. id.; Materia medica 30 giugno id.; Anatomia patologica 27 giugno ore 8; Anatomia patologica pratica 4 giugno ore 8; Anatomia patologica pratica 4 giugno id.; Patologia medica 34 giugno ore 9; Patologia chirurgica 27 id. id.; Clinica medica 26 id. ore 10; Clinica oculistica 17 id. ore 13; Clinica chirurgica 17 id. ore 10; Clinica ostetrica 17 id. ore 8 e mezzo; Clinica dermatologica 17 id. ore 14; Clinica pediatrica 20 id. ore 9; Igiene 20 id. id.; Medicina operataria, Medicina legale 20 id. id.; Ostetrica 20 id. ore 8 e mezzo; Laurea 8 luglio.

Il tempo utile per la presentazione alla Segreteria delle tesi di laurea e delle tesi orali scade col giorno 26 giugno.

Scuola di Farmacia

Fisica 17 giugno ore 8; Chimica 26 id. ore 8 1/2; Materia medica 30 id. ore 9; Botanica 26 id. ore 9 1/2; Zoologia 21 id. ore 9 30; Anatomia descrittiva 22 id. ore 9 30; Anatomia topografica 12 id. ore 9 30; Anatomia comparata 20 id. ore 9 30; Fisiologia 4 luglio ore 8 30; Patologia gen. 1 id. ore 8 30; Anatomia patologica 27 giugno ore 8 30; Anatomia patologica pratica 4 giugno ore 8 30; Anatomia patologica pratica 4 giugno id. ore 8 30; Patologia medica 34 giugno ore 9 30; Patologia chirurgica 27 id. ore 9 30; Clinica medica 26 id. ore 10 30; Clinica oculistica 17 id. ore 13 30; Clinica chirurgica 17 id. ore 10 30; Clinica ostetrica 17 id. ore 8 30 e mezzo; Clinica dermatologica 17 id. ore 14 30; Clinica pediatrica 20 id. ore 9 30; Igiene 20 id. ore 9 30; Medicina operataria, Medicina legale 20 id. ore 9 30; Ostetrica 20 id. ore 8 30 e mezzo; Laurea 8 luglio.

Il tempo utile per la presentazione alla Segreteria delle tesi di laurea e delle tesi orali scade col giorno 26 giugno.

Cronaca rosa

Si annuncia il fidanzamento dell'agregio concittadino Cesare Bertolini, professore ordinario di diritto

del Belgio. Furono ad incontrarli sul Tergoglio (alla Grasse) il Console di Trevino Tullio Ferretto ed il Presidente della Sezione Voleggiistica Sig. Giuseppe Berti altro ai ciclisti sigg. conte Pasini, Ballarín e Ferretto Giuseppe. Il console di Venezia sigg. Pardielli accompagnava i forti viaggiatori.

7 ciclisti trevigiani accolsero i graditi ospiti nella sede della Società in via Faria Borsone ove offerse un rinfresco. Più tardi all'albergo della Cerva la carovana bolognese si sanchetò per gentile invito della Sezione del Touring di Trevino. Fra i bolognesi era il Presidente Van Jaerich ed il Segretario magg. bar. Prochaska.

Dopo aver brevemente visitata la città di cui presentò alcune fotografie i ciclisti ripartirono per Vicenza. Per Verona, Brescia si recarono a Milano da dove per la strada del Gottardo, attraversando la Svizzera ritornarono ai loro paesi.

La Storia di Trevino. — Venne pubblicato in questi giorni: *Il Comune di Trevino fino alla perdita della sua indipendenza*, discorso tenuto dall'esimio prof. Luigi cav. Ballo presso la R. Deputazione di Storia Patria a Venezia.

La pubblicazione è pregevolissima per le notizie storiche in essa contenute e raccolte con intelligente sapienza.

Il Com. Appiani. — presidente della Camera di Commercio si recerà a rappresentarla a Milano al Congresso della Camera di Commercio Italiana.

Conferenza Polini a Trevino. — Domenica p. v. 3 giugno avrà luogo al Circolo Sociale una grande mattinata musicale col concorso del pianista prof. Cesare Polini, del violinista prof. Emilio Pente o violinista prof. Arturo Cucchi di Padova.

Il programma comprende il trio in si bem. di Rubinstein ed il quintetto in si bem. magg. di Schumann più la sonata in re min. di Bach e un intermezzo di Brahms.

Domani cominceremo il nuovo romanzo

IL DELITTO DEL DOTTORE

di ARTHUR ARNOULD

Corriere vicentino

Ci scrivono da Vicenza 31 maggio:

Una festa giornalistica. — A compimento delle feste celebrate per l'anniversario del 25 anniversario della fondazione del *Berico*, la Redazione del giornale cattolico ha voluto invitare nelle sale del elegante salotto del gabinetto di lettura o di ricreazione, in una con gli amici politici, i colleghi e le autorità ad un generale ricevimento, ad un convegno cioè che rappresentava l'augurio cordiale di colleghi a colleghi.

Così alle cordiali accoglienze prodigate agli intervenuti dai redattori del *Berico* si associarono alcuni rili trattamenti di buffet, musica bene scelta e bene seguita dai bravo a volenteroso circolo mandolinistico *Estense*, giuochi di prestigio improvvisati, monologhi d'occasione; tutte cose che concorsero a trasformare l'evento in una volta di più come a traverso il conflitto di idee e di tendenze tutti gemellati, intorno al sentimento della solidarietà giornalistica.

Al collegio del *Berico* nuovi ringraziamenti e nuovi auguri.

Finalmente dopo tanti mesi di gestazione la montagna ha partorito, e per meglio dire la commissione d'inchiesta sull'ufficio del gas ha presentato ieri al Sindaco la sua relazione conclusiva già nelle linee generali da qualche mese.

Non è esagerato lo sperare che essa non rappresenti il ridicolo mai del verso Orsiano.

La seconda mostra gastronomica indetta dal Comitato dell'Esposizione del lavoro femminile è riuscita splendidamente, e la degustazione, intesa questa volta nel suo vero senso, ha dato un bell'utile, poiché il pubblico pagando la piccola quota stabilita ha voluto anche pagare alle attitudini gastronomiche delle nostre signore.

E se questo risultato è, come lo credo, dovuto alle premesse della stampa del modo con cui altra volta si era intesa la degustazione, la stampa e gli organizzatori della mostra non hanno certo a dolersene.

Denaro dei cacciatori. — Ben quattrocento cacciatori di Schio presentarono domanda al nostro consiglio provinciale perché l'apertura della caccia, ora rinviata al 1. anziché al 15 di Agosto.

Una uguale petizione si va copelande di firma tra i cacciatori di Vicenza.

Una grave disgrazia nella cartiera Rossi di Asolo. — Ieri sera alle ore 6, mentre suonava la campanella di uscita, due ragazzi operai stavano lavorando attorno al macchinario, in cartiera Rossi, Sezione I. A.

Non si sa precisamente che cosa avvenisse, il fatto è che uno dei due giovanetti fuggiva o l'altro cadeva a terra tramortito, si fratturava il capo e dopo mezz'ora moriva.

Corriere friulano

Ci scrivono da Udine 31 maggio:

Il Consiglio provinciale sarà convocato per la metà del p. v. giugno.

Oppl... famigerati! — Nelle nostre carceri giudiziarie, tra ieri ed oggi, furono ammossi tre capi di reato: ieri Marcello di Montebelluno, (cugino del famoso brigante... araba fric), capello dall'Aut per vagabondaggio, e il famoso Petrazzoli Rostia per autore di furti svariati. Fu qui tramandato, vaghe di furti svariati. Fu qui tramandato, vaghe di furti svariati.

La caccia dei carceri di Cervia dove faceva il ribelle. La caccia dei carceri di Cervia dove faceva il ribelle. La caccia dei carceri di Cervia dove faceva il ribelle.

Stamane è giunto il famoso Strigaro il Negro che costava tanti disordini a Sanvittorio di Codrappo. E un pezzo di tempo nella cinquantina, già carabinieri, polizia riformata. Ecco un terzetto abbastanza caratteristico.

Quelle quattro disgraziate donne di Dierico che rimasero vittime del fulmine sono Memmo Sabina di anni 80, la figlia Lombardo Elena di anni 50, la suora Gardi Caterina di anni 46 e la nipote Lombardo Elena di anni 14.

Identificati. — Quel giovane che ieri mattina si gettò sotto il treno presso Cormons fu identificato per certo Francesco Alt di anni 25 da Caprina famiglia del signor Cleone di Spema. L'Alt da qualche tempo era malaticcio.

L'innocente nel Tagliamento. — Dalla carta trovata in tasca — si ritiene Santal Battolo Giovanni di Resia, domiciliato a San Vito al Tagliamento. Si opta a credere a suicidio piuttosto che a disgrazia accidentale.

Annegato nel But. — In Timan frazione del comune di Paluzza (Carnia) una giovane diciannovenne, cadde nel fiume But e vi perì annegata.

Per la festa dello Stato. — Domenica mattina in piazza del giardino il maggior generale comm. Nava passerà in rivista le truppe. Sono attesi molti forestieri d'oltre confine. Più tardi in Municipio avrà luogo l'entrata delle grazie per le fanciulle delle nubende. Alle 3 al campo dei giuochi in via Gorgi si svolgerà il concorso ginnastico provinciale, al quale parteciperanno oltre tutto le scuole pubbliche di Udine, molte della provincia. A sera concerto in piazza V. E. A notte grande ballo popolare su vasta pista illuminata in piazza XX Settembre, illuminata straordinariamente con quattro grandi lampade ad arco. Suonerà la distinta orchestra del Minerva, 40 professori sotto la direzione del maestro Verza. Il ricavato andrà a beneficio della Dote Alighieri. Gli edifici pubblici saranno illuminati.

Cronaca rosa
Si annuncia il fidanzamento dell'agregio concittadino Cesare Bertolini, professore ordinario di diritto

romano all'Università di Torino, nella *Giornale* Clementina Brühl figlia del penalista, provide della facoltà di giurisprudenza dell'Univ. di Torino. — Congratulazioni.

NECROLOGIO

A Palermo, Giuseppe Gerace fu Gelfio. — A Livorno, Pietro Morini. — A Roma, Egeria Visconti, nata Piuze. — A Milano, Francesco Trenti, il cav. Giuseppe Bernardoni. — A Muggio, Giovanni Sagambrogo.

100

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima iscritta in Roma - Capitale Lire 200 milioni interamente versate

Esercizio della Rete Adriatica

SERVIZIO FINANZA E TITOLI

ESTRAZIONI delle Obbligazioni eseguite in seduta pubblica il 15 Maggio 1901

Le obbligazioni estratte saranno rimborsate a partire dal 1° Ottobre 1901, mediante la consegna dei Titoli emessi di tutte le Cedole semestrali non scadute - Dal 1° Ottobre 1901 in poi cessano di essere fruitifere

Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5		Tiro de 5</	
-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-------------	--

TITOLI DA 5		TITOLI DA 10		TITOLI DA 25	
Numeri unitari	Numeri di cartella	Numeri unitari	Numeri di cartella	Numeri unitari	Numeri di cartella
1661	1670	191	dal N. al N.	5951	5955
1662	1671	192	5956	5956	5957
1663	1672	193	5957	5957	5958
1664	1673	194	5958	5958	5959
1665	1674	195	5959	5959	5960
1666	1675	196	5960	5960	5961
1667	1676	197	5961	5961	5962
1668	1677	198	5962	5962	5963
1669	1678	199	5963	5963	5964
1670	1679	200	5964	5964	5965
1671	1680	201	5965	5965	5966
1672	1681	202	5966	5966	5967
1673	1682	203	5967	5967	5968
1674	1683	204	5968	5968	5969
1675	1684	205	5969	5969	5970
1676	1685	206	5970	5970	5971
1677	1686	207	5971	5971	5972
1678	1687	208	5972	5972	5973
1679	1688	209	5973	5973	5974
1680	1689	210	5974	5974	5975
1681	1690	211	5975	5975	5976
1682	1691	212	5976	5976	5977
1683	1692	213	5977	5977	5978
1684	1693	214	5978	5978	5979
1685	1694	215	5979	5979	5980
1686	1695	216	5980	5980	5981
1687	1696	217	5981	5981	5982
1688	1697	218	5982	5982	5983
1689	1698	219	5983	5983	5984
1690	1699	220	5984	5984	5985
1691	1700	221	5985	5985	5986
1692	1701	222	5986	5986	5987
1693	1702	223	5987	5987	5988
1694	1703	224	5988	5988	5989
1695	1704	225	5989	5989	5990
1696	1705	226	5990	5990	5991
1697	1706	227	5991	5991	5992
1698	1707	228	5992	5992	5993
1699	1708	229	5993	5993	5994
1700	1709	230	5994	5994	5995
1701	1710	231	5995	5995	5996
1702	1711	232	5996	5996	5997
1703	1712	233	5997	5997	5998
1704	1713	234	5998	5998	5999
1705	1714	235	5999	5999	6000
1706	1715	236	6000	6000	6001
1707	1716	237	6001	6001	6002
1708	1717	238	6002	6002	6003
1709	1718	239	6003	6003	6004
1710	1719	240	6004	6004	6005
1711	1720	241	6005	6005	6006
1712	1721	242	6006	6006	6007
1713	1722	243	6007	6007	6008
1714	1723	244	6008	6008	6009
1715	1724	245	6009	6009	6010
1716	1725	246	6010	6010	6011
1717	1726	247	6011	6011	6012
1718	1727	248	6012	6012	6013
1719	1728	249	6013	6013	6014
1720	1729	250	6014	6014	6015
1721	1730	251	6015	6015	6016
1722	1731	252	6016	6016	6017
1723	1732	253	6017	6017	6018
1724	1733	254	6018	6018	6019
1725	1734	255	6019	6019	6020
1726	1735	256	6020	6020	6021
1727	1736	257	6021	6021	6022
1728	1737	258	6022	6022	6023
1729	1738	259	6023	6023	6024
1730	1739	260	6024	6024	6025
1731	1740	261	6025	6025	6026
1732	1741	262	6026	6026	6027
1733	1742	263	6027	6027	6028
1734	1743	264	6028	6028	6029
1735	1744	265	6029	6029	6030
1736	1745	266	6030	6030	6031
1737	1746	267	6031	6031	6032
1738	1747	268	6032	6032	6033
1739	1748	269	6033	6033	6034
1740	1749	270	6034	6034	6035
1741	1750	271	6035	6035	6036
1742	1751	272	6036	6036	6037
1743	1752	273	6037	6037	6038
1744	1753	274	6038	6038	6039
1745	1754	275	6039	6039	6040
1746	1755	276	6040	6040	6041
1747	1756	277	6041	6041	6042
1748	1757	278	6042	6042	6043
1749	1758	279	6043	6043	6044
1750	1759	280	6044	6044	6045
1751	1760	281	6045	6045	6046
1752	1761	282	6046	6046	6047
1753	1762	283	6047	6047	6048
1754	1763	284	6048	6048	6049
1755	1764	285	6049	6049	6050
1756	1765	286	6050	6050	6051
1757	1766	287	6051	6051	6052
1758	1767	288	6052	6052	6053
1759	1768	289	6053	6053	6054
1760	1769	290	6054	6054	6055
1761	1770	291	6055	6055	6056
1762	1771	292	6056	6056	6057
1763	1772	293	6057	6057	6058
1764	1773	294	6058	6058	6059
1765	1774	295	6059	6059	6060
1766	1775	296	6060	6060	6061
1767	1776	297	6061	6061	6062
1768	1777	298	6062	6062	6063
1769	1778	299	6063	6063	6064
1770	1779	300	6064	6064	6065
1771	1780	301	6065	6065	6066
1772	1781	302	6066	6066	6067
1773	1782	303	6067	6067	6068
1774	1783	304	6068	6068	6069
1775	1784	305	6069	6069	6070
1776	1785	306	6070	6070	6071
1777	1786	307	6071	6071	6072
1778	1787	308	6072	6072	6073
1779	1788	309	6073	6073	6074
1780	1789	310	6074	6074	6075
1781	1790	311	6075	6075	6076
1782	1791	312	6076	6076	6077
1783	1792	313	6077	6077	6078
1784	1793	314	6078	6078	6079
1785	1794	315	6079	6079	6080
1786	1795	316	6080	6080	6081
1787	1796	317	6081	6081	6082
1788	1797	318	6082	6082	6083
1789	1798	319	6083	6083	6084
1790	1799	320	6084	6084	6085
1791	1800	321	6085	6085	6086
1792	1801	322	6086	6086	6087
1793	1802	323	6087	6087	6088
1794	1803	324	6088	6088	6089
1795	1804	325	6089	6089	6090
1796	1805	326	6090	6090	6091
1797	1806	327	6091	6091	6092
1798	1807	328	6092	6092	6093
1799	1808	329	6093	6093	6094
1800	1809	330	6094	6094	6095
1801	1810	331	6095	6095	6096
1802	1811	332	6096	6096	6097
1803	1812	333	6097	6097	6098
1804	1813	334	6098	6098	6099
1805	1814	335	6099	6099	6100
1806	1815	336	6100	6100	6101
1807	1816	337	6101	6101	6102
1808	1817	338	6102	6102	6103
1809	1818	339	6103	6103	6104
1810	1819	340	6104	6104	6105
1811	1820	341	6105	6105	6106
1812	1821	342	6106	6106	6107
1813	1822	343	6107	6107	6108
1814	1823	344	6108	6108	6109
1815	1824	345	6109	6109	6110
1816	1825	346	6110	6110	6111
1817	1826	347	6111	6111	6112
1818	1827	348	6112	6112	6113
1819	1828	349	6113	6113	6114
1820	1829	350	6114	6114	6115
1821	1830	351	6115	6115	6116
1822	1831	352	6116	6116	6117
1823	1832	353	6117	6117	6118
1824	1833	354	6118	6118	6119
1825	1834	355	6119	6119	6120
1826	1835	356	6120	6120	6121
1827	1836	357	6121	6121	6122
1828	1837	358	6122	6122	6123
1829	1838	359	6123	6123	6124
1830	1839	360	6124	6124	6125
1831	1840	361	6125	6125	6126
1832	1841	362	6126	6126	6127
1833	1842	363	6127	6127	6128
1834	1843	364	6128	6128	6129
1835	1844	365	6129	6129	6130
1836	1845	366	6130	6130	6131
1837	1846	367	6131	6131	6132
1838	1847	368	6132	6132	6133
1839	1848	369	6133	6133	6134
1840	1849	370	6134	6134	6135
1841	1850	371	6135	6135	6136
1842	1851	372	6136	6136	6137
1843	1852	373	6137	6137	6138
1844	1853	374	6138	6138	6139
1845	1854	375	6139	6139	6140
1846	1855	376	6140	6140	6141
1847	1856	377	6141	6141	6142
1848	1857	378	6142	6142	6143
1849	1858	379	6143	6143	6144
1850	1859	380	6144	6144	6145
1851	1860	381	6145	6145	6146
1852	1861	382	6146	6146	6147
1853	1862	383	6147	6147	6148
1854	1863	384	6148	6148	6149
1855	1864	385	6149	6149	6150
1856	1865	386	6150	6150	6151
1857	1866	387	6151	6151	6152
1858	1867	388	6152	6152	6153
1859	1868	389	6153	6153	6154
1860	1869	390	6154	6154	6155
1861	1870	391	6155	6155	6156
1862	1871	392	6156	6156	6157
1863	1872	393	6157	6157	6158
1864	1873	394	6158	6158	6159
1865	1874	395	6159	6159	6160
1866	1875	396	6160	6160	6161
1867	1876	397	6161	616	

Grandi Magazzini di Novità "alle Città d'Italia" FRATELLI BOCCONI Domenica 2 Giugno e giorni successivi ESPOSIZIONE SPECIALE DEGLI ARTICOLI PER BAGNO - SPIAGGIA - GIARDINO

Abiti per uomo e signora, cotonerie d'ogni genere - Lanerie, seterie, biancheria, maglie, costumi speciali per bagno, piane e calzature, cappelli di paglia d'ogni genere, altalene, amache, e giochi per giardino. Profumerie, spugne, saponi, ombrellini, guanti e cravatte.

Sartoria e modisteria di primo ordine - Prezzi modicissimi
Banco delle piccole vendite, mille e più articoli utili a Cent. 5, 10, 15, 25, 45.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

ANTIVENEREA E DELLA PELLE
SCHIROPPO ANTISIFILITICO per malattie sifilitiche più estese agli altri sistemi di cura, depurando il sangue. L. 5.
INIEZIONE ANTISIFILITICA L. 5. PILLOLE per gonore, uretrite, cistite, proctite e periclitite. L. 5.
UNGUENTO SOLVENTE per gonore, proctite e periclitite. L. 5.
SOLUZIONE per ulcere e piaghe d'ogni specie di malattie sifilitiche. L. 5.
PRIVATIVA GOVERNATIVA all'ANTICO PREZIATO
Schioppo Dr. TENGA, Milano, Via Passarella, 2. Visto dalle 10 alle 12 e dalle 12 alle 14. Consultare per lettere L. 5. Deposito in Milano, laboratorio Dr. TENGA e presso la Ditta Carlo Krus, A. Manzoni & C. Farmacia Ingles. Zamboni. Massima serietà. Si spediscono i rimedi con L. 1 in più.
Deposito in Venezia, Farmacia al Redentore di G. Monteverdi.

Stabilimento Idroterapico di ANDORNO

Apertura 20 maggio - 24. anno d'esercizio
Notevoli ampliamenti - Completa trasformazione dei locali e degli apparecchi - Luce elettrica - Acqua corrente - Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio - Ginecologia medica - Sentieri ai Medici Liberi: prof. G. S. VINA e dott. F. CANOVA, Andorno.
Lo Stabilimento non ha più né succursali, né dipendenze.

RACCOMANDASI:

L'Erisontylas Zelin. Farmaco infallibile per la completa guarigione dei CALLI AL PIEDE. L. 5. L. 1. al flaco.
Le Pillole di Celso. Farmaco infallibile per la completa guarigione dei CALLI AL PIEDE. L. 5. L. 1. al flaco.
L'Elixir di Camomilla. Farmaco infallibile per la completa guarigione dei CALLI AL PIEDE. L. 5. L. 1. al flaco.
PREPARAZIONE SPECIALE PER LA GUARIGIONE DELLA VALCARNICIA E INTROZZI
G. V. - MILANO - G. V.

L'unico preparato col colore
SANTAL MIDY
copre il Copal, il Cubeba, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle urine
come i sandali impuri ed
associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome
PABLO F. VIVIERE in un'etichetta.

L'OROLOGIO E' UN NOBILE REGALO DI UTILITA'

Negozio della Ditta G. SALVADORI, che da 44 anni segue i cambiamenti del progresso con sempre maggior aumento di novità e clientela.

L'assortimento è sempre grandioso di Orologi d'ogni forma, provenienza e prezzo

NOVITÀ PER REGALI

Orologi da tasca per signora d'oro giallo, rosso, con perle, pietre, miniature, i più ricchi ed eleganti.

Orologi da tavola con e senza candelabri di bronzo dorato, argentato, bronzato: il miglior regalo per battesimi e matrimoni.

Orologi da parete, specialità Regolatori per salotti e studi di Dottori, Avvocati e Negozianti.

Orologi con sveglia da tavola e da viaggio, grande assortimento dal più ricco al più modesto, indispensabili per famiglia.

Catene e ciondoli oro, argento, niello e metallo. - Oreficerie montate con strasse di Parigi, bisuterie, ricordi di Venezia da L. 2 in più.

Venezia, S. Salvatore

Borse e Mercati

Il Prezzo del cambio per certificati di pagamento di danari doganali è fissato per il giorno 2 giugno a L. 105,25
(Ag. R.) Il prezzo del cambio che applicheremo la data del 1 giugno è fissato in L. 105,25

Listini Borse

Venezia 1 giugno			
rendita Ital. 5 0/0	102,30	rendita Ital. 5 0/0	102,30
rendita Ital. 4 1/2 0/0	101,50	rendita Ital. 4 1/2 0/0	101,50
rendita Ital. 4 0/0	100,70	rendita Ital. 4 0/0	100,70
rendita Ital. 3 1/2 0/0	99,90	rendita Ital. 3 1/2 0/0	99,90
rendita Ital. 3 0/0	99,10	rendita Ital. 3 0/0	99,10
rendita Ital. 2 1/2 0/0	98,30	rendita Ital. 2 1/2 0/0	98,30
rendita Ital. 2 0/0	97,50	rendita Ital. 2 0/0	97,50
rendita Ital. 1 1/2 0/0	96,70	rendita Ital. 1 1/2 0/0	96,70
rendita Ital. 1 0/0	95,90	rendita Ital. 1 0/0	95,90
rendita Ital. 1/2 0/0	95,10	rendita Ital. 1/2 0/0	95,10
rendita Ital. 0 1/2 0/0	94,30	rendita Ital. 0 1/2 0/0	94,30
rendita Ital. 0 0/0	93,50	rendita Ital. 0 0/0	93,50

Terino 1			
rend. Ital. 5 0/0	102,30	rend. Ital. 5 0/0	102,30
rend. Ital. 4 1/2 0/0	101,50	rend. Ital. 4 1/2 0/0	101,50
rend. Ital. 4 0/0	100,70	rend. Ital. 4 0/0	100,70
rend. Ital. 3 1/2 0/0	99,90	rend. Ital. 3 1/2 0/0	99,90
rend. Ital. 3 0/0	99,10	rend. Ital. 3 0/0	99,10
rend. Ital. 2 1/2 0/0	98,30	rend. Ital. 2 1/2 0/0	98,30
rend. Ital. 2 0/0	97,50	rend. Ital. 2 0/0	97,50
rend. Ital. 1 1/2 0/0	96,70	rend. Ital. 1 1/2 0/0	96,70
rend. Ital. 1 0/0	95,90	rend. Ital. 1 0/0	95,90
rend. Ital. 1/2 0/0	95,10	rend. Ital. 1/2 0/0	95,10
rend. Ital. 0 1/2 0/0	94,30	rend. Ital. 0 1/2 0/0	94,30
rend. Ital. 0 0/0	93,50	rend. Ital. 0 0/0	93,50

Brescia 1			
rend. Ital. 5 0/0	102,30	rend. Ital. 5 0/0	102,30
rend. Ital. 4 1/2 0/0	101,50	rend. Ital. 4 1/2 0/0	101,50
rend. Ital. 4 0/0	100,70	rend. Ital. 4 0/0	100,70
rend. Ital. 3 1/2 0/0	99,90	rend. Ital. 3 1/2 0/0	99,90
rend. Ital. 3 0/0	99,10	rend. Ital. 3 0/0	99,10
rend. Ital. 2 1/2 0/0	98,30	rend. Ital. 2 1/2 0/0	98,30
rend. Ital. 2 0/0	97,50	rend. Ital. 2 0/0	97,50
rend. Ital. 1 1/2 0/0	96,70	rend. Ital. 1 1/2 0/0	96,70
rend. Ital. 1 0/0	95,90	rend. Ital. 1 0/0	95,90
rend. Ital. 1/2 0/0	95,10	rend. Ital. 1/2 0/0	95,10
rend. Ital. 0 1/2 0/0	94,30	rend. Ital. 0 1/2 0/0	94,30
rend. Ital. 0 0/0	93,50	rend. Ital. 0 0/0	93,50

Venezia 1 giugno			
rendita Ital. 5 0/0	102,30	rendita Ital. 5 0/0	102,30
rendita Ital. 4 1/2 0/0	101,50	rendita Ital. 4 1/2 0/0	101,50
rendita Ital. 4 0/0	100,70	rendita Ital. 4 0/0	100,70
rendita Ital. 3 1/2 0/0	99,90	rendita Ital. 3 1/2 0/0	99,90
rendita Ital. 3 0/0	99,10	rendita Ital. 3 0/0	99,10
rendita Ital. 2 1/2 0/0	98,30	rendita Ital. 2 1/2 0/0	98,30
rendita Ital. 2 0/0	97,50	rendita Ital. 2 0/0	97,50
rendita Ital. 1 1/2 0/0	96,70	rendita Ital. 1 1/2 0/0	96,70
rendita Ital. 1 0/0	95,90	rendita Ital. 1 0/0	95,90
rendita Ital. 1/2 0/0	95,10	rendita Ital. 1/2 0/0	95,10
rendita Ital. 0 1/2 0/0	94,30	rendita Ital. 0 1/2 0/0	94,30
rendita Ital. 0 0/0	93,50	rendita Ital. 0 0/0	93,50

Venezia 1 giugno			
rendita Ital. 5 0/0	102,30	rendita Ital. 5 0/0	102,30
rendita Ital. 4 1/2 0/0	101,50	rendita Ital. 4 1/2 0/0	101,50
rendita Ital. 4 0/0	100,70	rendita Ital. 4 0/0	100,70
rendita Ital. 3 1/2 0/0	99,90	rendita Ital. 3 1/2 0/0	99,90
rendita Ital. 3 0/0	99,10	rendita Ital. 3 0/0	99,10
rendita Ital. 2 1/2 0/0	98,30	rendita Ital. 2 1/2 0/0	98,30
rendita Ital. 2 0/0	97,50	rendita Ital. 2 0/0	97,50
rendita Ital. 1 1/2 0/0	96,70	rendita Ital. 1 1/2 0/0	96,70
rendita Ital. 1 0/0	95,90	rendita Ital. 1 0/0	95,90
rendita Ital. 1/2 0/0	95,10	rendita Ital. 1/2 0/0	95,10
rendita Ital. 0 1/2 0/0	94,30	rendita Ital. 0 1/2 0/0	94,30
rendita Ital. 0 0/0	93,50	rendita Ital. 0 0/0	93,50

CAMBIO			
da	a	da	a
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100

CAMBIO			
da	a	da	a
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100

CAMBIO			
da	a	da	a
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100

CAMBIO			
da	a	da	a
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100

CAMBIO			
da	a	da	a
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100
100	100	100	100

ASSOCIAZIONI

Il giornale di Venezia ha per abbonamento annuo lire 10, per semestrale lire 5, per trimestrale lire 2,50. Per la corrispondenza e per le inserzioni si prega di rivolgersi al direttore.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

La Gazzetta di Venezia è pubblicata da

GIUSEPPE VENTURA, Proprietario, Via Venezia 11, tel. 111. Per le inserzioni si prega di rivolgersi al direttore.

SOMMARIO

del numero d'oggi 3 Giugno
L'indirizzo dell'opposizione — Dopo la morte di Giovanni Zanolli — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

L'INDIRIZZO DELL'OPPOSIZIONE

Il numero d'oggi 3 Giugno — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia — La Camera ha deciso di non accettare la proposta di legge sulla riforma della giustizia

zione costituzionale per mettere il ministro dell'Interno. Mancando questa, si risolverà l'onore. Zanardelli a dare il benemerito all'onore. Giotelli? E se anche, nel suo pensiero, non fosse l'intendimento, risarcirà ad alzarlo? Lo ha detto fortissimamente. Dubito della volontà dello Zanardelli e più ancora dubito della sua forza. Ne è a credere che l'on. Giotelli, cui tutti riconoscono non comune coerenza, non abbia preveduto questa eventualità e non abbia preso già le sue misure per sventarla.

Se di arrivare cose, che non riusciranno troppo piacevoli agli amici; ma non per ciò ma taccio, permesso essere il migliore servizio, che posso rendere all'Opposizione, quello di richiamarla alla verità della situazione, affinché non si culli in illusioni dannose e provveda, finché non ha il tempo, a correggere i difetti e trarne i vantaggi; che soltanto un piano di condotta seriamente meditato e tenacemente eseguito, può assicurarla.

«Medico» pitonico fa la piaga cancrenosa e ed io non sarò mai tale.

Non raccoglierei le voci discordi, che corrono nei corridoi di Montecitorio, circa la presunta attitudine di alcuni gruppi dell'Opposizione, che, all'ultimo momento, passerebbero al Ministero — dicono gli uni — ed abbandonerebbero il campo, secondo dicono altri.

Le parole d'ordine di guerra, poco corrette e punto lodovole, ma, null'altro che atti di guerra. In ogni caso importa che nessuno dei deputati, i quali mantengono fede alle istituzioni plebiscitarie e sentono vivo il culto della libertà nell'ordine, manchi alla Camera durante le prossime discussioni. E' il miglior modo di rinfrancare i timidi e di persuadere gli incerti. Il partito liberale-conservatore, se ha l'intento della gravità della situazione, imiterà i suoi avversari dell'Estrema Sinistra, che danno un esempio veramente mirabile di assiduità e di concordia. «Tutti alla Camera e tregua alle rivalità personali» deve essere la parola d'ordine, e benemerita del paese sarà la stampa che se ne farà banditrice.

Dopo la nascita di Jolanda

Lo STATO DELL'AVVISTA PIEMONTE — ORIGINARIEZZA A MONTEBELLUNA — TELEGRAMMI DI MARTINI E DI CAMBARI — MARIA PIA SARÀ LA MADRE — RIVOLGIMENTI UFFICIALI AL QUINARI — A ZANARDELLI — A S. VITO ROMANO — TRIESTE MEMORIA

Ci telegrafano da Roma 2 giugno sera: Lo stato dell'Avvista purpurea continua ottimo: S. M. la Regina, volle ieri e oggi più volte vedere la sua Jolanda.

Dopo la rivista, il Re visitò subito Elena. Il Re, di moto proprio, conferì ai medici Moriani e Quirino la cura di grand'ufficio marziale.

Tra gli innumerevoli dispiaceri di felicitazione giunti al Quirinale, sono notevoli quelli di Martini, di Cambari.

Il sindaco principe Colonna proporrà al Consiglio Comunale che la via Tomarelli prenda il nome di principessa Jolanda Margherita.

Madrina di Jolanda sarà la Regina Maria Pia di Portogallo. Per darle tempo di venire in Italia, la cerimonia del battesimo si farà fra una ventina di giorni.

Giovani alle ore 11 il Re riceverà le presidenze del Senato e della Camera, deputati e senatori per le felicitazioni per il fausto evento.

Il Re inviò all'on. Zanardelli una lettera autografa di ringraziamento per le affettuose parole pronunciate alla Camera.

L'atto civile per la nascita di Jolanda sarà firmato mercoledì.

Grande entusiasmo a San Vito Romano, patria della nutrice. Lì si festeggia luminaria e serenate e stasera avrà luogo un banchetto di 100 coperti. Inoltre si fonderà un ospedale intitolato Jolanda.

Sono giunti i colombi di Trieste. Ecco il testo del dispaccio che recano: «Nella gioia d'Italia, la cui oggi si rinnova la promessa delle virtù di Margherita e di Elena, onde il popolo ebbe e richiede amore, Trieste non ultima esulta».

Commenti di giornali francesi alla nascita di Jolanda-Margherita

Parigi 2 ore 8 pom. — I *Debat* dicono che la nascita della principessa Jolanda Margherita di Savoia forma un nuovo vincolo tra la nazione e la famiglia reale e tra l'Italia e il Montenegro, stretti già interessi comuni.

La Francia, nazione amica dell'Italia come disse Lombard nel telegramma da Tolosa, associa sinceramente di tutto cuore alla gioia della sua vicina e agli auguri che pervengono al Quirinale.

Il *Temps* dice che le dimostrazioni di gioia per la nascita della principessa Jolanda Margherita provano con quale permanente fervore il popolo italiano manifesta la sua fiducia e il suo entusiasmo per la dinastia. Una nuova corrente di simpatia muove tra il Re e il popolo dal principio del suo regno perché il popolo vede aperta la via di riforma, di pace e di economia.

LE JOLANDA DI CASA SAVOIA

Nella lunga schiera delle donne, che allietarono di loro fulgida bellezza la Casa dei Savoia, le tre che recarono il nome dolcissimo di Jolanda rappresentano sopra tutte tre diversi e delicati tipi di bontà e di soavità muliebri.

Non poteva sorgere idea più felice e geniale del rinnovellamento di quel nome poetico e leggiadro, in questi tempi di truce prosa, da parte dei nostri Sovrani.

Prima che dal malinconico castello, idento dalla fantasia medievale di Giuseppe Giacosa, apparisse la bianca e bionda figurina di colui che, in virtù d'uno scacco matto, uscì d'un subito amore per lo scudiero del conte di Foimbrone — il nome di Jolanda aveva cessato di esser comune come un tempo nelle corti di Piemonte, di Lombardia e di Francia.

Oggi torna con gentilezza patetichessa agli antichi onori, e Jolanda o Violante riappare simbolo di gioia e di vittoria, come il fiore da cui trae origine significava gioia e vittoria nei giochi floreali di Clemenza Isaurica.

provida leggi fiorirono tenacemente per tutta la contea: e rare volte matrimonio d'amore rispose interamente alle speranze di tutto un popolo laborioso e fedele come quello dei buoni vassalli piemontesi del secolo decimoquinto.

La pace, dopo le guerre e le conquiste di Amedeo V, era ormai il sogno di quelle stanche popolazioni; e Aimone, con a fianco la diletta e sante Jolanda, s'adibeva a padre di famiglia, ed ebbe, in conseguenza, e premio delle sue virtù, quel soprannome di Pacifico che non tanto spesso fu assegnato nei secoli tumultuosi dell'eroe medio ai sovrani.

Altra Jolanda entrò in casa Savoia a dar prova di fedeltà e di energia non comuni: e rostei fu la bella e saggia Jolanda di Francia, sorella di Luigi XI.

Sposatasi al ducato Amedeo IX, detto il Beato, questi ben presto divenne folle, ed ella prese la reggenza in nome dei figli.

Filippo, fratello di Amedeo, volle disputarle questo diritto, e assediò Moncaliano nel 1471 forzando la duchessa a rifugiarsi a Grenoble e impadronendosi della persona del ducato.

Luigi XI, fratello di Jolanda, intervenne da parte sua in Savoia a favore della sorella; allora Filippo invase ed ottenne l'aiuto del ducato di Borgogna.

Ma sopravvenuta una mediazione dei cantoni di Friburgo e di Berna, la reggenza fu divisa fra la duchessa e i principi; e i sudditi, anche dopo la morte di Amedeo, provarono di quanta dolcezza e sapienza fosse dotata l'amministrazione della bella e pia Jolanda.

A Jolanda di Francia dovemmo pure di beneficenza straordinaria per i suoi tempi: fu forse solo paragonabile a quella a cui negli stessi anni convergono ogni sforzo i romani pontefici: fondò i monasteri di Santa Chiara in Chambéry e in Ginevra, un ospedale per i contagiosi, uno per i lebbrosi e un asilo per i poveri, eresse inoltre il celebre castello di Moncalieri.

La madre di sette maschi e tre femmine, e fu queste eccelse Ludovica, moglie al principe di Chalon, dichiarata da Urbano VIII beata.

L'ultima Jolanda di Savoia fu un tenero fiore che si sparse ancor prima di germogliare all'amore. Fiduciosa fin da bambina — a soli nove anni — al cugino Filiberto II, il cui soprannome storico può riassume spiegare tutta la forza passionale, onde ella dovette sentirsi infiammata — era detto il Bello — non le fu concesso di giungere all'altare con l'uomo amato.

Il profumato episodio d'amore fu troncato crudelmente a mezzo dalla morte: Jolanda Luigia di Savoia morì improvvisamente in giovanissima età — quattordicenne appena.

Filiberto sposò, è vero, di lì a non molto Margherita d'Austria — la fondatrice del monastero di Bourges e la edificatrice della superba chiesa di Brion in Brema — ma non riuscì a sopravvivere a lungo oltre la memoria della sua Jolanda.

Mori poco dopo nella età di non ancora ventiquattro anni; e pochi storici, per quanto si sappia, si diffusero in studi e in ricerche per ricostruire nella sua interezza la storia del geniale e pietoso uilino.

Nel Real Magliere di Torino, può ammirarsi, in un molto finemente, il profilo aristocratico e gentile della leggendaria Violante: ella possedeva una femmina assai intelligente, dalla quale traspariva la dolce bontà, che pur nella sua primitiva giovinezza ebbe luminosamente a dimostrare.

Il rovescio della medaglia, ornata in memoria di lei, ricorda con opportune parole il doppio nodo che, col suo matrimonio con Filiberto II, stringeva il vincolo della parentela sabauda.

Tal fatto, anzi, fu pure commemorato nei giorni che avvenne, e si vollero a ricordarla coniare dei ducati di argento aventi da un lato l'effigie dello sposo e dall'altro quella della sposa sfortunata, spensierata ancora fanciulla, nel momento che più le sorrideva la vita e la lusingava l'amore; mentre il trono ascendeva radioso, e la tomba pareva tanto lontana.

Alle tre Jolande sabauda — alla sposa del pacifico, alla sposa del beato, alla dolce fidanzata del bello — s'unisce oggi la nata dei Sovrani d'Italia. Anche recentemente, un figlio d'un Savoia ebbe nome Aimone; oggi alla primogenita di Vittorio Emanuele III si è destinato quello di Jolanda: tale ritorno, geniale per sentimento e per cultura, alle pure fonti della famiglia, alle tradizioni e alle glorie degli avi lontani, non va lasciato passare inosservato, non va trascurato, perché in esso può racchiudersi il germe e l'indice d'ideali nuovi, fecondi, ristoratori.

Le virtù delle tre Jolande medievali possono simbolicamente impersonarsi nella Jolanda del secolo ventesimo!

CURIOSITÀ STORICHE

Gli annunci delle nascite di Umberto e di Vittorio Emanuele III

Abbiamo messo, nella nostra raccolta della *Gazzetta di Venezia*, le cronache del tempo, quando nascono Umberto I e Vittorio Emanuele III. Di Vittorio Emanuele III, nato il 14 marzo 1869, nessun accenno — il giornalismo di allora, come si vede, era ben diverso da quello presente. Oggi, in cui il telegrafo è parte essenziale dell'organismo sociale, oggi in cui non soddisfatto più i treni lanciati alla velocità di 100 chilometri e già si parla di locomotive vertiginosamente spinte a 400 chilometri all'ora; oggi, ogni fatto, anche minimo, acquista una importanza sociale, non sfugge inosservato, ma è raccolto con cura e dato in pasto alla curiosità. Nel 1869, anche la nascita di un principe poteva passare inosservato: eppoi, quale fervida fantasia di poeta, quale ardore di patriota avrebbe pensato mai che quel neonato, dopo pochi lustri avrebbe effusato il grande disegno della unificazione italiana, che fino alla vigilia di diventarne un fatto compiuto sembrava utopia?

Abbiamo detto di aver messo le cronache del 41 e del 69, quando nacque Umberto e l'attuale Re Vittorio; ma, piuttosto che cronache, sono semplici annali, senza l'uso di particolari, senza sfoggio di telegiornali. Eppure, il piccolo Piemonte costituiva già anche parecchi anni prima della giornata di Novara, la grande patria dei patrioti; eppure, nel 69 la grande patria italiana era quasi completamente unificata. Ma erano i bisogni più semplici, meno esigenti: e la gente si contentava di molto meno che non al presente. Leggete:

L'ANNUNCIO DELLA NASCITA

di Umberto I

(Del N. 63, sabato 16 marzo, 1869 della *Gazzetta Ufficiale di Venezia* — Regio Lombardia-Venezia)

Un corriere di Gabinetto della Reale Corte di Sardegna giunto nella scorsa notte da Torino in Venezia recò a S. A. I. il serenissimo Arciduca Vittorio la liettissima notizia che S. A. R. l'Arciduchessa di Savoia diede felicemente alla luce un principe nella mattina del 14 corrente.

Tanto la Serenissima Poemera quanto il Principe neonato godono della miglior salute corrispondente al rispettivo loro stato e la sacra funzione battesimale dovrà aver luogo nel corso della medesima giornata venendo imposto al neonato il nome di Umberto.

(Del N. 68 dello stesso anno, stesso giornale).

Torna, 18 marzo

«STATO SARDO — Lo stato delle LL. AA. RR. la Duchessa di Savoia ed il Principe di Piemonte continua ad essere soddisfacentissimo. Ieri mattina venne cantato un *Te Deum* per la faustissima nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte. Intervenero a questo religioso ufficio S. M. il Re, il principe ereditario di Savoia e S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano.

La Corte era in gala. — Vi intervennero parimenti in forma maggiore i supremi Magistrati del R. Senato, della R. Camera dei Conti, il Corpo decurionale della città e la R. Università degli studi.

Il Duomo non ostante il tempo che erasi molto meno favorevole, è stato durante la sacra funzione affollato di fedeli accorsi a rendere grazie all'Altissimo per un avvenimento che riempie di sacra letizia la R. famiglia ed i sudditi tutti del venerato Regno.

Nell'atto che si intonava alla Metropolitana l'Inno di grazia, il cannone della cittadella incominciava una salva di 30 colpi, e la fanteria schierata in gran montura dinanzi alla Chiesa, faceva i triplici strati di gioia.

LA NASCITA DI VITTORIO EMANUELE (Dalla *Gazzetta di Venezia* del 12 novembre 1869).

Questa notte alle ore 1/2 pervenne la notizia che S. A. R. la principessa Margherita ieri sera alle 10 1/2 diede felicemente alla luce un Principe. Il lieto avvenimento fu annunciato alla mattina dalle salve d'artiglieria dei forti e della pirocorvetta di guardaporta pavata a festa. Immediatamente tutta la città per incanto si è spontaneamente imbandierata. Il nostro Municipio non poteva poi meglio interpretare il sentimento ed il desiderio di tutta la popolazione che ordinando siano, per festeggiare questo fausto giorno, concessi sussidi agli esuli della difesa di Venezia e sia fondato un Asilo infantile a Castello il quale porterà il nome del neonato principe.

Questa sera a cura del Municipio verrà illuminata la Piazza S. Marco ed il teatro *Canopy*.

La notizia data dal Governo

Prefetti del Regno

Roma 11 novembre, ore 11 pom.

Sono lieto di annunciare alla S. V. che alle ore 10 1/2 di stasera S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato felicemente alla luce un principe.

Rudini

Tre nuovi collari dell'Annunziata

Zanolli, Venosta, San Marzano

Altre onorificenze

Le *Stefani* ci comunicano da Roma 2 giugno sera: Il Re oggi, alle ore 13, ha fatto chiamare al Quirinale l'on. Zanardelli e gli ha partecipato di averlo nominato cavaliere dell'ordine supremo dell'Annunziata. Il Re lo intratteneva cordialmente e con grande effusione, e quindi gli consegnò le insegne dell'ordine.

Il Re gli partecipò pure che avrebbe nominato cavaliere dell'Annunziata Visconti Venosta e il generale Di San Marzano.

Ci telegrafano da Roma 2 giugno sera: Oltre alla nomina di Zanardelli, Visconti Venosta e Di San Marzano a cavalieri dell'Annunziata, il Re concessa di moto proprio varie onorificenze a tutti i ministri.

S. M. concesso personalmente le insegne di cavaliere a Zanardelli rivolgendogli affettuose parole di stima.

La festa dello Statuto

La rivista passata dal Re

Ci telegrafano da Roma 2 giugno sera: Il Re col principe Mirko, seguito da brillantissimo stato maggiore, alle ore 8 ha passato in rivista le truppe in piazza d'Armi, assistendo quindi al loro sfilamento che fu eseguito magnificamente. Frattanto, due palloni del parco aerostatico partivano in acclamazione libera.

Il Re, tanto nell'andata alla piazza d'Armi che al ritorno alla reggia fu entusiasticamente accolto da folla immensa.

Unico incidente fu questo: quattro borghesi a cavallo, penetrati in piazza d'Armi, la percorsero al galoppo, inseguiti dai carabinieri, offrendo uno spettacolo comico.

Qualche reparto di truppa, tornando dalla rivista, passò per via Veneto. Margherita si affacciò al balcone vestita di bruno, con un ombrellino nero; la musica intonò la marcia reale, Margherita salutava chinando il capo. Tolle numerosa folla si raccolse sulla via accollando Margherita, che però non riapparve al balcone.

Cassa la diretta pioggia, si rievocò la trazione girandola al Fiume che doveva incendiarsi stasera.

Dispacci dalle provincie annunziano che la festa dello Statuto è stata celebrata dappertutto con riviste, concerti, distribuzioni di premi, ecc.

Dispacci dall'estero recano pure che le autorità e le colonie italiane festeggiarono lo Statuto.

Ci telegrafano da Spina 2 giugno sera:

Il Duca degli Abruzzi ha passato stasera in rivista le truppe di terra e di mare.

Il duca fu applauditissimo.

Il ritiro parziale

della nostra truppa in Cina

Ci telegrafano da Roma 3 giugno sera: La *Tribuna* dice che si ordinerà presto un parziale ritiro della nostra truppa in Cina, che si ridurrà a metà. Tornerà il colonnello Garriani e lo sostituirà il tenente colonnello Salvi col maggiore Anziani. In seguito si ritirerà anche questo contingente, lasciando la marina alla difesa della legazione.

La deliberazione definitiva però sarà presa in uno dei prossimi consigli di ministri.

Vista

Ci telegrafano da Roma 3 giugno sera: I veterani del 48-49 a memorie tenere tennero il tradizionale banchetto.

Invieremo telegrammi al Re e alla famiglia.

ANESTESIA MUSICALE

ANESTESIA E MUSICA — I NUMERI 18 E 19 SONO ADDESSO IN VENDITA — IL PROPOSITO DI ADORE E IL FORO — SOPRANNOME FONONICA DEL SOGGETTO — L'AVVISTAMENTO DEL SOGGETTO — UN MINUTO E MEZZO DI SOGNO MUSICALE.

L'anestesia mediante la musica! Non si direbbe che questo nuovo processo sia banale. La musica di solito non fa dormire, anzi sovente eccita.

In ogni caso il nuovo metodo è interessantissimo dal punto di vista fisiologico e psicologico e merita di essere conosciuto. Esso fu presentato all'Accademia di medicina di Parigi dal dott. Laborde, e dalla sua relazione ricaviamo le seguenti notizie.

Anzitutto non si tratta di produrre una anestesia lunga, valevole per operazioni chirurgiche importanti, ma semplicemente di sopprimere la sensazione di dolore completamente e senza inconvenienti, durante una fase di secondo almeno, il che equivale a dire che si potranno avere grandi benefici nella operazione dolorosissima della avulsione dei denti.

Il sistema è dovuto a un esperimento denso di Drossner.

Come tutti gli operatori il Drossner aveva dovuto talvolta compiere operazioni dolorosissime sui denti ed aveva usato, come tutti, il protossido di azoto per ottenere l'anestesia locale. Egli otteneva così una insensibilità completa, tuttavia il malato gridava e manifestava al risveglio un vero terrore.

D'altra parte l'anestesia si produceva bene, ma in tempi variabili ed era spesso irregolare.

Un giorno una donna, che aveva gridato durante il sonno anestetico, spiegò al suo svegliarsi di aver sognato che suo marito veniva schiacciato da un omnibus.

Ora la camera in cui il Drossner operava aveva le finestre su una strada ove passavano molti omnibus. Dopo altre osservazioni dello stesso genere il Drossner osservò che vi era una certa correlazione fra i sogni del soggetto addormentato, sogni di solito terribili, e i rumori percepiti inconsapevolmente dal soggetto nel momento in cui cominciava ad addormentarsi. Egli portò allora il suo gabinetto sopra una corte in cui non giungevano i rumori della strada, e notò che le anestesi si producevano assai più calme.

Ma dal momento che i rumori più o meno violenti di vetture in moto e di cavalli in corsa potevano esercitare una influenza spaventosa sul malato, veniva fatto di chiedersi se invece rumori gradevoli e armoniosi non avrebbero potuto operare una azione favorevole.

E per questo il Drossner tentò l'esperimento di porre accanto al soggetto, nel momento in cui egli si addormentava, una scatola musicale, sostituita poi da un fonografo.

Nell'istante in cui il malato comincia a respirare il protossido di azoto perfettamente puro mediante la maschera, ascolta un brano di musica che naturalmente attira e fissa la sua attenzione, e dopo qualche inalazione, dopo uno o due minuti al più, è completamente addormentato, senza aver inspirato più di 18 o 20 litri in media di protossido di azoto.

La maschera è allora tolta, e l'operatore può disporre di un minuto e anche di un minuto e mezzo per praticare l'avulsione dei denti o un altro atto chirurgico.

Il polo non è modificato, o lievemente, subisce al momento in cui l'anestesia è al completo e che si toglie la maschera, il soggetto ispirando l'aria pura si congeda fortemente e presenta un certo grado di cianosi di brevissima durata.

Il dottor Laborde si è preoccupato di questo stato transitorio del soggetto ed ha riconosciuto che non si trattava, come si sarebbe potuto supporre di fenomeni tossici,

compie la cerimonia della consegna delle onorificenze ai suoi meriti. Il conte maggiore della Calabria si affida ai suoi meriti. Il conte maggiore della Calabria si affida ai suoi meriti. Il conte maggiore della Calabria si affida ai suoi meriti.

Gli onori della casa ospitale erano fatti dalla gentilissima contessa Emilia Canavaro Cozzi, ora la consuetudine agnoscibile da S. E. il senatore ammiraglio, e dall'aiutante di bandiera Leo Anzani.

Il saloni erano affollati di dame, di signorile società veneziana, di ufficiali d'ogni grado, preponderando la marina, delle prime autorità civili.

Vi notammo — oltre gli ufficiali della Calabria — il contrammiraglio Amoretti, ufficiali superiori del Genio, dell'Artiglieria, della Difesa locale, il colonnello Baccini, i colonnelli Pasti del 150, i capitani del distretto, Vitelli del genio, i tenenti Cappa, Coppini, Vitelli, Galletta, Grillo, ed altri molti, splendidi nelle alte uniformi e nelle numerose decorazioni.

La duchessa di Genova madre. Ci telegrafano da Torino 2 giugno sera: La duchessa di Genova madre è partita alle ore 20,10 per Roma, salutata dai duchi di Genova e onorata dalle autorità.

IL RICEVIMENTO

IL RICEVIMENTO

IL RICEVIMENTO

IL RICEVIMENTO

IL RICEVIMENTO

per il solito sparsi di qua e di là, ma ora sono prov-
vista d'acqua, chi a raziare nei poveri casolari
sparsi nella campagna per rifornirsi di viveri,
chi a lavarsi. — Un pacchetto di otto marinai
italiani è posto a guardia della testa del treno e

di via dell'Avv. Mazzini la Corte confermava in ogni caso la sentenza del Tribunale. Il ragazzino ucraino, grido: I comi no i se magna fra de loro.

La Corte allora lo richiama in udienza e per di rettificazione, lo condanna ad un mese e 16 giorni di reclusione senza il beneficio dell'amnistia. Cosicché il piccolo ucraino, che per la sua bravata, dovrà lavorare da un mese di reclusione scontata 2 e mezzo.

Tribunale penale di Vicenza
Un processo per omicidio involontario

Ci scrivono da Vicenza 4 giugno:
Nella notte del 30 marzo, al 1° Aprile Margherita Salvetti, maritata in Scalo, dopo di esser stata al letto fino alle 11 pom. circa, con dei suoi conquisiti, rimasero, dalla cucina sottostante alla camera da letto, sentì piangere una sua bambina e ricorrendo a lei, la vide a terra, e si affrettò ad accorrere a lei. Vede la bambina, si affrettò ad accorrere a lei, e la vide a terra, e si affrettò ad accorrere a lei. Vede la bambina, si affrettò ad accorrere a lei, e la vide a terra, e si affrettò ad accorrere a lei.

La bambina per troppa carezza, morì, come dubbia per soffocazione.

L'autorità, in seguito a questo fatto, procedette naturalmente contro la Salvetti, tanto più che il marito non aveva, alla posizione incriminata, anche con mezzo della stampa.

E' l'ammiraglia della famiglia costituzionale P. C. con l'Avv. Vittorio Meneghetti.

Il P. M. conclude per la condanna dell'imputata per omicidio involontario di pena relativamente mitissima, di 18 mesi di reclusione.

Il Tribunale, nel pieno di tutto il pubblico processo, decise la stessa pena mandando all'impulso.

Il processo Aliberti

Ci telegrafano da Napoli 4 giugno sera:
L'Aliberti, reporter del "Mondo", depone ostilmente contro l'Aliberti, così dicasi del pubblicista D. Spadaro, del "Mondo", e del segretario del "Mondo", il signor Aliberti. Questi dice che certo Benito Mussolini aveva invitato l'Aliberti ad includere nella sua lista il nome di Mussolini, e che l'Aliberti aveva rifiutato.

Aliberti protesta: «E' un infamia! Sono sorpreso! Questo non è moralizzarsi!».

Aliberti: «Per moralizzarsi, il popolo vota al suo circolo (Mussolini)».

L'Aliberti chiede che si inserisca a verbale che la P. C. trovasse in posizione strana, perché a ogni te. si riconosce donando che eccedeva da limiti della guerra.

Aliberti: «Tali parole offendono il Presidente».

Bisogna negare; quindi si toglie l'adesso.

Atorno al processo Palisolo

Ci telegrafano da Bologna 4 giugno sera:
Gli avvocati di Raffaele Palisolo nonché il com. Perilli, primo presidente della nostra Corte hanno ricevuto da lui lettere sollecitanti a dibattimento del suo processo. Benoncché non tutti i difensori del Palisolo sono di massima che sia possibile discutere sollecitamente, visto che alcuni ardui a lo medio degli atti relativi, vasa a campione della calma estiva che certo non permette che in luglio e agosto si dilata un lunghissimo processo. Tuttavia, secondo l'opinione manifestata dall'avv. Manfredi non si potrebbe ritardare l'indizio del processo oltre i primi del mese di settembre, e anche all'intento che con la sua fine terminata innanzi l'arrivo del freddo della città di dicembre, cui i numerosissimi testi accusatori non potrebbero in alcuna maniera esporti come già obbligo. Farlo in Milano.

CRONACA VENETA

Osservatorio di Venezia
Rilevazioni meteorologiche del 4 giugno
Ore di osservazione: 10

Barometro a 0 m. sul mare	765.5	765.5	765.5
Termometro in ombra all'ombra	23.0	23.0	23.0
Termometro in ombra al sole	29.0	29.0	29.0
Umidità relativa	78	78	78
Dirazione del vento	NNE	NNE	NNE
Velocità del vento	9	9	9
Altezza della nuvola	10	10	10
Altezza della nuvola in mm.	30.1	30.1	30.1
Temper. max. di notte	21.1	21.1	21.1
Temper. min. di notte	21.1	21.1	21.1

Cronaca veronese
Nel Basso Veronese
Propaganda antisocialista

Ci scrivono da Verona 2 (rit):
Anche nel grosso comune di Minerbe, temperato dalle prime nevali, si è costituita stamane una Commissione municipale per la composizione di una relazione relativa al contratto di locazione. Nella sua relazione, presentata dal sindaco dott. G. Bertelli, parlo ad un pubblico di possessori, coltivatori e lavoratori che era venuto in gran numero dal capoluogo e dalle frazioni, l'avv. Vittorio Averna. — Espone la commissione della Commissione in opposizione al contratto di locazione, indicò chiaro ed aperto il dovere delle classi dirigenti e il dovere di classe lavoratrice, confidò gli argomenti che i numerosi apostoli vennero in giro per le vie e per le piazze, lamentando che il partito liberale conservatore, di fronte ai nuovi tempi, non comprendeva la necessità di una propaganda, e che, anzi, era un ostacolo alla propaganda socialista.

Subito dopo fu eletta la commissione composta di sei possessori e di sei lavoratori, commissari che, sotto la presidenza del sindaco, iniziarono domani le loro operazioni di composizione di giudizio.

La "Gazzetta" a Padova
In Consiglio Comunale

Ci telegrafano da Padova 4 giugno sera:
Saranno fatte stasera in Consiglio una seria operazione al proposito abbinamento delle funzioni e delle amministrative dell'ufficio del r. La "Gazzetta" di Padova. Nacque un vivace incidente fra i vari e Barzani. Le proposte della Giunta furono poi approvate.

Corriere friulano

Ci scrivono da Udine 4 giugno:
Dopo la disastrosa morte — Una contadina di Udine — carica in spalla di pesante granaio — nel traversare un ponticello, cadendo rotta all'indietro, precipitò nel sottoposto baratro profondissimo. Una sua figlialetta volendo soccorrere la madre, precipitò essa pure nel baratro; ambedue furono trovate morte in fondo al burrone.

Andare appressando — Vene le 2 ore del 3 corrente in Formalis di Cividale quattro individui possessori del signor Jernan Ferdinando perquisendo e rinvenendo gravi lesioni e derivando dalla causa del caduto, contenente 100 lire. Dalle deposizioni fatte dall'agente, l'autorità ha proceduto all'arresto di quattro persone.

Arresto — In Pavia Schiavonino si (scandali) in stile di Pignolo Antonio, condannato, un danno col carico di cura 700 lire.

Cronaca trevigiana

Ci scrivono da Treviso 4 giugno:
Uno che tentava di nascondersi — Il carceriere Romano, Domenico di anni 55, si gettava stamane nel fiume fuori porta. Berneri Garibaldi, con evidente intenzione suicida. Per fortuna, un sacerdote che se ne veniva in città nella sua carrozza, si avvide del pericolo e accorse in suo aiuto. Assieme allo stradino comunale Bogarini Vincenzo riuscì a tirarlo a salvo, adoperando le redini del cavallo.

Il suicida venne ricoverato all'ospedale ove per lo pronto cure riacquistò i sensi.

Credesi sia stato indotto al triste passo da misere condizioni pecuniarie.

Fuochi — Stamattina alle 5 ebbero luogo i funerali al defunto canonico M. Paolo Colfero, arcidiacono del Duomo. Dopo le solenni esequie alla Cattedrale la salma venne trasportata a Paderno d'Avio.

Giornata Monarchica — E' fissata per domenica 16 giugno p. v. la cerimonia dell'inaugurazione della Bandiera di questa nostra Associazione. All'opera verrà gentilmente concessa il teatro di Sordani.

Nell'occasione l'avv. avv. Gio. Bartoloni di Venezia terrà una conferenza.

UNA MADRE REVERSATA DAL FIGLIO

Asolo — Ci scrivono 4 giugno:
Venne ieri trasportato al nostro macerone una vecchia settantenne, madre a certo Basso Adamo da Alivento. La poveretta era ridotta in uno stato miserando in causa delle continue fustigazioni del figlio, costretto a darle la sua parte di pane e di acqua.

La scoperta di questo fatto, che mi si dice, perdurava da più mesi, è tutto merito di questo bravo e solerte Maresciallo dei Carabinieri. — Una buona lezione a quei mostri.

Provincia di Venezia

Milano — Ci scrivono 4 giugno:
L'abitudine del dottore — La rettificazione pubblicata nella Gazzetta di questa mattina nella quale all'importanza di quanto scritto nella sua corrispondenza dell'altro giorno. Il giornale il signor Tosi si mostra tanto certo di restituire, dirò così, l'abitudine del defunto Benvenuto, il Municipio d'intervento della cosa e faccia in modo che la Parrocchia di S. S. Maria e Donato possa avere nel suo reparto il medico che di diritto ha spetta e faccia in tal modo per termine ai malumori e alle discordie che in questa di questo potremmo innescare.

SPORT
La corona al maestro Gallo

Ricordiamo dal signor Amleto Coda, corrispondente della Gazzetta dello Sport di Milano la seguente lettera:

«La mia complice approssimativo pubblicato venerdì scorso nella Gazzetta dello Sport di Milano, sull'opportunità del momento scritto dal comandante e dalla Palestra Marziale di Venezia, per offrire una corona di alloro, e di questa al loro istruttore signor Pietro Gallo, ha suscitato, come alcuna ragione, le ire di tutti i componenti la Palestra stessa. Ma ora brevemente dirò le ragioni per le quali ho ritenuto che al momento della festa non era troppo opportuno; ragioni che non hanno da parte mia nulla di personale.

L'on. Fracchetti, Presidente della Palestra Marziale di Venezia, informato della protesta presentata dal comandante Marchi, alla giunta del comitato giuristico di Bologna, aveva la sua autorizzazione, in via alla Palestra stessa, le sue dimissioni.

E' noto che la protesta era basata sul semplice fatto, che il comandante Marchi, aveva chiesto alla giunta la costituzione del giurista Biondo Giuseppe, e che alla mano destra durante la gara, e che nonostante il rifiuto di questa, la squadra continuò a rimanere in gara. Solo quando il comandante ebbe perduto la prova, e fu proclamato vincitore del Campionato la Società di Venezia, il signor Marchi presentò la protesta mentre ad avvisi di tutti sarebbe stato più opportuno agire diversamente, ritirandosi dal campionato subito dopo il rifiuto della giunta.

Sull'insuccesso della Palestra Marziale e del Comitato Marchi, fu inutile ogni discussione. E' ammesso che i Rudi, l'ufficio del Comitato di Bologna, risulta che essi ottennero la corona di guerra, con riferimento che come tutti sanno, ha un valore assai relativo.

Di fronte a questi fatti, e alla gravità della situazione in cui si sarebbe trovata la Palestra, qualora l'on. Fracchetti avesse mantenuto le sue dimissioni, temendo, che la festa in onore al maestro Gallo, venisse organizzata fuori di tempo; in altra occasione, l'on. Fracchetti per tale dimostrazione di affetto e di stima come merita il glorioso veterano dell'educazione fisica, avrebbe assunto un carattere di maggior importanza.

E per ultimo, una cosa sola deve rettificare ed è la seguente.

I nostri bravi vigili al fuoco, estratti e comandati dal signor Umberto Piana, ebbero un pieno successo e guadagnarono a Bologna la corona d'alloro. A questo proposito mi congratulo col signor Umberto Piana al quale con gentile presenza, il nostro Sindaco, on. Giaman, regalò un magnifico orologio d'oro accompagnandolo con una magnifica e gentile lettera di augurio.

I veneziani al torneo di Mantova

Domenica, a Mantova, verrà solennemente inaugurato l'annuale torneo internazionale di scherma per dilettanti, sotto la Presidenza onoraria del commend. Marchi, Direttore della Scuola Magistrale di Roma.

Il maestro Augusto Bianchi di Venezia, è stato nominato membro della giunta del torneo stesso, ed è probabile che una squadra del suo Circolo concorra pure a questa importante gara.

ULTIMA ORA
Le magnanime ire dell' "Avanti", contro il Sacchi

Ci telegrafano da Roma 4 giugno sera:
L' "Avanti", occupandosi del telegramma di felicitazione che l'on. Sacchi inviò al Re, si duole delle dichiarazioni monarchiche e cui frequentemente si abbandonano i radicali. Dice: poiché i radicali non devono essere monarchici, né antisocialisti ponendo la base della loro azione nelle riforme democratiche, il Sacchi oltrepassò la linea segnata dal partito.

Il Panfili e la Patria lodano la condotta del Sacchi per la sua cortezza e per la cortesia.

Le solite notizie intorno al Papa

Ci telegrafano da Roma 4 giugno sera:
La Patria dice che il Papa stamane ebbe un deliquio che lo tenne privo di sensi per qualche minuto e che destò grande allarme in Vaticano. Si chiamò il dottor Lapponi, che rimase per tutta la giornata presso il Papa.

Nei circoli vaticani però si menzionano tali notizie.

Un incidente alla carrozza della Regina Margherita

Ci telegrafano da Roma 4 giugno sera:
Stasera, in via Babuino, transitavano in carrozza la Regina Margherita e la duchessa di Genova. La pariglia procedeva al trotto; ad un tratto uno dei cavalli inciampò in una roccia del tratto e cadde. Due giorrai, che passavano in bicicletta, tentarono di rialzarlo, ma cadde anche l'altro cavallo. Allora, accorsero carabinieri e guardie che staccarono i cavalli.

La Augusta Donna rimase in carrozza un quarto d'ora, rispettosamente circondata dalla folla.

Per i giornalisti

Ci telegrafano da Roma 4 giugno sera:
Nella commissione che esamina il progetto sui ribassi ferroviari, l'on. Elio Propositi che vi si includevano i giornalisti; ma la commissione respinse la proposta. Ora l'on. Rocco e l'on. Lazzarini la ripresenteranno alla Camera.

Varie

Ci telegrafano da Roma 4 giugno sera:
Secondo le notizie pervenute al ministero, finora furono liberati 300 detenuti.

Il Re ricevette oggi l'on. Visconti Venosta arrivato stamane, e gli rimise le insegne dell'Annunziata.

L'on. Loiodice derubato

Ci telegrafano da Napoli 4 giugno sera:
Mentre l'on. Loiodice era a Rocca Inferiore per la sua elezione avvenuta domenica scorsa, il cameriere Enrico Costantino gli rubò una cassetta di acciaio con diecimila lire di cartelle al portatore. Stando fa arrestato il ladro, ma finora si ricuperò la sola cassetta che era stata impegnata per due lire.

Cronaca italiana

Ci telegrafano da Roma 4 giugno sera:
A Caccamo 200 braccianti, capitanati dal pregiudicato Bragaglia, scagliarono pietre contro la casa del possidente Gissi chiedendo la vendita del granturco.

Fu arrestato il Bragaglia.

Ci telegrafano da Napoli 4 giugno sera:
Il nuovo commissario avv. Chiaro collocò a riposo il ragioniere capo del Municipio per negligenza gravissima.

Ci telegrafano da Palermo 4 giugno sera:
Nel pomeriggio gli operai della fonderia Pantano scioperarono.

Comunicati a pagamento
TRIGESIMO
Giovanni Cini

L'uomo probò, integerrimo, negoziante, marito affettuosissimo, lasciò nei parenti, negli amici ed in quanti lo conobbero vivissimo desiderio di sé. L'insolubile moglie prega pace eterna all'anima benedetta dell'indimenticabile compagno della sua vita.

Oggi alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale del S. Salvatore avrà luogo un ufficio funebre per l'anima del trapassato.

Venezia, 5 giugno 1901.

La famiglia VERINI, profondamente commossa per la disgrazia che l'ha colpita, esprime la sua riconoscenza alle Autorità Civili, Militari, Enti morali, amici e conoscenti che trilarono tanto larga e spontanea dimostrazione di affetto al suo

GIOACHINO

e tanto sincera condoglianza ai parenti che lo pianse.

ANTONIO SANTALENA, dottore BARONI ANDREA, gerente responsabile.

Pillole Antimalariche Pazienti

Premiate con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria Mondiale — Roma 1901.

Ho sperimentato le pillole antimalariche Pazienti e le ho trovate efficaci in tutte le forme di febbri malariche. Sono specialmente gioverevoli nei casi di malarie ad accessi febbrili irregolari nelle febbri eritiche. Con per il loro valore tonico danno pure sensibili vantaggi nella cachessia malarica.

Mira, 6 Maggio 1901.

Dr. Ottaviano Baroni Medico Comandante U. S. Sanitario
Deposito in Venezia presso la Ditta Marchi Mantovani Balizada S. Cassiano, 8037, e a Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio.

Prof. G. Dott. Orlo - Padova
Dottore Primario di 1.° e 2.° grado in Medicina.
Malattie degli Occhi
Consultazioni private in casa propria
Via Zucchi 3339 — ore 10-12 e 3-4
Cassa di cura: Via Zucchi, 3339.

Padrone e domestica
Comunicazione fattasi dal sig. Barone Salvaggi.
Il Sig. Barone Ruggero Salvaggi, S. Marco Argentario (Cecina) ci fa la seguente comunicazione:

«Da qualche tempo osservavo un cambiamento inquietante nella mia domestica. S'impallidiva, s'affievoliva a vista d'occhio, essa soffriva molto e non aveva più alcuna voglia né forza al lavoro. Bisogna avere avuto l'occasione di conoscere gli eccellenti risultati ottenuti col Fillole Pink nei casi di debolezza, glicole feci somministrare. Essa allora vide il suo stato fisiologico modificarsi completamente. Le sue forze si sono ritornate, le sue sofferenze sono scomparse ed essa non ha più alcun bisogno di cure ricostituenti.

Tutti i sintomi dell'anemia erano ben caratterizzati nell'ammalata di cui si parla la baronessa Salvaggi, sintomi che si bene annunziavano benché siano molto noti. La carnagione impallidiva, le labbra si scolorivano, l'ammalata per le sue forze o venivano invasi da un profondo disagio. Dei violenti mal di capo, degli avvenimenti e soffocazioni al minimo sforzo, digestioni difficili, delle fitte al contatto del sangue, tale è il bilancio ordinario dell'anemia che come si è prodotto dalla povertà del sangue. Ora con un sangue ricco e generoso si è fuori del pericolo di essere presi da un tal genere di malattia, e si può godere usando il miglior generatore del sangue ed il migliore dei tonici per i nervi, le Fillole Pink. Esse saranno pure efficacissime contro la nevralgia, i reumatismi, la sciatica, la sciotalgia, la debolezza generale e nei fanciulli contro il rachitismo e il ballo di S. Vito. Per ultimo rammenteremo che per fare la cura delle Fillole Pink è per prima cosa raccomandato di prendere un battente, poi d'iniziare con una pillola dopo ogni pasto tre volte al giorno. Dopo dieci o dodici giorni, se non migliorano dopo ogni pasto. Si può, in certi casi arrivare sino a nove pillole al giorno. Per fanciulli da 5 a 6 anni dare il terzo di una pillola dopo ogni pasto dimezzare le Fillole con un temperino al momento di dare la frazione.

Un medico addetto alla Casa e incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e Co. Le Fillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali nonché presso gli Agenti Generali A. Merenda e Co., Via S. Vincenzo, 4, Milano. La scatola L. Tre e Cinquante, 6 scatole L. Dieci, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le Fillole Pink non si vendono né a dozzina né al cento ma solo in scatole sigillate.

Triumph Cycle Coventry
Biciclette Inglesi di primissima grado — Ragionieri: Vito Veneto, Carlo Agosti, Padova, Via del Santo, 12 — Pagamenti rateali.

VENA D'ORO (Belluno)
Pren. Stabilimento Idrotermale e Climatico. Aperto dal giorno all'anno. Idroterapia completa, massaggio, ginnastica medica, cura termale.

Medico direttore Prof. Umberto Fiora aiuto alla clinica medica di Firenze.
Medico consulente Prof. Comm. Pietro Grossi direttore della clinica medica di Firenze.
Prof. Car. Giovanni Lucchetti e F.lli.

Abbonamento straordinario di L. 10. dal 1. Aprile a tutto il 1901, alla Rassegna Internazionale (pubblicazione quindicinale) Firenze — Comprende la serie delle Interviste con i letterati spagnoli e dei profili letterari ed artistici.

Critica dell'Esposizione di Venezia fatta da Sem Benelli e Mario Morasso.

VETRIOLO (1400 metri sul mare)
Stazione ferroviaria Levice-Valdagno-Trentino. Sorgente delle acque Minerali di Levice.

HOTEL ALPINO
Grande Stabilimento balneare appartenente alla nuova Società Levice-Vetriolo. Case di primo ordine.

Aperta da 1 Giugno a 30 Set.

Cure Climatologiche — Bagno — Docce — Idroterapia — Massaggio.

Morelli & Girelli
stessi proprietari
dell'Hotel Riva S. Lorenzo — Verona

TERME D'ABANO
Acqua Minerale Naturale
salso — julo — bromica — litica
Acqua Madre
salso — julo — bromica — litica
(sorgente di Montebello)

Diploma d'on. all'Espos. d'igiene di Napoli 1901.

L'esperienza che ho fatto dell'uso interno dell'acqua Naturale e dell'Acqua Madre di Abano (sorgente di Montebello), mi ha dato la certezza che questa acqua, sia presa in una chetiva privata, sia con il mezzo di apparecchiature, sia con l'uso e l'altra, non produceva mai, e specialmente nell'età matura, e negli ammalati della Gotta — Reuma — Arteriosclerosi — Catari cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie — Malattie del fegato — Gliconuria — Latitismo addominale e generale (Sciagole) — Rachitismo — Obesità — Infiammazioni a lenta ricostituzione — L'acqua Madre è più specialmente indicata nei casi in cui non si tollera molta quantità di liquido nello stomaco.

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito in Venezia presso la Farmacia G. Bötter.

FERRO-CHINABISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Padova, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINABISLERI e ne constatavo notevoli vantaggi come in questa esemplare e tonica».

ACQUA DI NOBILIS UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO

Rappresentanti in Venezia Sig. ETTORRE RIPARI
Paolo dei Barcaioli 1877

Malattie interne e nervose
Prof. F. LUSSANA - Padova

Riviera Tito Livio 19 (p. S. Giorgio) Consultazioni: dalle ore 11 alle 12 ip e dalle 15 alle 16 d'ogni giorno.

D. P. BALICO
allievo Clinico Viena Parigi
specialista per le Malattie
Gonorrice e **VENEREE** della PELLE
Consultazioni e **CASA di CURA**
Venezia ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 San Maurizio
fondamento Corner Palazzo Zucchi 2431.

Malattie veneree e della pelle
Specialisti
Prof. G. Biondo dott. S. Biondi allievo
della Università di Padova, dott. G. Biondi, Sabato
tutti i giorni dalle 15 alle 16
dalle 12 alle 13 ip.
Calle Larga S. Marco, Castel Ciminio, N. 272

FARINA
lattea
NESTLE
ALIMENTO COMPLETO
PER
BAMBINI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima
Capitale sociale L. 60.000.000 - Interessi versati.

SEDE DI VENEZIA
Via 22 Marzo

OPERAZIONI:

La Banca riceve versamenti in:
Cassa Corrente a Libretto
all'interesse del 2 1/2 per cento con facoltà al Correntista di disporre senza avvisare sino a L. 25.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 100.000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 per cento con preavviso di 15 giorni sino a L. 5000 a Vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretto di piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1/2 per cento con preavvisi di 15 giorni sino a L. 500 a Vista, L. 500 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

ad accetti: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1/2 per cento da 3 a 6 mesi — dal 3 per cento da 7 a 12 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute.

Riceve come versamento in Conto Corrente vaglia Cambiali, Fidei di Credito di Istituti d'Emilia e Credito scadrato pagabili a Venezia e presso le altre sedi della Banca Commerciale Italiana.

Per servizio pagamento imposte al Correntista. Scelta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrant) ed Ordini di deconto.

Per versamenti su Mercati.

Incassa per conto terzi Cambiali e Compensi pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Per anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dall'Italia e sopra altri valori.

Per rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli di tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Missione lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende divise estere, emette chèques ed esigibili versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltremare.

Acquista e vende biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Aperto crediti in Conto Corrente Libero, contro garanzia reale e fidejussione di terzi.

Aperto crediti in Conto Corrente Libero contro documenti d'imbarco.

Esegua per conto terzi Depositi Camionanti. Ammonta il servizio di Cassa per conto del cliente di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 per cento sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1. Gennaio e 1. Luglio, quando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli esattissimi; gratuitamente, se pagabili a Venezia o presso qualunque delle sue sedi; contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTICORRENTI
Società anonima - Cap. int. vers. L. 4.000.000
Sede in VENEZIA - Succursale in PADOVA

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:

3 1/2 per cento in conto libero

3 per cento in conto vincolato non meno di 4 mesi

3 1/2 per cento rimborsando per conti liberi lire 6000 a vista, Lire 20.000 in giornata con preavviso dalle 9 alle 10 e somme superiori con tre giorni di preavviso.

Scosta effetti cambiali a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di

Riceve valori in semplice custodia. Esegua ogni operazione di Banca. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendite Italiane un mese prima della scadenza.

Esercita per proprio conto il negozio di cambiale valente già Colaninzi a S. Marco Ascrizione, 1255 C.

Concede in abbonamento annuale, semestrale, trimestrale **Cannetto-Custodia** destinate a contenere carte, valori ed oggetti. Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia e Padova.

TERME D'ABANO
Provincia di Padova — Stazione Ferroviaria
Diploma d'Onore all'Esposizione d'Igiene
Napoli 1900

Stabilimento e Hotel OROLOGIO
Stabilimento e Hotel **TODESCHINI**
Apertura 1 Giugno

Fangature e Bagno, Bagno a Vapore, Elettrolitica con bagni idrotermali, Massaggio, Ginnastica medica, Cura interna dell'acqua salso-sodo-bromica-litica del Montebello.

Direttore Medico e Consulente
Prof. comm. Achille De Giovanni

CASSA DI RISPARMIO
Situazione del Conto al 31 Maggio 1901
(Vedi avvisi in 14. pag.)

Il professor Dore di Castelbello ha venduto il suo studio di architettura a un prezzo di 10 milioni di lire. L'acquisto è stato fatto dalla ditta di architettura di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il professor Dore, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il professor Dore ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

UNA RIVOLUZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE
Mandato da Roma che il Re, nella persona del suo nuovo cavaliere dell'Annunziata, ha seguito il metodo tenuto da Re Umberto per Rudini e Barone: vale a dire che si è limitato a comunicare le nomine agli altri cavalieri dell'Ordine come un fatto compiuto di una propria volontà. Fino alla nomina di Biancheri durò l'assenza d'interpellanza prima i cavalieri dell'Ordine, tantoché appunto a Biancheri Re Umberto comunicò la risposta che ebbe da Rudini, da Barone, da Crispien, e, crediamo, da Nitti e da Craxi. Per Rudini e Barone, questa formalità fu onerosa, e lo è stato anche per questa volta, parlando di più conformi all'ordine della Regia prerogativa. Il Re ha mandato un semplice telegramma che i cavalieri dell'Annunziata hanno ricevuto ieri.

CRONACA ESTERA

Dalla Spagna

Madrid 5 ore 4 pom. — Gli operai delle ferrovie si sono posti in sciopero a Vigo, l'agitazione si è diffusa a Barcellona e la tranquillità continua a Madrid. La Cronaca, ma vi preme il malcontento e si teme uno sciopero generale. La Camera trasmette al Governo una lista di 104 elezioni contestate.

Guerra civile

Guerra civile inglese che si avvicina
Londra 5 ore 430 pom. — Un dispaccio ufficiale da Pretoria in data 4 corr. reca che la guarnigione di Johannesburg si è arresa al commando di Kruiswagter, che ha ripreso la libertà. Gli inglesi ebbero 3 morti e due feriti. Le perdite boere sarebbero più considerevoli.

L'arresto del conte Lar-Salaco

Parigi, 5. — Il procuratore generale dell'Alta Corte fece arrestare ieri il conte Lar-Salaco.

Il conte Lar-Salaco, implicato nel processo Dreyfus e complice, rimase a fuggire e fu condannato in contumacia dall'Alta Corte di giustizia a non superare questi anni di reclusione. Giorni come il giorno patetico, che è un ardito oroscopo, fece ritorno a Parigi, senza essere molestato da alcuno, né alla frontiera, né al suo domicilio alle capitali francesi. La causa del conte, giunta agli atti, venne letta al Presidente del Senato, invitandolo a farlo arrestare ed a trasferire il conte all'Alta Corte per giudizio. Nella lettura, scriveva tra altre di saggiare il ritorno della monarchia, vide il primo servizio che la polizia faceva sotto la Repubblica.

Parigi, che il governo francese, non volendo preoccupare dell'attacco del conte Lar-Salaco, ma ora il suo arresto deve necessariamente riprendere l'ora della agitazione con una vera commovente dell'Alta Corte e la rinascenza del giudizio a suo carico. Il processo contro Lar-Salaco viene considerato come la continuazione del processo contro Dreyfus e Morel. Nel processo contro Lar-Salaco, il conte Lar-Salaco, che era stato condannato a morte, fu condannato a morte il 6 settembre 1899 contro Dreyfus e complice.

Si crede che il conte, impadronito di dieci o dodici cartelle per esorcire il disegno di legge concernente le congregazioni, avrebbe la relativa disposizione potesse essere terminata per il 24 giugno. Di conseguenza, molto probabilmente il presidente del Senato Fallières, incaricato per il 24 corrente il tribunale di Stato.

Notizie cinesi

La partenza di Waldersee - Grande incendio
Berlino 5 ore 7 pom. — Il W. Waldersee ha da Tientsin: Waldersee e numerose deputazioni tedesche assistettero ai funerali dei soldati francesi uccisi in una delle strade di Taku. Quindi il conte Waldersee ha lasciato ieri, nel l'Alta Corte, Taku diretto a Kioi.

Il primo battaglione di fanteria di marina tedesca è partito il 3 corr. da Taku. Lo stesso W. Waldersee ha da Pechino che un grande incendio è scoppiato nella parte occidentale della città prima; le truppe appaiono e degli Stati Uniti che vi abitavano sbarcarono il quartiere incendiato.

Si ritiene che l'incendio sia stato causato da un fulmine, mentre imperverava una gran tempesta. Malgrado la forte pioggia l'incendio invase e distrusse molte case, oltre la galleria degli archivi e la biblioteca imperiale, mentre la grande galleria nel centro del tempio dedicato agli avi dell'imperatore e gli appartamenti privati imperiali rimasero immuni. Gerdau che non vi sono vittime.

Furono prese alcune misure in seguito alla necessità di allontanare i vagabondi ed evitare il saccheggio. I diavoli continuano nel CIB. Li Hung.

Borse e Mercati

Il Prezzo del cambio per corrispondenti di commercio di due doppioli a Banco per il giorno 7 giugno a L. 105.35 (Ag. B.) Il prezzo del cambio che applichiamo la data del 1 giugno al 6 giugno è fissato in L. 105.35

Listini Borse

Venezia 5 giugno
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904

Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904

Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904

Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904

Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904
Borsa di Val. 5 ore 4 pom. 1904

Chang è intenzionato di offrire una ricompensa per l'arresto dei capi boveri. Fra i manifesti contengono divergenze circa le condizioni: la maggioranza desidera di arrestare il ritiro delle truppe che incoraggiare il ritorno della Corte.

Il potere temporale e il governo belga
Bruxelles 5 ore 7,30 pom. — Al Senato, discusso il bilancio degli esteri, Flecht propose la soppressione del credito per la legazione presso la Santa Sede. Nauckhouth disse che i cattolici non consentivano giammai di prestare contro la situazione creata al Papa, ma De Coster aggiunse ironicamente: «Facciamo guerra all'Italia per ristabilire il potere temporale; ma balziamo la lotta!» (ridetti).

L'abate Keenan dal campo suo disse che il ristabilimento del potere temporale avverrà mercé l'opera della Provvidenza. La seduta indi fu tolta.

Kitchener chiede un armistizio

Il Periodico ha da Bruxelles: Nel circolo boeri si annuncia che il console a Londra a Standerton è stato incaricato da Lord Kitchener di trattare col comandante boero Botha per un armistizio.

LA COLONIA ERITREA

Le miniere eritree

E' interessante conoscere la discussione della Giunta generale del bilancio intorno alla Colonia Eritrea. La previsione della spesa della colonia è di L. 10.450.000. Detratte lire 500.000 per l'Etiopia e la Somalia, la rimanente spesa di lire 9.950.000 è tutta assorbita dalla Colonia Eritrea. Rendendo a favore di essa, a carico del bilancio degli esteri, la somma di lire 7.000.000, il rimanente per lire 2.950.000 è somministrato dalle riscossioni della Colonia per proventi, tasse, diritti fiscali, redditi e tributi.

La Giunta generale del bilancio ha notato che, mentre si tiene sempre alta la cifra del contributo dello Stato, la valutazione della spesa totale per l'Eritrea resta fissa, non già in base a un piano di riforme e di economie, ma in base ad una specie di *forfait* dipendente dal gettito delle entrate coloniali.

Alla Giunta del bilancio è parso che sia venuta l'ora in cui un sistema di tanta elasticità dovrebbe cessare. La Colonia Eritrea è entrata ormai in un assetto normale, per cui deve essere possibile di fare abbastanza esattamente una previsione di spesa somministrata al bisogno. E' un compresso fino ad un certo punto che le maggiori o minori risorse offerte dalla Colonia possono determinare criteri più larghi o più ristretti — particolarmente per quanto riguarda l'estensione da dare ai lavori straordinari — appaiono evidenti che il criterio non ha da essere quello di formare un bilancio dove, ritenendo acquisito nella attuale cifra il contributo dello Stato, si abbia poi da spendere in più tutto quanto la Colonia dà, più o meno, secondo si verifica.

E' dunque necessario di sottoporre ad una revisione minuta, ad un rigoroso sindacato la spesa dell'Eritrea, e gradatamente diminuire in modo da allentare il contributo, oggi assai gravoso, dello Stato.

La Giunta del bilancio crede che, definita la questione dei confini e sistemate tutte le prediche con l'Etiopia, il bilancio coloniale deve essere suscettibile di una naturale economia, sia nelle spese militari, sia in quelle civili, rispetto alle quali ultime la Giunta ha avvertito la solita noia — d'ora a poi un recessivo funzionario.

La Giunta del bilancio ha preso atto delle notizie sempre più confortanti intorno all'attività mineraria, ed ha constatato che continuando nell'indirizzo politico adottato dal Governatore rivale, da Martini, e consolidando le eccellenti relazioni col'Etiopia (in ordine alle quali la Giunta riconosce che merita di essere segnalata l'azione individualista del nostro rappresentante presso il Negus, maggiore Ciren di Colà) e consolidando le eccellenti nostre relazioni col'Etiopia, la Colonia, mediante una severa amministrazione, potrà provvedere ai lavori che la rendono fruttifera, tra cui il prolungamento della ferrovia, e rappresentare una decisa passività sul bilancio dello Stato.

L'on. Di Bugnaro ritira la sua candidatura
Ci telegrafano da Napoli 5 giugno sera: Ad Aversa, il marchese di Bugnaro ritirò la sua candidatura, davanti all'inequivocabile consiglio del Governo.

CRONACA ITALIANA

La squadra del Mediterraneo

Ci telegrafano da Napoli 5 giugno sera: La squadra comandata dal vice ammiraglio Palmieri, unitamente alle torpediere è partita per Gela.

Lo sciopero dei carrettieri di Roma

Ci telegrafano da Roma 5 giugno sera: Nella riunione odierna fra padroni e carrettieri si concretò la tariffa provvisoria.

Domani si riferirà in proposito, agli scioperanti.

Sprofondamento d'una scuola

Ci telegrafano da Napoli 5 giugno sera: Stamane a Portici sprofondò la scuola comunale trascinando fra le rovine sei bambini, di cui uno è moribondo.

La mania d'un povero passo

Ci telegrafano da Firenze 5 giugno sera: Certo Sizzi, trentenne, lasciata in terra la giacca e un coltello immanigliato, si inerpò sulla vetta di un altissimo cipresso in un podere a

San Donato e riuscì a gridare che lo facessero arrestare violando due balconi.

Dopo dodici ore, il Sizzi scese. Gli constatò che si era ferito al braccio. Trattasi di un povero passo.

NOTE COMMERCIALI, MARCHE, MONETARI ETC.

Gazzetta Commerciale Veneta

Il quarto numero della Gazzetta Commerciale Veneta uscirà domani: Congresso Nazionale della Fiuma e Palermo — La domanda economica dell'Inghilterra — Congresso della Camera di Commercio a Milano — Nel mondo degli affari — Disprezzo finanziario — Azioni appalti ed incanti — Valli di terra e moratorie — Movimento delle valute — La guerra dei tabacchi — Mercati del Veneto — Letture delle parti sulla piazza di Venezia — Bollettino finanziario e di Borsa, etc., etc.

Per chi viaggia

Importante decisione della Suprema Corte

La ferocia dei biglietti di ritorno

Ci scrivono da Venezia: (Lotto) I lettori di buona memoria ricorderanno senza dubbio di una querela emessa nel febbraio scorso dal nostro egregio Professore del 2. Mandamento avvocato Canto favorevole ad un viaggiatore il quale, avendo stato ferito durante il percorso Padova-Lesina, aveva chiesto che il suo ritorno fosse gratuito. La Suprema Corte di Cassazione, in una sentenza del 12 gennaio, ha deciso che il viaggiatore deve pagare il suo ritorno, e non è altro che una faccenda di pura forma.

Ma alla sentenza, come è logico dell'egregio Professore non si acquiesce. Il P. M. cav. Vignato il quale, quando oppone ragioni di diritto, di quelle notissime del Giudice nel giudicato sono e dall'altro, difensore Bovolenta, si chiede premissa di ricevere alla Corte di Cassazione. E la Corte Suprema di Cassazione, accogliendo la domanda, ha deciso che il viaggiatore deve pagare il suo ritorno, e non è altro che una faccenda di pura forma.

Per l'art. 1. del Codice Penale il fatto punibile deve essere espressamente previsto dalla legge: è impossibile ritenere che la legge, al tempo della pubblicazione della legge, non abbia previsto la possibilità di un viaggio di ritorno gratuito.

Si dice, continua il giudice della Suprema Corte, che con l'art. 25 della legge 27 aprile 1895, venne concessa alla Società ferroviaria, di praticare tutte le modificazioni e variazioni che ritenesse opportune in questa concessione, ma non si può non tener conto che la concessione non può essere estesa a cose che non erano previste dalla legge, e che la concessione non può essere estesa a cose che non erano previste dalla legge.

La Cassazione ha deciso che il viaggiatore deve pagare il suo ritorno, e non è altro che una faccenda di pura forma. La Cassazione ha deciso che il viaggiatore deve pagare il suo ritorno, e non è altro che una faccenda di pura forma.

La Cassazione ha deciso che il viaggiatore deve pagare il suo ritorno, e non è altro che una faccenda di pura forma. La Cassazione ha deciso che il viaggiatore deve pagare il suo ritorno, e non è altro che una faccenda di pura forma.

La fusione dei due Società di Vigonza

La Gazzetta del Popolo di Torino ha da Vigonza, 4. Le azioni della Società di Vigonza sono acquistate a 80 e a 100 delle primitive emesse dalla Banca Commerciale per 3 milioni e mezzo, ed il resto del Fiume.

Sabato avrà luogo la grande assemblea degli azionisti.

La direzione della *Trifone* diramò circolari ai suoi agenti, invitandoli a procedere d'accordo, con quelli della Generale.

La fusione delle due Società, dunque, è virtualmente avvenuta.

CRONACA

Giacca 7 giugno. (Cepus Domina).
Venerdì 7 maggio: A. Barbaro soldato.
Il sole era alle 4.35 — Tramonto alle 19.54.

PER LA FEDERAZIONE

Alle Associazioni Monarchiche Venete
Alla notizia che avrà luogo domenica prossima a Venezia, alle 10, nella sala del teatro *La France*, oltre le Associazioni federate, che saranno rappresentate dai propri delegati e dalla bandiera sociale, furono invitate le principali autorità civiche di Venezia ed i Sindaci dei capoluoghi di provincia e di mandamento della Regione.

Brevo della Federazione che sarà proclamata domenica, è quello, sostanzialmente, di dar vita ad una vera e propria organizzazione anti-socialista, favorendo la creazione di Associazioni monarchiche in ogni città importante della regione, e facendo assidua ed efficace opera di propaganda per le istituzioni.

Si sa che le forze liberali di ogni singola associazione possono far molto, ma nell'ambito in cui si svolge la loro azione, federate, ed unite, quindi tutte queste forze, si forma un vero e proprio organismo potente, che può essere di immensa utilità.

La intensità di Domenico, nella quale l'Unione sarà proclamata, diviene un atto di massima importanza politica per la nostra Regione, la quale da così un'importante esempio di resistenza al libero propagandismo delle idee e dei metodi rivoluzionari, i quali vanno estendendosi specialmente per l'ignavia dei nostri.

Le Associazioni intervenienti dal di fuori, sono pregate di arrivare al Comitato dell'ora della prima azione, per essere ricevute alla stazione.

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio

Genova 5. — Offici di Gallipoli al quindici, contanti L. 82.00 — per 10 agosto 1904 L. 82.00 — per 10 ottobre L. 82.00 — per 10 dicembre L. 82.00.

Genova 5. — Offici di Gallipoli al quindici, contanti L. 82.00 — per 10 agosto 1904 L. 82.00 — per 10 ottobre L. 82.00 — per 10 dicembre L. 82.00.

Genova 5. — Offici di Gallipoli al quindici, contanti L. 82.00 — per 10 agosto 1904 L. 82.00 — per 10 ottobre L. 82.00 — per 10 dicembre L. 82.00.

Genova 5. — Offici di Gallipoli al quindici, contanti L. 82.00 — per 10 agosto 1904 L. 82.00 — per 10 ottobre L. 82.00 — per 10 dicembre L. 82.00.

Genova 5. — Offici di Gallipoli al quindici, contanti L. 82.00 — per 10 agosto 1904 L. 82.00 — per 10 ottobre L. 82.00 — per 10 dicembre L. 82.00.

ed allo stesso da appositi delegati del Comitato.

I direttori dei giornali invitati, sono pregati vivamente di intervenire e di fare rappresentanza.

V. Esposizione internazionale d'arte

I visitatori e la vendita — Per le scorte

Venivano per l'Esposizione 1893 persona. La Camera di Commercio di Venezia ha per acquilato ed offerto alla Galleria d'arte moderna della Città di Venezia, il baro e di Vittorio Brenzoni.

La Giunta Municipale ha deliberato che fra pochi giorni l'Esposizione si apra anche di sera. Fu aumentato il numero delle lampade elettriche poste nel giardino, e nell'interno del Palazzo, e fu deciso che durante la serata i nuovi visitatori.

L'Esposizione ai Giardini pubblici ha ottenuto, quest'anno, dalla parte di terra, anche per la parte di mare, un grande successo. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

Le scorte di biglietti di ritorno sono state molto alte. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta. La vendita di biglietti di ritorno è stata molto alta.

Due suicidii
Un magnifico di barro e uno di pro...

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una delle più belle zone di Roma, e ha una vista magnifica sul mare. Il signor Molin ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, e ha lasciato una ricca eredità di opere d'arte e di architettura.

La ditta Giovanni Molin e figli, della C. Venezia, ha venduto a un prezzo di 10 milioni di lire, la sua casa di viale Mazzini, che ha pagato la somma in contanti. Il signor Molin, che ha lavorato per molti anni in Italia e all'estero, ha deciso di ritirarsi e di dedicarsi alla vita privata. La sua casa è situata in una

ASSOCIAZIONI

La Gazzetta di Venezia ha un abbonamento annuo di lire 100 e un semestrale di lire 50. Le inserzioni si pagano a parte.

Il giornale è distribuito in tutta Italia e all'estero. Per le sottoscrizioni e le inserzioni rivolgersi al direttore o al gerente.

Il giornale è stampato in Venezia presso la tipografia di S. Maria della Salute.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

La Gazzetta di Venezia

La Gazzetta di Venezia ha un abbonamento annuo di lire 100 e un semestrale di lire 50. Le inserzioni si pagano a parte.

SOMMARIO

del numero d'oggi 7 Giugno

Un ritiro significativo — Il bilancio della Istruzione nazionale — La confutazione dell'on. Sacchi — L'incidente di Preveza

UN RITIRO SIGNIFICANTE

Un ritiro, sotto segretario al Ministero dell'Interno, al quale, prima di assumere il posto ha dovuto giurare nelle mani dell'on. Giolitti di imitare in tutto, e quindi, di dire sempre la verità, e, costantemente, il falso, riprendere l'atto di ad una interrogazione sull'elezione di Aversa.

Il Governatore, da parte sua, dichiara che, per quanto lo riguarda, sarà mantenuta la più ampia libertà di voto.

Infatti, naturalmente; tanto falso che l'on. Giolitti ebbe la soddisfazione di vedere ed udire tutta la Camera, senza distinzione di partito, ritirarsi in faccia.

Infatti, l'ampia libertà di voto lasciata dal Governatore, si compendia nel dispaccio pubblicato ieri che il candidato marchese di Bagnasco ritira la propria candidatura, di fronte alle inaspettate violenze del Governatore.

Abbiamo ora informato i lettori, nella scorsa settimana, di ciò che accadeva ad Aversa. Ora, l'on. Giolitti, respingendo i fatti di questa infame e chiama turpe il retroscena politico di tale elezione.

Non che il già detto, e poi invalidato per presunta giolittiana sulla Camera, ritira la propria candidatura, dicendo:

«Non voglio avere la responsabilità di una guerra civile in Aversa, o, come la violenza».

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ed è un inno dei giornali onesti e liberi del mezzogiorno contro questo intervento cospicuo della libertà, che la testa nera della libertà estrema sinistra, lascia conculcare per amor del Governo.

Il Sole di Palermo scrive:

L'Estrema Sinistra non l'ha rilevato, non se ne è fatto un scrupolo al mondo, perché i suoi atti e i suoi discorsi sono stati sempre la libertà.

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ed è un inno dei giornali onesti e liberi del mezzogiorno contro questo intervento cospicuo della libertà, che la testa nera della libertà estrema sinistra, lascia conculcare per amor del Governo.

Il Sole di Palermo scrive:

L'Estrema Sinistra non l'ha rilevato, non se ne è fatto un scrupolo al mondo, perché i suoi atti e i suoi discorsi sono stati sempre la libertà.

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ed è un inno dei giornali onesti e liberi del mezzogiorno contro questo intervento cospicuo della libertà, che la testa nera della libertà estrema sinistra, lascia conculcare per amor del Governo.

Il Sole di Palermo scrive:

L'Estrema Sinistra non l'ha rilevato, non se ne è fatto un scrupolo al mondo, perché i suoi atti e i suoi discorsi sono stati sempre la libertà.

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ed è un inno dei giornali onesti e liberi del mezzogiorno contro questo intervento cospicuo della libertà, che la testa nera della libertà estrema sinistra, lascia conculcare per amor del Governo.

Il Sole di Palermo scrive:

L'Estrema Sinistra non l'ha rilevato, non se ne è fatto un scrupolo al mondo, perché i suoi atti e i suoi discorsi sono stati sempre la libertà.

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ed è un inno dei giornali onesti e liberi del mezzogiorno contro questo intervento cospicuo della libertà, che la testa nera della libertà estrema sinistra, lascia conculcare per amor del Governo.

Il Sole di Palermo scrive:

L'Estrema Sinistra non l'ha rilevato, non se ne è fatto un scrupolo al mondo, perché i suoi atti e i suoi discorsi sono stati sempre la libertà.

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ed è un inno dei giornali onesti e liberi del mezzogiorno contro questo intervento cospicuo della libertà, che la testa nera della libertà estrema sinistra, lascia conculcare per amor del Governo.

Il Sole di Palermo scrive:

L'Estrema Sinistra non l'ha rilevato, non se ne è fatto un scrupolo al mondo, perché i suoi atti e i suoi discorsi sono stati sempre la libertà.

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ed è un inno dei giornali onesti e liberi del mezzogiorno contro questo intervento cospicuo della libertà, che la testa nera della libertà estrema sinistra, lascia conculcare per amor del Governo.

Il Sole di Palermo scrive:

L'Estrema Sinistra non l'ha rilevato, non se ne è fatto un scrupolo al mondo, perché i suoi atti e i suoi discorsi sono stati sempre la libertà.

Questa è la ragione con cui Gerardo di Bagnasco, in un nobile manifesto indirizzato al popolo di Aversa, spiega il suo ritiro da questa lotta politica che, per l'intervento armato del Governatore, non si può qualificare altrimenti che la guerra.

Ferri, continua, dicendo che il partito repubblicano è un partito borghese. Non dubita che i repubblicani romagnoli rispetteranno la libertà della sua propaganda, invitati a lodi e cortesi discussioni in contraddittorio e a contrapporre delle conferenze repubblicane alla sua socialista. L'Avanti commentando il telegramma di Ferri scrive: «Sottoscriviamo a due mani il telegramma dell'Avanti Ferri».

I repubblicani, alcuni eccettuati, credono di aumentare i loro voti alle nostre caligine.

Eppure si dolgono tutte le volte che noi trovandoci in prima fila mettiamo all'argine il campo. Noi mettiamo, essi spingono.

Non hanno capito che il loro ufficio nelle lotte politiche italiane è differente dal nostro.

Non parliamo principalmente al proletariato, cui dobbiamo rivolgerci soprattutto alla plebe borghese. Che fanno invece i Volontari conciliare l'inconciliabile? Mazzini e il socialismo?

Se la strigliano un po' fra loro: ma il curioso è questo: che il Ferri ha dato promessa che non il processo di Padova gli fosse andato male — e gli è andato malissimo come sanno i nostri lettori — si sarebbe appellato ai propri elettori per rifarsi la vergogna.

Ebbene? Se oggi si appella ai suoi elettori di Rovereto, questi lo lasciano nel più profondo della tomba.

Pagheranno cara, l'on. Ferri, la generosità a vantaggio del «compagno» Lollini!

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

Il telegrafo da Roma 6 giugno sera: Presiede il presidente Villa.

La seduta comincia alle 2 pom.

L'udienza reale

PRESIDENTE, crede di interpretare il pensiero della Camera facendo che al verbale delle sedute rimanga solennemente ricordato come S. M. il Re abbia stamane benevolmente accolto i deputati della nazione, che in numero di 330, dei quali seguirà l'elenco, oltre i molti che mandarono le formalità loro dichiarazioni, non potendo intervenire per cause di malattia o di altri impedimenti, si sono recati all'ufficio di presidenza per esprimere le loro felicitazioni a S. M. per la nascita della principessa Jolanda Margherita.

S. M. il Re, e tutti lo ricordano, disse che nessuna manifestazione di affetto gli era stata più gradita e cara di quella che con tanta spontaneità gli veniva data dai deputati della nazione, coi quali poi ebbe particolarmente a trattare col più squisito sentimento di vero interesse e di benevolenza (approvazioni).

Il processo verbale è approvato.

Interrogazioni

FULCI, sottosegretario alle Poste, risponde all'on. Sani che desidera sapere se nella nomina dei ricevitori postali seguirà i criteri che furono trovati dai passati ministri e dei quali si ebbe una applicazione nella nomina del ricevitore di Magliana in provincia di Ferrara.

Quanto alla nomina del ricevitore di Magliana, non si può attribuire al precedente ministro, ma per dagli atti esistenti nel ministero e dei quali ha fatto risulta più che giustificata l'ultima nomina fatta.

NICCOLINI, sottosegretario ai Lavori, risponde all'on. Sani circa la presentazione di un progetto di legge necessario all'esecuzione immediata di una bonifica in provincia di Ferrara. Assicura che il ministro non tarderà molto a presentare l'invocato disegno di legge.

MAZZIOTTI, sottosegretario alle Finanze, risponde all'on. Grossi sulle derivazioni dalle acque pubbliche del Liri.

Dichiara che il criterio al quale si informa l'amministrazione centrale e i suoi dipendenti nell'accertamento del possesso trentennale è quello stabilito dal diritto comune in materia. Quanto alla questione della precedenza nota che nulla in proposito è stabilito dalla legge. Né preferenza sono state fatte.

MAZZIOTTI, risponde agli on. Credaro e Risatti che desiderano sapere se intende approvare l'acquisto del sale pastorale col sostituire al libretto corrente di bollo oppure rendere libera la vendita del sale pastorale. Il Ministero è nell'ordine di idee dell'on. interrogante, ma provveduto in proposito.

MAZZIOTTI, risponde agli on. Pirvano e Marcora Poce che desiderano sapere se ritengono conforme alla legge ed alla convenienza sociale di favorire la conciliazione delle parti, l'uso invalso di applicare la pena di sentenza quando ha luogo la remissione della guerra in reali d'azione privata.

Espone i precedenti della questione, nota che è intervenuta una sentenza della corte di cassazione a sessione ritardata del 7 maggio 1900. A questa giurisprudenza l'amministrazione si è attenuta.

PIRANO nota che la sentenza è in contraddizione con la legge, occorre dunque un provvedimento legislativo che faciliti le conciliazioni delle parti, scopo ottenuto eminentemente sociale.

Si riprende la discussione del bilancio della P. I.

Il bilancio della Istruzione

CIMATTI parlando sul cap. 37 chiede che ai professori ed agli studenti delle scuole secondarie sia permesso visitare le gallerie ed i musei con la semplice esibizione della tessera senza bisogno di una speciale istanza.

SANI, raccomanda che sia abrogato l'editto Pace che offende ogni sentimento di giustizia e turba tanta intera cittadina.

ARNABOLDI chiede quali siano i propositi e gli intendimenti del ministro relativamente a s'acquisti di Bosco reale.

NABI, circa gli affari di Bosco reale dice che l'on. De Prisco gli ha offerto al governo, egli ha richiesto sul loro valore il parere dei più competenti in materia.

PINCHIA al cap. 38 richiama l'attenzione del ministro sugli acquisti fatti dallo Stato per la galleria d'arte moderna, lamentando che si acquistino molte opere e mediocri invece di poche e degne.

NABI, ministro della P. I. osserva che intanto vennero ora segnalati non sono i soli; provvederà nel senso desiderato dall'on. Pinchia, ma da altra parte deve far rilevare alla Camera l'esiguità dell'ammontare del bilancio.

CHIMIENTI al cap. 37 segnala le tristi condizioni in cui versa l'arte drammatica e la opportunità di modificare il sistema con cui si concede il tenue concorso dello Stato nel senso di incoraggiare le compagnie ad accettare lavori italiani.

PINCHIA sarebbe invece disposto a proporre la soppressione di questo capitolo qualora non si voglia fare di più a meglio che oggi per l'arte drammatica.

NABI non disconferma l'importanza della questione accennata dall'on. Chimienti e terrà conto di tutte le raccomandazioni.

MEL al capitolo 59 ricorda le ripetute istanze al governo fatte dalla città di Vittorio per essere dotata di un gineceo, che è assolutamente indispensabile dato il grande sviluppo di quella città tanto più che sono già predisposti i contributi degli enti locali.

SPHITO FRANCESCO, nel capitolo 58 (contributo nazionale), lamenta che il personale dei convitti non dipenda tutto dal governo. Esorta la Camera a pronunciarsi esplicitamente su questa questione. Pregha poi il ministro di migliorare le condizioni degli istituti e di render loro praticamente possibile di formarsi una famiglia.

CHEDARO rileva, agli atti della necessità di migliorare, anzi di rigenerare le condizioni materiali e morali degli istituti.

PRESIDENTE annuncia che l'on. Mancini con altri deputati ha presentato al governo un ordine del giorno «La Camera invita il governo a proporre nel prossimo bilancio 1902-03 la sanificazione del personale dei convitti nazionali».

L'ordine del giorno è approvato.

TOALDI, al capitolo 70 raccomanda di procurare che la nostra lingua parlata non venga inquina da barbarismi che ne offuscano la pura bellezza (bravo).

NABI, riconosce l'importanza dell'alta e patriottica questione sollevata dall'on. Toaldi. E' convinto che sia un dovere assoluto del governo quello di difendere la nostra bella lingua da barbarismi che tendono purtroppo ad infestare anche le nostre scuole.

Non crede però che a questo oggetto possa giovare la società Dante Alighieri, la quale ha un altro nobilissimo ufficio quello di difendere all'estero la lingua italiana e tenere alto il sentimento della italianità.

Prevederà ad ogni modo che nelle nostre scuole si rivolga la massima cura allo insegnamento della lingua italiana. Confida che l'importanza intellettuale politica ed economica del nostro paese vada sempre aumentando, per cui che la nostra lingua acquisti all'estero quella maggior diffusione che ha per corrispondere alla vera potenza della nazione (bravissimo).

PIOVENI segnala la grande importanza dell'istituto tecnico paragonato di Vienna e prega il ministro di considerare ad esso più larghi studi e di convertirlo possibilmente in governativa.

DONATI, ministro prega il ministro di proporre per l'anno venturo una maggiore assegnazione all'importante istituto tecnico di Vienna. Intanto per questo esercizio domanda che sia accreditato il sussidio straordinario di mille lire.

NABI, prende impegno di studiare un nuovo riparto della somma complessiva di questi esercizi. E cercherà in quell'occasione d'appagare i giusti desideri degli on. Piovani e Donati.

La seduta termina alle 7,15.

Domani seduta alle 2 pom.

Note alla seduta

Il ricevimento dell'onorevole Toaldi

Il telegrafo da Roma 6 giugno sera: Ascoltato e brillante fu l'on. Toaldi nel suo breve discorso di protesta contro l'inquinamento della lingua italiana.

La sua patriottica protesta come desta l'attenzione della Camera raccontando aneddoti storici della repubblica veneta interessantissimi.

L'on. Toaldi raccolse vivissime e unanimi approvazioni.

I ricevimenti al Quirinale

Il telegrafo da Roma 6 giugno sera: Questa mattina alle ore 11, S. M. il Re circondato dai Ministri, dalle sue Case civili e militari, ricevette separatamente le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, che, in conformità al voto espresso dai due rami del Parlamento, presentavano al Sovrano le felicitazioni per la nascita della principessa Jolanda Margherita.

Alla presidenza del Senato erano uniti numerosi senatori, ed a quella della Camera numerosi deputati.

L'indirizzo del Senato

Il presidente del Senato S. E. Giuseppe Saragat, a nome della Camera Alta rivolse a S. M. il Re le seguenti parole:

Interpreti del pensiero di Vostra Maestà, o compresi a nostra volta del vivo desiderio che questa manifestazione riverente di affetto e di filiale devozione, che dal Senato sale alla Regia, conservi quel profumo spontaneo che risponde alla sincerità dei nostri cuori, noi non crediamo punto questa sia l'ora che inviti ai fiori e ben composti discorsi; consenta solo la Maestà Vostra, che quanti qui siamo, antichi e provati vincitori della Vostra Reale Casa, vi facciamo fede della fedeltà di quei sentimenti di patriottica soddisfazione, avvilgiti negli anni nostri dal fondamento di un'annuale annuncio che Vostra Maestà Comorre aveva dato felicemente alla luce una principessa. La quale entra nella vita sotto lieti auspici, perchè porterà i nomi gloriosi e cari di Jolanda e Margherita di Savoia.

Altro dunque non dirò; perchè non intendo e non devo abusare della bontà e del tempo prezioso di Vostra Maestà; ma se vale la preghiera, noi ci facciamo arditi di chiedere in grama e come innanzi favore, che vi piaccia presentare a Sua Maestà la Regina le felicitazioni dei augusti del Senato che anche Esso, al pari della Maestà Vostra, sia lungamente conservata all'amore e venerazione del popolo italiano.

Ben vengano, Sire, molti di questi giorni e ugualmente avventurati, e vengano presto, perchè noi vecchi non abbiamo tempo di aspettare lungamente. E così voglia l'Idio, come noi auguriamo dal fondo del cuore nostro, che la Augusta Donna che vi pose allato al trono glorioso dei Padri Vostrì, vi faccia lieto di numerose e gagliarde figliolanza, così per la felicità Vostra di Padre e Re, come per la fortuna d'Italia, che, all'ombra dello scudo Sabauda senta egualmente sicura della sua indipendenza e della sua libertà.

L'indirizzo della Camera

Il presidente della Camera, S. E. Villa, presentando poi le felicitazioni della Camera per la nascita della principessa Jolanda Margherita, rivolse al Re le seguenti parole:

Quell'impeto di affetti riverenti e devoti che ci trascinava a Voi nel giorno del dolore, ci riunisce di nuovo intorno a Voi nel giorno dell'augurio; e come veniamo a piangere con Voi la più grande delle sventure, così con Voi vogliamo a rallegrarci di questo nuovo sorriso di vita e di amore che si apre nel vostro cuore di Re e di padre.

Sì, o Sire, lasciate che in questa vostra giornata di intima e serena compiacenza, la parola semplice modesta, e da Voi non gradita, dei deputati della nazione, venga a dirvi che essi prendono parte vivissima alle gioie della vostra Casa; che essi vi amano e che non solo si sentono avvinti a Voi dalla religione delle tombe, sulle quali protendesi gigante l'ombra di secolari tradizioni, ma vi amano per Voi, per quel tesoro di bontà che è nel vostro cuore, per quella nobiltà di propositi che è nella vostra mente, per la severa rapidità di carattere! E con viscosi non meno saldi si sentono attratti a Voi da quella religione dei doveri civili affetti, che consacra ogni giorno in Roma, le consuetudini indefettibili della Dinastia, della quale

così fortemente avete assunta la missione previdenziale.

La quell'angelo di bambina che Dio concesse al vostro affetto, e che con bontà divina di popolo ha accolto come benfatto precursore, noi insistiamo circondato da nuova iride di promesse, l'aspirazione immortale della bontà e degli affetti di gratiti, il rifugio fedele delle grazie e virtù delle due Auguste Signore che hanno dato alla Vostra vita tanta parte di bene.

Questo è voto ed augurio che muove dal cuore di ognuno di noi, e che voi, Sire, vorrete, nella benevolenza Vostra, accogliere come espressione fedele del pensiero della nazione.

Particolari del ricevimento

Coll'ufficio di Presidenza del Senato intervennero al ricevimento 123 senatori.

I deputati furono 235.

Si accennano di non poter intervenire al ricevimento per motivi di salute, Paliberti, Marcora, Di Sandomato, Berio, Piccolo Cupani, Marscalchi Alfano, Cocuzza, Peronzi, Di Lorenzo, Cagnani. Per motivi di famiglia, Indelli, Fortunato, Calderoni, San Filippo, Rizza, Evangelista, Pischieri, Cofferati, De Asaria, Colonna. I deputati Mariotti, Cottafavi e Pennati, trattando a Bari per un comitato inquirente, telegrafarono pregando di essere tenuti presenti.

I deputati furono trasportati al Quirinale in assestata landau, occupando il corteo oltre mezzo chilometro. Le carrozze pretravano lentamente entro il cortile del Quirinale. Il sole scottava, per cui parecchi scesero, introducendosi a piedi nella Reggia. La sala del trono che è stretta, si riempì presto.

S. M. il Re apparve ingenuo; e ben colorito e rispose con voce chiara, piuttosto affrettatamente, ringraziando degli auguri del Parlamento.

Dopo la lettura dell'indirizzo e della risposta, il Re disse scherzosamente a Villa: — Veramente era Lei che doveva dire senza leggere, come vecchio parlamentare, Ella non ne ha bisogno, mentre io, nuovo alla parola, devo leggere; ma preferisco rispondere come senatore.

Poi il Re si mosse ai deputati, ringraziando e stringendo la mano a tutti coloro che conosceva personalmente; dei veneti, a Chinaglia, Rizzo, Mel, Carlo Donati, Biacchini, Vendramini e Piovani. Verso la fine del ricevimento, visto l'on. Marcora fra gli altri colleghi, e riconoscendolo, mosse verso di lui stringendolo la mano. Poi si tratteneva pochi altri minuti con Villa e Zanardelli, accomiando tutti.

La grazia a Fusani, D'Agostino e C.

La Stefani ci comunica da Roma 6: Il Re, con un decreto, ha ieri concesso la grazia condizionale della pena che rimaneva loro da espiare ad Augusti, Fusani, Benedetto D'Agostino, Vincenzo Donarumma, Ercole Carandente, Giorgio Carameo e Enrico Volpi.

Funzionari sospesi

Il telegrafo da Roma 6 giugno sera: Nel viaggio notturno di ritorno da Spezia, il Re ordinò che si proibisse qualsiasi dimostrazione. Gli on. Giolitti trasmise ordini severissimi, ma in alcune stazioni, specialmente a Pisa e a Civitavecchia, molta gente accolse il Re. Ora la Tribuna annuncia che questi sospesi i funzionari di pubblica sicurezza di ciò responsabili invitati a giustificarsi.

Varie

Il telegrafo da Roma 6 giugno sera: Stamane, in occasione dell'anniversario della morte di Cavour, la giunta comunale dopo una corona d'alloro con fiocchi d'oro e con nastri a colori nazionali sul busto del grande statista in Campidoglio.

Stamane, dopo la solenne funzione avvenuta nella Cappella Sistina, il Papa inaugurò il busto al Redentore dell'Aureli nella sala Mantovani.

I collegi di Massa Carrara, Pistoia II, e Castellamare di Stabia sono convocati per il 23 giugno prossimo; il ballottaggio occorrendo averrà il 30.

Notizie della marina

Il telegrafo da Roma 6 giugno sera: Il 6 luglio si partirà la divisione di naviganti per l'Adriatico. Il 16 il capo marchese Marchetto imbarcherà sulla R. Rapida in sostituzione di Manno, le contrattori sulla R. Castelfidardo il capomarchese Barone. Arrivano lungo i litorali cambi di destinazione degli ufficiali di Stato maggiore generale. Capitano di Vascello Nicotro della R. Filiberto alla difesa e Minimo, Berrettino della difesa e Minimo alla direzione generale dell'Arma del secondo dipartimento, Garofoli da disponibile sulla R. E. Filiberto. Il tenente di vascello Bertotti della torpediniera 5 e Abbonato della torpediniera 70 sulla torpediniera 52, Marulli della torpediniera 92 sulla torpediniera 70, Ditta della torpediniera 91 sulla torpediniera 110, Felsani della torpediniera 110 sulla torpediniera 91, Degrossi da disponibile sulla torpediniera 63, Bertolini della torpediniera 63 e disponibile.

La R. Lampa, Palmira, Lepanto, Sordagna, Sile, Garibaldi, Carlo Alberto, Feliciano, Dardo, Manno sono partite da Spezia.

Adesso si capisce

Il telegrafo da Roma assicura che Zanardelli offrì all'on. Sacchi il portafoglio dell'Agricoltura, Industria e Commercio, lasciato libero dall'on. Picardi.

Adesso si capisce quindi, se la notizia, come pare, è vera, la ragione del dispaccio gratulatorio mandato dal deputato radicale al Re, per la nascita della principessa Jolanda! E dire che i cervelli dei giornalisti italiani si sono arroventati per scrutare e spiegare l'arcano, e che lunghe colonne ospitano i diversi commenti!

Il telegramma diventerebbe così, semplicemente, una corda per dar la scalata al Ministero. Passato lo scoglio delle spese militari, per ragione delle quali l'on. Sacchi rifiutò di entrare subito nel gabinetto che lo Zanardelli stava formando, la via è libera ai radicali.

Peccato, disse l'on. Giolitti, che non venga qualche accidente ad altri due o tre ministri fra i più moderati, per far largo all'on. Marcora, ed a qualche altro insidiatore delle istituzioni, venicciato di opportunismo.

La confutazione dell'on. Sacchi

Il telegrafo da Roma 6 giugno sera: L'on. Sacchi terrà il 23 corrente un discorso a Cremona, trattando della economia di ciascun partito, per quanto riguarda il diritto pubblico italiano. Chiarirà il concetto che tra sono i partiti organici fondati dalla realtà delle cose: socialisti, conservatori e radicali.

La Tribuna rilevando l'intervento del deputato Sacchi al Quirinale, lo chiama significativamente epistola, e si felicita del movimento evolutivo che fa fortuna e vanta della dinastia Sabauda, la quale ebbe in altri tempi campioni che chiamavano: Cibo, Venozza, Depretis, Morina. Confini sua, dice la Tribuna, rimandando le basi della monarchia nazionale.

Veramente Sacchi indagò anni a seguire gli esempi ricordati dalla Tribuna ed a convincersi

della possibilità del crollo del monarchismo con la libertà.

Si osserva anche, nei circoli politici, quanto giustamente del deputato radicale lombardo che se anche vicino al portafoglio, non merita di diventare l'uomo del giorno.

De telegrammi del Re al Duca degli Abruzzi

Il telegrafo da Spezia 6 giugno sera: In occasione del banchetto offerto dal duca degli Abruzzi per festeggiare il felice avvenimento della nascita della principessa Jolanda Margherita, il duca inviò al Re un telegramma di augurio e di felicitazioni, di cui si fecero interpreti l'armata, l'esercito e la cittadinanza. E il Re così rispose:

«Ben grato a V. A. R. d'aver promosso così affettuosa manifestazione, la prego di volere esprimere i cordiali miei ringraziamenti e quelli della mia alla rappresentanza dell'armata dell'esercito e della città di Spezia, che l'A. V. R. associava ai gradimenti miei auguri».

Finiva VITTORIO EMANUELE.

L'elogio di Waldeser

Fu accennato negli scorsi giorni ad un elogio fatto dal maresciallo telegrafo Waldeser, comandante in capo delle forze europee in Cina, alle truppe italiane.

Si manda ora il testo delle parole dirette dal maresciallo, al nostro comandante colonnello Garioni: «Colonello! Dovete essere ben fiero di avere ai vostri ordini dei soldati che diedero in Cina prove di tanto valore e di tanta saggezza».

Conforme, perché i tedeschi sono sobri di chiacchiere.

per il resto di cui l'articolo 417, 419 C. P. La Corte in continuazione conferma.

Picchini Carlo, Caccini Antonio appellanti al I. ed al P. M. della sentenza del Tribunale di Venezia che li condannava al I. di lavoro, al secondo dei delitti di cui gli articoli 186, 187 C. P.; al primo condannato a 10 mesi, e non lungo a procedere per Cassazione. La Corte conferma. Avv. Feder, Mantelli e Comm. Leopoldo Basso.

Dario Giovanni condannato dal Tribunale di Treviso ad un mese e giorni 3 per furto. La Corte conferma annullando l'impeccato. Avv. Bugato.

Subetto Francesco condannato dal Tribunale di Treviso a mesi e giorni 18 per furto. La Corte riduce la pena a mesi 6 giorni 20. Avv. Mantelli.

12 giugno del 5 giugno 1901

Presidente Cav. Federici — P. M. Cav. Spicchi.

Padovani Felice, Padovani Nicola, De Grossi Angelo (colui Giulio), condannati dal Tribunale di Udine ciascuno per giorni 100 per furto. La Corte in continuazione conferma.

Laura Romeo condannato dal Tribunale di Venezia per mesi 7 per tentato furto. La Corte annulla l'impeccato per non provato reato. Avv. Villanova.

Zucchi Ermengildo condannato dal Tribunale di Venezia per mesi e giorni 118 di multa per reato di cui l'art. 413 C. P. La Corte dichiara non luogo a procedimento per insufficienza di reato. Avv. Mantelli.

13 giugno del 5 giugno 1901

Presidente Cav. Federici — P. M. Cav. Spicchi.

Padovani Felice, Padovani Nicola, De Grossi Angelo (colui Giulio), condannati dal Tribunale di Udine ciascuno per giorni 100 per furto. La Corte in continuazione conferma.

Laura Romeo condannato dal Tribunale di Venezia per mesi 7 per tentato furto. La Corte annulla l'impeccato per non provato reato. Avv. Villanova.

Zucchi Ermengildo condannato dal Tribunale di Venezia per mesi e giorni 118 di multa per reato di cui l'art. 413 C. P. La Corte dichiara non luogo a procedimento per insufficienza di reato. Avv. Mantelli.

14 giugno del 5 giugno 1901

Presidente Cav. Federici — P. M. Cav. Spicchi.

Padovani Felice, Padovani Nicola, De Grossi Angelo (colui Giulio), condannati dal Tribunale di Udine ciascuno per giorni 100 per furto. La Corte in continuazione conferma.

Laura Romeo condannato dal Tribunale di Venezia per mesi 7 per tentato furto. La Corte annulla l'impeccato per non provato reato. Avv. Villanova.

Zucchi Ermengildo condannato dal Tribunale di Venezia per mesi e giorni 118 di multa per reato di cui l'art. 413 C. P. La Corte dichiara non luogo a procedimento per insufficienza di reato. Avv. Mantelli.

CRONACA VENETA

Conservatorio di Venezia
Il direttore del Conservatorio di Venezia, il signor D. Bazzani, ha deciso di tenere un corso di lezioni di musica per i bambini della città. Il corso si terrà dal 1.° al 31.° maggio, e sarà gratuito. Le lezioni saranno tenute dal signor Bazzani, e saranno divise in tre gruppi: il primo gruppo per i bambini di età da 6 a 8 anni, il secondo gruppo per i bambini di età da 8 a 10 anni, e il terzo gruppo per i bambini di età da 10 a 12 anni. Le lezioni saranno tenute dal 1.° al 31.° maggio, e saranno gratuite. Le lezioni saranno tenute dal 1.° al 31.° maggio, e saranno gratuite.

Notizie agricole e campagnole
Si scrivono da Treviso: Notizie raccolte ieri sul nostro mercato fanno sperare nel raccolto promettente, ma non avremo neppure, quest'anno, di promettere.

La campagna di bellissime, si dice un breve e prospero, il caldo fa sollecitare i bachi, ma bachi e l'andamento procede regolare. Anche la foglia di gelso è abbondante tanto che da vari anni non si ricorda simile produzione.

Il prodotto dell'era, anche se ripromette abbondanza, vi si attende con ansia per combattere le malattie che non si studiano le grappe; si trova e si calcola dappertutto con accento.

I frutteti promettono pure abbondanza; il fieno è già falciato per la prima volta.

Alla Borsaria si verificano le prime trattative per il commercio dei bachi, però gli affari non sono ancora conclusi. La produzione del commercio è evidente.

I prezzi ancora copiosi variano da L. 2.75 a 2.90 a 3.00 per chilogrammo.

Tirato le somme, la campagna Trevigiana, quest'anno avrà raccolto soddisfatto e si promettono migliori della scorsa anno.

Si scrivono da Lione
Continuano bene l'andamento della campagna. Le vite e le altre piante da frutto vanno promettendo. La buona giornata ha permesso l'aratura dei campi, e la buona giornata ha permesso l'aratura dei campi, e la buona giornata ha permesso l'aratura dei campi.

Si scrivono da Venezia
Come vi accennavo in un'altra mia la faccenda dei bachi non ha diminuito il prodotto. Il mercato si va rivigilando. Mentre le solite ditte recano il nostro paese negli acquisti, capitanano ditte nuove, e un mercato di vari acquisti. La partita del deputato conte Miniscalchi, assai importante, ha acquistato per la parte migliore a contanti 22 sopra la tassa. Anche la ditta Trevis ha venduto a prezzo vantaggioso. E' stato con speranza questa annata dei produttori. Il concorso di acquirenti, in gran parte milanesi, si è proprio manifestato di punto in bianco. Sembra anzi, attratti dal basso prezzo dei bachi per i quali si prege una media di lire 2.50.

Ieri con un violento temporale si sono svolte le campagne di Treviso. Una grandinata distrusse il raccolto dell'uva e del frumento.

Altri temporali minacciano grandine a distruggere prima il grano di Garda; ma faranno con successo combattuto con cannoni.

Si scrivono da Belluno
I bachi hanno superato felicemente la seconda muta e si affrettano a farla. La temperatura alla sera. La po' più progredita con si trovano nei Comuni di Sedico e S. Giuliana. Le foglie di gelso è abbondante ed immenso da malata, il premio della medesima non è fino ad ora previsto; e' aggiunto però verso le lire sei al quintale, prezzo abbastanza elevato se si considera l'abbondanza di foglie di gelso, e il basso prezzo dei bachi.

Si scrivono da Belluno
Sperata felicemente la quarta muta, i bachi si appressano al baco. Nonostante il caldo along ed inatteso, non si lamentano inconvenienti. Le campagne si mantengono bene e promettono. Fino a tarda ora funzionano ieri, i cannoni, avendo d'improvviso appoggiato un temporale. Cadde pochi chiodi di grandine con forte acquazzone, che succedette fortissimo vento che girò in qualche campo il frumento già rigoglioso.

Si scrivono da Pravesano
(G. D.) E' già incrementata dappertutto la salita al baco dei bachi da seta. A causa del caldo eccessivo e specialmente nei locali poco areggiati, molte parti vanno a male per soffocamento. La foglia dei gelso è rognosa ed abbondante e a prezzi davvero miri. Dice che il costo dei prossimi bachi sarà di lire 3 al chilogrammo, ma certamente questo prezzo, aumentato negli ultimi giorni delle vendite, giungerà a circa 4 o 5 lire al quintale, prezzo abbastanza elevato se si considera l'abbondanza di foglie di gelso, e il basso prezzo dei bachi.

E' pure notevole che anche all'estero i prezzi dei bachi sono in continua ascesa, e che gli acquisti sono rincarati.

La nostra campagna non abbastanza soddisfacente, ma si comincia veramente a desiderare la pioggia. Le vite sono assai promettenti e coperte per le malattie ereditarie, più rigogliose; i frutteti e le arance, come ebbe già ad accennarsi in altre corrispondenze.

Abbondante lavoro sarà il raccolto della frutta in genere; le preste in modo particolare.

La barbabietola da zucchero, che pure ha in questa annata un grande lavoro, ma gli agricoltori desiderano giustamente ricevere un prezzo maggiore di quello che viene pagato attualmente, anche per la ragione che i trasporti al macerificio sono molto lunghi e molto costosi.

La "Gazzetta", a Padova
Per la stagione del teatro.

Si scrivono da Padova 6 giugno
Domani si aprirà ufficialmente la stagione dei festeggiamenti del Santo Confraternanza delle Espedizioni dei cappelli da signora e delle cartoline illustrate in Balneario, dove tanto è già pronto, e col l'entrata dei gran tocchi di beneficenza in Prato dove si sta già preparando una bella illuminazione a palloncini alla veneziana: dico bella, date le eccellenti intenzioni del comitato, ma a dire vero, i costumi per palloncini sembrano, almeno per ora, tante forbice caudine.

Come sapete, verranno offerti per la circostanza dei treni quasi gratuiti. In provincia con una lira si avrà diritto alla cartella della tombola e al viaggio d'andata e ritorno.

Il Comitato dei festeggiamenti ha cominciato alla ditta Minetti una attività caritativa commensurata che uscirà in settimana.

Stasera il Prato è d'un animazione straordinaria. Una folla immensa visita i monumenti barocchi, molti dei quali sono invecchiati e deteriorati. Davanti al Guggenheim sono le bandiere milanesi. Il recinto è straordinariamente illuminato.

La grande processione del Corpus Domini è riuscita imponente. Alle 8 precise di stasera il grande corteo uscirà dal Duomo, con Mons. Guggenheim. Colleghi alla testa seguito dai confratelli monsignori Fano e Luitelli, e percorrerà Via Due vecchie Piazza, fruttu, sempre ordinatamente.

Stasera — Si riprende stasera nel Beccagnolo il cadavere di certo Paganella Valentino, ex caffettiere. Il poveretto si era quasi addormentato su un colpo di rivoltella nell'atto stesso che cadeva nel fiume.

Noti che il numero dei suicidi per annegamento nel Beccagnolo diventa tra noi veramente impressionante.

Per Camillo Casar. — Nel quarantesimo anniversario della morte del grande statista, gli studenti monarchici del Circolo Universitario Camillo Casar depono ai piedi del suo monumento una bella corona di fiori freschi.

Accademia delle Scienze — Oggi nel pomeriggio.

che l'Associazione Umberto I tenne l'assemblea generale dei soci.

Tra gli altri importanti argomenti discussi e approvati vi fu anche l'adesione alla Federazione delle Associazioni Monarchiche del Veneto.

Nota — Si scrivono 6 giugno:
Leggi e reazioni — Che pensa di provvedere a servizio di Forchiera e Piazza Fratta? In Forchiera — con questo po' di caldo — a servizio per tutt'altro che commerciabile, e a Forchiera, laggiù di persona degna di fede, che diciamo di avere trovato marcia.

Nel servizio della frutta, nessuno dei nostri montanari prende con la propria merce per vendere o nessuno può acquistare, se non con l'impossibilità del mediatore. Ma che il mediatore se lo pigli, che lo desidera, o non che questo si faccia arbitro ed esiga la mediazione, quando non è richiesto.

L'altra è, che non si può più di rigore contro le bisbetiche, che, senza fare, giustamente impongono per tutto le vie in barba alle leggi e alle guardie, le quali non arrivano mai ad acciuffare le contrabbande, né ad acciuffare gli altri, più o meno, almeno, l'Autore Municipale a tutto ciò voglia trovare rimedio, e faccia che la ripugnanza, per tutti i pubblici servizi, non possa, ereditata, infallibile.

Pellegrinaggio. Ieri ebbe luogo il pellegrinaggio dei paesi del Distretto alla Chiesa delle Grazie, con l'intervento di S. E. il Vescovo di Padova. Alle ore 10 del Duomo, e con invito personale, seguì la conferenza contro la Legge di miglioramento, nella fondazione della quale, sono in movimento repubblicani e socialisti. Parlarono il vescovo — l'Avv. Pagnani — due sacerdoti ed il Sindaco avv. Tona. La riunione poco propizia all'abbandono dei lavori campari, fece mancare — in gran parte — l'elemento maschile — i socialisti pubblicarono il momento di condanna a sei compagni.

Cronaca trevigiana
Si scrivono da Treviso 6 giugno:
Il Corpus Domini — Stasera alla Cattedrale ebbe luogo la solenne processione eucaristica per concorso di associazioni religiose con standardi e bandiere. La cerimonia seguì caldamente ed imponente.

La Banda e l'Orchestra di Pavia — Al loro ritorno i bandisti municipali alla volta di Zenon di Piave erano fermi festosamente accolti da quel Municipio e dai colori di quel corpo musicale. — Seguevano alla Piazza principale un concerto con organo programmatico applaudito. Segui un concerto di una compagnia di esportazione, musicisti d'alto, e in vista di reggimento, intervennero, intervennero, intervennero, rappresentando la musica trevigiana.

L'Anno Nuovo, e il tema di una conferenza che per incarico della Ditta Aschieri, il prof. Bonelli di All'Anno Nuovo, domenica prossima 9 Giugno ad ore 10.

La morte — Per il 50° anniversario della morte del co. (amato) Rocco di Caruso sulla torre di palazzo Cavallotti a memoria la benedizione nazionale.

CONSIGLIO — Si scrivono:
A proposito di una sciopero — Il corrispondente del "Gazzettino" non è punto stato nell'errore delle sue relazioni; fatti che succedono. Egli ha scritto i fatti che succedono.

Le opere vennero ad offrire spontaneamente e sarebbero state trattate e vennero, trattate — cinque e sei — perché la loro natura corrispondeva alla necessità di lavoro. Le altre 3 o 4 dovevano rimanere a casa. Il loro salario varia a seconda della loro capacità, e sarebbe stato loro aumentato dopo una settimana di apprendimento. — Bisogna dire anche a quell'informazione corrispondente che le opere non si mantengono e dormono alla stabilimento, e viene di più pagato loro al viaggio. E' meglio, se la suddetta opera dopo di avere messo il migliorare in tutte le altre del stabilimento, se ne andavano tranquillamente.

Così e non altrimenti, siamo le cose.

Incarico — Stasera apparecchiati accidentalmente il lavoro ad un bene adattare all'abitazione dei signori fratelli Co. Stronacca. Grazie al pronto intervento dei pompieri, l'incendio poté essere in breve domato.

Il danno ammonta a circa lire 300.

IL RINGHIORE DI VITTORIO
VITTORIO — Si scrivono 6 giugno:
Siete già stati informati della grandiosa manifestazione monarchica di domenica scorsa, che ha trovato largo consenso in tutta la cittadina; vi è stato detto come tutti abbiano giustamente il compito di questo signor Sindaco; ma quello che non sapete ed è bene sapere di pubblica ragione, sono i vari retroscena avvenuti di questi giorni nel palazzo municipale, ad opera della compagnia che vi agguato da troppo lungo tempo, con poca edificazione del pubblico che deve farne le spese.

Domenica 26 maggio, allorché il Sindaco, presieduto di essere maggiore dell'evento nonché consigliere ufficiale della Curia d'Italia, vedeva nel suo ufficio i Presidenti delle Società: Operaia, Reduci, Monarchica, allo scopo di organizzare il pellegrinaggio al Pantheon per il 25 gennaio. Il presidente conveniva con tutti, ma dice che il municipio avrebbe come il solito, festeggiato lo Statuto, portando come al costume di Vittorio Emanuele, e fece omettere l'invito di intervenire a tutte le Associazioni locali, perché facessero corsa della loro bandiera al viale municipale.

Il lunedì dopo, gli venne riferito (in tanti anni di sindacato) il poverino non sa se era paranco accorto che il comitato di Vittorio ha un bilancio del quale bisogna tener conto.

Ricordo allora il buon sindaco, all'opera del fido segretario, ad in camera curato un po' di prete, e dopo averlo fatto ripetere più e più volte le cifre, comprese come per festeggiare lo Statuto non fossero più disponibili nemmeno le venti lire che poteva valere una corona di fiori, annodando i fondi per le spese impreviste erano già stati esauriti come la commemorazione Cavallotti e il telegramma di piano al Municipio di Milano; e tutto il resto nella forniture amministrative al Comune da un negozio di pizzeccaria.

Il nostro piccolo, grande uomo allora pensò che tutto questo non era all, ma finì un gran male, che non si poteva disporre di una corona per commemorare lo Statuto, si poteva bene però premiare, anzi premiare (parole tantum) la festa fatta dagli altri.

Si risparmiarono così i quattrini e si poteva mandare far bella mostra del sottopancia tricolore.

Se non gli era fatto il conto senza l'oste, anzi senza gli osti che in tal caso faranno i suoi colleghi di Quisto.

Questi chiamarono ad ordinare eribus il travistello, e con una buona tiratina d'erbus (i malgari parlano di quicquid) lo persegno a riporre in canotto la viaccia che egli aveva fatto ripetere, ricordandosi che egli è sindaco non per merito suo, ma per concessione degli altri, e che a questi altri bisogna per star sotto.

Il Sindaco capì il latino prese in santa pace la tiratina d'erbus, e, mare solito, si rimangiò tutti i fatti progetti, pensando che la paltrona sindaco valera bene un Comiteo.

Corriere friulano
Si scrivono da Udine 6 giugno:
Pazzo marcia. — Il tenitore Paschitti Massimo d'anni 50 da Aris, affetto da alcoolismo, si suicidò roccandosi una vena del braccio sinistro. Altro suo fratello fu roccato al manicomio per pazzia.

Annegamento. — Il povero Marino Giffi Butta d'anni 7 della frazione di Trus (Prato Carnico), travolgendo un ponticello sulla Pesera, cadde nella corrente assai forte che in un attimo lo travolse. Il povero bambino fu trovato cadavere alcuni chilometri più a valle.

Cronaca bellunese
Si scrivono da Belluno 6 giugno:
E' arrivato ed ha assunto l'ufficio di Direttore della Cattedra subalterna di agricoltura Pasquale Prof. Eugenio Calamini, persona preceduta da egregia fama. Gli diamo il benvenuto.

Col J. Lugo sulla strada Argantina anche due o tre coralli, non solo questo, che importante posto dovranno tirar carri che abbiano le ruote larghe 18-14 centimetri, e così pure 16 i carri a due ruote.

La Follia Bellunese e per la seconda volta. Contiene un articolo sulla decurtazione per l'incremento dei forestieri, uno sull'arte, ferroviaria e parecchie stranoni di luoghi della Provincia.

Corriere rodigino
Smentita alla Lega di Trecenta
Da Trecenta ci si telegrafa in data di ieri: Il comunicato dell'Adunata odierna del Presidente della Lega di Trecenta è contrario alla verità. Nessuna promessa formale feci a chi chiese all'abbandonamento del personale forestiero diligente e attento.

Occupi egualmente tutti i lavoratori del paese che mi si sono presentati.

BELLINI.

Provincia di Venezia
Dono — Si scrivono 2 giugno:
Dono per la Lega di Trecenta. — La Lega di Trecenta, che si è costituita in Lega di Trecenta, ha deciso di donare a questa Lega di Trecenta una ricca pianta in damo-basso, a fioritura di bianco in rosso, e di statura media, tanto più preziosa per i paesi che viene confinata con un tratto dell'Argenta Sigara.

E' noto infatti che la Regina Margherita dopo la tragedia di Monza, destinata le ricche sue vesti, che essa portava nei momenti di gioia e nelle feste di Corte a varie Chiese d'Italia: Così i fedeli e i credenti rammentando nel tempo l'orribile tragedia, e le anime della buona Regina, più fervida innestano la preghiera di pace eterna al Re d'Italia.

Il servizio interpretativo d'automobili
Arriva il ferro:
Nella seduta per l'attuazione di servizio automobilistico fra Pordenone e Montebelluna, venne votato dal Comitato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato ritiene che un nuovo lungo servizio lineare in servizio, servito da automobili, e che i dati offerti, come sono insufficienti a formare un sicuro preventivo, convinto che sarebbe più sicuro, proporre un primo esperimento nei nostri paesi, rinvia il mandato.

Con la nota, lo stesso servizio automobilistico avrebbe dovuto essere fatto pure da Treviso, Mestre e Padova. — Anche questa iniziativa, va quindi, a tenere compagnia a molte altre.

Nostri Bibliotecari
E. M. PRONTORELLI — Igne dell'Anima — Palermo 1901.

La nostra critica è certamente poco favorevole ai libri che contraggono alla mediocrità, tuttavia anche ai nostri tempi si appaiono a grandi intervalli che producono posto nella letteratura e i salienti per loro merito dal vertice della distinzione e dell'oblio. *Figure dell'anima* è uno di questi.

Senza altra prova, che quella di un modesto manuale d'igiene, possiede tutto l'interesse di un romanzo dell'anima, ma appunto perché tale, non è di quei libri che possono essere letti tutti di un fiato; è come dicono i Francesi, un libro da cuocer, un volume che vuole essere scorso ad intervalli, in certi momenti psicologici, meditate nel raccoglimento, ammirate nella calma.

In Germania se ne sono tirate molte edizioni, ed è stato tradotto in varie lingue.

P. BOURGEOIS — *Dramma di famiglia* — Roma, Società Editrice Nazionale, 1901.

In occasione d'una vera eleganza la Società Editrice Nazionale ha ora pubblicato quella serie di racconti che il romanziere psicologo ha intitolato *Dramma di famiglia*. Il primo di essi, un vero e perfetto e completo romanzo. *Il caso degli altri*, può dirsi uno dei migliori lavori del Bourgeois, e ciò spiega il gran successo che questo racconto ebbe prima in Francia quando fu pubblicato in appendice agli *Annales politiques et littéraires*. Al caso degli altri, fa seguito la *Scandalo*, un terribile dramma del destino. Chudono il bel libro tre brevi racconti, raccolti sotto il titolo complessivo di *La vita infantile*. Spira da ogni pagina del libro una sana morale e la lettura ne è dolce e tranquilla.

L. CASTANA — *Il maritimo di Roccarossa*, Milano, Treves — 1901.

E' un romanzo a son d'opera, in cui l'interesse affiora subito al lettore. Un delitto è stato consumato. L'uomo reale non è che il colpevole. Le apparenze cadono sopra un innocente che la Corte d'Assise condanna. E' il vero roccia ha pace. Le scene del romanzo lo strugono, e lo accompagnano per tutto il romanzo. Questa battaglia anima, che l'uomo vorrebbe placare col benevolenza, in parte la sua epimorfo. Tutto ciò, sotto la penna del Castana, diventa un'opera letteraria, oltreché un romanzo che farà popolare le lettrici.

E. BODIN — *Le ombre del passato*, Milano, Treves — 1901.

In questo libro, l'autore riunisce alcuni racconti, nati da quel medesimo concetto che ispirò ad Enrico Guglielmi *Il Nostro*; sono colpi lontani, che risorgono per legge di eredità e di stamano, a comandare, a regolare, a guidare le azioni dei figli e dei nipoti, verso una meta che si direbbe provvisoria coll'irreparabilità del fato antico.

I tre conti sono quattro, gli ambienti diversi; ma tutti hanno fra loro come un mistero comune, che li unisce, nell'aspettativa che forma il motto di uno dei racconti e che potrebbe essere quello del libro: *Un'ombra del passato*... non è la vera ombra del passato che il riflesso della vita ancora deve fugare, come il sole fughe le nebbie del tempo. E' un libro dei più indicati per vivere la vita delle lingue e di viaggio, e da leggersi negli osi della villeggiatura.

NECROLOGIO
Si scrivono da Belluno 6 giugno:
Stasera dopo l'augustissima malattia cessava di vivere a soli 53 anni il nobile avv. Paolo Degliotti. Fu onorevole consigliere provinciale della Società Giustiniana, e copri altre importanti cariche. Alla famiglia vive condogliando.

ANNUNCI UFFICIALI
Stato di liquidazione di Belluno
Dal 6 Commercio

Calvi Alessandro, Forze, ferraria, Pinerolo — Corbelli Mario, rappresent. — Milano — Lucchi Ettore, Rimini, albergo, Forlì — Magni F. & C., fratelli, tessuti, Caltanissetta — Mignoli Luigi, sartoria, Lucca — Ordi Pasquale, pizzeccaria, Roma — Orsini Domenico, calzoni, calzoni e generi d'importazione, Forlì — Stadi Maria, Casari, rappresent. — Milano.

ANTONIO SANTALENA, direttore
BARONI ANDREA, gerente responsabile

Qualunque dispepsia acida allo stomaco è guarita prontamente con l'Acqua di Fontana. (A. V. Rado, Udine).

Per VENEZIA: G. Seganotto, S. Antonio, 3544.

O. P. BALICO
allievo Clinico Vasta Parigi
specialista per le Malattie
Veneree e della PELLE
Consultazioni a CASA CURA
Vasta ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16. San Maurizio
Fondamenta Corner (Palazzo Saguto) 1081.

Prof. G. Dott. Orio — Padova
Spazio d'ufficio alle 2. Università di Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni private a casa propria
Via Zucchi 3339 — ore 10-12 e 2-3
Cura di cura: Via Zucchi, 3370.

Auronzo — Abbezzo Alle Grazie
(Vedi IV pagina)



Odol

Nell'ultimo congresso internazionale odontologico, (durante l'esposizione mondiale di Parigi 1900) l'Odol è stato indicato come il miglior dentifricio, che sino ad oggi sia comparso in commercio.

Presso: La boccetta grande L. 3. - la boccetta piccola L. 1.75 (nuova edizione).

Abbonamento straordinario di L. 10. dal 1. Aprile a tutto il 1901, alla Gazzetta Internazionale (pubblicazione quindicinale) Firenze — Comprende la serie delle Interviste con i letterati spagnoli e dei profili letterari ed artistici.

Critica dell'Esposizione di Venezia fatta da San Marcellino e Mario Morasso.

VENA D'ORO (Belluno)
Pia. Stabilimento litografico e chimico
Aperta dal Giugno all'Ottobre
Litografia completa, stampa, giornalismo medico, cura letta

Medico direttore Prof. Umberto Piana, medico alla clinica medica di Firenze.
Medico consulente Prof. Comm. Pietro Grocco, direttore della clinica medica di Firenze.
Prof. Cav. Giovanni Lucchietti a P.M.

Sciropo di Citrato di Ferro e Chimico agli ipofosfati di sodio e calcio
PASIRI

Premiato con medaglia d'oro dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nonché con la medaglia d'oro all'Esposizione medico-farmaceutica italiana di Padova, nel 1900, e quella d'oro all'Esposizione Campionaria Mondiale — Roma 1901.

Ho avuto occasione di sperimentare, come ricostituente, su bambini gracili, anemici di nutrizione, debilitati, lo Sciropo di Citrato di Ferro e calcio agli ipofosfati di sodio e calcio preparato dal Sig. Dott. Umberto Pasir. Per gli ottimi risultati ottenuti e per la facilità della quale viene preso dai piccoli ammalati, è assolutamente meritevole di far parte della terapia dell'infanzia.

Per il vero Dr. FAUSTO DE FACCIS
Venezia, 6 novembre 1900.

Deposito in Venezia presso la Ditta Marchi Mantovani Salizada B. Cacciano e a Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio.

RECOARO
CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA
Provincia di VENEZIA — Sta. fr. TAVERNELLE

CURA NEL LOGGO delle acque minerali ferruginee da Maggio all'Ottobre ed apertura del R. Stabilimento idrotermale-tempo dal 1.° Giugno al 30.° Settembre.

Reg. Font. LELIA, AMARA e LORONA riconosciute da secoli e più efficaci per la congiunta cura delle anemie e l'asma, e delle malattie del sistema nervoso, delle vie digestive, ecc. — Immuni da inquinazioni batteriche.

Reg. Font. GIULIANA — la Sovrana delle acque da tavola, gasosa e digestiva. — Si prende a volontà senza prescrizione medica a tutte le ore del giorno.

Direzione sanitaria: Prof. comm. Achille De Giovanni, curatore di altri medici assistenti.

Spedizioni in tutte le stagioni dell'anno.
Per commissioni e informazioni, scrivere o venire sul luogo che è d'obbligo, e si agisce alla Direzione dell'Impianto in Recoaro.

BANCA VENETA
di Depositi e Conti Correnti
Società anonima — Cap. int. ver. L. 4.000.000
Sede in VENEZIA — Max. ufficio in PADOVA

Concede in abbonamento **Cassette Custodia** destinate a contenere carte, valori ed oggetti.

TERME D'ABANO
Acque Minerali Naturali
salsi — judd — bromati — litiosi
Acqua Madre
salsi — judd — bromati — litiosi
(sorgente di Montebello)

Diploma d'on. all'Esposiz. d'igiene di Napoli 1900

L'esperienza che ha fatto dell'uso interno dell'acqua Naturale e dell'Acqua Madre di Abano (sorgente di Montebello), nella Clinica medica da me diretta, ha messo la mia clientela privata, ma consente di affermare con sicurezza che l'uso e l'altra sono veramente preziose, specialmente nelle malattie manifestazioni della Gotta — Reuma — Arteriosclerosi — Catarri cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie — Malattie del fegato — Glicostasi e — Infiammazione addominale e generale (Beriberi, e Rachitismo) — Osteiti — Infiammazioni a lenta ricostituzione. — L'acqua Madre è più specialmente indicata nei casi in cui non è tollerata molta quantità di liquido nello stomaco.

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale
nella R. Università di Padova.

Deposito in Venezia presso la Farmacia G. Bötter.

Terme Euganee
di Battaglia
(Provincia di Padova)
APERTURA 1 MAGGIO
Massima confortevole Esposizione di ROMA 1900

Stabilimento Balneario — Bagni — Fango — Minerali — Docie — Innalazioni — Elettrolisi — Grotta sudor. 47.0 C. Massaggio — Bibita Font. S. Elena — Illuminazione Elettrica — Pensioni modiche — Contratti speciali con l'Unione Militare, Associazione della Stampa, ecc.

Duranti l'Esposizione
A. Vincentini

Direzione Medica
Cav. Dr. Luigi Farnesi

miata e afferma che 24.000 uomini trovarono in condizioni di combattimento.

Alla Camera dei Comuni sono state riprese le sedute e si è approvato il credito di 18.770.000 sterline (franchi 394.475.000) per i mezzi di trasporto e i cavalli destinati al Sud-Africa. Stanley annuncia che è stata aperta una inchiesta circa l'accusa di corruzione lanciata contro gli ufficiali incaricati dell'acquisto di cavalli in Austria.

In Cina

Londra 7 ore 4 pom. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pechino in data di oggi annunziando che mercoledì sera scoppiò a Tientsin un'altra rissa fra soldati indiani e francesi. Gli indiani fecero fuoco: due francesi rimasero uccisi e 5 feriti.

Berlino 7 ore 4 pom. — Il Reichs Anzeiger pubblica un decreto relativo alla istituzione di una medaglia commemorativa per le truppe tedesche che combatteranno in Cina. Detta medaglia può essere accordata ai soldati di contingenti che operano nelle truppe tedesche.

L'Austria e la questione della triplice

Vienna 7 ore 4 pom. — La delegazione austriaca nella sua seduta plenaria ha continuato la discussione sul bilancio degli averi. Il delegato di destra Schönbauer rilevò che l'Austria-Ungheria deve mantenere la triplice alleanza; ma crede che il punto saliente della situazione si trovi, malgrado la sua alta stima per il popolo italiano, nel cui animo le meraviglie della guerra, non nella alleanza coll'Italia, ma in quella colla Germania.

Schönbauer parlò pure con favore delle relazioni amichevoli della Russia e della Francia. Fra l'Austria-Ungheria e la Francia non esiste conflitto di interessi; la Francia ha sempre in Europa merito la sua politica; i francesi hanno grande simpatia per l'Austria-Ungheria.

Il tedesco Lecher si dichiarò favorevole alla mediazione doganale colla Germania, ma Kramarsky disse invece che gli austriaci combatteranno sempre l'idea di questa unione. Lecher parlò infine della immigrazione di operai italiani in Austria e dopo un breve discorso di Stolubowski, il bilancio degli averi fu approvato.

Ina Anelli a Parigi

Ci telegrafano da Parigi 7 giugno sera: Al Parco des Princes saranno in abito due duelli, alla pistola, il primo fra lo sportivo Blegny e l'antico redattore del Temps, il quale rimase lievemente ferito alla coscia; alla spada il secondo fra Labordy e il famigerato Max Regis. Il duello darà la bellezza di tre ore e si fecero 19 assalti. Incuranti. Gli incurabili avversari continueranno domani la lotta.

Notizie varie

Copengaghen 7. — Nell'assenza del Re, il Principe ereditario ricevette oggi il nostro ministro italiano Cui di Bergamo, che gli presentò le credenziali.

Parigi 7. — La Regina Maria Pia di Portogallo e il duca di Oporto sono giunti stamane.

GLI SCARICATORI DI CARBONE GENOVESI

Mentre non è ancora risolta dell'arbitro la questione degli equipaggi, a Genova è in gestazione uno sciopero degli scaricatori di carbone, che secondo il numero ragguardevole di 2000 circa.

Costoro, non hanno trovato di meglio, per insanguinare il loro lavoro, che lanciare la minaccia di sciopero, sotto pretesto di un aumento di retribuzione e di lavoro, che non chiedono il famoso e turpe di lavoro e che si cambi il modo con cui vengono fatti le pile.

Trovano infatti i lavoratori della pila che presiede la cosa.

CRONACA ITALIANA

Incidente di carrossa al Cicotti

Ci telegrafano da Potenza 7 giugno sera: Alla corsa ferroviaria di San Gervasio la carrossa che si trovava al deputato Cicotti e la sua famiglia, ribaltò. Il Cicotti riportò contusioni e ferite tali che gli impedirono di proseguire.

Studenti e studentelli

Degradazione di un soldato

Ci telegrafano da Roma 7 giugno sera: All'Università, stamane gli studenti tumultuosi chiedendo la proroga della sessione d'estate. Il rettore promise di intervenire al Ministero.

Gli studenti del liceo G. B. Vico e Garibaldi, provvisti di due bandiere, stamane si sono recati al liceo Vittorio Emanuele per invitare i compagni a continuare le vacanze; ma le guardie li dispersero.

Il cortile del quartiere Re fu degradato dal canoviere Mongardino condannato a 3 anni di reclusione per furto.

Una lite alle "Venete"

e relativa questione cavalleresca

Ci telegrafano da Roma 7 giugno sera: Stasera nel Restaurant Alle Venete avvenne un diverbio con via di fatto fra certo Cavallaro scultore che si presentava e il nobile Guido Malmignati padovano, il quale mandò subito dopo i suoi padri avvocato Giolli pure padovano e Serenino al Cavallaro che si metteva a loro disposizione.

La liberazione di Fusani

Ci telegrafano da Roma 7 giugno sera: Telegrafano alla tribuna da Palermo che stasera, verso le cinque e mezza, il Fusani ucraina dal pentastadio. Il direttore gli comunicò il debito di grazia e il poveretto, per quanto preparato a ricevere il lutto annunzio, non poté trattenerli dal piangere per l'eccessivo commo-

zione, e, per borbottando lungamente, non gli riuscì di far comprendere che la sua parola: grazia.

Uscito dalla stanza, venne condotto nella camera segreta situata al lato opposto da quello ove si trovavano i detenuti, e quindi fu rimesso in libertà.

In paese sulla di notevole, tranne l'interno cr-

Un delegato di P. 3 suicida

Ci telegrafano da Roma 7 giugno sera: Stamane agli uffici del commissariato a Trastevere si uccise con una revolver in bocca il delegato Edoardo Ferrari. Se ne ignora la causa.

Intorno il Ferrari era tornato da Brindisi, dove aveva assistito la sorella moribonda.

La pancia di un carabinieri

Ci telegrafano da Firenze 7 giugno sera: A Reggello un carabinieri impazzito, invitato dal brigadiere a rientrare in caserma, sparò contro il suo superiore un colpo di moschetto e quindi si mise a sparare sulla folla agglomerata in piazza. Tutti per fortuna restarono incolumi.

Il carabinieri si diede alla fuga e si mantenne tuttavia irripetibile.

La ditta darsia a Bologna

L'ultima fase

Ci telegrafano da Bologna 7 giugno sera: Oggi ha incominciato i suoi lavori la Commissione per la ditta darsia, mandata qui dal governo e composta di vari alti funzionari del Ministero delle Finanze e di un ispettore delle Guardie doganali.

Questi lavori consistono essenzialmente nell'elencare delle zone includendo nella ditta, che secondo i ricorsi dei proprietari o degli abitanti in esse non hanno i caratteri voluti dall'art. 9 della legge 14 luglio 1864 sul dazio, per essere incluse in una ditta darsia. Si tratta dunque di esami di fatto con sopralluoghi accurati e diligenti. L'accerchiamento di questi campi aperti, di poderi interamente rurali per la mancanza di altre case che non siano coloniche, per la distanza degli agglomerati per la mancanza o la scarsità di strade di illuminazione, di acqua potabile, di fogna coperte che danno loro almeno il carattere del prossimo suburbano sono circostanze che debbono essere valutate convenientemente dalla Commissione.

IL "CORRIERE DELLA SERA"

e l'affare Ambrosio

Tutti ricordano che il cav. Ambrosio, ucciso vittima del processo contro il fallito, fu la prima vittima di una serie di attentati che si erano compiuti a Roma. Tra i fogli giornalistici vi erano l'Avanti che fu la prima condannata al primo piano per aver semplicemente riportato un racconto fatto da altri che non solo ripetuto — e il Corriere della Sera, la causa del quale doveva essere discussa l'altro giorno a Milano. Ma, invece di venire alla discussione, si venne ad una dichiarazione pubblicata sul foglio milanese, secondo la quale si fa omaggio alla sentenza dei magistrati di Anzi ecc. ecc. e con la quale, secondo eliminata ogni ragione di guerra e di accusa, la vertenza rimane amichevolmente risolta.

Il Corriere ha dimostrato di saper essere attento ai suoi affari, poiché con una dichiarazione sulla quale senza tanti dattili e senza (e questo forma il miglior servizio) alcun dipendente. Ma l'Avanti trova contraddittoria questo modo di agire del Corriere con quanto esso pubblicò dopo la condanna del giornale veneto, quando sotto la penna di un suo magistrato, sostenne il diritto professionale della stampa e della critica dei fatti e proclamò il dovere di difendere quella tendenza (come parole del Corriere) affermatasi nelle più recenti sentenze di magistrati, la quale porta a tener conto delle condizioni materiali e morali nelle quali la diffamazione è commessa, delle intenzioni del giornalista ecc. ecc.

Dunque, legittimamente si domanda, se per l'Avanti era questione di dovere il sostenere tale causa di difendere il giornale, il cavale a buon mercato come ha fatto il Corriere che questione sarebbe?

NOTE COMMERCIALI, INDUSTRIALI, ETC.

La Banca commerciale italiana

e le ferrovie del Mediterraneo

Ci telegrafano da Milano 7 giugno sera: La Banca commerciale italiana, in unione del suo gruppo finanziario, acquistò dalla società delle Ferrovie del Mediterraneo (per consegna in luglio, undici) 75 milioni in obbligazioni della società al 14.00 netto, la cui emissione venne autorizzata nell'assemblea straordinaria del 29 maggio.

Congresso delle Camere di Commercio

Ci telegrafano da Milano 7 giugno sera: Stamane alle ore 10, nel Salone dell'Alcova in palazzo Marino (Municipio) a Milano, che è la sede delle adunanze del Consiglio Commerciale, si è adunato il Congresso delle Camere italiane di Commercio, convenute per deliberare in merito alla costituzione di una Federazione delle Rappresentanze commerciali.

Le sedute plenarie del Congresso sono pubbliche.

Vi intervennero il Prefetto, il Sindaco Mussi, numerosi congressisti rappresentanti quasi tutte le Camere di Commercio italiane dell'Italia e dell'Estero.

Parlarono applauditi di presidente della Camera di Commercio di Milano Balmori, il Prefetto e il Sindaco, i rappresentanti delle Camere di Ancona e Vicenza.

Eurolo tutti i delegati di Zanardelli, Alfredo Bacelli autoreggianti all'A. I. e C. bene saggiamente dei risultati del Congresso.

Su proposta del comm. Giorgio Sappia presidente della vostra Camera di Commercio, venne approvato fra le acclamazioni un dispaccio di congratulazioni al Re per la nascita della principessa Jolanda Margherita.

Si procedette indi alla costituzione dell'ufficio di presidenza. Notate che venne deciso dal Con-

gresso di non nominare a segretario, persona appartenente a Camera i cui delegati sono stati eletti vice-presidenti del Congresso stesso.

Gli amori sono vari, e molti delegati stanno in ritardo, pensando ai molteplici conflitti di interessi commerciali e industriali che vi sono fra regione regione, i quali possono rendere acerba lo svolgimento di stile azione ad una federazione che unisce dai limiti d'una semplice trattazione di affari d'indole amministrativa e di interessi comuni.

Forse, con la disamina, molti preconcetti spariranno.

Notizie delle campagne

Ci telegrafano da Roma 7 giugno sera: Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terra decise di maggio:

Le notizie che vengono dall'Italia sono assai buone. Il clima passato secco e caldo di questa decade ha fatto progredire i grani ed i legumi ed ha favorito il raccolto e la stagione del seme maggiore, la cui quantità riesce superiore all'aspettativa. La vite si trova sempre immatura da malattie. Nell'Italia peninsulare e nelle isole la campagna procede pure regolarmente sotto l'influenza delle condizioni atmosferiche abbastanza favorevoli. L'olio ha, per vero, una fioritura come abbondante in Toscana, nel Lazio e in Sardegna a causa dei freddi eccezionali dell'inverno scorso, ma è per contro so-

perficato a causa di un'epidemia di malattie, che ha prodotto un altro e specialmente in Calabria ed in Sicilia. La vite è in complesso in buone condizioni ma a causa della caparbia peronospora e si estende specialmente in Sicilia. Tutto dipende dallo stato dei grani.

IL SOTTOMARINO "DELFINO"

L'ultimo problema

Come è noto, il grave problema della navigazione sotto marina si avvertiva da tempo. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

La soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata.

Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è trovata. Ora si annunzia che la soluzione si è

ITALIA

Società di Navigazione Italiana a Vapore
SEDE IN GENOVA

Partenze dirette da Genova
per il RIO DE LA PLATA
con 10 vapori rapidi ed eleganti

Trattamento di primo ordine per passeggeri di Classe. — Grandi cabine al Porto, munite di tutto il Comfort moderno. — Sala di conversazione. — Sala fumatori. — Cucina Italiana.

Prossime partenze da Genova
Vap. **ANTONINA** 13 Giugno
Vap. **TOSCANIA** 4 Luglio
Vap. **LA PLATA** 10 Luglio

Durata del viaggio: 20 Giorni

Per informazioni rivolgersi all'agente della Società, in:
Genova: Sig. N. Caviniato — ed alla Direzione della Società — Italia — in Genova, Via Roma 4.

PER PARLARE BENE LE LINGUE
Studiate i recenti Manuali di conversazione con la pronuncia di ogni parola, del professor SUGGERA di Genova, premiati all'Esposizione di Parigi ed esportati dal M. della P. I., poiché in ogni caso ognuno riesce da sé a parlare correttamente le lingue Vol. in 5 lingue riunite L. 7.50; separati Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo L. 3.50 ciascuno. Aggiungere 0.50 per porto, inviando vaglia Libreria Rosa, S. Stefano Cucco 31 Roma.

FERNET-BRANCA

CASA DI CURA
malattie gola, orecchie, naso
Prof. ARSLAN
della R. Università
Specialista alla Poliklinica ed Osp. Civile
88 VIA ALFIERI (GIA. MARIA SORBI) - Padova
Tutti giorni 10-12 e 16-18 (previsione anche domenicale)

Varallo Sesia

Grande Stabilimento
Idroterapico climatico
Grand Hotel
(Linea ferroviaria Novara-Varallo)
Aperto dal Maggio al 1° Ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Val d'Aosta, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

Medico Direttore
Dott. Vincenzo Tecchio

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento

FERRO-CHINABISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L. illustr. Dott. S. LAURA, Prof. della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO-CHINABISLERI è un preparato eccellente, un tonico e pronto ed efficace riparatore costitutivo ».

ANTICHE TERME
di S. Pietro Montagnon
Anche in quest'anno col 1. Giugno venne aperto lo

Stabilimento Termale
nato dagli antichi Romani in S. Pietro Montagnon, sito in amena e salubre posizione, sovra un altipiano dei colli Euganei che dista un chilometro dalla Stazione di Montebelluna; dove apposite vetture ricevono ad ogni ora i forestieri.

Lo stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei fanghi solforati, come pure per servizio sempre migliore e per la misura dei prezzi che il proprietario ha cura di mantenere a comodo dei signori conorrenti. Terminata la stagione balneare, si affida anche per villeggiatura. — Per richiami ecc. dirigete a

Maggiore Bertola

ACQUA DI NOBILISSIMA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

P. BISLERI & C. - MILANO
Rappresentanti in Venezia Sig. STORRE RIPARI
Ponte del Riforma 1827

TRIUMPH CYCLE COVENTRY
Dedicati inglesi di prim'ordine — Rappresentanti nel Veneto: **Carlo Aperti - Padova**, Via del Santo, 12 — Pagamenti rateali.

CADORE
Gogna e S. Stefano — Verdi 17, pagana.

Mercoledì 12 Corrente
La ditta
STABILIMENTI DI AMIANTO E GOMMA ELASTICA
inaugurerà con mostra speciale il negozio della sua Filiale di Padova in VIA ROMA N. 33 (già VIA SERVI).

RAPPRESENTANZA BICICLETTE
STORIA - HUMBER - BIANCHI
Forch della R. Cam.

Casa Forti WERTHEIM e Macchine da Scrivere HAMMOND
J. Wollmann, Padova, Via S. Francesco 3800 (chiuso 20)

Hierro 7 aprile 1901
Sig. J. Wollmann, Padova
Della bicicletta WERTHEIM fornita con la più di un anno sono sempre più esaltati.
CONSIGLIO CAVALLI
Comandante 99 Fanteria

Ultima Ora
Le trattative di pace fra Kitchener e Botha
Londra 7 ore 8 pom. (Comuni) — Brodrick dichiara che né lord Kitchener, né il governo continueranno a discutere coi boeri circa la questione della loro indipendenza.

Chamberlain, rispondendo ad analoghe interrogazioni, conferma che Kitchener affidò alla signora Botha un messaggio per il comandante Botha in cui diceva che avrebbe negoziato la pace a condizione che non si potesse la questione dell'indipendenza dei boeri. Fu in seguito a questo messaggio che vi fu una intervista, il 25 febbraio fra Kitchener e Botha.

Uno scandalo principesco
Francesco contro il cognato di Guglielmo II
Telegrafando da Berlino al *Piccolo*:
Forma argomento dei discorsi di tutti un processo nel quale è intervenuto il fratello dell'imperatrice di Germania, duca Ernesto Guglielmo di Sleswig-Holstein, cui la camera dei deputati

principessa Amelia di Sleswig-Holstein, Anna Milwsky, intrinseca una cosa per la restituzione dell'importo di 10 mila marchi che un rappresentante del duce avrebbe tolto alla cameriera contro diritto.

Ecco il fatto come narra l'avvocato della Milwsky: Nell'agosto dello scorso anno Anna Milwsky fu ingaggiata dalla principessa Amelia come cameriera; fra la principessa e la cameriera si vennero stringendo relazioni d'intima amicizia, tanto che la Milwsky prestò alla principessa che si trovava in momentaneo imbarazzo finanziario tutti i suoi risparmi che ammontavano alla somma di 10.000 franchi.

Al principio di quest'anno la principessa e la cameriera si recarono al Cairo dove alla Milwsky toccò un caso veramente disgraziato.

Un giorno mentre la Milwsky faceva degli acquisti, ella fu all'improvviso afferrata da due sconosciuti, che la costrinsero a salire in una carrozza e la condussero al commissariato di polizia francese, dove fu trattata in arresto. Dopo alcuni giorni si presentò al commissariato il conte Blumenthal, il quale, per incarico del duce Ernesto Guglielmo, dichiarò, senza addurre dei motivi, che questi desiderava che la cameriera Anna Milwsky venisse separata dalla principessa.

La Milwsky protestò chiedendo il motivo di questa misura e domandando che si avviassero contro di lei procedure penali affinché ella potesse dimostrare la propria innocenza. Le sue proteste a nulla servirono. Essa fu trattata in arresto; nel frattempo si praticò nella sua abitazione una perquisizione; le si sequestrarono una cassetta con 20.000 franchi nonché le chiavi dei bauli della principessa.

Alle sue affermazioni che il duce era suo non si prestò fede alcuna. La sua domanda che venisse interrogata la principessa e di essere posta a confronto con questa fu respinta. Finalmente la Milwsky poté abbandonare il carcere per tornare a casa.

Al Cairo a Porto Said e poi per Napoli a Berlino, dove ammalò gravemente. Tutti i suoi tentativi per riavere il suo denaro e per ottenere soddisfazione per i maltrattamenti subiti, furono vani. Un giorno si recò da lei il conte Brodow, incaricato del duce, per domandare quali proteste avanzasse. La signora non ebbe più alcuna notizia del duce da quel suo denaro.

Il conte Brodow fece un racconto alquanto differente da quello dell'avvocato di Anna Milwsky. Il comandante del duce, conte Blumenthal, non si sarebbe recato al Cairo per prendere alla Milwsky il denaro, ma bensì per consegnare i rapporti fra lei e la principessa alla quale contava 75 mila e che avrebbe data in consegna alla cameriera.

Il conte Brodow affermò inoltre che la Milwsky fu arrestata non dalla polizia francese ma da quella egiziana. Egli aggiunse di non sapere chi avesse ordinato l'arresto della Milwsky. Alle domande del giudice diede risposte evasive, ammettendo la possibilità che fosse stato il conte Blumenthal a chiedere l'arresto.

Per il processo fu aggiornata, avendo la Corte di giustizia deciso di raccogliere le prove.

Il duce Ernesto Guglielmo, fra altro giurò che la principessa Amelia gli aveva comunicato che la Milwsky le aveva prestato 10.000 marchi.

Corriere vicentino
"Edipo Re"
Ci scrivono da Vicenza 6 giugno:
(Lazio) L'ammiraglio della rappresentazione dell'Edipo re nel teatro Olimpico è stato accolto col più vivo entusiasmo poiché da anni il nostro pubblico intelligente vagheggiava l'idea di questo avvincente spettacolo al quale il commettente gloriosi ricordi del passato.

Edipo Re infatti fu rappresentato a Vicenza il 3 marzo 1855 in occasione dell'apertura del Teatro Olimpico che gli accademici avevano fatto erigere da Andrea Palladio; e in questa una grande festa dell'arte alla quale concorsero principi e potenti e della quale le cronache ci hanno tramandato l'entusiastico ricordo.

Fu in questa occasione e per questa tragedia che, disegni di Vincenzo Scamozzi, vennero costruite quelle lagune vicine di Tebe che danno grazia e vita al classico edificio.

La tragedia di Sofocle venne rappresentata ancora una volta nel 17 settembre 1847 in occasione della visita fra noi del Congresso dei dotti che in era radunato a Venezia, e fu rappresentata perché Valentin Pausani, morto eletto di patria e di stato, nel destino di Edipo vedeva riflettere il destino d'Italia e perciò a lui, pensava che questa rievocazione dell'arte greca dovesse essere sintomo di quella rigenerazione morale che doveva condurre all'unità della patria.

Nel 1856 fu protagonista Luigi Orto detto il Cico d'Adria, nel 1847 Gustavo Moltras.

L'anno scorso fu rivestito il progetto di riprodurre l'Edipo all'Olimpico nella stessa forma con cui fu rappresentato mezzo secolo fa: l'idea fu abbandonata in seguito alla tragica scomparsa di Re Umberto e l'Edipo venne invece rappresentato dal Bolchini al Comunale la sera del 30 settembre suscitando immenso entusiasmo.

Il vecchio saggio viene nuovamente raccolto quest'anno dalla Riva ed è ormai in via di pratica esecuzione: domenica prossima nell'arte, teatro che sembra costruito appositamente per la riproduzione di capolavori greci, sarà rappresentato questo Edipo che ha fatto delirare i nostri antenati e servirà per la nostra età come stimolo all'ammirazione del genio greco.

La costruzione si va perfezionando.

Ci scrivono da Vicenza 7 maggio:
(Lazio) Invitati dal car. Magnifico Magni, per il possidente convertito nel giardino, stabilimento di fabbrica con ogni e prodotti chimici di Campo Marzio i direttori dei giornali cittadini nonché i corrispondenti dell'Adriatico, Gazzettino e Gazzetta.

Scopo dell'invito al ora quello di constatare di vivo come sia stato trovato un sistema di smaltimento delle acque torbide che prima venivano immerse nel Retrone arrestandone l'acqua e producendo forte mortalità nel pesce.

E il car. Magni, con tutta cortesia, ci portò ad una tal specie di pozzo artiano, profondo oltre i trenta metri per mezzo del quale e con la forma dell'aria compressa l'acqua torbida viene smossa nel sottoposto l'acqua di riflusso della fabbrica.

Si può così affermare che il problema della smaltimento di quei detriti (vase, orina), senza alcun danno altrui e senza produrre lamenti incoerenti, risolto, e ne va perciò fatto elogio all'ingegn. car. Magni che per riuscire a tanto, da tempo andava spendendo studi, denaro, fatica.

Per i codici del X Giugno. — Alcuni egregi cittadini, seguendo l'uso degli anni scorsi, faranno celebrare in suffragio dei morti del 1848 una Messa nel Santuario del Monte Berico il giorno 10 corr. alle 8.

Corriere jodigino
Ci scrivono da Jodig 7 giugno:
Consiglio Provinciale. — Oggi il Consiglio Provinciale era chiamato in 2a convocazione per discutere l'ordine del giorno rimasto sospeso nella seduta del 24 maggio. Non essendo presenti almeno 14 consiglieri, non potendo il regolamento del Consiglio stesso, la seduta venne rinviata in 3a convocazione da stabilirsi, qualunque sia il numero dei presenti.

Conferenza del deputato Ottini. — Domenica p. v. a Lendinara, alle ore 10, nel Teatro Bellaria, l'on. Deputato Prof. Ottini terrà una conferenza sul tema: *Causa Nazionale di Provvidenza per l'indipendenza e la libertà degli Operai*.

Questo tema è della massima importanza per i lavoratori e contadini che siamo certi accorreranno numerosi per ascoltare la parola del detto conferenziere.

LE COSE DI TRIESTE

Il sig. Bellini ci scrive da Trecenta 6 giugno:
Faccio seguito all'ultimo telegramma avvertendo che quanto diremo dei telegrammi al rifiuto di trasmettere integralmente gli atti telegrammi, ingiungendoci di sostituirli con altri termini e riepilogando le notizie.

Ho dovuto a malincuore adattarmi a questa imposizione, contro la quale protestavo, perché credo di essere stato nel mio pieno diritto di respingere nel modo più energico le accuse bugiarde.

Avverto per di più, che chi manda quella corrispondenza all'Adriatico, sopra di dire cosa contraria alla verità, perché per conto mio, avevo avanzato solo tutti i lavoratori del paese che avevano chiesto di essere occupati; ma con questi diversi altri contadini di Salora e di Negorolo? Ci tengo soprattutto d'insistere su questa circostanza, per dimostrare come l'Adriatico, (discreti ormai l'organo dei socialisti di qui) si prelevi troppo facilmente alla propaganda di notizie distorte da ogni fondamento di verità e di verità.

Riguardo al licenziamento del personale assunto dal duce, ho fatto solo alludere, non ho però potuto che questi signori, capi delle leghe d'azione, parlarci di una più certa condotta da parte dei lavoratori abbandonati dalla loro infame propaganda.

Atti ufficiali
La Gazzetta Ufficiale del 6 giugno numero 24, contiene:
R. decreto che approva, rispettivamente, i Collegi elettorali di Massa Carrara, Pistoia 2a (Pistoia) e Castellana di Stabia (Napoli) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Bollettino sanitario settimanale del bollettino, n. 19, del 6 al 12 maggio — Concorsi.

ANNUNZI UFFICIALI
Ultimo dichiarazione di fallimento
Dati e Commercio

Bertolini Elpidio, sartoria Gioiosa — Cardano, Eugenio, manifatture Firenze — Fumana Raffaello, Agnello, calz. Salsari — Gaggero G. Ceresa di R. drogh. Genova — Lunghi Giacomo, stoffe Lerici — Romani Talia, sartoria Misericordia — Spreafico Attilio e Giuseppe, Oggevo, vetture Leuco — Vignati Angelo, Brera, orf. Monza.

Comunicati a pagamento
Ringraziamento
I sottoscritti sentono il dovere di rendere pubblici i ringraziamenti a tutte le autorità cittadine, al Signor tenente dei R. Carabinieri e suoi subalterni, agli Alpini, all'Artiglieria ed a tutti coloro che presero parte nella direzione e nel corso e a spegnere l'incendio summo sviluppatosi nella loro casa in questa città, e che comunque si interessarono a loro riguardo.

No si dimenticano sempre grato ricordo.
Conegliano, 6 giugno 1901
Fratelli Sbrojavacca.

ANTONIO SANTAJANA, direttore
BARONI ANDREA, gerente responsabile.

Triumph Cycle Coventry
Dedicati inglesi di prim'ordine — Rappresentanti nel Veneto: **Carlo Aperti - Padova**, Via del Santo, 12 — Pagamenti rateali.

CADORE
Gogna e S. Stefano — Verdi 17, pagana.

Mercoledì 12 Corrente
La ditta
STABILIMENTI DI AMIANTO E GOMMA ELASTICA
inaugurerà con mostra speciale il negozio della sua Filiale di Padova in VIA ROMA N. 33 (già VIA SERVI).

RAPPRESENTANZA BICICLETTE
STORIA - HUMBER - BIANCHI
Forch della R. Cam.

Casa Forti WERTHEIM e Macchine da Scrivere HAMMOND
J. Wollmann, Padova, Via S. Francesco 3800 (chiuso 20)

Hierro 7 aprile 1901
Sig. J. Wollmann, Padova
Della bicicletta WERTHEIM fornita con la più di un anno sono sempre più esaltati.
CONSIGLIO CAVALLI
Comandante 99 Fanteria

Ultima Ora
Le trattative di pace fra Kitchener e Botha
Londra 7 ore 8 pom. (Comuni) — Brodrick dichiara che né lord Kitchener, né il governo continueranno a discutere coi boeri circa la questione della loro indipendenza.

Chamberlain, rispondendo ad analoghe interrogazioni, conferma che Kitchener affidò alla signora Botha un messaggio per il comandante Botha in cui diceva che avrebbe negoziato la pace a condizione che non si potesse la questione dell'indipendenza dei boeri. Fu in seguito a questo messaggio che vi fu una intervista, il 25 febbraio fra Kitchener e Botha.

Uno scandalo principesco
Francesco contro il cognato di Guglielmo II
Telegrafando da Berlino al *Piccolo*:
Forma argomento dei discorsi di tutti un processo nel quale è intervenuto il fratello dell'imperatrice di Germania, duca Ernesto Guglielmo di Sleswig-Holstein, cui la camera dei deputati

vicenda, Camillo Nordini, Oreste Giuseppe infeltrito, Bertoluzzi Giuseppe, Gioianni Ottavio, Fravato Luigi, Giacomo Vittorio Pavan, di Loreto, Crecchi — Al Comitato furono aggregati anche i capitani D. Giuseppe Talloni e D. Francesco che scrivono a tavola degli infeltri. — La domanda è in un bellissimo ambiente. Fu ammessa alla Commissione la notizia che la Camera dei deputati una grande seduta di lavoro in corso; 10 giorni di lavoro — 14 di lavoro di lavoro — 14 di lavoro di lavoro — 14 di lavoro di lavoro.

Il dottor Cirio informò la Commissione dei risultati ottenuti, dichiarando che in un tempo non facile, senza entusiasmo della Locanda Santarossa, avendo constatato che le garanzie rapide e costevoli.

La Commissione rivolse parole di elogio e ringraziamento a tutti i membri del Comitato in particolare al Presidente che è un vero apostolo di carità — al signor Giuseppe Cirio come molto franco e di buon cuore, ed all'ufficiale sanitario che fornì al Medico Provinciale dirigenti e interessanti rapporti su moltissimi poligoni. — L'opera del Comitato è stata ben secondata dall'ingegner Brodow.

La Commissione Provinciale rivoltò anche la Locanda Santarossa di Ponzetta e San Donà di Piave.

Abbiamo ricevuto le relazioni anche dai nostri corrispondenti di quei siti e le pubblicheremo domani.

Corriere vicentino
"Edipo Re"
Ci scrivono da Vicenza 6 giugno:
(Lazio) L'ammiraglio della rappresentazione dell'Edipo re nel teatro Olimpico è stato accolto col più vivo entusiasmo poiché da anni il nostro pubblico intelligente vagheggiava l'idea di questo avvincente spettacolo al quale il commettente gloriosi ricordi del passato.

Edipo Re infatti fu rappresentato a Vicenza il 3 marzo 1855 in occasione dell'apertura del Teatro Olimpico che gli accademici avevano fatto erigere da Andrea Palladio; e in questa una grande festa dell'arte alla quale concorsero principi e potenti e della quale le cronache ci hanno tramandato l'entusiastico ricordo.

Fu in questa occasione e per questa tragedia che, disegni di Vincenzo Scamozzi, vennero costruite quelle lagune vicine di Tebe che danno grazia e vita al classico edificio.

La tragedia di Sofocle venne rappresentata ancora una volta nel 17 settembre 1847 in occasione della visita fra noi del Congresso dei dotti che in era radunato a Venezia, e fu rappresentata perché Valentin Pausani, morto eletto di patria e di stato, nel destino di Edipo vedeva riflettere il destino d'Italia e perciò a lui, pensava che questa rievocazione dell'arte greca dovesse essere sintomo di quella rigenerazione morale che doveva condurre all'unità della patria.

Nel 1856 fu protagonista Luigi Orto detto il Cico d'Adria, nel 1847 Gustavo Moltras.

L'anno scorso fu rivestito il progetto di riprodurre l'Edipo all'Olimpico nella stessa forma con cui fu rappresentato mezzo secolo fa: l'idea fu abbandonata in seguito alla tragica scomparsa di Re Umberto e l'Edipo venne invece rappresentato dal Bolchini al Comunale la sera del 30 settembre suscitando immenso entusiasmo.

Il vecchio saggio viene nuovamente raccolto quest'anno dalla Riva ed è ormai in via di pratica esecuzione: domenica prossima nell'arte, teatro che sembra costruito appositamente per la riproduzione di capolavori greci, sarà rappresentato questo Edipo che ha fatto delirare i nostri antenati e servirà per la nostra età come stimolo all'ammirazione del genio greco.

La costruzione si va perfezionando.

Ci scrivono da Vicenza 7 maggio:
(Lazio) Invitati dal car. Magnifico Magni, per il possidente convertito nel giardino, stabilimento di fabbrica con ogni e prodotti chimici di Campo Marzio i direttori dei giornali cittadini nonché i corrispondenti dell'Adriatico, Gazzettino e Gazzetta.

Scopo dell'invito al ora quello di constatare di vivo come sia stato trovato un sistema di smaltimento delle acque torbide che prima venivano immerse nel Retrone arrestandone l'acqua e producendo forte mortalità nel pesce.

E il car. Magni, con tutta cortesia, ci portò ad una tal specie di pozzo artiano, profondo oltre i trenta metri per mezzo del quale e con la forma dell'aria compressa l'acqua torbida viene smossa nel sottoposto l'acqua di riflusso della fabbrica.

Si può così affermare che il problema della smaltimento di quei detriti (vase, orina), senza alcun danno altrui e senza produrre lamenti incoerenti, risolto, e ne va perciò fatto elogio all'ingegn. car. Magni che per riuscire a tanto, da tempo andava spendendo studi, denaro, fatica.

Per i codici del X Giugno. — Alcuni egregi cittadini, seguendo l'uso degli anni scorsi, faranno celebrare in suffragio dei morti del 1848 una Messa nel Santuario del Monte Berico il giorno 10 corr. alle 8.

Corriere jodigino
Ci scrivono da Jodig 7 giugno:
Consiglio Provinciale. — Oggi il Consiglio Provinciale era chiamato in 2a convocazione per discutere l'ordine del giorno rimasto sospeso nella seduta del 24 maggio. Non essendo presenti almeno 14 consiglieri, non potendo il regolamento del Consiglio stesso, la seduta venne rinviata in 3a convocazione da stabilirsi, qualunque sia il numero dei presenti.

Conferenza del deputato Ottini. — Domenica p. v. a Lendinara, alle ore 10, nel Teatro Bellaria, l'on. Deputato Prof. Ottini terrà una conferenza sul tema: *Causa Nazionale di Provvidenza per l'indipendenza e la libertà degli Operai*.

Questo tema è della massima importanza per i lavoratori e contadini che siamo certi accorreranno numerosi per ascoltare la parola del detto conferenziere.

LE COSE DI TRIESTE

Il sig. Bellini ci scrive da Trecenta 6 giugno:
Faccio seguito all'ultimo telegramma avvertendo che quanto diremo dei telegrammi al rifiuto di trasmettere integralmente gli atti telegrammi, ingiungendoci di sostituirli con altri termini e riepilogando le notizie.

Ho dovuto a malincuore adattarmi a questa imposizione, contro la quale protestavo, perché credo di essere stato nel mio pieno diritto di respingere nel modo più energico le accuse bugiarde.

Avverto per di più, che chi manda quella corrispondenza all'Adriatico, sopra di dire cosa contraria alla verità, perché per conto mio, avevo avanzato solo tutti i lavoratori del paese che avevano chiesto di essere occupati; ma con questi diversi altri contadini di Salora e di Negorolo? Ci tengo soprattutto d'insistere su questa circostanza, per dimostrare come l'Adriatico, (discreti ormai l'organo dei socialisti di qui) si prelevi troppo facilmente alla propaganda di notizie distorte da ogni fondamento di verità e di verità.

Riguardo al licenziamento del personale assunto dal duce, ho fatto solo alludere, non ho però potuto che questi signori, capi delle leghe d'azione, parlarci di una più certa condotta da parte dei lavoratori abbandonati dalla loro infame propaganda.

Atti ufficiali
La Gazzetta Ufficiale del 6 giugno numero 24, contiene:
R. decreto che approva, rispettivamente, i Collegi elettorali di Massa Carrara, Pistoia 2a (Pistoia) e Castellana di Stabia (Napoli) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Bollettino sanitario settimanale del bollettino, n. 19, del 6 al 12 maggio — Concorsi.

ANNUNZI UFFICIALI
Ultimo dichiarazione di fallimento
Dati e Commercio

Bertolini Elpidio, sartoria Gioiosa — Cardano, Eugenio, manifatture Firenze — Fumana Raffaello, Agnello, calz. Salsari — Gaggero G. Ceresa di R. drogh. Genova — Lunghi Giacomo, stoffe Lerici — Romani Talia, sartoria Misericordia — Spreafico Attilio e Giuseppe, Oggevo, vetture Leuco — Vignati Angelo, Brera, orf. Monza.

Comunicati a pagamento
Ringraziamento
I sottoscritti sentono il dovere di rendere pubblici i ringraziamenti a tutte le autorità cittadine, al Signor tenente dei R. Carabinieri e suoi subalterni, agli Alpini, all'Artiglieria ed a tutti coloro che presero parte nella direzione e nel corso e a spegnere l'incendio summo sviluppatosi nella loro casa in questa città, e che comunque si interessarono a loro riguardo.

No si dimenticano sempre grato ricordo.
Conegliano, 6 giugno 1901
Fratelli Sbrojavacca.

ANTONIO SANTAJANA, direttore
BARONI ANDREA, gerente responsabile.

Triumph Cycle Coventry
Dedicati inglesi di prim'ordine — Rappresentanti nel Veneto: **Carlo Aperti - Padova**, Via del Santo, 12 — Pagamenti rateali.

CADORE
Gogna e S. Stefano — Verdi 17, pagana.

Mercoledì 12 Corrente
La ditta
STABILIMENTI DI AMIANTO E GOMMA ELASTICA
inaugurerà con mostra speciale il negozio della sua Filiale di Padova in VIA ROMA N. 33 (già VIA SERVI).

RAPPRESENTANZA BICICLETTE
STORIA - HUMBER - BIANCHI
Forch della R. Cam.

Casa Forti WERTHEIM e Macchine da Scrivere HAMMOND
J. Wollmann, Padova, Via S. Francesco 3800 (chiuso 20)

Hierro 7 aprile 1901
Sig. J. Wollmann, Padova
Della bicicletta WERTHEIM fornita con la più di un anno sono sempre più esaltati.
CONSIGLIO CAVALLI
Comandante 99 Fanteria

Ultima Ora
Le trattative di pace fra Kitchener e Botha
Londra 7 ore 8 pom. (Comuni) — Brodrick dichiara che né lord Kitchener, né il governo continueranno a discutere coi boeri circa la questione della loro indipendenza.

Chamberlain, rispondendo ad analoghe interrogazioni, conferma che Kitchener affidò alla signora Botha un messaggio per il comandante Botha in cui diceva che avrebbe negoziato la pace a condizione che non si potesse la questione dell'indipendenza dei boeri. Fu in seguito a questo messaggio che vi fu una intervista, il 25 febbraio fra Kitchener e Botha.

Uno scandalo principesco
Francesco contro il cognato di Guglielmo II
Telegrafando da Berlino al *Piccolo*:
Forma argomento dei discorsi di tutti un processo nel quale è intervenuto il fratello dell'imperatrice di Germania, duca Ernesto Guglielmo di Sleswig-Holstein, cui la camera dei deputati

A proposito di questa seduta che ha molta importanza per la Società istituita da noi, un po' di rilievo abbiamo ricevuto per la pubblicazione alcune commoventi che crediamo degne di considerazione.

La Filarmónica conta un fatto che era un agguato in cui i soci e altri contribuenti non hanno avuto quei vantaggi promessi dagli artisti della Società.

L'affermazione della Società ha commosso in due momenti, il primo dei quali ebbe esito artistico, come abbiamo visto, ma del lato finanziario il più efficace. Il secondo momento (quello Verdiano) ebbe per risultato buon esito morale ma altrettanto scarso il lato materiale.

La ragione di questi insuccessi va cercata forse nella inabilità di quella direzione e può ancora nell'aspetto ingenerato nel nostro pubblico per quelle cose d'arte in cui oltre il sacrificio, evidente di un'intera schola di volontari, professori d'orchestra, sapientemente diretti, da un tale maestro ed abilmente concitati da artisti di nome, è compromesso il gusto artistico e la grandezza d'animo dei nostri cittadini.

A dir vero tali fatti non hanno più valore nelle rappresentazioni della città di Treviso non si sono affermati nella città di Padova. Il fatto che la Società Filarmónica di Padova ha per niente compreso e ha messo in atto la sua orchestra.

No vi era di conseguenza che i soci della Società Filarmónica dimostrarono da tale sistema di cose che non si è e le contribuzioni sono andate normalmentemente.

La Presidenza allarmata della situazione economica in tutta un expediente e domandò ventura, convoca l'assemblea per presentare il progetto di condanna ai soci la rete mensile arretrata.

La questione sarà per il momento rinviata, vogliamo sperare, per la esistenza della Filarmónica, ma è fin quando?...

Auguriamo che la Presidenza trovi il modo di sistemare le condizioni economiche della Società e di ridurre il morale dei soci ed esplicitamente tutti i mezzi per sostenere l'aperta intrusione in quel Sodalismo sotto i filantropici e liberali intendimenti del M. S. e del miglioramento artistico della nostra orchestra.

Una sorella affermazione ricevuta di buon augurio — la vorremmo ripetere.

Corriere vicentino
"Edipo Re"
Ci scrivono da Vicenza 6 giugno:
(Lazio) L'ammiraglio della rappresentazione dell'Edipo re nel teatro Olimpico è stato accolto col più vivo entusiasmo poiché da anni il nostro pubblico intelligente vagheggiava l'idea di questo avvincente spettacolo al quale il commettente gloriosi ricordi del passato.

Edipo Re infatti fu rappresentato a Vicenza il 3 marzo 1855 in occasione dell'apertura del Teatro Olimpico che gli accademici avevano fatto erigere da Andrea Palladio; e in questa una grande festa dell'arte alla quale concorsero principi e potenti e della quale le cronache ci hanno tramandato l'entusiastico ricordo.

Fu in questa occasione e per questa tragedia che, disegni di Vincenzo Scamozzi, vennero costruite quelle lagune vicine di Tebe che danno grazia e vita al classico edificio.

La tragedia di Sofocle venne rappresentata ancora una volta nel 17 settembre 1847 in occasione della visita fra noi del Congresso dei dotti che in era radunato a Venezia, e fu rappresentata perché Valentin Pausani, morto eletto di patria e di stato, nel destino di Edipo vedeva riflettere il destino d'Italia e perciò a lui, pensava che questa rievocazione dell'arte greca dovesse essere sintomo di quella rigenerazione morale che doveva condurre all'unità della patria.

Nel 1856 fu protagonista Luigi Orto detto il Cico d'Adria, nel 1847 Gustavo Moltras.

L'anno scorso fu rivestito il progetto di riprodurre l'Edipo all'Olimpico nella stessa forma con cui fu rappresentato mezzo secolo fa: l'idea fu abbandonata in seguito alla tragica scomparsa di Re Umberto e l'Edipo venne invece rappresentato dal Bolchini al Comunale la sera del 30 settembre suscitando immenso entusiasmo.

Il vecchio saggio viene nuovamente raccolto quest'anno dalla Riva ed è ormai in via di pratica esecuzione: domenica prossima nell'arte, teatro che sembra costruito appositamente per la riproduzione di capolavori greci, sarà rappresentato questo Edipo che ha fatto delirare i nostri antenati e servirà per la nostra età come stimolo all'ammirazione del genio greco.

La costruzione si va perfezionando.

Ci scrivono da Vicenza 7 maggio:
(Lazio) Invitati dal car. Magnifico Magni, per il possidente convertito nel giardino, stabilimento di fabbrica con ogni e prodotti chimici di Campo Marzio i direttori dei giornali cittadini nonché i corrispondenti dell'Adriatico, Gazzettino e Gazzetta.

Scopo dell'invito al ora quello di constatare di vivo come sia stato trovato un sistema di smaltimento delle acque torbide che prima venivano immerse nel Retrone arrestandone l'acqua e producendo forte mortalità nel pesce.

E il car. Magni, con tutta cortesia, ci portò ad una tal specie di pozzo artiano, profondo oltre i trenta metri per mezzo del quale e con la forma dell'aria compressa l'acqua torbida viene smossa nel sottoposto l'acqua di riflusso della fabbrica.

Si può così affermare che il problema della smaltimento di quei detriti (vase, orina), senza alcun danno altrui e senza produrre lamenti incoerenti, risolto, e ne va perciò fatto elogio all'ingegn. car. Magni che per riuscire a tanto, da tempo andava spendendo studi, denaro, fatica.

Per i codici del X Giugno. — Alcuni egregi cittadini, seguendo l'uso degli anni scorsi, faranno celebrare in suffragio dei morti del 1848 una Messa nel Santuario del Monte Berico il giorno 10 corr. alle 8.

Corriere jodigino
Ci scrivono da Jodig 7 giugno:
Consiglio Provinciale. — Oggi il Consiglio Provinciale era chiamato in 2a convocazione per discutere l'ordine del giorno rimasto sospeso nella seduta del 24 maggio. Non essendo presenti almeno 14 consiglieri, non potendo il regolamento del Consiglio stesso, la seduta venne rinviata in 3a convocazione da stabilirsi, qualunque sia il numero dei presenti.

Conferenza del deputato Ottini. — Domenica p. v. a Lendinara, alle ore 10, nel Teatro Bellaria, l'on. Deputato Prof. Ottini terrà una conferenza sul tema: *Causa Nazionale di Provvidenza per l'indipendenza e la libertà degli Operai*.

Questo tema è della massima importanza per i lavoratori e contadini che siamo certi accorreranno numerosi per ascoltare la parola del detto conferenziere.

LE COSE DI TRIESTE

Il sig. Bellini ci scrive da Trecenta 6 giugno:
Faccio seguito all'ultimo telegramma avvertendo che quanto diremo dei telegrammi al rifiuto di trasmettere integralmente gli atti telegrammi, ingiungendoci di sostituirli con altri termini e riepilogando le notizie.

Ho dovuto a malincuore adattarmi a questa imposizione, contro la quale protestavo, perché credo di essere stato nel mio pieno diritto di respingere nel modo più energico le accuse bugiarde.

Avverto per di più, che chi manda quella corrispondenza all'Adriatico, sopra di dire cosa contraria alla verità, perché per conto mio, avevo avanzato solo tutti i lavoratori del paese che avevano chiesto di essere occupati; ma con questi diversi altri contadini di Salora e di Negorolo? Ci tengo soprattutto d'insistere su questa circostanza, per dimostrare come l'Adriatico, (discreti ormai l'organo dei socialisti di qui) si prelevi troppo facilmente alla propaganda di notizie distorte da ogni fondamento di verità e di verità.

Riguardo al licenziamento del personale assunto dal duce, ho fatto solo alludere, non ho però potuto che questi signori, capi delle leghe d'azione, parlarci di una più certa condotta da parte dei lavoratori abbandonati dalla loro infame propaganda.

Atti ufficiali
La Gazzetta Ufficiale del 6 giugno numero 24, contiene:
R. decreto che approva, rispettivamente, i Collegi elettorali di Massa Carrara, Pistoia 2a (Pistoia) e Castellana di Stabia (Napoli) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Bollettino sanitario settimanale del bollettino, n. 19, del 6 al 12 maggio — Concorsi.

ANNUNZI UFFICIALI
Ultimo dichiarazione di fallimento
Dati e Commercio

Bertolini Elpidio, sartoria Gioiosa — Cardano, Eugenio, manifatture Firenze — Fumana Raffaello, Agnello, calz. Salsari — Gaggero G. Ceresa di R. drogh. Genova — Lunghi Giacomo, stoffe Lerici — Romani Talia, sartoria Misericordia — Spreafico Attilio e Giuseppe, Oggevo, vetture Leuco — Vignati Angelo, Brera, orf. Monza.

Comunicati a pagamento
Ringraziamento
I sottoscritti sentono il dovere di rendere pubblici i ringraziamenti a tutte le autorità cittadine, al Signor tenente dei R. Carabinieri e suoi subalterni, agli Alpini, all'Artiglieria ed a tutti coloro che presero parte nella direzione e nel corso e a spegnere l'incendio summo sviluppatosi nella loro casa in questa città, e che comunque si interessarono a loro riguardo.

No si dimenticano sempre grato ricordo.
Conegliano, 6 giugno 1901
Fratelli Sbrojavacca.

ANTONIO SANTAJANA, direttore
BARONI ANDREA, gerente responsabile.

Triumph Cycle Coventry
Dedicati inglesi di prim'ordine — Rappresentanti nel Veneto: **Carlo Aperti - Padova**, Via del Santo, 12 — Pagamenti rateali.

CADORE
Gogna e S. Stefano — Verdi 17, pagana.

Mercoledì 12 Corrente
La ditta
STABILIMENTI DI AMIANTO E GOMMA ELASTICA
inaugurerà con mostra speciale il negozio della sua Filiale di Padova in VIA ROMA N. 33 (già VIA SERVI).

RAPPRESENTANZA BICICLETTE
STORIA - HUMBER - BIANCHI
Forch della R. Cam.

Casa Forti WERTHEIM e Macchine da Scrivere HAMMOND
J. Wollmann, Padova, Via S. Francesco 3800 (chiuso 20)

Hierro 7 aprile 1901
Sig. J. Wollmann, Padova
Della bicicletta WERTHEIM fornita con la più di un anno sono sempre più esaltati.
CONSIGLIO CAVALLI
Comandante 99 Fanteria

Ultima Ora
Le trattative di pace fra Kitchener e Botha
Londra 7 ore 8 pom. (Comuni) — Brodrick dichiara che né lord Kitchener, né il governo continueranno a discutere coi boeri circa la questione della loro indipendenza.

Chamberlain, rispondendo ad analoghe interrogazioni, conferma che Kitchener affidò alla signora Botha un messaggio per il comandante Botha in cui diceva che avrebbe negoziato la pace a condizione che non si potesse la questione dell'indipendenza dei boeri. Fu in seguito a questo messaggio che vi fu una intervista, il 25 febbraio fra Kitchener e Botha.

Uno scandalo principesco
Francesco contro il cognato di Guglielmo II
Telegrafando da Berlino al *Piccolo*:
Forma argomento dei discorsi di tutti un processo nel quale è intervenuto il fratello dell'imperatrice di Germania, duca Ernesto Guglielmo di Sleswig-Holstein, cui la camera dei deputati

Vari Alvaro. — A. Bertholden — Emma Sinfonia per orchestra. — Alleg. — b. Andante. — c. Scherzo. — d. Allegro. — e. Fugato. — f. Andante. — g. Scherzo. — h. Allegro. — i. Fugato. — j. Andante. — k. Scherzo. — l. Allegro. — m. Fugato. — n. Andante. — o. Scherzo. — p. Allegro. — q. Fugato. — r. Andante. — s. Scherzo. — t. Allegro. — u. Fugato. — v. Andante. — w. Scherzo. — x. Allegro. — y. Fugato. — z. Andante. — aa. Scherzo. — ab. Allegro. — ac. Fugato. — ad. Andante. — ae. Scherzo. — af. Allegro. — ag. Fugato. — ah. Andante. — ai. Scherzo. — aj. Allegro. — ak. Fugato. — al. Andante. — am. Scherzo. — an. Allegro. — ao. Fugato. — ap. Andante. — aq. Scherzo. — ar. Allegro. — as. Fugato. — at. Andante. — au. Scherzo. — av. Allegro. — aw. Fugato. — ax

Il delitto del dottore

(Sono riservati i diritti di riproduzione)

Il signor Costanzo non è neppure molto rammaricato sul suo conto. Ho paura che sia senza denaro. Aspetta da Parigi o dalla provincia una lettera che non viene, e che dovrebbe portargliene. E' anzi per questa ragione, immagino, che non ha potuto prendere l'ultimo piroscafo per l'America.

In questo momento il servo che aveva preso la valigia ritornò, annunciando che il 18 era pronto.

Bene, Giuseppe, disse l'amministratore, appena avrete mostrato la stanza al signore, gli farete portare della mader e del bisco.

Mario Melvil salutò l'impiegato e seguì Giuseppe, ma, all'uscio, si cambiò in un terzo viaggiatore, e si scorse per l'uscio passare e non entro nello stanzino che dopo che l'altro ne fu uscito.

Anche costui era giovane, benché avesse qualche anno di più di Melvil e Gulin.

Dal viso intelligente e distinto si potevano distinguere le ventate di un uomo. Aveva i capelli castano-chiaro e la barba intera, corta e acciacciata, tenuta con molta cura.

Vestiva da viaggiatore: giacca abbottonata, calzoncini scuri e fazzoletto di seta, neg. gentilmente avvolto intorno al collo.

Un servo dell'albergo lo seguiva portando una valigetta. Anche questo viaggiatore desiderava una stanza, e gli si assegnò il numero 30, come la ultima libera.

I nostri tre viaggiatori occupavano dunque tre stanze contigue.

L'ultimo a iscriversi sotto il nome di Edoardo Fontville, da Southampton, diretto a Parigi.

Dichiarò inoltre che non resterebbe più di 24 ore all'albergo e non vi mangerebbe, dichiarando che fece altitudine di un palmo la faccia magna dell'uomo di confidenza del signor Costanzo.

Quello che facevano i tre viaggiatori nelle loro rispettive stanze.

Adempite queste formalità, seguì il servo con la valigia, e si chiuse nella sua stanza. I suoi due vicini avevano fatto altrettanto. Appena fu solo, sedette ad un tavolino e incominciò a scrivere una lettera.

Mario Melvil e Antonio Gulin scrivevano pure una lettera.

Ecco cosa dicevano queste tre missive:

Mio caro zio,

« Ebbene, stamattina, dopo una traversata lunga e faticosissima.

« Rimarrò due giorni all'Avignone, per riposarmi un poco, di cui ho gran bisogno.

« Appena a Parigi, mi darò l'onore di presentarmi a voi, giacché mi offrite un'ospitalità di cui vi ringrazio tanto più volentieri, perché non mi conoscete ancora. La Giulietta e la lontana via Parigi! La mia povera madre, morendo, sarebbe stata ben felice di sapere che i suoi due fratelli, l'uno per testamento, l'altro con la sua accoglienza di simpatia, avrebbero dimostrato tanto affetto al suo unico figlio, il cui avvenire, così triste fino a pochi mesi sono, le ispirava tante apprensioni!

« Affrettando col desiderio il piacere di abbracciarvi, vi prego di presentare i miei omaggi a mia zia, e di credere ai sentimenti di affetto e di devozione di vostro nipote.

Mario Melvil

Terminata questa lettera, la mise in una busta, e vi appose l'indirizzo seguente:

Dottor Giovanni Tavernais

85 rue de Rennes

Parigi

Caro signore,

« Al ricevere la vostra lettera che mi comunicava la notizia della morte di mia madre, ho lasciato immediatamente Southampton e sono sbarcato un'ora fa all'Avignone.

« Di fronte a questa morte inaspettata, devo dimenticare tutto il resto, e ricordarmi di una cosa sola, che cioè che non è più, e che mi aveva scacciato, era mia madre.

« In quanto a ciò che mi dite, che cioè non si è trovata traccia della sua sostanza da molto tempo, mi sembra impossibile che la cosa sia vera. Sarà il risultato di qualche mania del suo spirito indebolito.

« Sono certo però che, indirizzandomi al dottor Giovanni Tavernais, nel quale avevo estrema fiducia e che dev'essere stato il confidente degli ultimi pensieri di quell'intelligenza quasi spenta, avrò la chiave di questo apparente mistero.

« Fondamenti, del resto, avrò l'onore di presentarmi al vostro studio, e potremo discorrere a lungo.

« Grazie, ecc.

Edoardo De Fontville

L'indirizzo sulla busta, scriveva:

Signor Tavernais, notaio,

56, rue Notre-Dame-de-Lorette

Parigi.

Amico mio,

« Vi supplico di far pervenire segretamente la lettera qui inclusa, in busta suggellata e senza indirizzo, alla signorina Noemi Tavernais. So che non conoscerete il padre e che non avete modo di andare in casa. Nondimeno, abitando a Parigi, vi sarà facile far avere direttamente la lettera a questa signorina.

La vostra delicatezza può star tranquilla per quanto riguarda questo incarico.

Tra questa signorina, che non conoscete, e me, non c'è mai stato nulla che potesse unirvi — anche se fosse stato fratello — ve lo giuro.

E potete credere a questo giuramento, come pure a un altro giuramento che vi faccio: questa lettera è l'ultima comunicazione che avrà luogo sulla terra, tra la signorina Tavernais e me.

Non si mente dinanzi alla morte, fra ventiquattrore avrà finito di vivere.

La soluzione è inevitabile.

Se mi rivolgo a voi, se vi chiamo amico, si è perché tra le pochissime persone che ho conosciuto durante il mio rapido passaggio per Parigi, voi siete il solo che mi abbia dimostrato qualche simpatia, simpatia che, se sono convinto, col tempo sarebbe cresciuta.

Quando sarò morto, udrete dire molto male di me dagli indifferenti e dagli estranei che ho incontrato. Non mi giudicate troppo severamente. Sono debole. Ero agli estremi... Sono stato più disgraziato che colpevole.

Dimenticarmi presto. Altro non merito.

Adio dunque, amico mio. La missione che vi affido è l'ultima volontà di un moribondo. So che sarà rispettata.

Grazie!

Antonio Gulin

Non mise indirizzo, perché, prima di chiudere questa lettera, aveva di scrivere un'altra, molto più lunga e più esplicita.

VII.

Noemi!

Non so né quando né come vi arriverà questa lettera.

Ma, in qualunque momento e con qualunque mezzo la riceverete, leggetela senza collera, e se vi ragiona, un po' di dolore, perdonate a colui che ne avrà la colpa. Vi ho amata passionatamente; con tutto l'amore di una natura in cui — lo sento purtroppo oggi — lo spirito duramente — non è la ragione che domina.

Ho potuto credere che non vi offenderebbe questo amore senza speranza, quest'amore che avrei dovuto seppellire in fondo al cuore. Voi ne avete accolto la

espressione discreta e rispettosa con una indulgenza che ha finito di farmi impazzire! Tutto ci separa. Voi appartenete ad una famiglia ricca; vostro padre occupa una posizione elevata. Io sono orfano, sono povero, e non ho nessuna speranza di avvenire. Immaginare che un giorno questi ostacoli potessero sparire, sarebbe insensatezza. Sperare che giorno vostro padre accetterebbe per genero colui che non può offrirvi altro che il suo immenso amore sarebbe talmente assurdo, col suo carattere, che non era nemmeno da pensarsi.

Avrei dovuto fuggirvi... Mi è mancato il coraggio.

Vi è in voi, Noemi, oltre alla bellezza, grazia e splendore come una mattina di primavera, dolcezza affascinante, un non so che di candore di bontà, di nobile orgoglio e di adorabile sincerità che fanno cadere ai vostri piedi coloro che degna di uno sguardo e il giorno che la vostra mano si posa e bianca sfiora la mia, tesa verso di voi in atto di preghiera, sentii che vi apparteneva per sempre. Sarei stato capace di commettere un delitto per conquistarvi e che la morte soltanto potrebbe strapparvi da voi.

La morte sarà venuta per me quando riceverete questa lettera. Testamento del mio cuore, l'unica cosa che mi appartenga, benché vostra; poiché il giorno in cui vi vidi la prima volta, voi siete entrata in me, che non mi distinguo più da voi e che ai miei ceneri non formo più che una sola.

Ricordate il nostro primo incontro? Fu al L. Somburgo. Ero arrivato da otto giorni soltanto. Parigi doveva venuta a cercar fortuna, affluendo al caso dopo aver consumato, perduto stupidiamente, le poche migliaia di lire che formavano la mia fortuna, e che avrebbero potuto assicurarvi l'esistenza se fossi stato ciò che non sono: un uomo assennato e se mi avessero educato altrimenti.

(Continua)

„HENNEBERG-SETA“

Autentica seta se comperata direttamente dalla mia Casa, — nera, bianca e colorata, da centimetri 95 fino a 100 — da 25.50 al metro in tessuto liscio, rigato, quadrettato, lavorato e damascato, ecc., (circa 240 qualità e 2000 tinte disegni differenti).

Stoffa di seta per foulards da donna da fr.	1.40 — 22.50	Foulards di seta da fr.	1.40 — 6.5
Damascati di seta	1.40 — 22.50	Stoffa di seta per foulards da uomo da fr.	1.30 — 22.5
Stoffa in seta cruda per abiti	16.50 — 77.50	Seta-Grosgrain	1.70 — 18.0

al metro. Prezzi di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi spediti a volta di corriere.

G. Henneberg, fabbricante di seta in Parigi (Orléans, Ind. e Belgio)

Fitti

Abitazioni a Belluno, villini con mobili, — Rivigori De Lago, Belluno.

Villini a da venditori Villa ammobiliata e vasto giardino, campagna, Metri. Scrivete G. Piant, Torino.

Abitazioni subito Case grande 8, Martini, Corte della Grana 2456, 8, Felice Cello Verdi 4343, quattro stanze Nobile Trullo Cuccia, Magazzino sopra sola.

Sella spaggi di Lido d'Adriate capanna, Rivigori G. Agostino 2281 delle 13 alle 14.

Abitazioni per la capitale presso famiglia in civile dov'è un medesimo ammobiliato temporaneo e stabile, chiese, oltre all'occasione cucina, spogliatoio, L. La Lilla della casa 5000 — Brescia.

50.000

5 più guarigioni senza medicazione, ne operazioni, ottenute in Italia ed all'estero in casi debilitati inguaribili di Artriti, Arma, Apoplezie, Congestioni, Dolori articolari, Debilità nervosa, Epilessia, Gotta, Ischemismo, Malattie nervose, Malattie mentali, Malattie speciali, Perdita di memoria, l'Alzheimer di cuore, Reuma d'orecchi, Reumatismi, Sialite ecc., ecc.

Mediante l'uso della portentosa, brevettata CINTURA ELETTRO-GALVANICA DELLA SALUTE sistema Dottor CARTER MOFFAT

che promuove una sana circolazione, sventa la degenerazione, rinvigorisce quell'energia vitale, la cui perdita è il primo sintomo di decadenza, e guarisce e previene malattie contro le quali l'uomo lancia altri rimedi.

La corrente della Cintura Elettro-galvanica è costante senza urti, né inconvenienti in modo che chi la porta non se ne accorge, né lascia accorgere ad altri di portarla. E' leggerissima.

Prezzi: Cintura comune L. 10. — Cintura di lusso (oro e rame) L. 15. —

Coll'ardore indica la circolazione del corpo prendendo la misura all'alt. dell'ombelico.

Spedizione con tutto agguerrito.

Al spedire gratis opuscolo spiegativo, contenente numerosi attestati di medici e guariti.

UNICA CONFEZIONANTE: Officina Chimica Bell'acqua - Milano - E. Calceva, 28

Arthur Koppel - Roma

Ufficio: Piazza S. Silvestro, 74, p. 2. - Deposito: Via Cutilana, 15 (fuori Porta Maggiore)

FERROVIE PORTATILI E FISSE

per lavori di terra, imprese stradali, agricole, per miniere, ecc.

LOCOMOTIVE
PIATTAFORME
ASSI MONTATE
DEMANDI
VASSICHI
Pezzi di riserva

FERROVIE
ELETTRICHE
BINARI
AFFITTO
DI MATERIALE

Cataloghi su richiesta, gratis e franco

L'UNICA ISTANTANEA

Preparato dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEA - VENEZIA

N. 4825 - S. SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea di colorazione per tingere (appena) in acqua bollente. Non per la sua universalità usata per tingere i tessuti, ma per la sua solida, innocua.

« E' un'altra Tintura potremmo pensare i pregi di questa tintura speciale, per tingere in tutte le Città d'Italia, una forte vendita per la sua facilità d'uso, a tutti i prezzi. Con un solo litro 3 venditori a specialità confidatissima, a prezzo, a prezzo, a prezzo. Abbandonate l'uso di tutti i colori tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Venditori a L. 3 presso la Profumeria A. LONGEA Venezia S. Salvatore N. 4825 e presso i principali Profumeri del Regno (Scusatvi al Rivenditori)

SAPONE AMDO BANFI

Marcia G. Nuova Invenzione

superiore ai più famosi saponi, il preferito dalla nobiltà italiana. — Un litro di sapone per la sua qualità speciale e per la sua bellezza. Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMDO BORACE BANFI

Marcia G. di Farmacia Mondiale

Con esso chiunque può darsi a lucido. Conserva la bianchezza.

Diversi

Mia — Finalmente!! Sono finalmente tornato obliato. Gratia ricavo. Deplorando l'attuale, sono impensabilmente tornato interpreti strano cuore! Racconti, affermazioni inalterabilmente tue. Finalmente.

UOMINI

Chiedete il nostro ULTIMO libro speciale d'arte e di letteratura, che si spedisce gratis in busta non intestata a chi ci ha scritto, contro un bollo di 10 cent. — Scrivete: Giuseppe Protti, Milano — Canale 124.

Stabilimento Idroterapico di ANDORNO

Apertura 20 maggio — 22. anno d'apertura.

Notevoli ampliamenti — Completa trasformazione dei locali e degli apparecchi — Luce elettrica — Accessori — Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio — Ginnastica medica.

Scrivete al Medico Direttore: prof. G. VINAI e dott. F. CAROVA, Andorno.

Lo Stabilimento non ha più né concorrenza, né dipendenza.

CLINICA VETERINARIA - Mestre

diretta dal Dr. Santoluci Cav. Luigi.

Stabilimento unico nel Veneto fornito di apparecchi e repertori più recenti.

CADORE

GOGNA-ALBERGO

Tutti minerali idroterapici. Tutto rimesso a nuovo e ampliato — Sala di lettura, stanza biliardo — Bagno connesso a tutto, piano e fari, — Cucina lussuosa — Servizio vetture. Pensione da Lire 6 ad 8 a seconda delle camere che vengono scelte.

S. STEFANO Antico Albergo all'Aquila d'Oro "Girardin" Prop. Cav. A. Saracchi di Andorno.

VITTORIO VENETO

HOTEL PENSION BILLI

Conforti moderni e vasto giardino

Facilitazioni eccezionali per lungo soggiorno

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per	Arrivi a Venezia da
O. Milano 0,30	D. Milano 4,30
O. Torino 0,40	M. Padova 7,20
O. Milano 11,45	O. Verona 9,25
D. Torino 14,45	A. Torino (Parigi) 14,35
D. Milano 18,45	D. Torino Milano 21,15
M. Verona 18,15	O. Milano 21,15
A. Torino 22,30	M. Milano 22,30
O. Bologna Firenze 4,45	D. Roma Firenze 5,10
O. Bologna Firenze 9,50	O. Bologna Firenze 10,35
D. Firenze Roma 14,35	D. Roma Firenze 15,30
M. Firenze Roma 16,35	M. Bologna Firenze 17,10
D. Firenze Roma 22,30	M. Roma Firenze 22,40
D. Udine-Trieste Vienna 4,45	M. Cernobbio 7,15
O. Portofino-Venice 5,10	L. Trieste 8,15
A. Trieste-Cornigliano 7,50	O. Cornigliano-Udine 8,57
O. Udine-Trieste Vienna 10,35	A. Trieste 9,55
L. Trieste 11,15	A. Udine 11,52
D. Portofino-Venice 14,10	D. Vienna Trieste 14,10
O. Trieste 17,15	L. Trieste 17,15
O. Udine 18,37	O. Trieste Udine 18,10
L. Trieste 20,15	M. Portofino Udine 22,25
M. Udine-Trieste Vienna 22,30	D. Vienna-Porto 22,05
O. Portogruaro 5,25	O. Portogruaro 5,11
D. Portogruaro 7,15	D. Trieste Portogruaro 10,15
O. Portogruaro 10,30	A. Portogruaro 12,05
O. Portogruaro 18,45	O. Portogruaro 18,15
D. Portogruaro 18,25	D. Trieste-Portogruaro 21,30
S. B. La lettera O indica treni ordinari e la lettera D indica treni diretti.	

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima

Capitale 10.000.000 — Emissioni 12.000.000

Servizi postali e commerciali marittimi italiani

PARTECIPAZIONE DA VENEZIA

Linee	Scali	Libro	Giorno
Linea Adriatica	Trieste, Pola, Zara, Spalato, Dubrovnik, Ancona, Brindisi, Bari, Napoli, Palermo, Messina, Genova, Livorno, Portofino, Capri, Positano, Amalfi, Salerno, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme	Libro	Domenechi 18
Linea Tirreno-Adriatica	Trieste, Venezia, Padova, Verona, Mantova, Brescia, Milano, Bergamo, Pavia, Cremona, Parma, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Portofino, Capri, Positano, Amalfi, Salerno, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme	Libro	Domenechi 18
Linea Tirreno-Adriatica	Trieste, Venezia, Padova, Verona, Mantova, Brescia, Milano, Bergamo, Pavia, Cremona, Parma, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Portofino, Capri, Positano, Amalfi, Salerno, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme	Libro	Domenechi 18

BANCA POPOLARE DELLA CITTA' E DISTRETTO DI ODERZO

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione al 31 Maggio 1901

ATTIVITÀ	PATRIMONIO SOCIALE
Cassa	Capitale effettivamente versato Azioni N. 5000 da L. 130750
Portafoglio	Riserva ordinaria L. 138533,49
Valori di proprietà (p. int. a comm. 99,397 53)	Riserva straordinaria L. 16875,07
della Banca (p. int. a comm. 26,522)	Totale L. 155603,56
Beni stabili (proprietà della Banca)	
Conti Correnti Garanziti (Cap. ed int.)	
Effetti degli esercizi prec.	
in solvenza di dell'esercizio in corso	
Debiti con garanzia L. 475	
Conti Correnti con Banche (Cap. ed int.)	
Mobili di Banca	
Roli e spese ripetibili	
Effetti ricevuti per l'esercizio	
Depositi a causazione	
Totale delle attività L. 155603,56	
Spese d'ord. amm. L. 4.387 28	
Tasse L. 2.639 26	
Int. passivi L. 10.305 50	
Risconti pass. L. 3.516	
Totale delle passività L. 155603,56	

NAVIGAZIONE LAGUNARE

Venezia-Mestre partenze da Venezia ore 5, — 5,30, — 9,30, 11, — 12,30, 14, — 15,30, 17, — 18,30, 20, — partenze da Mestre ore 5,10, 6,40, 8,10, 9,40, 11,10, 12,40, 14,10, 15,40, 17,10, 18,40, 20,10.

Venezia-Chioggia (servizio provvisorio, e postale partenze da Venezia (via Chioggia) 7, — 8, — 11,30, 14, — 17, — 18, — 22,15 (destro) da Chioggia a Venezia 7,30, 9, — 11,30, 13,30, 15, — 19,40 e 23 (destro).

Chioggia-Venezia partenze da Chioggia alle 5,30 7, — 9,30, 11,30, 14, — 17,40.

Chioggia-Cavallaro partenze da Chioggia ore 10, — 19, — e da Cavallaro ore 4,30, 15, —

Venezia-Padova partenze da Venezia (Punta della Fuga) dalle ore 6, — alle 21, — ogni mezz'ora ed eventualmente ogni 20 minuti. Partenze da Lido a Venezia dalle 6,30, alle 24,30.

S. Niccolò di Lido. — Partenze da Venezia (Monum. V. R.) dalle 6,30, alle 20,30 ogni ora. Da S. Niccolò della ore 7, — alle 21, — ogni ora.

Venezia-Cavallaro partenze da Venezia ore 6,30, 9,30, 10, — 17,45 — Arrivi a Venezia ore 5,50, 8,15, 14,30, 17,15.

[illegible]

superficie complessiva delle finestre, diminuzione di fissare la forma e la minima altezza cui devono giungere allo scopo di ottenere una luce conveniente diffusa per tutta la stanza. In conseguenza di tale comunicazione un'aula di 12 metri dovrebbe essere convenientemente illuminata secondo le nuove istruzioni, anche illuminando l'architrave delle finestre giungendo a 2 metri dal muro, e sarebbero opportune le finestre ariate e financo a stento acuto. Se chi l'incarico di redigere quelle istruzioni avesse consultato qualche trattatista, o letto il regolamento su questo genere di costruzioni di qualche altro paese, avrebbe trovato che, quando si adotta la luce unitaria, l'altezza minima delle finestre deve corrispondere al meno ai due terzi della larghezza dell'aula, aumentata dello spessore del muro nel quale sono aperte le finestre stesse — e che in ogni caso le finestre devono essere sempre rettangolari. Nel caso quindi, soprattutto della scuola, larghi 12 metri, e supposto il muro di 50 cent. le finestre dovrebbero giungere almeno a 8 metri di altezza invece dei 2 cui sopra abbiamo accennato. Il vecchio regolamento, migliore anzi dell'attuale sotto tutti i rapporti, fissava l'altezza minima delle aule in 4,50, prescriveva almeno che la somma delle finestre dovesse arrivare fino al soffitto. Non era tutto, ma era pur qualche cosa.

E massima generale che, ogni qualvolta si pensasse di adottare gli spogliatoi di tutti per classi o, quanto meno, si deve destinare un ambiente speciale a spogliatoio comune. Il corridoio che disimpegna varie classi non dovrebbe mai, per nessuna ragione, servire da spogliatoio. Le nuove istruzioni invece prescrivono proprio il contrario. E' il corridoio che conduce alle aule che deve servire da spogliatoio, e si consiglia affatto di spogliatoi distinti per classi. Ed il perché? Lo si è saputo per caso. In una scuola, a Venezia, gli spogliatoi separati per ogni classe, si è deplorato qualche furtivismo, e la cosa pulita. Ci pare che i deplorati inconvenienti non abbiano nulla a che fare col sistema degli spogliatoi, infatti riguardo alla poca pulizia sembra avere dovuto bastare il prescrivere che se ne facesse di più. In quanto poi ai deplorati furtivismi bastava considerare che, se vi è modo perché non succedano disordini di tal genere, è precisamente negli spogliatoi separati, sempreché il maestro si trovi nello spogliatoio all'arrivo ed alla uscita degli scolari, e nell'altro tempo, se ne tenga la chiave in tasca. Si immagini invece un lungo corridoio per 6 classi e 30 scolari. Avremo 300 copricapi, mantelli ecc. Ogniuno dei 300 scolari può passarvi nel suo armario per andare alla latrina — senza averne nulla a che fare con la latrina — e guardando fuori per il corridoio, ciò che è impossibile; e poi si dice se sarà possibile impedire disordini ben più gravi e clamorosi di quelli deplorati.

Anche il Prof. Boito, nelle bellissime scuole della Regia Carrarese in Padova, adottava, a vero dire, questa disposizione difettosa, ma ne ricorreva tosto i gravi inconvenienti e nei progetti posteriori adottò sempre gli spogliatoi distinti per classi.

Altra massima generale, compresa pure nel vecchio regolamento, è che fra la scuola e l'abitazione del docente non vi debba essere comunicazione diretta. Il nuovo regolamento invece, colla massima indifferenza, la ammette; per cui la maestra potrà fare lezione stando in cucina, magari alitando il bambino, o attendendo ad altre faccende domestiche.

Non parliamo del sistema delle latrine le quali, riuscite in speciali arcazioni, esigebbero un sistema inodoro, (e quindi coesistenza) per non ammorbare colla loro vicinanza le scuole; e richiederebbero una custodia speciale per piano, onde impedire disordini facili ad immaginare. Le latrine (quando non si hanno denari da gettare) dovrebbero essere raggruppate in fondo al cortile, lontano dalle aule, con semplice tettoia di legno, sempre però qualche decentemente dalla latrina di qualche maestro attraverso la finestra della scuola, come viene fatto nelle splendide scuole del Belgio, e come suggerivano prescrive il recente Regolamento Francese.

Altre osservazioni si potrebbero fare sulla orientazione delle aule (una scuola nelle finestre a mezzogiorno è intollerabile durante la state), sulla dimensione e forma dei serramenti ecc. ecc.: ma quanto abbiamo detto fin qui ci pare che basti. Aggiungiamo solo che trattandosi di una pubblicazione che esce dal Ministero della P. I. si doveva usare maggior correttezza nella scelta dei vocaboli.

Invece vi è da ammirare pensando alle bellissime ed accurate pubblicazioni ufficiali di altri Stati, compilate, dopo lunghi studi e profonde discussioni, da persone le più competenti nel loro campo, che hanno atteso alle scuole, allo scopo di fissare norme dettagliate e sapienti per l'istruzione di questi importantissimi edifici.

Da noi tanto non ci si sbilava. Si fanno e si cambiano regolamenti di tanta importanza dal primo che arriva: ed intanto si fanno spendere allentamente i quattrini dei Comuni in edifici scolastici che fanno ai pagni col buon senso, e colle elementari regole d'arte.

Ing. Gio. PAVOLINI.

Manovre di campagna
Ci scrivono da Treviso:
Quest'anno le manovre di campagna del quinto corpo di armata si svolgono dal 1 al 12 settembre prossimo.

Nel primo periodo che si svolgerà fra Bassano e Treviso le truppe della divisione di Padova e Verona manovreranno separate, nel secondo periodo avverrà il congiungimento fra Treviso ed Amaro nella Valle di Arona.

La località scelta è ottima e le truppe troveranno l'ottima accoglienza nella ridente valle del Brenta fra le dolci colline del Friuli.

Bassano sarà il centro delle operazioni.

La divisione di Padova sarà composta dalla brigata Palermi, Scilla ed Aquila con reparti di artiglieria e cavalleria.

La divisione di Verona al comando della brigata Valsugana e Brescia a truppe aggregate.

Verrà piantato uno spedale da campo della Croce Rossa.

— I richiamati saranno sotto le armi per la seconda metà di agosto.

Notizie agricole e campagna bacologica
Ci scrivono da Latisana:
(a) La temperatura, molto elevata per la stagione che corre, non ha però mai superato i 30 e all'ombra. Tutta l'attività degli agricoltori è concentrata nell'allevamento dei bovi. Per caldo, vorremmo, hanno superata la 4. marea e rapidamente si avviano al bove; qualche partorita è arrivata. Nei poligiali si lamenta la malattia dei polli (leptosi). Sono ad ora, in proporzione, se il caldo e la siccità costringono ad importare ai bovini danni maggiori. Riguardo ai prezzi dei bovini, si conchiude a contratti, per grosse partite interne alla L. 3.

Chi ha curato la vite si ripromette splendido raccolto, chi l'ha trascurata, lamenta l'invasione delle uve malate, sono troppo tardi. Il 4. uve, che ora, poco progredisce e molto tende frantumarsi da levante, abbatte in alcune località si frantumano per rigoglio. Però il danno sarà minore perché, quest'anno, nel vigneto non hanno attecchito le uve acerbe che ricavano la testa nel dimore per soffocare la pianta uva e buona.

Ci scrivono da Asolo:
Sembra il caldo cocente di questi giorni, dopo pensiero a gran parte degli allevatori, la campagna bacologica prosegue bene. I tachi quasi tutti hanno superato la quarta marea e fra pochi giorni, si spera, andranno al bove. Più che bovi gli allevatori attendono, che sopravvenga il riprodotto, (siti) del fegato del Nob. Co. Oliviero Rinaldi che con i suoi bovi tutti al bove, come pure con i suoi capri, sono per qualità e quantità di foglia. Qui, tanto per la campagna che per riflettere un po' l'ateneo si desidera la pioggia.

Corriere vicentino
Per l'istituto tecnico di Vicenza
Ci scrivono da Vicenza:
L'istituto di alta Camera, Via. Firenze segnala la grande importanza dell'istituto tecnico paragonato di vicenza e prego il ministero di concedere ad esso i più larghi sussidi e di convertirlo pienamente in governativo.

Anche l'on. Carlo Donat Cattin, raccomandando un maggior contributo.

Il ministero ha preso impegno di studiare un nuovo riparto della somma complessiva di questi assegni. E cercherà in quell'occasione d'appagare i giusti desideri degli on. Fiumi e Donat.

Perveniva in seguito all'on. Fiumi deputato di Vicenza, questo dispiaccio:

«A nome giunta vigiliante corpo insegnante nostro Istituto, tecnico pergo vivamente ringraziamento un illustre intervento».

Fiumi presidente

La festa del Circolo Carver. — Il Circolo Camillo Coraro di Vicenza inaugurerà la sua bandiera il giorno 16 giugno p.v. e la tale occasione l'on. Carlo Coraro di Milano terrà una pubblica conferenza alle ore 16 nel Teatro Olimpico sul tema: *Le forze contrattorie*.

La Presidenza invita perciò tutte le associazioni monarchiche del Veneto a partecipare alla cerimonia, che deve riuscire solenne affermazione dei principi conservatori.

In onore del conferenziere alle ore 19 sarà luogo un banchetto a cui sono invitati i Presidenti delle cinque Associazioni. Le altre persone che intendessero intervenire sono pregate di darne avviso entro Mercoledì 13 corrente.

La sede del Circolo (Via Porti, Palazzo Colonna) sarà a disposizione degli ospiti per tutta la giornata.

La fine sciagurata
Di un coraggioso cavabuliere
Da Reggio Calabria telegrafano alla Gazzetta del Popolo:
Nel territorio di Rogudi (Reggio) ieri sera il fante Silitano cedeva accidentalmente da un ostello pericoloso. Il carabiniere Montu Lociano, apparso al distretto di Vicenza, accorreva in suo aiuto e precipitava pure, rimanendo entrambi cadaveri, nel sottostante burrone.

Provincia di Venezia
Giunta Provinciale Amministrativa
L'arrivo. — Fondazione Quaranta. Approva l'istituzione in Rendita Italiana di somma corrente della rendita della tenuta di Montebello. — O. P. Giustiniani. Autorizza la rinovazione di spetto da accordarsi alla Fabbrica di Grampio. — Congregazione di Carità. Approva la transazione con la Fabbrica di Carità. — Istituto Espositivo. Approva l'appalto per lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati. — Ospedale dei Bambini. Approva la gratificazione agli scrivani contabili. — Fabbrica di S. Simeone Profeta. Approva che sia tolto lo svincolo d'usufrutto da un certificato nominativo dell'U. P. Patrimonio Sacro Co. Rivalta. — Congregazione di Carità. Approva il provvedimento penale (tre quattro affittuali di stabili per pagamento pignori arretrati. — Congreg. di Carità. Approva la rinovazione di stabili e la sostituzione del conduttore di un negozio a S. Salvatore. — Id. id. Approva i lavori di restauro di casa Colonna in Bocca. — Id. id. Approva che sia impiegata in rendita la somma pervenuta da un'indennità di espropriazione di fondi in Cortigiano. — Id. id. Approva la istituzione di due recettori educativi maschili.

Mezzogiorno. — Congreg. di Carità. Approva l'impiego di somma in R. C. da intendersi al nome della P. Casa di Rignano. — Id. id. Approva la rinovazione del contratto di affittanza di locali ad uso scuola in Carpene.

Chiosato. — Ospedale. Approva ad unanimità il Contratto 1899. Congreg. di Carità. Approva la rinovazione al Contratto primario dell'ospedale. — Id. id. Non approva la proposta alla vedova del Curato, comunale, ed alla vedova dell'Ingegnere Municipale.

Portogruaro. — Ospedale. Approva l'assunzione di nuovo debito del Comune di Portogruaro.

S. Maria di Leno. — Comune. Approva la definizione della pendente relativa a deminuzione del vecchio argine e concessione di uso delle comunità del nuovo. — Id. Approva la rinovazione ad un credito per tasse sui cani.

Santeramo. — Id. Approva il deposito nella Casa di Riparo di Venezia dei fondi succeduti, i brogli di amministrazione.

NOTE COMMERCIALI AGRICOLE INDUSTRIALI ECC.
La liquidazione della Società Serrardi
Ci scrivono da Padova 8 giugno:
La liquidazione della Società Italiana Serrardi per la costruzione delle automobili è stata decisa dall'assemblea generale dei soci.

E' dolorosissimo che un'industria iniziata con tanto decoro per Padova, debba sparire così, solo per la mancanza di un adeguato capitale sociale.

Ma ormai le ricriminazioni sono inutili. A meno che qualche eredeo della Società che comparsa non sappia farne sorgere un'altra più vitale! Ma non illudiamoci: non bisogna sperar mai miracoli.

CORRIERE GIUDIZIARIO
Il processo Alberti
Ci telegrafano da Napoli 8 giugno sera:
Il teste Curati dice di non avere buona opinione della vita pubblica dell'Alberti, che raccoglie le forze elettorali fra elementi pessimi.

L'avvocato Geremia depone molto ostilmente all'Alberti. Questi ricorda l'appoggio che gli diede nel 1896 dietro vive di lui insistenze.

Geremia protesta.

Alberti: «Rispondete male alla mia generosità».

Geremia: «Mi appoggiate per calcolo politico, per battere il Cavali».

Grandi segni di attenzione quando viene introdotto il sen. Cavasola ex prefetto di Napoli. Egli udi parlare di un certo clandestino. Ma non gli si può parlare di un' accusa concreta. Rifiutasi di esprimere la sua opinione sulla vita pubblica dell'Alberti, ma poiché la difesa insiste nel voler la sentire, il Cavasola dice che l'Alberti non è un uomo politico.

Il giornale 1799 afferma recisamente che il famoso rapporto Di Donato trovò a palazzo Bracci.

SPORT
La vittoria del Circolo Bissini a Mantova
Ci telegrafano da Mantova 8 giugno sera:
Al torneo internazionale di scherma qui tenuto, la squadra del circolo Bissini trionfò completamente. Oltre aver ottenuto tutti i suoi componenti, la medaglia d'oro, essa fu qualificata la squadra per merito prima su tutte le altre, e le fu assegnata la grande medaglia d'oro.

NECROLOGIO
A Breda di Piave (Treviso) sermone alle sei e mezzo si celebrava con improvvisamente la contessa Teresa Tiepolo vedova del Vero, madre del dott. Nani e Alvisi, sorella del conte conte. L'onore era deputato al Parlamento, del com. Democrazia e Progresso, di Stato, ora avvocato Generale Erasmio, e d. cav. Giovanni Consigliere della Corte di Appello. Nella sua vita si è speso in opere di beneficenza e di carità per la sua patria.

ULTIMA ORA
L'incidente di Provesa chiuso
Costantinopoli 8 ore 4 pom. — La Porta fu autorizzata oggi dall'ambasciatore turco a Roma che il governo italiano consideri l'incidente di Provesa chiuso.



PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig

Questo Peptone di Carne viene raccomandato dalle primarie autorità mediche perché esso corrisponde pienamente alle sue indicazioni.

VENA D'ORO (Belluno)
Fiera. Stabilimento idrotermale e climatico. A cura del Dr. G. M. di Belluno. Meteorologia completa, massaggio, ginecologia medica, cura idrotermale. Medico direttore Prof. Umberto Pizzardi. Medico assistente Prof. Comm. Pietro Gerosi. Direttore della cura e medico di Fiume. Prop. Cav. Giovanni Luchetti e P. III.

Abbonamento straordinario di L. 10. dal 1. Aprile a tutto il 1901, alla **Rassegna Internazionale (pubblicazione quindicinale)** Firenze. Comprende la serie delle interviste con i letterati spagnoli e dei profitti letterari ed artistici.

Critica dell'Esposizione di Venezia fatta da Sem Benelli e Mario Morasso.

Triumph Cycle Coventry
Biciclette Inglesi di primissima grado — Rappresentante per il Veneto: Carlo Aperti — Padova, Via del Santo, 12 — Pagamenti rateali.

LINOLEUM
Tappeto igienico, elegante, economico
Vianello & Sonzogno
Gomma elastica, Gutta-perca e Amianto
S. Marco, Fresserla, 1852, Venezia

Navigatione a vapore del Lloyd Austriaco

Partenze da Venezia per Trieste ogni Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 20 e ogni Mercoledì e Domenica alle ore 22 in coincidenza colle partenze da Trieste del Pireo e dei porti per Alessandria d'Egitto, Costantinopoli, Samsa, Bombay, porti della Cina e Giappone.

Prezzi di passaggio
per classe L. 11 — II. classe L. 9
III. classe L. 8
ANITA & BIRMANI valgono 15 giorni
I. classe L. 20 — II. classe L. 14 — III. classe L. 9
LETTI di L. classe L. 2,25 — II. classe L. 1,75
Per la partenza di Venezia ore 20 classe unica L. 10.

Andate per posta da Venezia a Trieste ore 8, 24 ore
L. classe tranchi ore 30 25 — II. classe tranchi ore 24,24
Per informazioni all'agenzia di Venezia
Venezia, S. Marco, Procuratie nuove 4-5-6

MELLINO — ALBERGO LEON D'ORO
Proprietà di Leon D'Orsi
Trattamento di famiglia, speciale per sign. viaggiatori di commercio. Stanza L. 1,25 servizio compreso. — **MORFEO VOTTA** e **Cavalli** con posta a Longone — Treno carosissimo e pargoli accolti da vend. repubb. da nobilitare per la stagione e famiglia privata. — Splendida Villaggiatura di proprietà dell'Albergo, a 3 km. da Belluno d'ast. tutto a disposizione.

D. P. BALICO allievo Giuseppe Vieni Parigi
specialista per le **MALATTIE**
Gabinetto di **VENEREE** e della **PELLE**
Consultazioni e **CASA di CURA**
Visite ore 11 alle 12 e dalle 16 alle 18 San Maurizio Fondamenta Corner (Palazzo Zucchi) 3421.

Ferro-China alla Noca Vomica
di F. Colagrosso Farmacia Valagrande — Farmacia all'Esposizione Medica Farmaceutica di Padova 1901 — Il migliore fra i tonici e stimolanti.
Vomica Vomica. Noca Vomica. Padova Farm. Placerti Roma, ed in tutte le principali Farmacie.

Collegio Convitto femminile MARGARINI
In Bassano Veneto
Anno 88. mo di vita
Istruzione elementare, secondo i programmi governativi — Corsi superiori, preparatori alle classi normali — Insegnamento grammaticale e pratico delle lingue francese e tedesca con maestra forestiera — Studi liberi, musica, ballo, lingua inglese e pittura.
Chiedere il programma.

Prof. G. Dott. Orto - Padova
Dottore d'Università alla R. Università di Padova
Malattie degli Occhi
Consultazioni private in casa propria
Via Zucchi 3339 — ore 10-12 e 3-5
Costo di cura: Via Zucchi, 3570

MERCOLEDÌ 12 CORRENTE
La ditta
STABILIMENTI DI AMIANTO E GOMMA ELASTICA
inaugurerà con mostra speciale il negozio della sua Filiale di Padova in VIA ROMA N. 33 (già VIA SERVI).

TELEGRAMMA
Milano 27 Maggio, ore 19-15
Giunta Esposizione Internazionale Sport assegnò unico Premio massimo al Velocipedo Hamber.

FRAG.
J. Wellmann Padova — Via S. Francesco, 21
Rappresentante
(Nel negozio R. Venzani — Venezia — Merceria Orologio, trovata esposta una Bicicletta Hamber).



Antonia Baroni

Corriere friulano
Scioglimento di vertenze
Ci scrivono da Udine 8 giugno:
Tutto l'anno che per il Friuli ha seguito ad una opposizione del Municipio che stabilisce due stazioni in piazza Garibaldi e in via Gemoni per la vettura pubblica con obbligo dell'orario fino alle 10 di sera, i vetturieri ritenendosi danneggiati decise per oggi di porre in sciopero. Ma concordando l'intervento dei consiglieri comunali parve che ogni cosa fosse accomodata, essendo stato proposto formalmente che non sarebbero state applicate multe, in caso di abbandono del posto per altri servizi. Per ora però radunati i faccendieri, esortando che gli obblighi nuovi sono tassativi, e le concessioni possono essere concesse, non concordano che promesse verbali, confermano per oggi lo sciopero. Ed oggi effettivamente in piazza in stazione alcuna vettura pubblica. Credo però che in giornata si accadrà la vertenza.

Cronaca bellunese
Ci scrivono da Belluno 8 giugno:
Ospiti illustri. — Fra i signori forestieri di passaggio per Belluno, fra i quali si all'albergo delle Alpi, ore permessa l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quarantini, Mape, con famiglia.

Stazione perogni per Toblach.

Parla d'illustre. — Sarebbe desidero generale che nella presente stagione entrasse la banda militare, senza che il giorno. Il nostro Sullaco cav. uff. Carlo Zano dovrebbe in questa occasione offrire l'agradimento.

SPORT
La vittoria del Circolo Bissini a Mantova
Ci telegrafano da Mantova 8 giugno sera:
Al torneo internazionale di scherma qui tenuto, la squadra del circolo Bissini trionfò completamente. Oltre aver ottenuto tutti i suoi componenti, la medaglia d'oro, essa fu qualificata la squadra per merito prima su tutte le altre, e le fu assegnata la grande medaglia d'oro.

NECROLOGIO
A Breda di Piave (Treviso) sermone alle sei e mezzo si celebrava con improvvisamente la contessa Teresa Tiepolo vedova del Vero, madre del dott. Nani e Alvisi, sorella del conte conte. L'onore era deputato al Parlamento, del com. Democrazia e Progresso, di Stato, ora avvocato Generale Erasmio, e d. cav. Giovanni Consigliere della Corte di Appello. Nella sua vita si è speso in opere di beneficenza e di carità per la sua patria.

ULTIMA ORA
L'incidente di Provesa chiuso
Costantinopoli 8 ore 4 pom. — La Porta fu autorizzata oggi dall'ambasciatore turco a Roma che il governo italiano consideri l'incidente di Provesa chiuso.

TELEGRAMMA
Milano 27 Maggio, ore 19-15
Giunta Esposizione Internazionale Sport assegnò unico Premio massimo al Velocipedo Hamber.

FRAG.
J. Wellmann Padova — Via S. Francesco, 21
Rappresentante
(Nel negozio R. Venzani — Venezia — Merceria Orologio, trovata esposta una Bicicletta Hamber).

Odol
Il miglior
dentifricio
del mondo

[illegible]

ATTI E VENDITA

Primo si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Spazio doppio

Secondo si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Terzo si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Quarto si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Quinto si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Sesto si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Settimo si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Attuale si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Sulla spiaggia si fa la vendita di un terreno di circa 12 ettari, situato nel comune di ...

Regione

SORDITA E STATI D'INNECCO
SORDITÀ...
COSTA L. 1.750...
Vaglia e...
Mila - P.O. 14, Milano, via S.

JOCKEY - SAPONE
conserva la pelle morbida e vellutata
Costo: 100 lire al pezzo. 500 lire per la posta. — 4 scatole f. 750
Ditta: Jockey Soap Co. S.p.A. - Milano

[illegible][illegible]

1934
 1935
 1936
 1937
 1938
 1939
 1940
 1941
 1942
 1943
 1944
 1945
 1946
 1947
 1948
 1949
 1950
 1951
 1952
 1953
 1954
 1955
 1956
 1957
 1958
 1959
 1960
 1961
 1962
 1963
 1964
 1965
 1966
 1967
 1968
 1969
 1970
 1971
 1972
 1973
 1974
 1975
 1976
 1977
 1978
 1979
 1980
 1981
 1982
 1983
 1984
 1985
 1986
 1987
 1988
 1989
 1990
 1991
 1992
 1993
 1994
 1995
 1996
 1997
 1998
 1999
 2000
 2001
 2002
 2003
 2004
 2005
 2006
 2007
 2008
 2009
 2010
 2011
 2012
 2013
 2014
 2015
 2016
 2017
 2018
 2019
 2020
 2021
 2022
 2023
 2024
 2025
 2026
 2027
 2028
 2029
 2030
 2031
 2032
 2033
 2034
 2035
 2036
 2037
 2038
 2039
 2040
 2041
 2042
 2043
 2044
 2045
 2046
 2047
 2048
 2049
 2050
 2051
 2052
 2053
 2054
 2055
 2056
 2057
 2058
 2059
 2060
 2061
 2062
 2063
 2064
 2065
 2066
 2067
 2068
 2069
 2070
 2071
 2072
 2073
 2074
 2075
 2076
 2077
 2078
 2079
 2080
 2081
 2082
 2083
 2084
 2085
 2086
 2087
 2088
 2089
 2090
 2091
 2092
 2093
 2094
 2095
 2096
 2097
 2098
 2099
 2100
 2101
 2102
 2103
 2104
 2105
 2106
 2107
 2108
 2109
 2110
 2111
 2112
 2113
 2114
 2115
 2116
 2117
 2118
 2119
 2120
 2121
 2122
 2123
 2124
 2125
 2126
 2127
 2128
 2129
 2130
 2131
 2132
 2133
 2134
 2135
 2136
 2137
 2138
 2139
 2140
 2141
 2142
 2143
 2144
 2145
 2146
 2147
 2148
 2149
 2150
 2151
 2152
 2153
 2154
 2155
 2156
 2157
 2158
 2159
 2160
 2161
 2162
 2163
 2164
 2165
 2166
 2167
 2168
 2169
 2170
 2171
 2172
 2173
 2174
 2175
 2176
 2177
 2178
 2179
 2180
 2181
 2182
 2183
 2184
 2185
 2186
 2187
 2188
 2189
 2190
 2191
 2192
 2193
 2194
 2195
 2196
 2197
 2198
 2199
 2200
 2201
 2202
 2203
 2204
 2205
 2206
 2207
 2208
 2209
 2210
 2211
 2212
 2213
 2214
 2215
 2216
 2217
 2218
 2219
 2220
 2221
 2222
 2223
 2224
 2225
 2226
 2227
 2228
 2229
 2230
 2231
 2232
 2233
 2234
 2235
 2236
 2237
 2238
 2239
 2240
 2241
 2242
 2243
 2244
 2245
 2246
 2247
 2248
 2249
 2250
 2251
 2252
 2253
 2254
 2255
 2256
 2257
 2258
 2259
 2260
 2261
 2262
 2263
 2264
 2265
 2266
 2267
 2268
 2269
 2270
 2271
 2272
 2273
 2274
 2275
 2276
 2277
 2278
 2279
 2280
 2281
 2282
 2283
 2284
 2285
 2286
 2287
 2288
 2289
 2290
 2291
 2292
 2293
 2294
 2295
 2296
 2297
 2298
 2299
 2300
 2301
 2302
 2303
 2304
 2305
 2306
 2307
 2308
 2309
 2310
 2311
 2312
 2313
 2314
 2315
 2316
 2317
 2318
 2319
 2320
 2321
 2322
 2323
 2324
 2325
 2326
 2327
 2328
 2329
 2330
 2331
 2332
 2333
 2334
 2335
 2336
 2337
 2338
 2339
 2340
 2341
 2342
 2343
 2344
 2345
 2346
 2347
 2348
 2349
 2350
 2351
 2352
 2353
 2354
 2355
 2356
 2357
 2358
 2359
 2360
 2361
 2362
 2363
 2364
 2365
 2366
 2367
 2368
 2369
 2370
 2371
 2372
 2373
 2374
 2375
 2376
 2377
 2378
 2379
 2380
 2381
 2382
 2383
 2384
 2385
 2386
 2387
 2388

[illegible][illegible]

Guida Genevese Costa
È uscita l'edizione 1901
Genova Sampierdarena
AMMINISTRATIVA
COMMERCIALE
ILLUSTRATA

30.000 indirizzi
garantiti
— **100 splendide illustrazioni**

Elegante volume in tela e oro L. 3. — Ag-
giungere centesimi 60 se per posta.

Unici concessionari
HAASENSTEIN e VÖGLER
Piazza S. Marco, 144 — Venezia

IMPOTENZA E INFILIA

L'OROLOGIO E' UN NOBILE REGALO DI UTILITA'

Negozio della Ditta **G. SALVADORI**, *che da 44 anni segue i cambiamenti del progresso con sempre maggior aumento di novita' e clientela.*

L'assortimento è sempre grandioso di Orologi d'ogni forma, provenienza e prezzo

NOVITA' PER REGALI

<p>Orologi da tasca per signora d'oro giallo, rosso, con perlo, pietre, miniature, i più ricchi ed eleganti.</p> <p>Orologi da parete, specialità Regolatori per salotti e studi di Dottori, Avvocati e Negozianti.</p> <p>Catene e ciondoli oro, argento, niello e metallo. — Oreficerie montate con strasse di Parigi, bisuttorie, ricordi di Venezia da L. 2 in più.</p>	<p>Orologi da tavola con e senza candelabri di bronzo dorato, argentato, bronzato: il miglior regalo per battesimi e matrimoni.</p> <p>Orologi con sveglia da tavola e da viaggio, grande assortimento dal più ricco al più modesto, indispensabili per famiglia.</p>
---	---

Venezia, S. Salvatore

Costo corrente con la Posta

L'ultra-
abitante a
come in l'ar-
poda, che
a fare i ce-
di carta bi-
liso in big-
conta dell
lavoro del
minuti deg
norte (og)

Chi fu
che frequen-
ambulante
sospirare.

Lo appropinquò
Calleo de' Baccari
carica di
rotti, il cui
modo tale
della Put-
tana era
come ripul-
do il capone
che fosse
raggiunto
mancava un

Te
Comme
Les Un
participa
un Comp
est in uen
negativam
quella me

Bollett
Numeri
t. 9 vol.

can Henry
 uno colpo
 bile -
 Rutalia e
 dra ferr
 Compu
 Nansen N
 gente d
 colin
 Ducas
 nta

domestico,
che a dipen-
derà 7 d
di anni 10
per Milli-
tenia
domestico
40 comu-

di 12 m
 sotto An
 Viano
 possiede
 veschero
 anno 185
 mo di, m
 zia V
 ro di V
 calderam
 ro di m
 Pia 2
 Pica
 a stan d

W. 1
 di L

Capsule

I

2

C

Ze

[illegible]

STAB. 3

Co
I pr
Eco
prima
2 1 1
difens
+ lug
diffusa
2 1 1
omacul
2 1 1
Grege
Jani
n Jug
rav. h

le: P
8 lug
riedo
ma al
Bernol
10 r
crudin
Casting
12 r
ma en
la. Br
del 24
P. M
Tr
Lo

Procedi
Nell'
il proce
tà del
Aper
percont
Mancina

Aperta l'indagine ebbe la parola per prima il
procedente la P. C. avv. Mutari, il quale denunciò
sinteticamente tutte le circostanze sin qui in con-

Ci scrivono da Conegliano VV, cura:
Avvenimento. — Stagione a Vittoria, arrivo per s

Prega pure un Cielo per rimborsare l'alta
 famiglia e per me che in Te perdetti un consigliere
 ed un raro amico.

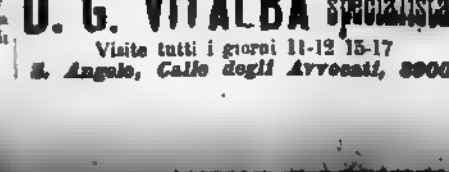
Giuseppe Arnoldi.

inaugurerà con mostra speciale di Padova in VIA ROMA

[illegible]

Avvelenata. — Stenotte a Vittorio, moriva per s...

ANNUNCI UFFICIALI
Decorazioni di Galloneros
Nel « Commercio »
 Aprilli Giovanni, tenente Genova **De Siano Fer-**
 rito, mandante Verona **Rea Luigi, ferramen-**
 tinaio.



sono al resto; il Roma amiche di avere agitata la piazza buona fede dei meriti per il 40.

Le deposizioni dei testi non furono importanti, il solo delegato di P. B. Carusi confermò l'accusa per la confusione stessa avuta dagli accusati al momento dell'arresto.

In aula agli sforni fatti dai difensori per congedare, almeno in parte, i loro rispettivi clienti, il Tribunale ha condannato: Il Franzini a 3 anni e 9 mesi di reclusione, il Zennaro ad anni 4, mesi 1, giorni 15 della stessa pena, aggravata per entrambi dal reato di segregazione cellulare, coll'interdizione perpetua dei pubblici uffici e un anno di vigilanza dopo scontata la pena. Il Roma Pietro, quale riottoso, è condannato a 6 mesi di reclusione ed a L. 500 di multa.

La Romanella Rosa Maria fu assolta per non provata reità.

Tribunale di Rovigo

La causa Bononi-Pozzato

Il senno da Rovigo 13 giugno.

È cominciata oggi al tribunale la causa Bononi-Pozzato.

Imputati sono il deputato Italo Pozzato per diffamazione ed ingiuria.

Bononi avv. Cav. Antonio per ingiuria e per aver adito l'avv. Pozzato e per averlo esposto al pubblico disprezzo, avendo egli rifiutato la sfida;

Piva Prof. Edoardo e Nani tenente Ufficiale per aver portato la sfida;

Gherardi Alberto, giornale responsabile del Corriere di Padova per ingiuria.

I fatti risalgono al febbraio del 1905, e la vertenza ha avuto un lungo trascorso. Il vostro giornale ne ha avuto anche recentemente quando ha stigmatizzato la enorme scorrettezza commessa dalla Commissione Parlamentare che, accordando l'autorizzazione a procedere contro l'on. Pozzato, ha voluto infierire contro il giudizio del magistrato dicendo che nel reato non esistevano gli estremi della diffamazione.

E però, caso mai, quella relazione non sfuggiva ai giudici e sta allegata al processo.

L'on. Pozzato, in questo processo, in una figura veramente splendida.

Dopo aver rifiutato una sfida elevando una questione d'indignità che risolveva da sé stessa e senza aver adito nessun fatto, domandò il suo onore per essere stato da lui sfidato!

Con questo onore si è sfidato per poi di essere denunciato al Procuratore del Re.

La causa desta un interesse relativo per il fatto che la diffamazione ben difficilmente può ritenersi (specie con quella famosa relazione) mentre tutte le altre imputazioni sono ammissibili.

Il processo sarà presieduto dall'avvocato Summiva.

Corte d'Assise di Rovigo

Il giorno, due di luglio si aprirà la Corte di Assise per una breve straordinaria sessione. I processi che vi dovranno essere fatti sono due.

Uno per omicidio contro il criminologo Massimo Fumagalli ed Ermilio Garbino di Lendinara. L'altro per omicidio alla prima del Re contro l'armatore Isidoro Biondini di Badia Padovana.

La sessione sarà presieduta dall'avvocato Summiva.

Corte d'Assise di Udine

Il doppio omicidio di Artagna

Il processo rinviato

Il processo da Udine 13, sera.

È continuata la lettura dei documenti del processo contro quel Piovani Ermegildo di Artagna che accanì in propria moglie e una di lei amica, Camilla Maddalena. Si ricorda che il dibattimento doveva terminare domani o al più tardi sabato mattina.

Ma dalle deposizioni dei testi e da altri dati emerse sotto il dubbio che il Piovani possa essere stato, ad essere tuttora, pazzo, a richiesta del P. M. avv. Apolloni, oggi nel pomeriggio si rinviò il processo, ad altra sessione, perché l'istruttoria fosse stata inviata in osservanza in un'istanza. Il 17.

Il processo Aliberti

Ci telegrafano da Napoli 13 giugno sera:

Bulla non dell'udienza di ieri si lesse una lettera del prefetto Tittoni rinviando la continuazione del processo a ciò il tribunale ha deliberato di chiedere al ministero degli interni tutto il fascicolo dell'istruttoria rinviando l'Aliberti, i giornali (l'Espresso, l'Avvenire, l'Unità) e i giornali di politica, qualificandolo di parzialità, l'intervento del prefetto Tittoni.

L'udienza odierna è passata senza interesse.

Oggi il giudice delegato Marzuccini, alla presenza dell'on. Barzilai rappresentante il giornale repubblicano 1799, e dell'avvocato Gigante per il deputato Aliberti, raccolse la deposizione dell'on. Bovio sull'opinione che ha dell'Aliberti e sulle di lui asserzioni infamanti.

La menzogna di un principe socialista

La Nazione di Firenze ha da Palermo: Ricordando i dibattimenti di Milano per il processo Notarbartolo.

Avendo il socialista Alessandro Tacea, principe di Catt, dopo, contro il Palumbo in detto processo, il giornale La Forbice, pubblicò un articolo rimproverandogli d'ingratitudine verso il Palumbo stesso e cui aveva chiesto del denaro in prestito e di avergli scritto una lettera ringraziandolo.

In seguito a tale pubblicazione il Tacea pubblicò il giornale a cedere la lettera.

Altera il Tacea dichiarò che era spertito e querelò per diffamazione la Forbice.

Oggi il Tribunale in seguito al giudizio dei periti comprò quello del Tacea stesso, ritenendo che la lettera fosse stata scritta dal Tacea, e che la Forbice condannando il Tacea allo scopo del giudizio.

Bravo comunisti!

CRONACA VENETA

Osservatorio di Venezia

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Il servizio meteorologico del 13 giugno.

Venezia 12

Venue aperte oggi il mercato dei baci, sotto l'appellato totale di piazza Vittorio Emanuele.

Tra campioni e merce vennero venduti all'incanto un migliaio di chilogrammi. — Molto tattaria sono le richieste.

I prezzi non hanno importanza per oggi; tuttavia costano:

Qualità da 2.50 a 2.80 — Giolli incrociati comuni da 2.40 a 2.60 — Idem svariati comuni da 2.30 a 2.50 — Bianchi giapponesi da 2.80 a 3.00.

UDINE 12 — Oggi primo giorno del mercato dei baci non si è presentata alcuna partita alla pubblica sotto la legge municipale, e non venne quindi pubblicata la merceria.

La pena pubblica dei baci sotto la legge si è inaugurata oggi, anticipando di due giorni dal probabile, e ciò per i forti calori sopravvenuti, che hanno fatto anticipare la solita al bacio dei baci.

MANTOVA 12 — Nostro K. 872.000, L. 1905.16 da lire 2.45 a 1.80. — Incrociati comuni K. 1900.50, L. 4017.48, da 2.75 a 2.90. — Baci K. 667.200, L. 521.70 da 1.30 a 0.50. — Completamento K. 667.200, L. 521.70 da 1.30 a 0.50.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Ci scrivono da ALTIVOLI:

I baci, sono di già al bacio ed in generale l'andamento procedette normale, se si eccettuò la sfidatissima domenica un caso del caldo veramente eccezionale.

Nella ventata settimana si aprì nella vicina frazione di Casale la solita Fiera del Cav. Riccardo Bellini. Vi torse intorno anche gli armeni un raccolto inferiore al normale, e più di tutto in causa della scarsa quantità di seme posto all'incubazione.

La pioggia benefica caduta lunedì fu un vero ristoro per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna, più fruttuosa specialmente che per la campagna.

Il generale fece un discorso d'occasione alle radici.

Corriere friulano

Ci scrivono da Udine 13 giugno:

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Desidero che il lavoro — Il marciante Antonio Cera-

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunicati a pagamento

Comunic

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione.

te, non temeva alcuna fatica. Fu questa purtroppo la sua rovina. Di salute delicata, affaticato dal lavoro eccessivo, prese un'indisposizione — terribile col sole omicida dei nostri paesi — e morì nel fiore dell'età, nel momento in

Nulla, insomma, a sperare da quella parte. Il
quanto al fratello, Claudio, che nel frattempo era di-
ventato avvocato e aveva preso moglie anch'egli,
Giuseppe gli avrebbe fatto avere la lettera, lascia-
ndo a lui di rispondere, ma dubitava molto che Clau-

quell'ostinazione che fanno trionfare nella lotta per la vita. E poi, timida e orgogliosa, costretta a vivere in un piccolo paese, dove le cadute sono più penose, perchè tutti vi vedono cadere, e non potete

influenza benefica. Per quanto triste fosse stata l'esistenza di Mario a quel tempo, era per preferirle a quella di Antonio, priva delle dolci cure materne, sorta in mezzo ad estranei, dei quali ne-

Che poteva importarmi di una lettera a tutto
nata dal continente.

(Continua)

(Содержание)

Il migliore prodotto per calmar
colerato e nero. Vascetti da L.
a L. i caduno, etichetta bi
colata, argento e S. Negel, Mita
Caro Romana, 40 inviere rastol
vaglia.

Piazza S. Marco, 144 — Venezia

Le inserzioni si ricevono esclusivamente
presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza San Marco, 144

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

Ottanta col metodo Brown-Séquard di Parigi — Il più
potente rigeneratore del sangue e nuovo dei nervi. — Rim-
edia neuritici, ipertonici, scottici di scottici. — Grazie sessuali e
oggetti. — Bontà di Saggio Iperbiotina L. 2.50 (tutti
nel regno). — Si vende nelle principali farmacie.
Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze.

Servizio aereo: partenza da Venezia (Fond. mare dalle ore 21, -- alle 24, -- ad ogni mezz'ora -- Partenza da Murano (pala Colonna) dalle 21,15 alle 0,15 ad ogni mezz'ora.

Arricchimento. Nei giorni di sabato e domenica l'ultima partenza da Venezia alla ore 1 dopo mezzanotte e da Murano alle 1,15 dopo mezzanotte.

Conto corrente con la Poste

ASSOCIAZIONI

Il giornale ha sede in Roma, via del Corso, 100. Il prezzo di abbonamento è di lire 100 l'anno. Il prezzo di vendita è di lire 100 l'anno. Il prezzo di vendita è di lire 100 l'anno.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

LA POLITICA ESTERA ALLA CAMERA

Il discorso del ministro Prinetti

A Montecitorio

(Modesta notiziolina)

Ci telegrafano da Roma 14 giugno mattina: Prendere il vice presidente Montecitorio. La seduta comincia alle ore 10.

Il bilancio di grazia e giustizia

Segue la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

DE NICOLÒ, riprende la questione sollevata dall'on. Bocca circa l'autorizzazione alla concessione di cariche, la professione, dichiara che egli per ragioni di correttezza e di giustizia vorrà l'ordine del giorno dell'on. Bocca presentato. Passando ad altro argomento, richiama la attenzione del ministro sulla questione sollevata dall'on. Carini circa gli stipendi dei ministri, i quali, dice, sono eccessivamente elevati. Accenna alle condizioni economiche dei magistrati e chiede che siano per la dignità e il prestigio della magistratura migliorati.

Parlando della amnistia concernente in passato e aprisce l'opinione che di questa alta prerogativa della Corona si debba fare un uso discreto. Raccomanda al ministro di migliorare le condizioni del personale del pubblico ministero e di estendere anche ad esso il criterio del limite di età.

Richiama una maggior osservanza della legge sulla stampa, desiderando che ad ogni esecutorio di giornali debba seguire il processo e che questi si debba fare sempre per citazione diretta.

ABIGLIANTE, rileva la sproporzione fra le leggi d'ordine generale e quelle di ordine regionale e locale, che sembra quasi siano di preferenza discusse dal Parlamento; per questa tendenza non si giunge mai a quel riordinamento giudiziario che è pure generalmente ritenuto necessario ed urgente.

Capo saldo di questo riordinamento dovrebbe essere secondo l'onorevole l'indipendenza del magistrato dal potere esecutivo, ma egli vorrebbe sapere che si magistrati siano interdetti di far parte della Camera dei deputati dei consigli amministrativi locali (bene).

GALLINI, raccomanda al governo a presentare sollecitamente un progetto di riforma del tribunale patrimoniale.

COMANDINI P., rileva che il relatore ha accennato la convenienza di introdurre nel nostro ordinamento giudiziario il giudice esecutivo, credendo che così si toglieranno molti dei mali lamentati nell'amministrazione della giustizia, ma si dovrà allora il livello morale ed intellettuale della magistratura?

E' di avviso che la nostra giustizia civile oltre ad essere troppo costosa sia anche troppo lunga e complicata e si vuol preordinare; quanto poi alla giustizia penale, crede che uno dei suoi principali difetti consista nel modo come sono esercitate le funzioni del giudice istruttore e nella esclusione della difesa nel periodo istruttorio. La seduta termina alle 12.

(Modesta notiziolina)

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera: La Camera ha l'aspetto degli grandi oratori. Molti deputati a non sono nell'aula, ma i curiali sono affollati. Le tribune sono piene. Vi è molta aspettazione. Presiede il presidente Villa. La seduta comincia alle 3 pom.

Interrogazioni

NICCOLINI, sottosegretario ai lavori, risponde all'on. Libertini. Chiede se i ritardi o meno attuali dell'unità sono diretti da Ruggieri-Napoli. Espone le cause dei ritardi, molte delle quali si possono togliere; dice che il Ministero della giustizia si è preoccupato seriamente e qualche provvedimento è già stato preso e altri si preannunciano.

FICCI, sottosegretario alle poste, risponde all'on. Pizzardi. Della Rocca, Visconti, Grossi, De Cameris, Arlotta, De Prisco e Girardi che desiderano sapere se intende finalmente provvedere alle deplorabili condizioni del servizio postale nel porto di Napoli, massime in rapporto ai valori e pacchi postali provenienti dall'estero. Riconosce che realmente le condizioni del servizio postale in quel porto non procedono regolarmente. Ha studiato la questione e si è recato sul luogo per rendersi completamente conto dei bisogni del servizio stesso.

In seguito a questi studi si è convertito un disegno di legge d'accordo col Ministero dei lavori pubblici per gli opportuni provvedimenti, disegno che sarà presto presentato alla Camera.

TALAMO, sottosegretario alla giustizia, risponde agli on. deputati circa la sistemazione definitiva del palazzo di giustizia a Napoli. Assicura gli interrogatori di tutto l'interesse del governo alla sistemazione definitiva del palazzo dei tribunali a Napoli.

Accenna alle deliberazioni prese ed ai lavori già iniziati, nonostante alcune difficoltà sorte il Governo ha fermo l'intendimento di compiere al più presto possibile un'opera che è un impegno di onore per il governo.

Il bilancio degli esteri

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

CAMPI, relatore risponde anzitutto alle osservazioni dei vari oratori. Affrontando l'argomento della Triplice non intende accusare l'on. Prinetti di contraddizione, egli assicura di rimanere lungamente al suo ufficio (commenti); non gli chiede dichiarazioni categoriche sul rinnovamento dell'alleanza (interrompe) contraddizione della dichiarazione fatta dal presidente del consiglio all'atto della presentazione del gabinetto.

Crede che sarebbe altamente dannoso l'abbandonare come consiglia l'on. Barilli una alleanza che ha per lunghi anni assicurato l'incrollabile beneficio della pace e che non impedisce questi accordi delle altre potenze che possono corrispondere a particolari contingenze.

Vorrebbe però che il rinnovamento della Triplice venisse fatto per modo da garantire i nostri interessi nel Mediterraneo e nell'Adriatico per via di accordi speciali relativi a Tripoli e all'Albania.

Ritorna finalmente come la rinnovazione della Triplice Alleanza non possa prescindere dai trattati di commercio essendo indispensabile la convenienza tra i rapporti politici ed i rapporti economici fra i vari Stati.

Il discorso del ministro Prinetti

PRINETTI, ministro degli esteri, comincia il suo discorso. (Niente di via attenzione).

Ricorda che dopo i molti e magnifici discorsi pronunciati in questa discussione, desiderando egli rispondere a tutti gli oratori e a tutte le domande, non potrà essere breve come vorrebbe, cominciando dalle questioni tecniche e da quelle politiche di secondaria importanza, venendo poi alle altre di politica generale, e, appunto, di dipenden-

za, ministeriali della guerra e della marina, ma anche a questioni di materia, di armi, e di magazzini e di loggia della nave e qualunque altra politica (commenti).

Della sua politica estera l'Italia ha tratto vantaggi, mantenendo il posto che le compete nel mondo europeo, ora necessitando un'azione energica, ha guadagnato rispetto ed amore ed ha potuto accordare protezione efficace ai suoi sudditi. Ringrazia da tutta la nazione in Cina dice che l'Italia si disprezza dal principio a tutelare direttamente (bene) quelli che avevano chiesto la sua protezione. In seguito a ciò per la prima volta pare che i ministri chiedano ed ottengano la protezione del governo italiano (commenti) Ruggieri e salute i soldati ed i marinai italiani che furono tenuti in alta stima per la loro condotta e per qualità di animo e di cuore. Crede di interpretare il sentimento della Camera mandando ad essi il piano della patria (viva viva l'Italia).

I nostri rapporti con l'Inghilterra. Rispondendo all'on. Guicciardini circa l'influenza che l'accordo anglo-francese per la libertà africana e la soppressione dell'uso ufficiale della nostra lingua a Malta possono aver avuto sulla nostra relazione con l'Inghilterra, dichiara che non ha negato l'importanza e l'importanza da tempo fra l'Italia e l'Inghilterra, ma le relazioni che esistono tra i due paesi sono in un momento di sviluppo e di prosperità. I nostri rapporti con l'Inghilterra sono in un momento di sviluppo e di prosperità.

I nuovi trattati di commercio. Circa la questione dei nuovi trattati commerciali non crede giustificata la corrente premonitrice manifestata da alcuni mesi in una parte dell'opinione pubblica italiana intorno alla possibilità di mantenere sopra ogni cosa l'accordo commerciale con la potenza austriaca.

Ogni negoziato commerciale ha difficoltà da superare ma nulla è più difficile che questo. Il tempo rappresenta la sola grande difficoltà da superare e il governo non è così disposto a sacrificare il commercio nazionale che è interesse vitale di alcune nazioni.

La dichiarazione del conte di Billore alla Camera prometteva la futura relazione commerciale con l'Italia. La dichiarazione del conte di Billore alla Camera prometteva la futura relazione commerciale con l'Italia.

Il parlamento austriaco votò la proposta di una nuova tariffa sui vini col risultato che nel fatto di un aumento di tariffe, ma il ministro austriaco del commercio dichiarò di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

Queste considerazioni e le dichiarazioni espresse dal conte Goldkorn di voler giungere all'intesa con la nostra tariffa sui vini, con gli interessi di nostro commercio, di mantenere intesa con la libertà di azione del governo in vista dei fatti economici.

La riforma del personale, riforma che andrebbe durante la vacanza, provocò qualche movimento.

Se sarà ancora ministro? ed ora commenta da taluno.

Durante la seconda parte del discorso Prinetti l'attenzione della Camera fu assai meno intensa.

Completamente l'ascolto fu generale; nessuna approvazione e poche congratulazioni. La difesa della sua convenzione alla Triplice parve debole e provocò qualche riso ironico.

L'ordine del giorno dell'on. Lazzati fu approvato quasi all'unanimità tra gli applausi.

Domani si avrà la discussione dei capitoli e la votazione segreta del bilancio. Ogni proposito di provocare un voto di sfiducia fu abbandonato.

Commenti a Montecitorio

Prinetti impressionatissimo

Sollecitazioni e previsioni

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera: E' molto commentato a Montecitorio il voto dato oggi dall'on. Sacchi favorevole all'ordine del giorno dei socialisti. Cioché è da dire, che in opposizione all'articolo quinto dello Statuto mirava ad annullare il diritto del re di stipulare i trattati di alleanza sottoponendoli al controllo e all'approvazione del Parlamento.

Per un legittimo evolversi ed aspirare a ministro la cosa merita nota, come dimostrazione della sincerità di certe conversioni delle quali la stampa ministeriale si era affrettata a menare vanto attribuendola alla politica liberale del GabINETTO.

Si racconta che l'on. Prinetti impressionatissimo dall'accoglienza glaciale della Camera, sedendosi dopo il discorso: "E' finita".

Un vecchio autorevole parlamentare appartenente alla sinistra ministeriale definì il discorso di Prinetti un disastro.

Impressionato anche malamente che il discorso fosse letto quasi interamente. Ad accusare il disastro contribuì efficacemente la dichiarazione dell'on. Finatino che accusò l'on. Prinetti di essersi stato male informato sullo stato del negoziato commerciale fra l'Italia e Stati Uniti, quando era ministro Visconti-Venosta.

Detto pure una viva impressione il fatto che l'ordine del giorno Lazzati fu approvato tra gli applausi acclamatori che il ministro Prinetti avrebbe avuto di fatto alcune riserve.

Nuove pressanti sollecitazioni partirono da palazzo Brancati ai deputati amici perché insistessero alla seduta di domani.

Esperti parlamentari le credono fatide inutili, ma certe cose o certe rappresentanze collocate opportunamente possono ancora modificare la situazione.

E' interessante il ricordare che in principio di seduta gli amici del ministro, nell'atto del voto, davano al ministero una maggioranza palese di 40 voti che sarebbe scesa a 30 nel segreto dell'urna, mentre gli oppositori si credevano alcuni del risultato contrario.

I commenti della stampa

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera:

Il Finatino dice completamente fallito l'effetto del discorso Prinetti e prevede che domani sarà alla scrutinio segreto si deciderà della sorte del ministro degli esteri.

Anche la Tribuna trova poco efficace il discorso Prinetti ma si assicura che la Camera faccia questione di cose non di persona, ma di modo da salvare l'indirizzo della politica estera italiana.

L'Italia nota la freddezza glaciale che accolse le dichiarazioni del ministro Prinetti, senza deputato, nessun ministro gli strinse la mano. Lo spettacolo faceva pena. La glaciale di accoglienza non ha precedenti.

La Tribuna rileva che Zanardelli non sentì il bisogno di parlare dopo il discorso Prinetti.

Commenti francesi

alla discussione sul bilancio degli esteri

Parigi 14, ore 7 pom. — Il Tempo, parlando della discussione sul bilancio degli esteri in Italia, dice che è essenziale per la Francia di rilevare l'universale buona volontà esistente in Italia riguardo alla Francia e che bisogna fare in modo di corrispondervi con disposizioni e provvedimenti altrettanto francamente amichevoli.

Le dimissioni del ministro della guerra. Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera: Come vi fu prevedere fino da qualche giorno fa, il ministro della guerra, generale Poma di B. Martino — volendo fare questione di fiducia sulla concessione condizionata del cavallo al capitano di fanteria, e la discussione del progetto avendo stato rinviata contro suo avviso — avrebbe rassegnato già da ieri la sua dimissione.

Si afferma però che il Re stesso lo abbia pregato di sopprimere, ma s'ignora ancora le sue decisioni.

A Palazzo Madama

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera:

Presidenza del presidente Saracco. Fatta la commemorazione del senatore Vincenzo Pace, si passa alla discussione sulle disposizioni relative alla inamovibilità e cedibilità degli stipendi e pensioni.

CEVALY parla contro il progetto che porterebbe ad un aumento di impieghi e consacrerebbe la inamovibilità degli impiegati nelle pubbliche amministrazioni.

Parlano LANZARA, relatore, e DI BROGLIO ministro del Tesoro, e quindi la legge, che avrà vigore solo per un anno, è approvata. Vengono approvati anche gli stati di previsione del Tesoro e dell'agricoltura. Domani seduta alle 3 pom.

PER LA CIBILITA' DEL QUINTO

delle dipendenze degli impiegati

La relazione Lazzati

Lery al Senato venne discusso e approvato la relazione dell'on. Lazzati sulla inamovibilità e cedibilità degli stipendi, e delle pensioni degli impiegati, nella quale ha saputo che nell'ufficio centrale del Senato furono messe alcune questioni che riguardavano l'assenza stessa del disegno di legge. Infatti il disegno di legge del Governo non ammette la cedibilità degli stipendi inferiori a 100 lire mensili, e l'on. Lazzati dice questo.

La prima fu appunto il desiderio che fosse concessa la cedibilità agli stipendi inferiori a 100 lire mensili, per ritornare in affatto modo, alle istituzioni del Senato, il quale non due disegni di legge, non aveva imposto limite di cedibilità sulla somma dello stipendio. E si aggiunga che l'articolo 11 della legge, che in discussione derogando alla cedibilità dello stipendio superiore a lire 100 mensili, ammette la cedibilità per gli impiegati, ministri e pensionati nel fondo per il Ceto degli Economisti del Senato, e non per gli impiegati dei comuni, delle provincie e delle Opere pie, delle Case di riparo, e finalmente per quelli della compagnia assicurativa di pubblici servizi ferroviari e marittimi.

Ciò che l'impiegato di ruolo, con uno stipendio superiore, netto, inferiore al limite prescritto, ottiene, viene

giunta all'istituto centrale di Napoli e sono assicurati due secoli di cultura per le colonie italiane d'Italia. Due secoli di cultura per le colonie italiane d'Italia. Due secoli di cultura per le colonie italiane d'Italia.

La verità è che queste preoccupazioni non ingombrano l'animo di nessuno dei due governi.

La Tripolitania

Circa la Tripolitania rileva come l'on. Visconti Venosta abbia dichiarato alla Camera che nella convenzione della Tripoli che in quella regione l'Italia ha un interesse dal quale non sarebbe in alcun modo distratta la sua attenzione ed ha aggiunto, che allo stato attuale delle cose, egli reputava aver sufficienti garanzie per poter affermare che questa, intesa, non sarebbe stata compromessa, il ministro ripete queste dichiarazioni (commenti) aggiunge che quanto alle spedizioni nel Wadi, nel Hara ed in altri punti dell'Africa centrale, esse non conseguono alla convenzione anglo-francese del 1899, ma può aver essere fondatale occupazioni di Gheddah, di Gattou e di altre località che formano parte integrante del dominio tunisino in Tripolitania. Non vi ha oggi nessuna ragione da credere che la storia può del Mediterraneo possa subire modificazioni, ma per qualunque evento l'Italia può ottenere ormai solo ed una sicura garanzia, la fede sicura che l'equilibrio del Mediterraneo non sarà più oltre turbato a suo danno (bravo, bravo).

Conclusioni

Concludo dicendo che l'Italia, fedele nelle alleanze, sincera nelle amicizie, libera delle amicizie che ricambia con tutte le nazioni può guardare con sicurezza il presente, con fiducia l'avvenire. Nelle condizioni degli interessi generali una continua e stimolante del concerto delle grandi potenze la opera di conciliazione e di pace, ma difenderà energicamente la sua indipendenza e il suo prestigio, laddove la coesistenza di interessi italiani reali e legittimi gliene fanno un diritto e un dovere.

Ma non azzardare più nuove seconde, ed elevate finalità non possono essere conseguite dalla politica estera di una nazione che a libero reggimento, senza il valido ausilio di un largo consenso di opinioni, ed una sicura concordia del paese, ripigne qualsiasi cosa che si discosti e gli interessi dei differenti interessi che si agitano all'interno della società italiana, non impedendo nelle questioni esterne quella unità di pensiero e quella coerenza di propositi che solo possono assicurare alla grande patria italiana il conseguimento dei suoi alti destini (viva viva l'Italia, commenta, prolungati).

Dichiarazioni - Gli ordini del giorno

BOVIO, parlando per fatto personale non può condividere circa l'Albania la sicurezza e la fiducia manifestata a questo proposito dal ministro degli esteri.

FURNATO, nota non essere pienamente esatto quanto ha detto tutto il ministro degli esteri circa l'opera della procedura amministrativa nell'attuazione dei commerciati dagli Stati Uniti dell'America del Nord e confida che il ministro, assente più precise notizie, vorrà far alla Camera le opportune rettifiche (viva viva l'Italia).

FRASCARA GIACINTO (ah, ah!!! e via via)

Parlando per fatto personale conferma quanto aveva già detto circa l'estensione della Somalia italiana.

PRINETTI dichiara di aver detto che le trattative con gli Stati Uniti d'America sono state interrotte perché la pazienza amministrativa rifiuta le proposte relative al lardo ed al grano.

Conferma essere questa la verità (commenti, interruzione dell'on. Finatino, rumori).

Riepilogo poi i vari ordini del giorno riguardanti la politica generale; non accerta l'ordine del giorno Valli e prega gli on. Di Laurazana, Cabini e Calimano di convertire i loro in semplici raccomandazioni; non si oppone che la Camera accetti l'ordine del giorno Lazzati, riservando la libertà di azione del governo circa i mezzi per attuarli i concetti.

L'AZZATI mantiene il suo ordine del giorno poiché il ministro non si è dichiarato contrario. CIOFFI e BOVIO mantengono i loro ordini del giorno.

Gli altri li ritirano.

La Camera approva prima il seguente ordine del giorno dell'on. Prinetti ed altri.

«La Camera invita il governo del Re ad impedire la tratta dei fanciulli italiani nelle fabbriche vetrarie di Francia».

PRINETTI in quanto all'ordine del giorno dell'on. Lazzati il Governo lascia libera la Camera e si astiene dal votare.

Si pone in votazione il seguente ordine del giorno dell'on. Lazzati:

«La Camera afferma la necessità che nel rinnovamento del trattato di commercio coll'Austria l'arbitrio si mantenga sostanzialmente gli effetti principali delle attuali disposizioni a favore del vino italiano per conservare all'accordo la equità dei reciproci compensi».

E' approvato tra gli applausi.

La Camera respinge gli ordini del giorno degli on. Ciorotti e Bovio.

Si rileva la seduta alle 6.30. Domani seduta alle 3 pom.

Note alla seduta

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera:

Le tribune erano oggi affollatissime. Furono notati Panetti e Nelloff ambasciatori d'Austria e di Russia, il ministro giapponese e don Livio Cestari nella tribuna diplomatica.

L'aula era poco popolata in principio di seduta e durante il discorso dell'on. Campi; viceversa era molto animazione nei corridoi. Sono presenti a Roma trecento quaranta deputati.

Alla fine del discorso dell'on. Campi la Camera si è divisa in due gruppi a parlare il ministro Prinetti presentava un aspetto veramente impressionante. I banchi erano tutti affollati, dei ministri era solo assente il Di Broglie impegnato al Senato.

Nella tribuna diplomatica erano giunti pure il ministro di Baviera, l'ambasciatore di Germania, parecchi addetti di ambasciate e la marchesa Melapina.

Nella tribuna di Corte si notavano parecchi gentiluomini della Regina e aiutanti di campo del Re.

Campi fu profuso e non riuscì a vincere l'impressione della Camera che lo accolse rumborosamente e disattenta.

Prinetti cominciò a parlare alle ore 4 e fu molto ascoltato in principio; il ripetuto accento al-

la riforma del personale, riforma che andrebbe durante la vacanza, provocò qualche movimento.

Se sarà ancora ministro? ed ora commenta da taluno.

Durante la seconda parte del discorso Prinetti l'attenzione della Camera fu assai meno intensa.

Completamente l'ascolto fu generale; nessuna approvazione e poche congratulazioni. La difesa della sua convenzione alla Triplice parve debole e provocò qualche riso ironico.

L'ordine del giorno dell'on. Lazzati fu approvato quasi all'unanimità tra gli applausi.

Domani si avrà la discussione dei capitoli e la votazione segreta del bilancio. Ogni proposito di provocare un voto di sfiducia fu abbandonato.

Commenti a Montecitorio

Prinetti impressionatissimo

Sollecitazioni e previsioni

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera: E' molto commentato a Montecitorio il voto dato oggi dall'on. Sacchi favorevole all'ordine del giorno dei socialisti. Cioché è da dire, che in opposizione all'articolo quinto dello Statuto mirava ad annullare il diritto del re di stipulare i trattati di alleanza sottoponendoli al controllo e all'approvazione del Parlamento.

Per un legittimo evolversi ed aspirare a ministro la cosa merita nota, come dimostrazione della sincerità di certe conversioni delle quali la stampa ministeriale si era affrettata a menare vanto attribuendola alla politica liberale del GabINETTO.

Si racconta che l'on. Prinetti impressionatissimo dall'accoglienza glaciale della Camera, sedendosi dopo il discorso: "E' finita".

Un vecchio autorevole parlamentare appartenente alla sinistra ministeriale definì il discorso di Prinetti un disastro.

Impressionato anche malamente che il discorso fosse letto quasi interamente. Ad accusare il disastro contribuì efficacemente la dichiarazione dell'on. Finatino che accusò l'on. Prinetti di essersi stato male informato sullo stato del negoziato commerciale fra l'Italia e Stati Uniti, quando era ministro Visconti-Venosta.

Detto pure una viva impressione il fatto che l'ordine del giorno Lazzati fu approvato tra gli applausi acclamatori che il ministro Prinetti avrebbe avuto di fatto alcune riserve.

Nuove pressanti sollecitazioni partirono da palazzo Brancati ai deputati amici perché insistessero alla seduta di domani.

Esperti parlamentari le credono fatide inutili, ma certe cose o certe rappresentanze collocate opportunamente possono ancora modificare la situazione.

E' interessante il ricordare che in principio di seduta gli amici del ministro, nell'atto del voto, davano al ministero una maggioranza palese di 40 voti che sarebbe scesa a 30 nel segreto dell'urna, mentre gli oppositori si credevano alcuni del risultato contrario.

I commenti della stampa

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera:

Il Finatino dice completamente fallito l'effetto del discorso Prinetti e prevede che domani sarà alla scrutinio segreto si deciderà della sorte del ministro degli esteri.

Anche la Tribuna trova poco efficace il discorso Prinetti ma si assicura che la Camera faccia questione di cose non di persona, ma di modo da salvare l'indirizzo della politica estera italiana.

L'Italia nota la freddezza glaciale che accolse le dichiarazioni del ministro Prinetti, senza deputato, nessun ministro gli strinse la mano. Lo spettacolo faceva pena. La glaciale di accoglienza non ha precedenti.

La Tribuna rileva che Zanardelli non sentì il bisogno di parlare dopo il discorso Prinetti.

Commenti francesi

alla discussione sul bilancio degli esteri

Parigi 14, ore 7 pom. — Il Tempo, parlando della discussione sul bilancio degli esteri in Italia, dice che è essenziale per la Francia di rilevare l'universale buona volontà esistente in Italia riguardo alla Francia e che bisogna fare in modo di corrispondervi con disposizioni e provvedimenti altrettanto francamente amichevoli.

Le dimissioni del ministro della guerra. Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera: Come vi fu prevedere fino da qualche giorno fa, il ministro della guerra, generale Poma di B. Martino — volendo fare questione di fiducia sulla concessione condizionata del cavallo al capitano di fanteria, e la discussione del progetto avendo stato rinviata contro suo avviso — avrebbe rassegnato già da ieri la sua dimissione.

Si afferma però che il Re stesso lo abbia pregato di sopprimere, ma s'ignora ancora le sue decisioni.

A Palazzo Madama

Ci telegrafano da Roma 14 giugno sera:

Presidenza del presidente Saracco. Fatta la commemorazione del senatore Vincenzo Pace, si passa alla discussione sulle disposizioni relative alla inamovibilità e

Cara Bella 3 - Clementina Bella 3 - Giannina Bella 3 - ...

La memoria della signora Anna Ferrari Gidoni il nipote Enrico Gidoni fu Carlo e rimase il 2 per gli Asili Naturali. ...

Il bollettino del giorno 14 giugno: Nati: Machi 2 - ...

L'AMARO BAREGGI è uno di Ferro-China-Ribbarbore è indole, poi serv. anco, del di stomaco.

Spettacoli d'oggi: STAB. RAPINI LIDO - Concerto dalle 8 alle 9 ore.

CORRIERE GIUDIZIARIO Tribunale di Rovigo La causa Bononi-Pozzato

Ci scrivono da Rovigo: Come si prevedeva, la grazia dell'amnistia, questa causa che poteva rimanere interseccata è finita. ...

La descrizione veniva quindi ristretta, tenuto conto, specialmente per le ragioni dette, che il Tribunale, ritenendo che era inutile battere la strada, ...

La dichiarazione veniva quindi ristretta, tenuto conto, specialmente per le ragioni dette, che il Tribunale, ritenendo che era inutile battere la strada, ...

Il processo Aliberti Ci telegrafano da Napoli 14 giugno sera: Il presidente comunica una lettera del prefetto Tullio nella quale questi chiede la restituzione delle conclusioni dell'inchiesta. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

La revisione del processo Pezi Ci telegrafano da Perugia 14 giugno sera: Continua lo svolgimento di questo interessante processo, al quale accorre non soltanto il caldo numero pubblico. ...

Ci scrivono da Udine 14 giugno: Durante l'imperveranza del temporale di ieri una grandinata devastatrice cadde sulle coltivazioni di Corno Rossa. ...

Le temperature massime Ecco il quadro delle temperature massime registrate in questi ultimi giorni nelle città d'Italia: Roma 29.0 - Genova 28.9 - ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Notizie agricole: VERONA 14. - Quantità presentate oggi sul mercato e vendute chilo. 1000. Minimo L. 2.30. ...

Accuse spacciate toccarono ai prodotti del comitato S. V. Breda e a quelli del signor Malacarne. ...

Il Consiglio Comunale è nuovamente convocato per domani, sabato 15 e lunedì 17 per trattare vari argomenti. ...

Corriere vicentino Ci scrivono da Vicenza 14 giugno: Ci si riferisce al fatto che il sindaco di Vicenza, ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

Corriere friulano Ci scrivono da Udine 14 giugno: La polemica per il progetto ponte sul Tagliamento continua in questi giorni. ...

RINGRAZIAMENTO Le famiglie Gidoni, Carmisati, Gozzetti, D'Andrea e Storari ringraziano con tutto il cuore l'illmo. Signor Sindaco Conte Gidoni e tutti i parenti, amici, ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

AFFANNO Da 6 anni soffriva di enfisema polmonare e aveva bronchite con tale quantità di catarro ed aveva da rendersi per inoperabile la gola. ...

DENTIFRICI BENEDITTINI SOULAC Marchio depositato in Italia. Controfatti saranno puniti. ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

È assolutamente improponibile in data del sorteggio. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA Basta leggere il Decreto Ministeriale che fissa al 30 GIUGNO 1901 per prima, ...

Non sarà, dunque, il principe Nicola a essere il primo a lasciare la capitale.

Il Battesimo della Principessa Jolanda Margherita

Ci telegrafano da Roma 15 giugno sera: Stasera, alle ore 11 della sala da ballo del Quirinale, si celebrerà il battesimo della principessa Jolanda Margherita.

Vi assisteranno il Re, la Regina Margherita, la Regina Maria Pia, il Principe Nicola, la Principessa Maria Teresa, il Principe Leopoldo, la Duchessa di Genova, il Principe Ferdinando, Duca d'Udine, il Principe Carlo, e il Principe Karagiorghis.

Vi assisteranno pure i collaterali dell'Annunziata di Napoli, Biancamano, Sarnano, Zambelli, Visconti-Venosta, Di San Martino, le Dame di Corte in bianco, il ministro della Real Casa generale Poerio Vaghi, e le dame civili e militari dei Sovrani.

Inoltre interverranno alla cerimonia la Presidente del Senato e della Camera, i Ministri, e i sottosegretari di Stato, le alte autorità civili e militari, il Sindaco di Roma colia Grata.

Il Re indosserà la tenuta di generale, porterà il collare dell'Annunziata, l'ordie di Danilo, e il placche dell'Annunziata, della Corona d'Italia e dell'Ordine Mauriziano.

Il principe Nicola indosserà il costume nazionale portatore l'ordine di Danilo, vari ordini italiani, e numerosi medagli.

Il principe Mirko vestirà anch'egli il costume montenegrino e porterà il piccolo collare dell'Annunziata e il duca di Opatovestirà la divisa portoghese con decorazioni anche italiane.

Il duca di Genova indosserà la divisa di ammiraglio con collare dell'Annunziata e placche di ordini italiani; anche il duca di Aosta, in tenuta di generale, ruota il piccolo collare dell'Annunziata.

Il duca degli Abruzzi vestirà la divisa di capitano di corvetta.

La principessa Maria Teresa vestirà una sottana violacea, una giacchetta con rubriche e un piccolo mantello azzurro. Avrà sul capo una tiara.

La Regina Margherita indosserà uno splendido abito di broccato bianco con strascico lungo e metri, portatore al collo sei giri di perle ed altri giri lo intrecceranno i capelli; dal capo scenderà fino ai piedi un velo bianco trapiunto. La duchessa Elena d'Aosta vestirà un abito di broccato bianco e porterà magnifici gioielli ed uno splendido diadema.

La Regina Maria Pia, la Principessa Letizia e la Duchessa di Genova erano tutte in bianco, come prescrive il cerimoniale; così pure le dame di Corte.

L'altare, sormontato dalla corona reale, era eretto sotto il palco dell'orchestra; gli ornamenti dell'altare erano quelli del Sudario. La folla spiccava il quadro della Madonna.

La cappella era ornata da palmeti e da piante ornamentali; nel centro erano disposte 150 poltrone di velluto rosso, e nella prima fila quelle per i Sovrani e i Principi.

Il battesimo venne amministrato da monsignor Lanza, cappellano maggiore della B. Casa, assistito dai cappellani Mattei, Bianchi e Nitti, e dai canonici delle chiese palatine. Di Federico D'Alema, Di Giuseppe Gili, Di Giovanni Alessio e Di Serafino Bertoglio di Milano, i canonici Bongianni e Biondi di Bari, Guastanini, Vitali di Napoli, i canonici delle chiese palatine di Torino, di Mantova, di Palermo, di Acquafredda delle Fonti.

La principessa Jolanda Margherita fu presentata all'altare, in un portafoglio, di seta bianca, guarnito con merletto azzurro, dalla contessa della Trinità, dama della Regina. La cerimonia religiosa, avendo la Principessa già avuto l'acqua battesimale, venne modificata nel rito.

Il principe Nikita fu il padrino, ma quando egli di religione ortodossa, venne delegato il Duca di Genova; perciò durante la cerimonia la Regina Margherita, il principe Nikita ed il duca di Genova reggevano il coro.

Nikita compiva soltanto quegli atti che sono ammessi dall'ortodossia, come il segno di Croce; le preci invece erano recitate, oltre che dalla Regina Margherita, anche dal duca di Genova.

L'orchestra, sotto la direzione del prof. Monacchi, eseguì tre pezzi di musica dolce e poco fragorosa, appositamente scelti nelle opere di Beethoven e Mozart. L'orchestra era composta di violini del quartetto di Corte, rinforzato da altri professori.

La cerimonia durò precisamente ventidue minuti; agli invitati venne servito un sontuoso rinfresco.

Mentre gli invitati uscivano dal Quirinale, il tempo cominciava a rimettersi.

Il corteo dei bambini al Quirinale

Incidenti, interrogazioni di Gualini e dimissioni del ministro.

Ci telegrafano da Roma 15 giugno sera: Stasera alcune migliaia di alunni delle scuole primarie e secondarie, dei collegi e ricreatori, con bandiere e musiche si recarono in corteo da villa Borghese, per il corteo Umberto e via Nazionale, al Quirinale, per offrire fiori ed auguri alla neonata principessa Jolanda.

I bambini, che erano disposti in file regolari, furono ricevuti dal Re e dalla Regina, e poi dal principe Nicola, che li salutò con parole care e li condusse verso il Quirinale.

Di più fra delle prime ore del mattino cadde una leggera pioggia, che, aumentando, ad un certo punto, si intensificò, scrobbando la confusione fra i bambini, molti dei quali fuggirono.

Un vero panico invase la folla che stazionava dietro il cordone di truppe che sbarrava la via del Quirinale. L'autorità aveva disposto che la piazza del Quirinale fosse mantenuta sgombra da truppe che ne chiudevano gli accessi, onde lasciare la via del Quirinale essere scalcata da una folla di bambini che si recavano al Quirinale.

Di più fra delle prime ore del mattino cadde una leggera pioggia, che, aumentando, ad un certo punto, si intensificò, scrobbando la confusione fra i bambini, molti dei quali fuggirono.

Un vero panico invase la folla che stazionava dietro il cordone di truppe che sbarrava la via del Quirinale. L'autorità aveva disposto che la piazza del Quirinale fosse mantenuta sgombra da truppe che ne chiudevano gli accessi, onde lasciare la via del Quirinale essere scalcata da una folla di bambini che si recavano al Quirinale.

Di più fra delle prime ore del mattino cadde una leggera pioggia, che, aumentando, ad un certo punto, si intensificò, scrobbando la confusione fra i bambini, molti dei quali fuggirono.

Un vero panico invase la folla che stazionava dietro il cordone di truppe che sbarrava la via del Quirinale. L'autorità aveva disposto che la piazza del Quirinale fosse mantenuta sgombra da truppe che ne chiudevano gli accessi, onde lasciare la via del Quirinale essere scalcata da una folla di bambini che si recavano al Quirinale.

Di più fra delle prime ore del mattino cadde una leggera pioggia, che, aumentando, ad un certo punto, si intensificò, scrobbando la confusione fra i bambini, molti dei quali fuggirono.

Un vero panico invase la folla che stazionava dietro il cordone di truppe che sbarrava la via del Quirinale. L'autorità aveva disposto che la piazza del Quirinale fosse mantenuta sgombra da truppe che ne chiudevano gli accessi, onde lasciare la via del Quirinale essere scalcata da una folla di bambini che si recavano al Quirinale.

Di più fra delle prime ore del mattino cadde una leggera pioggia, che, aumentando, ad un certo punto, si intensificò, scrobbando la confusione fra i bambini, molti dei quali fuggirono.

Un vero panico invase la folla che stazionava dietro il cordone di truppe che sbarrava la via del Quirinale. L'autorità aveva disposto che la piazza del Quirinale fosse mantenuta sgombra da truppe che ne chiudevano gli accessi, onde lasciare la via del Quirinale essere scalcata da una folla di bambini che si recavano al Quirinale.

Di più fra delle prime ore del mattino cadde una leggera pioggia, che, aumentando, ad un certo punto, si intensificò, scrobbando la confusione fra i bambini, molti dei quali fuggirono.

Un vero panico invase la folla che stazionava dietro il cordone di truppe che sbarrava la via del Quirinale. L'autorità aveva disposto che la piazza del Quirinale fosse mantenuta sgombra da truppe che ne chiudevano gli accessi, onde lasciare la via del Quirinale essere scalcata da una folla di bambini che si recavano al Quirinale.

Di più fra delle prime ore del mattino cadde una leggera pioggia, che, aumentando, ad un certo punto, si intensificò, scrobbando la confusione fra i bambini, molti dei quali fuggirono.

ne illuminati; anche le principali vie e piazze sono illuminate straordinariamente; i conventi emanano nelle principali piazze.

Grande animazione, tempo bello.

S. M. il Re ha inaugurato oggi il generale Onio che fu il primo istruzione del Re, del titolo di conte.

Il principe Nikita confidò all'on. Zambelli di il gran cordone di Danilo I.

Stasera i duchi d'Aosta e degli Abruzzi, e il conte di Torino assistettero alla messa al Pantheon.

Oggi il senatore Pisanelli presentò al duca degli Abruzzi una bellissima pergamena con tanto le firme degli studenti abruzzesi.

Bollettino militare

Ci telegrafano da Roma 15 giugno sera: Togliamo dal bollettino del ministero della guerra le seguenti disposizioni:

Fontana — Il tenente Rho e il sottotenente Spina, usciti del 7. Alpini, sono trasferiti al 3. e al 5. Alpini; il tenente Grigori del 7. fanteria è trasferito al 7. Alpini.

Catello — Il colonnello Foddi è collocato a riposo ed è nominato ufficiale della Corona, il maggiore Casera è collocato in posizione ausiliaria a via de' Mandi.

Artigliaria — Il capitano Antonelli del 2. reggimento di artiglieria è trasferito al 2. reggimento di artiglieria.

Medici — I capitani Zanich e Catelli sono collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

Contabili — Il maggiore Bonetti idem.

Impiegati civili — Il fuoriero maggiore Coia del 3. battaglione è nominato ufficiale di scrittura al distretto di Bologna.

Complementi — Il sottotenente Tommaso Pasetta del distretto di Venezia è chiamato in tempo servizio nei carabinieri all'Albergo I.

Territoriale — Il capitano Wro de Wroide del distretto di Mantova viene per ora e passa nel ruolo della riserva. Il sottotenente Billa del distretto di

Trapani.

Il colonnello Foddi è collocato a riposo ed è nominato ufficiale della Corona, il maggiore Casera è collocato in posizione ausiliaria a via de' Mandi.

Artigliaria — Il capitano Antonelli del 2. reggimento di artiglieria è trasferito al 2. reggimento di artiglieria.

Medici — I capitani Zanich e Catelli sono collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

Contabili — Il maggiore Bonetti idem.

Impiegati civili — Il fuoriero maggiore Coia del 3. battaglione è nominato ufficiale di scrittura al distretto di Bologna.

Complementi — Il sottotenente Tommaso Pasetta del distretto di Venezia è chiamato in tempo servizio nei carabinieri all'Albergo I.

Territoriale — Il capitano Wro de Wroide del distretto di Mantova viene per ora e passa nel ruolo della riserva. Il sottotenente Billa del distretto di

Trapani.

Il colonnello Foddi è collocato a riposo ed è nominato ufficiale della Corona, il maggiore Casera è collocato in posizione ausiliaria a via de' Mandi.

Artigliaria — Il capitano Antonelli del 2. reggimento di artiglieria è trasferito al 2. reggimento di artiglieria.

Medici — I capitani Zanich e Catelli sono collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

Contabili — Il maggiore Bonetti idem.

Impiegati civili — Il fuoriero maggiore Coia del 3. battaglione è nominato ufficiale di scrittura al distretto di Bologna.

Complementi — Il sottotenente Tommaso Pasetta del distretto di Venezia è chiamato in tempo servizio nei carabinieri all'Albergo I.

Territoriale — Il capitano Wro de Wroide del distretto di Mantova viene per ora e passa nel ruolo della riserva. Il sottotenente Billa del distretto di

Trapani.

Il colonnello Foddi è collocato a riposo ed è nominato ufficiale della Corona, il maggiore Casera è collocato in posizione ausiliaria a via de' Mandi.

Artigliaria — Il capitano Antonelli del 2. reggimento di artiglieria è trasferito al 2. reggimento di artiglieria.

Medici — I capitani Zanich e Catelli sono collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

Contabili — Il maggiore Bonetti idem.

Impiegati civili — Il fuoriero maggiore Coia del 3. battaglione è nominato ufficiale di scrittura al distretto di Bologna.

Complementi — Il sottotenente Tommaso Pasetta del distretto di Venezia è chiamato in tempo servizio nei carabinieri all'Albergo I.

L'indio è chiamato in tempo servizio, alla divisione brigata di fanteria del 15 luglio al 3 settembre.

Il giornale militare promette gli esami per l'istituzione dell'istituto per le armi, per i medici con anzianità del 5 settembre, per i sottosegretari con anzianità del 10 settembre, per i tenenti con anzianità del 15 settembre, per i sottotenenti con anzianità del 20 settembre, per i capitani con anzianità del 25 settembre, per i maggiori con anzianità del 30 settembre, per i colonnelli con anzianità del 5 ottobre, per i generali con anzianità del 10 ottobre, per i sottosegretari con anzianità del 15 ottobre, per i tenenti con anzianità del 20 ottobre, per i sottotenenti con anzianità del 25 ottobre, per i capitani con anzianità del 30 ottobre, per i maggiori con anzianità del 5 novembre, per i colonnelli con anzianità del 10 novembre, per i generali con anzianità del 15 novembre, per i sottosegretari con anzianità del 20 novembre, per i tenenti con anzianità del 25 novembre, per i sottotenenti con anzianità del 30 novembre, per i capitani con anzianità del 5 dicembre, per i maggiori con anzianità del 10 dicembre, per i colonnelli con anzianità del 15 dicembre, per i generali con anzianità del 20 dicembre, per i sottosegretari con anzianità del 25 dicembre, per i tenenti con anzianità del 30 dicembre, per i sottotenenti con anzianità del 5 gennaio, per i capitani con anzianità del 10 gennaio, per i maggiori con anzianità del 15 gennaio, per i colonnelli con anzianità del 20 gennaio, per i generali con anzianità del 25 gennaio, per i sottosegretari con anzianità del 30 gennaio, per i tenenti con anzianità del 5 febbraio, per i sottotenenti con anzianità del 10 febbraio, per i capitani con anzianità del 15 febbraio, per i maggiori con anzianità del 20 febbraio, per i colonnelli con anzianità del 25 febbraio, per i generali con anzianità del 30 febbraio, per i sottosegretari con anzianità del 5 marzo, per i tenenti con anzianità del 10 marzo, per i sottotenenti con anzianità del 15 marzo, per i capitani con anzianità del 20 marzo, per i maggiori con anzianità del 25 marzo, per i colonnelli con anzianità del 30 marzo, per i generali con anzianità del 5 aprile, per i sottosegretari con anzianità del 10 aprile, per i tenenti con anzianità del 15 aprile, per i sottotenenti con anzianità del 20 aprile, per i capitani con anzianità del 25 aprile, per i maggiori con anzianità del 30 aprile, per i colonnelli con anzianità del 5 maggio, per i generali con anzianità del 10 maggio, per i sottosegretari con anzianità del 15 maggio, per i tenenti con anzianità del 20 maggio, per i sottotenenti con anzianità del 25 maggio, per i capitani con anzianità del 30 maggio, per i maggiori con anzianità del 5 giugno, per i colonnelli con anzianità del 10 giugno, per i generali con anzianità del 15 giugno, per i sottosegretari con anzianità del 20 giugno, per i tenenti con anzianità del 25 giugno, per i sottotenenti con anzianità del 30 giugno, per i capitani con anzianità del 5 luglio, per i maggiori con anzianità del 10 luglio, per i colonnelli con anzianità del 15 luglio, per i generali con anzianità del 20 luglio, per i sottosegretari con anzianità del 25 luglio, per i tenenti con anzianità del 30 luglio, per i sottotenenti con anzianità del 5 agosto, per i capitani con anzianità del 10 agosto, per i maggiori con anzianità del 15 agosto, per i colonnelli con anzianità del 20 agosto, per i generali con anzianità del 25 agosto, per i sottosegretari con anzianità del 30 agosto, per i tenenti con anzianità del 5 settembre, per i sottotenenti con anzianità del 10 settembre, per i capitani con anzianità del 15 settembre, per i maggiori con anzianità del 20 settembre, per i colonnelli con anzianità del 25 settembre, per i generali con anzianità del 30 settembre, per i sottosegretari con anzianità del 5 ottobre, per i tenenti con anzianità del 10 ottobre, per i sottotenenti con anzianità del 15 ottobre, per i capitani con anzianità del 20 ottobre, per i maggiori con anzianità del 25 ottobre, per i colonnelli con anzianità del 30 ottobre, per i generali con anzianità del 5 novembre, per i sottosegretari con anzianità del 10 novembre, per i tenenti con anzianità del 15 novembre, per i sottotenenti con anzianità del 20 novembre, per i capitani con anzianità del 25 novembre, per i maggiori con anzianità del 30 novembre, per i colonnelli con anzianità del 5 dicembre, per i generali con anzianità del 10 dicembre, per i sottosegretari con anzianità del 15 dicembre, per i tenenti con anzianità del 20 dicembre, per i sottotenenti con anzianità del 25 dicembre, per i capitani con anzianità del 30 dicembre, per i maggiori con anzianità del 5 gennaio, per i colonnelli con anzianità del 10 gennaio, per i generali con anzianità del 15 gennaio, per i sottosegretari con anzianità del 20 gennaio, per i tenenti con anzianità del 25 gennaio, per i sottotenenti con anzianità del 30 gennaio, per i capitani con anzianità del 5 febbraio, per i maggiori con anzianità del 10 febbraio, per i colonnelli con anzianità del 15 febbraio, per i generali con anzianità del 20 febbraio, per i sottosegretari con anzianità del 25 febbraio, per i tenenti con anzianità del 30 febbraio, per i sottotenenti con anzianità del 5 marzo, per i capitani con anzianità del 10 marzo, per i maggiori con anzianità del 15 marzo, per i colonnelli con anzianità del 20 marzo, per i generali con anzianità del 25 marzo, per i sottosegretari con anzianità del 30 marzo, per i tenenti con anzianità del 5 aprile, per i sottotenenti con anzianità del 10 aprile, per i capitani con anzianità del 15 aprile, per i maggiori con anzianità del 20 aprile, per i colonnelli con anzianità del 25 aprile, per i generali con anzianità del 30 aprile, per i sottosegretari con anzianità del 5 maggio, per i tenenti con anzianità del 10 maggio, per i sottotenenti con anzianità del 15 maggio, per i capitani con anzianità del 20 maggio, per i maggiori con anzianità del 25 maggio, per i colonnelli con anzianità del 30 maggio, per i generali con anzianità del 5 giugno, per i sottosegretari con anzianità del 10 giugno, per i tenenti con anzianità del 15 giugno, per i sottotenenti con anzianità del 20 giugno, per i capitani con anzianità del 25 giugno, per i maggiori con anzianità del 30 giugno, per i colonnelli con anzianità del 5 luglio, per i generali con anzianità del 10 luglio, per i sottosegretari con anzianità del 15 luglio, per i tenenti con anzianità del 20 luglio, per i sottotenenti con anzianità del 25 luglio, per i capitani con anzianità del 30 luglio, per i maggiori con anzianità del 5 agosto, per i colonnelli con anzianità del 10 agosto, per i generali con anzianità del 15 agosto, per i sottosegretari con anzianità del 20 agosto, per i tenenti con anzianità del 25 agosto, per i sottotenenti con anzianità del 30 agosto, per i capitani con anzianità del 5 settembre, per i maggiori con anzianità del 10 settembre, per i colonnelli con anzianità del 15 settembre, per i generali con anzianità del 20 settembre, per i sottosegretari con anzianità del 25 settembre, per i tenenti con anzianità del 30 settembre, per i sottotenenti con anzianità del 5 ottobre, per i capitani con anzianità del 10 ottobre, per i maggiori con anzianità del 15 ottobre, per i colonnelli con anzianità del 20 ottobre, per i generali con anzianità del 25 ottobre, per i sottosegretari con anzianità del 30 ottobre, per i tenenti con anzianità del 5 novembre, per i sottotenenti con anzianità del 10 novembre, per i capitani con anzianità del 15 novembre, per i maggiori con anzianità del 20 novembre, per i colonnelli con anzianità del 25 novembre, per i generali con anzianità del 30 novembre, per i sottosegretari con anzianità del 5 dicembre, per i tenenti con anzianità del 10 dicembre, per i sottotenenti con anzianità del 15 dicembre, per i capitani con anzianità del 20 dicembre, per i maggiori con anzianità del 25 dicembre, per i colonnelli con anzianità del 30 dicembre, per i generali con anzianità del 5 gennaio, per i sottosegretari con anzianità del 10 gennaio, per i tenenti con anzianità del 15 gennaio, per i sottotenenti con anzianità del 20 gennaio, per i capitani con anzianità del 25 gennaio, per i maggiori con anzianità del 30 gennaio, per i colonnelli con anzianità del 5 febbraio, per i generali con anzianità del 10 febbraio, per i sottosegretari con anzianità del 15 febbraio, per i tenenti con anzianità del 20 febbraio, per i sottotenenti con anzianità del 25 febbraio, per i capitani con anzianità del 30 febbraio, per i maggiori con anzianità del 5 marzo, per i colonnelli con anzianità del 10 marzo, per i generali con anzianità del 15 marzo, per i sottosegretari con anzianità del 20 marzo, per i tenenti con anzianità del 25 marzo, per i sottotenenti con anzianità del 30 marzo, per i capitani con anzianità del 5 aprile, per i maggiori con anzianità del 10 aprile, per i colonnelli con anzianità del 15 aprile, per i generali con anzianità del 20 aprile, per i sottosegretari con anzianità del 25 aprile, per i tenenti con anzianità del 30 aprile, per i sottotenenti con anzianità del 5 maggio, per i capitani con anzianità del 10 maggio, per i maggiori con anzianità del 15 maggio, per i colonnelli con anzianità del 20 maggio, per i generali con anzianità del 25 maggio, per i sottosegretari con anzianità del 30 maggio, per i tenenti con anzianità del 5 giugno, per i sottotenenti con anzianità del 10 giugno, per i capitani con anzianità del 15 giugno, per i maggiori con anzianità del 20 giugno, per i colonnelli con anzianità del 25 giugno, per i generali con anzianità del 30 giugno, per i sottosegretari con anzianità del 5 luglio, per i tenenti con anzianità del 10 luglio, per i sottotenenti con anzianità del 15 luglio, per i capitani con anzianità del 20 luglio, per i maggiori con anzianità del 25 luglio, per i colonnelli con anzianità del 30 luglio, per i generali con anzianità del 5 agosto, per i sottosegretari con anzianità del 10 agosto, per i tenenti con anzianità del 15 agosto, per i sottotenenti con anzianità del 20 agosto, per i capitani con anzianità del 25 agosto, per i maggiori con anzianità del 30 agosto, per i colonnelli con anzianità del 5 settembre, per i generali con anzianità del 10 settembre, per i sottosegretari con anzianità del 15 settembre, per i tenenti con anzianità del 20 settembre, per i sottotenenti con anzianità del 25 settembre, per i capitani con anzianità del 30 settembre, per i maggiori con anzianità del 5 ottobre, per i colonnelli con anzianità del 10 ottobre, per i generali con anzianità del 15 ottobre, per i sottosegretari con anzianità del 20 ottobre, per i tenenti con anzianità del 25 ottobre, per i sottotenenti con anzianità del 30 ottobre, per i capitani con anzianità del 5 novembre, per i maggiori con anzianità del 10 novembre, per i colonnelli con anzianità del 15 novembre, per i generali con anzianità del 20 novembre, per i sottosegretari con anzianità del 25 novembre, per i tenenti con anzianità del 30 novembre, per i sottotenenti con anzianità del 5 dicembre, per i capitani con anzianità del 10 dicembre, per i maggiori con anzianità del 15 dicembre, per i colonnelli con anzianità del 20 dicembre, per i generali con anzianità del 25 dicembre, per i sottosegretari con anzianità del 30 dicembre, per i tenenti con anzianità del 5 gennaio, per i sottotenenti con anzianità del 10 gennaio, per i capitani con anzianità del 15 gennaio, per i maggiori con anzianità del 20 gennaio, per i colonnelli con anzianità del 25 gennaio, per i generali con anzianità del 30 gennaio, per i sottosegretari con anzianità del 5 febbraio, per i tenenti con anzianità del 10 febbraio, per i sottotenenti con anzianità del 15 febbraio, per i capitani con anzianità del 20 febbraio, per i maggiori con anzianità del 25 febbraio, per i colonnelli con anzianità del 30 febbraio, per i generali con anzianità del 5 marzo, per i sottosegretari con anzianità del 10 marzo, per i tenenti con anzianità del 15 marzo, per i sottotenenti con anzianità del 20 marzo, per i capitani con anzianità del 25 marzo, per i maggiori con anzianità del 30 marzo, per i colonnelli con anzianità del 5 aprile, per i generali con anzianità del 10 aprile, per i sottosegretari con anzianità del 15 aprile, per i tenenti con anzianità del 20 aprile, per i sottotenenti con anzianità del 25 aprile, per i capitani con anzianità del 30 aprile, per i maggiori con anzianità del 5 maggio, per i colonnelli con anzianità del 10 maggio, per i generali con anzianità del 15 maggio, per i sottosegretari con anzianità del 20 maggio, per i tenenti con anzianità del 25 maggio, per i sottotenenti con anzianità del 30 maggio, per i capitani con anzianità del 5 giugno, per i maggiori con anzianità del 10 giugno, per i colonnelli con anzianità del 15 giugno, per i generali con anzianità del 20 giugno, per i sottosegretari con anzianità del 25 giugno, per i tenenti con anzianità del 30 giugno, per i sottotenenti con anzianità del 5 luglio, per i capitani con anzianità del 10 luglio, per i maggiori con anzianità del 15 luglio, per i colonnelli con anzianità del 20 luglio, per i generali con anzianità del 25 luglio, per i sottosegretari con anzianità del 30 luglio, per i tenenti con anzianità del 5 agosto, per i sottotenenti con anzianità del 10 agosto, per i capitani con anzianità del 15 agosto, per i maggiori con anzianità del 20 agosto, per i colonnelli con anzianità del 25 agosto, per i generali con anzianità del 30 agosto, per i sottosegretari con anzianità del 5 settembre, per i tenenti con anzianità del 10 settembre, per i sottotenenti con anzianità del 15 settembre, per i capitani con anzianità del 20 settembre, per i maggiori con anzianità del 25 settembre, per i colonnelli con anzianità del 30 settembre, per i generali con anzianità del 5 ottobre, per i sottosegretari con anzianità del 10 ottobre, per i tenenti con anzianità del 15 ottobre, per i sottotenenti con anzianità del 20 ottobre, per i capitani con anzianità del 25 ottobre, per i maggiori con anzianità del 30 ottobre, per i colonnelli con anzianità del 5 novembre, per i generali con anzianità del 10 novembre, per i sottosegretari con anzianità del 15 novembre, per i tenenti con anzianità del 20 novembre, per i sottotenenti con anzianità del 25 novembre, per i capitani con anzianità del 30 novembre, per i maggiori con anzianità del 5 dicembre, per i colonnelli con anzianità del 10 dicembre, per i generali con anzianità del 15 dicembre, per i sottosegretari con anzianità del 20 dicembre, per i tenenti con anzianità del 25 dicembre, per i sottotenenti con anzianità del 30 dicembre, per i capitani con anzianità del 5 gennaio, per i maggiori con anzianità del 10 gennaio, per i colonnelli con anzianità del 15 gennaio, per i generali con anzianità del 20 gennaio, per i sottosegretari con anzianità del 25 gennaio, per i tenenti con anzianità del 30 gennaio, per i sottotenenti con anzianità del 5 febbraio, per i capitani con anzianità del 10 febbraio, per i maggiori con anzianità del 15 febbraio, per i colonnelli con anzianità del 20 febbraio, per i generali con anzianità del 25 febbraio, per i sottosegretari con anzianità del 30 febbraio, per i tenenti con anzianità del 5 marzo, per i sottotenenti con anzianità del 10 marzo, per i capitani con anzianità del 15 marzo, per i maggiori con anzianità del 20 marzo, per i colonnelli con anzianità del 25 marzo, per i generali con anzianità del 30 marzo, per i sottosegretari con anzianità del 5 aprile, per i tenenti con anzianità del 10 aprile, per i sottotenenti con anzianità del 15 aprile, per i capitani con anzianità del 20 aprile, per i maggiori con anzianità del 25 aprile, per i colonnelli con anzianità del 30 aprile, per i generali con anzianità del 5 maggio, per i sottosegretari con anzianità del 10 maggio, per i tenenti con anzianità del 15 maggio, per i sottotenenti con anzianità del 20 maggio, per i capitani con anzianità del 25 maggio, per i maggiori con anzianità del 30 maggio, per i colonnelli con anzianità del 5 giugno, per i generali con anzianità del 10 giugno, per i sottosegretari con anzianità del 15 giugno, per i tenenti con anzianità del 20 giugno, per i sottotenenti con anzianità del 25 giugno, per i capitani con anzianità del 30 giugno, per i maggiori con anzianità del 5 luglio, per i colonnelli con anzianità del 10 luglio, per i generali con anzianità del 15 luglio, per i sottosegretari con anzianità del 20 luglio, per i tenenti con anzianità del 25 luglio, per i sottotenenti con anzianità del 30 luglio, per i capitani con anzianità del 5 agosto, per i maggiori con anzianità del 10 agosto, per i colonnelli con anzianità del 15 agosto, per i generali con anzianità del 20 agosto, per i sottosegretari con anzianità del 25 agosto, per i tenenti con anzianità del 30 agosto, per i sottotenenti con anzianità del 5 settembre, per i capitani con anzianità del 10 settembre, per i maggiori con anzianità del 15 settembre, per i colonnelli con anzianità del 20 settembre, per i generali con anzianità del 25 settembre, per i sottosegretari con anzianità del 30 settembre, per i tenenti con anzianità del 5 ottobre, per i sottotenenti con anzianità del 10 ottobre, per i capitani con anzianità del 15 ottobre, per i maggiori con anzianità del 20 ottobre, per i colonnelli con anzianità del 25 ottobre, per i generali con anzianità del 30 ottobre, per i sottosegretari con anzianità del 5 novembre, per i tenenti con anzianità del 10 novembre, per i sottotenenti con anzianità del 15 novembre, per i capitani con anzianità del 20 novembre, per i maggiori con anzianità del 25 novembre, per i colonnelli con anzianità del 30 novembre, per i generali con anzianità del 5 dicembre, per i sottosegretari con anzianità del 10 dicembre, per i tenenti con anzianità del 15 dicembre, per i sottotenenti con anzianità del 20 dicembre, per i capitani con anzianità del 25 dicembre, per i maggiori con anzianità del 30 dicembre, per i colonnelli con anzianità del 5 gennaio, per i generali con anzianità del 10 gennaio, per i sottosegretari con anzianità del 15 gennaio, per i tenenti con anzianità del 20 gennaio, per i sottotenenti con anzianità del 25 gennaio, per i capitani con anzianità del 30 gennaio, per i maggiori con anzianità del 5 febbraio, per i colonnelli con anzianità del 10 febbraio, per i generali con anzianità del 15 febbraio, per i sottosegretari con anzianità del 20 febbraio, per i tenenti con anzianità del 25 febbraio, per i sottotenenti con anzianità del 30 febbraio, per i capitani con anzianità del 5 marzo, per i maggiori con anzianità del 10 marzo, per i colonnelli con anzianità del 15 marzo, per i generali con anzianità del 20 marzo, per i sottosegretari con anzianità del 25 marzo, per i tenenti con anzianità del 30 marzo, per i sottotenenti con anzianità del 5 aprile, per i capitani con anzianità del 10 aprile, per i maggiori con anzianità del 15 aprile, per i colonnelli con anzianità del 20 aprile, per i generali con anzianità del 25 aprile, per i sottosegretari con anzianità del 30 aprile, per i tenenti con anzianità del 5 maggio, per i sottotenenti con anzianità del 10 maggio, per i capitani con anzianità del 15 maggio, per i maggiori con anzianità del 20 maggio, per i colonnelli con anzianità del 25 maggio, per i generali con anzianità del 30 maggio, per i sottosegretari con anzianità del 5 giugno, per i tenenti con anzianità del 10 giugno, per i sottotenenti con anzianità del 15 giugno, per i capitani con anzianità del 20 giugno, per i maggiori con anzianità del 25 giugno, per i colonnelli con anzianità del 30 giugno, per i generali con anzianità del 5 luglio, per i sottosegretari con anzianità del 10 luglio, per i tenenti con anzianità del 15 luglio, per i sottotenenti con anzianità del 20 luglio, per i capitani con anzianità del 25 luglio, per i maggiori con anzianità del 30 luglio, per i colonnelli con anzianità del 5 agosto, per i generali con anzianità del 10 agosto, per i sottosegretari con anzianità del 15 agosto, per i tenenti con anzianità del 20 agosto, per i sottotenenti con anzianità del 25 agosto, per i capitani con anzianità del 30 agosto, per i maggiori con anzianità del 5 settembre, per i colonnelli con anzianità del 10 settembre, per i generali con anzianità del 15 settembre, per i sottosegretari con anzianità del 20 settembre, per i tenenti con anzianità del 25 settembre, per i sottotenenti con anzianità del 30 settembre, per i capitani con anzianità del 5 ottobre, per i maggiori con anzianità del 10 ottobre, per i colonnelli con anzianità del 15 ottobre, per i generali con anzianità del 20 ottobre, per i sottosegretari con anzianità del 25 ottobre, per i tenenti con anzianità del 30 ottobre, per i sottotenenti con anzianità del 5 novembre, per i capitani con anzianità del 10 novembre, per i maggiori con anzianità del 15 novembre, per i colonnelli con anzianità del 20 novembre, per i generali con anzianità del 25 novembre, per i sottosegretari con anzianità del 30 novembre, per i tenenti con anzianità del 5 dicembre, per i sottotenenti con anzianità del 10 dicembre, per i capitani con anzianità del 15 dicembre, per i maggiori con anzianità del 20 dicembre, per i colonnelli con anzianità del 25 dicembre, per i generali con anzianità del 30 dicembre, per i sottosegretari con anzianità del 5 gennaio, per i tenenti con anzianità del 10 gennaio, per i sottotenenti con anzianità del 15 gennaio, per i capitani con anzianità del 20 gennaio, per i maggiori con anzianità del 25 gennaio, per i colonnelli con anzianità del 30 gennaio, per i generali con anzianità del 5 febbraio, per i sottosegretari con anzianità del 1

avere famati, solo un momento, e poi di più...

Tutto il caso per un lungo, circuito attorno al...

La terra fu scuota da un terremoto.

La maggior parte delle vittime sono donne...

Non si può nemmeno ancora le cause dello scoppio.

L'esplosione avvenne in un piccolo padiglione...

La detonazione fu formidabile. Kava fu intesa...

Un'altra madre infame

Ma ha da Marburgo che, appena, terminato il...

Dall'atto d'accusa contro i coniugi Bratschna...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

Il giudice istruttore fece un sopralluogo...

trovare gli scoperanti, volge il seguente fatto...

Vari; opera, in questi giorni, si sono recati...

Si afferma che a questa strana decisione...

LE RIFORME AL CALENDARIO

Il calendario ancora in uso non è che quello...

La conferenza tenuta l'altro giorno a Parigi...

Il Flammarion ha sostenuto che ogni riforma...

UN PO' DI TUTTO

Publiche giornalistiche.

Dall'antico e stantato *Giornale del Popolo*...

Il manichino dell'Avanti

Nella foto: manichino permanente di *Avanti*...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Dei Fori - Fazio Verrando, perché sia abolito...

Il telegiornale da Padova 15 sera:

Il Senato comunisto stettero al Consiglio in...

Un disastro finanziario

Alla Borsa di Berlino un valore ferroviario...

La notizia di questo disastro del Tesoro...

Il disastro finanziario

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

Una discesa di anni fa al mare Capote Coppola...

già in questa. Corso agenti in cura della...

La fuggitiva quando quel dall'aspetto era...

Terzamente alle solite manomissioni

Vittorio Casanova, di 35 anni, agente dell'...

Ma l'ultima giorno egli riceve una lettera...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Giuseppe Rossi di 65 anni, che ha una bottega...

Ughetto, Alvaro, Biondi, Luigi, come V. n. m. ...

Programma dei posti musicali da eseguirsi dal 18...

Spettacoli d'oggi

Corte d'Appello di Venezia

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

Presidente Car. Manfroni - P. M. Car. Castagna...

L'OROLOGIO E' UN NOBILE REGALO DI UTILITA'

Negozio della Ditta **G. SALVADORI**, che da 44 anni segue i cambiamenti del progresso con sempre maggior aumento di novita' e clientela.

L'assortimento è sempre grandioso di Orologi d'ogni forma, convenienza e prezzo

NOVITA' PER REGALI

Orologi da tasca per signora d'oro giallo, rosso, con perle, pietre, miniature, i più ricchi ed eleganti.

Orologi da tavola con e senza candelabri di bronzo dorato, argentato, bronzato: il miglior regalo per battesimi e matrimoni.

Orologi da parete, specialità Regolatori per salotti e studi di Dottori, Avvocati e Negozianti.

Orologi con sveglia da tavola e da viaggio, grande assortimento dal più ricco al più modesto, indispensabili per famiglia.

Catene e ciandoli oro, argento, niello e metallo. — Oreficerie montate con strasse di Parigi, bisuttorie, ricordi di Venezia da L. 2 in più.

Venezia, S. Salvatore



GOTTA
 **LIQUORE**
DEL DRO.
LAVILLE
P. COMAR & C.° Paris.
la città de Bologna.
REUMATISMO

CHININA - MIGONE

profumata ed inodora

chiedete al vostro farmacelliere che ne usi poi cap-
poth " per la malaria e dopo poche volte sarete con-
vinti e contenti.

Basta provarla per adottarla

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Si vende, tanto profumata che inodora, in un peso, ma in flaconi da l. 1,50 e l. 2 ed
in bottigli grandi per l'uso delle famiglie, da l. 6 e l. 8,50 la bottiglia. — Trovati da
tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti. — Alla spedizione per pacco post. aggiung. c. n. 10.

DEPOSITO GENERALE A. MIGONE & C. MILANO, VIA TORINO 12.

**SI PUO' CONCORRERE
SENZA RISCHIO, E SENZA SPESA
Duemilasettecentodieci**

PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI
UN MILIONE E TRECENTOMILA LIRE
ASSEGNATI ALLA GRANDE
Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA
I premi tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti
da Buoni del Tesoro si pagano subito dopo eseguita l'estrazione
e per il periodo consecutivo di un anno.
L'Estrazione assolutamente improrogabile è fissata con
Decreto Ministeriale al **30 GIUGNO CORRENTE.**
VINI - RUMI - LIQUORI - CORDON ROUGE

UNA FORTUNATA COMBINAZIONE

che viene a proposito per confermare che gli ultimi biglietti sono sempre i più fortunati permette di accordare ai compratori di ciascuna delle ultime 500 CRANTINA di biglietti in vendita, oltre alla garanzia di vincite certe che possono raggiungere e sorpassare le LIRE 300.000, il diritto di rimborsare, dopo la estrazione, alle vincite inferiori al 50 per cento i biglietti a frazioni di biglietti per avere in sostituzione di queste l'integrale rimborsamento della somma sborsata.

IN MODO CHE IL CONCORSO ALLE VINCE IMPORTANTI E' INTERAMENTE GRATUITO

Il prezzo di questa Centinella di biglietti rimane invariato e cioè:
 di L. 1.000 Mille per le Centinelle complete di biglietti interi
 di L. 500 Cinquecento per le Centinelle complete di mezzo biglietti
 di L. 250 Cento per le Centinelle complete di decimi di biglietti.

Il rimborso alle contanti e senza alcuna ritenuta si effettuerà nel modo seguente:

Altitato della vendita, che si fa per contanti, verrà consegnata a nome di chi biglietti
della stessa una dichiarazione valida per ritirare, dal 10 luglio in avanti al 31 Maggio 1932,
per ogni biglietto, un conto di lire 1.000 e di frazioni di biglietti rimborsati, una obbligazione
del valore equivalente all'importo dei biglietti e questa obbligazione verrà rimborsata
alla pari, a partire dal 10 luglio 1932 colla rendita di Banco (Obbligazioni
STRADE FERREARIE ITALIANE garantita da Stato fruitore lire 17 all'anno e rimborsata
a lire 100) mediante estrazione a sorte.
Le condizioni di rimborso verranno inserite su ciascuna obbligazione.
I numeri delle Centinaia di biglietti da rimborsare verranno pubblicati sulle GAZ-
ZETTE Ufficiali del Regno, e in aggiunta, per tutti i biglietti che la Banca F.lli CASARETO
di Fisco, Via Carlo Felice 10, GENOVA distribuisce gratis agli abbonati.
In questo modo i vincitori di questi biglietti possono e debbono al momento di questi
ottenere invece il totale rimborso del proprio biglietto e ritirarlo per l'acquisto delle Centinaia
di biglietti che ora si vendono a 100 lire, e ritirare così a tutti i propri vincitori la semplice
rendita di 17 luchi l'anno che ricavarrebbero impiegando la somma in titoli fruitori ma
non a nessuna probabilità di sorta.

La rendita è aperta in GENOVA alla **Banca F.lli Casarotti & C.oo.**

Le richieste che pervennero a vendita chiusa saranno respinte istantaneamente all'importo.

Sono ancora in vendita pochi biglietti interi al prezzo di L. 10 — Mezzi biglietti al prezzo di L. 5 — Decimi di biglietti al prezzo di Lire 1/10.

84 raccomando di non dimenticare che l'estrazione si farà domenica
30 GIUGNO COERENTE
data assolutamente improrogabile fatta con la rete Ministeriale

Attivo		1900	1901
Riserva metallica effettiva ed equiparata	L. 14.773.181,27	190	
oro	L. 6.802.000		10
Argento.	L. 13.215,57	27	

Libreria	Libreria L.	81.571.013	378	40.
Biblioteca e negozi di Cassa e debita dello Stato		5.135.781		
Id e negozi d'altri istituti di Cassa e debita		1.081.113	90	
Banco e banche		81.571.013	378	
Valori puntuali		1.078.56		1

	Cassa e Riserva L.	1934	1935
Portafoglio	87,100,576.62		
Anticipazioni	200,175,812.25		
	190,100,000.00	71	134
Fondo pubblici	10,188,104.66		
	1,439,556.02		102

Conti correnti e altri istituti e corrispondenti	17.155.227,40	165
Conti correnti sull'estero	4.213,58	136
Altre riserve per l'incasso	7.255.294,40	47
Operazioni non consentite dalla legge 18 agosto 1898	116.275.251,40	21
Sogge ancora in liquidazione a termini determinati	1.757.000,00	

Spese del esercizio corso	5.694.197,67	12
Impieghi destinati alla collezione degli Uffici	5.694.111,41	
Debiti diversi	13.881.838,77	100
in esercizio precedente	1.111.431,11	7
Spese del esercizio in corso	4.156.201,24	20
Totale		

		117,850	97
	Totale L.	270,850,028	14
Depositi		270,850,028	95
	Totale generale L.	541,700,066	93

Passivo

Patrimonio					6.980.000,00	
Massa di ris. stat.					1.805.975,91	
Circolarione					213.081,77	2600
	Redd. e polizze		1	2.180.875,77		70
Debiti e rima	scelta combatt.		12	1.082.225,72		470
	altri			73.000.750,52		

Debiti a scadenza	26.9 5.260	58
Creditatori diversi	31.091.048	20
Conto corrente per dazi di importazione	251.212	109
Risparmio generale esercizio 1957		
Riesborse (provisioni)		

rendite accantonate a copertura perdute	3.258.826,00	
id id, per versamenti del Cred. Fond. in c. a. debiti	3.151.994,15	
rendite di I. quinquennale rassicurazione	3.151.994,15	181
	Totale I.	
Debiti passivi	42.041.167,15	15
	27.850.529,29	500

Totale generale L.		811,570,655,353	
Rate dello sconto e dell'interesse			
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	normale		3 91)
	risolto e di favore	massimo	4 7, 8 91)
		minimo	4 12 1/2)

Sulle autogestioni dei titoli	valori e note	1. 1985-1986	4. 1987
Sui conti correnti passivi		1. 1985-1986	4. 1987

NOTA-BENE
I prezzi degli auto nella
tabella FIDILE VENDITE
sono:

per una volta L. 0,60
per dieci volte = 3,30
I dieci avrai 10 buoni ad-
dizionali diversi 1 uno
ad al superchiamante

RISARCIMENTI DI DANNI
 con il pagamento dell'apporto della fondazione della Compagnia al 31.12.1994:
L. 7.443.371.048,00
 di cui per assicuratori Italiani L. 194.271.100,00

ABUSI CONTRO GLI INSEDI
 « I rischi necessari della riforma » — del gruppo di consi-
 gliati a vapori — dello scoglio del fumo — del ricambio in media
 — del proprio lavoro — delle conseguenze dei danni d'incendi —
 a perdita delle proprie e delle dei locali assicurati durante il tem-
 po, assicurando, per l'istituzione in ordine dei locali stessi.

ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRRESTRI
ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA
Assicurazioni contro il Furto con Incendio

Per informazioni, informazioni, progetti, tariffe e condizioni di consegna rivolgersi alla Direzione della Compagnia ed alla Rappresentanza: **sedi Amministrative Generali di Venezia** 14 dotti i principali Comuni d'Italia.

AURONZO-DAORE
Albergo Alle Grazie

di EMANUELE CELLA
Sede del Club Alpino e Sabbie di Isola
Raccomandata da Touring-Club
Centro d'escursioni alpine - Servizio Vettore

MALATTIE SEGRETE

capsule di Santal Saloni Emery
 (Conosciuto universalmente come il più
 potente antitubercolare in virtù dell'azione
 del Mandarato purpureo ai Saloni
 ogni tubercolo delle vie urinarie,
 della prostata, dei reni, della vescicola,
 del collo della matrice, del canale di
 Falloppio, ecc. ecc.)

Non temete le diffidenze insinuazioni della concorrenza
Georgiana rapidamente. Guardate l'altissimo
Deposito Generale: **M. NEMMI & C. - Venezia.**
Vendute in tutte le Farmacie e Drogherie.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Una specialità del giorno
è la **PETROLINA**

La sala che abita l'azione diretta nel bello capillare. Viene raccomandata l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo unguento potranno avere più chiarezza della pelle, liberata dalle macchie di tutti

...per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura del loro bambino. LA PETROL NA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora. Essi è efficacissima alle persone che colpite da malattie o da usi hanno ceneratamente perduto i capelli. Prezzo del flacone con istruzioni L. 3. Ditta prop. e

fabbr. **ANTONIO LONZI**, A. S. Salvatore, Venezia. Ven-
desti dai principali profumieri del Regno. (Scuola dei rivenditori).
Nella Profumeria vende anche il rinomato Dentifricio **ODOL**.

UOMINI
Chiedere il vostro U.T.T.
È l'istituto speciale d'articolo
preservativo, che si applica
praticamente in busta non stitola e
non si stacca.

CADORE
GOGNA-ALBERGO laghi minerali idroterapici
Tutti i mesi da nuovo e
più: - Sala di lettura, musica
- 250 -

S. STEFANO Antico Albergo alla "Pala d'oro" *in arde*
l'ingresso da Loro 6 alla seconda delle camere che vengo a sei
Prop. Cav. A. Burello di Agordo.

RONCEGNO

la più forte acqua mineral-arsenico-ferruginea
raccomandata dalle primarie Auorità mediche contro
Anemia, clorosi, malattie del fegato, della pelle, muliebri, malaria, e

La cura della bolla viene fatta dietro prescrizione medica sotto l'aspetto
L'acqua si vende in tutto le farmacie, farmacie e negozi d'acqua
minerali, che la bottiglia verde con l'etichetta gialla e bianca, al
collo della bottiglia Frat. R. W. e sopra la marca depositata.
darsi delle contraffazioni e dell'acqua artificiale di Remaggio, per
avvertire.

Stabilimento Balneare di Roncegno
235 m., discesa di 115 m. sopra torrente del Valterran. Magnifico
posizion. ripiana dal v. 4, temp. a v. 10-20°, aria b.
camica, asciutta, orizz. in giugno e luglio, e invernali, completa l'u.

pel primo a Roma Giuseppe per
moderati, clima deluso, vinto
da. Gio facili ed alpestri.

Conto corrente con la Poste.

Conto corrente con la Poste

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Conto corrente con la Poste.

ulteriore lavoro di Koerber.

una che non va a la legge che lo ha creato, legge...
WOLLEMBORU, dichiara che terrà conto delle...
Si approvano tutti i capitoli del bilancio. Si...
Domani seduta alle 2 pom.

COLAJANI CONTRO L'ADMIRALCO

Tutti ricordano la inconsueta campagna fatta dal...
Ora, questo stesso giornale, occupandosi con fa-

vorare del libro dell'on. Colajani per il dazio sul...
L'Admiralco poi si occupa specialmente di quella...
Ora aspettiamo che l'Admiralco confuti le ragioni

a base di fatti e di cifre, con cui l'on. Colajani...
Tale è lo spirito di questa campagna.

Notizie della marina

La 2. a. di Brindisi è giunta a Luni. La 3. a. di...
Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali del...
Promuovono alla 2. a. di Brindisi: il capitano di...
CRONACA ESTERA

Un discorso di Guglielmo II

Osnabrück 19. ore 2 pom. — L'occasione delle...
Nuovi torbidi in Cina

London 19 ore 3 pom. — Lo Standard ha da...
Un nuovo telegramma senza fili

Parigi 19 ore 3 pom. — Il Matin annuncia che...
Una froccia che desta l'ilarità

Si ha da Berlino che la notizia del Daily Mail...
Borse e Mercati

Il Prezzo del cambio per corrispondenti del...
Listini Borse

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

Scelta di titoli di prima mano...
Scelta di titoli di prima mano...

a Chertburg, dove alla fine d'agosto seguirà...
L'imperatore Guglielmo II non si recerà tanto...

LE ELEZIONI DI BRESCIA

Le elezioni che recentemente furono fatte in O-...
Non neghiamo che, infatti, il punto di partenza...

hanno, si può dire, una significazione internazio-...
Come in Belgio nel 1884 e 1886, il partito libe-

rale in Olanda, era da molto tempo al potere, e vi...
Per quante altre ragioni, più o meno plausibili,

si trovano alla disparte, queste stanno invece effe-...
Qualche gruppo aveva preso l'etichetta radicale...

altri andavano assumendosi ai socialisti, così che...
A nessuno sfuggirà il significato morale che tale...

avvenimento ha per l'Italia, nella quale appunto si...
In Olanda, le elezioni hanno fatto giustizia del-

le compromissioni liberali, perché i partiti conser-...
E' perciò che diciamo, alle prime righe di questo...

articolo, che l'evento delle elezioni olandesi, ha una...
Una scandaletto in vista

Da Roma telegrafato alla Lombardia: Vi riferisco...
CRONACA ITALIANA

Gli scioperi di Genova

Gli operai scaricatori della Lega Cattolica di Ge-...
Naturalmente la Lega Cattolica è fatta beraglio...

della ira popolare, come lo è il prefetto Garrosi...
Uno scontro con Musolino

L'arresto di un fuorilegge...
Telegrafato da Reggio Calabria al Corriere di Ro-

ma: Torino ora da Sant'Agata di Bianco ore, rimanda-...
La notizia è vera ed occorre i particolari raccolti...

avanti: del delegato Mangione incaricato di una...
Permettendo l'aggravamento sopra a mezzo di com-

itati che Musolino si trovava nel territorio di San-...
Il delegato Mangione insieme alla squadriglia com-

posta di cinque agenti, del brigadiere Belli, della...
CRONACA ITALIANA

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

La Gazzetta del Mezzogiorno...
La Gazzetta del Mezzogiorno...

indicate. Non l'alta quando la terra è non bene di-...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

La squadriglia continuava così di avanzare...
La squadriglia continuava così di avanzare...

in piccole quantità, con 47 cent. di aumento sul...
Quanto alle possibili conseguenze e soluzioni, na-

te i giornali brecciosi: « Roma da noi ogni giorno spara una altra mac-

chine alla macchina di guerra, ma questa è la mac-...
« Se si terrà aperto fino alla vendita dell'ultimo...

« Vedremo se si riuscirà a far eliminare del com-...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...
« Ma trattandosi di un processo giudiziario, tra...

Reclamo da tutti i banchi; i consiglieri si le-...
Il com. Riccio

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il com. Riccio...
Il com. Riccio...

Il delitto del dottore

(Sono riservati i diritti di riproduzione)

Poco a poco, assorto nelle sue riflessioni, dimentico il tempo, non si accorse di camminare che faceva, e si allontanò più che non credesse, nella campagna, sempre seguendo la riva del mare.

Penso a sua madre, alla sua morte recente, alla sua condotta ingiusta e dura verso di lui, che a poco a poco aveva strappato tutti i legami dell'affetto legittimo. Da cinque anni non si erano più veduti. Da cinque anni, fuggendo il focolare della famiglia, dove non vi trovava più il suo posto, ridotto alla sola sua nozione, mentre sapeva di essere ricco, onnipotente, era andato in Inghilterra, ove aveva vissuto, alla peggio, giorno per giorno, con l'ingrata e disonesta professione dell'insegnante privato.

Questa triste esistenza gli era stata tanto più fastidiosa in quanto egli aveva conosciuto giorni migliori, e la felicità della prima giovinezza faceva apparire più rudi i giorni che erano seguiti.

Son, padre, architetto di talento, il quale non aveva ereditato del suo che un bel nome — grave fardello, quando non vi si aggiungeva la ricchezza — e un nome coraggioso, come l'opera e la forza d'intelligenza e di volontà era giunto ad una posizione brillante che gli aveva permesso di spargere una ricca provvidenza, miss Sara Newton, un'inglese. Era stato un matrimonio d'amore. Ella era bellissima, ma nell'altro che bella.

In capo a poco tempo erano cominciate per il

marito le delusioni. Sapeva non era né donna di casa, né madre di famiglia, né lui né moglie.

Fuori della tolleranza, nessuna passione: uno spirito limitato, incapace di uscire da una stretta cerchia di pregiudizi indolenti, avara da un lato e prouga dall'altro, e per di più dedita alle bevande spuntose.

Fervente cercò di ricondurre la giovane moglie alla ragione, ma non ci riuscì.

Poco a poco anche quella bellezza, che più che altro le veniva dalla freschezza e dal loro giovanile, andò perduta.

Ella non era mai stata intelligente, il cervello le s'indebolì, lo si annobilitò, ed ella finì col dar tutta alle pratiche di bigottismo, per quanto il suo e il whisky glielo permettevano.

Suo marito, scoraggiato e disgustato da quella triste casa, dove non vi era nulla che potesse trattenere un uomo, se ne andò via e si abbandonò a condurre una vita affatto alipile. Ella non se ne accorse, ma se ne offese, e, anziché tentare di ricondurre a sé il marito, lo giudicò vizioso e malvagio.

Il figlio, nato da questa unione, e che avrebbe dovuto essere un ottimo legittimo tra gli sposi, divenne una separazione. Il figlio, che era venuto al mondo con un nome che non gli si poteva dare, quando il padre di famiglia si vedeva accontentare del fatto suo, si era fatto. Attorno a una parte dei suoi mali al figlio, non volle che il figlio fosse alleato a lei, la madre, che era una donna di buona natura, ma che era cattiva come lei. Chi aveva straziato un'istituzione a morte e il figlio, e non gli aveva dato un'istituzione, ma una tenerezza e affettuosa, che aveva ereditato il sangue paterno, ma veramente da quella della madre. Mentre era più, lambrava ancora, un'istituzione, ma, a misura che egli cresceva, si sentiva più nudo che esisteva fra gli sposi, venne a dividere il figlio dalla madre, la quale non inten-

deva la natura vivace, ardente, tutta bonomia, del giovane e se ne sentiva irritata.

In questo tempo il signor De Fonville morì, ancora giovane, schiacciato dalla caduta di una trave, mentre visitava dei lavori intrapresi sotto la sua direzione.

Edoardo aveva allora vent'anni e frequentava l'università.

Benché il padre fosse stato ricco egli non ereditò che duecentomila franchi, perché, al tempo del matrimonio del padre, allora innamoratissimo di Sara, le aveva assegnato quasi tutta la sua sostanza.

Edoardo aveva fatto delle parze, come ne fanno su per tutti i giovani della sua età e della sua condizione, ma aveva il cuore buono e sarebbe bastato un po' d'affetto, una parola gentile, per ricondurre sulla via del bene.

Sua madre invece si armò di severità, gli citò dei versetti della bibbia, lo trattò da figlio di Balac, e finalmente gli scagliò la sua maledizione.

Edoardo, abbandonato a se stesso, commise follie peggiori, e in poco tempo ebbe sperperata tutta la sua sostanza. Trovò lo scagno di sua madre chiusi al pari del suo cuore. Se soffriva, e molto più della sua madre, che della prima, perché l'amava e malgrado di tutto. Ma non ci fu verso di farle mutar di condotta.

Il cervello della povera donna si indeboliva ogni giorno maggiormente. Ella non voleva veder nessuno, tranne il suo medico.

Si sentiva ammalata; passava i giorni in una stanza chiusa, dove sopra una sedia a sdraio, non si alzava più a parte che a lamentarsi col suo medico, a modo di un lamento in lui solo, facendolo chiamare senza che lui potesse senza farsi vedere.

Questo mal di cuore era di dotto Giovanni Tavernasi, che quale non tarderemo a fare più ampia conoscenza.

Filandro de Fonville era a questo punto delle sue

reflessioni, quando si accorse di aver camminato a caso e di essersi smarrito nella campagna. Incominciò a farsi tardi. Guardò l'orologio: era fermo.

E c'era la strada per ritornare in città, ma, per far presto, andò un sentiero che, dopo un poco, piegava in direzione opposta. Ne prese un altro che tagliava il primo, lo seguì al caso, e arrivò a un piccolo fabbricato isolato, ove dovette domandare la strada, perché si faceva notte e il cielo minacciava di avvilarsi in una nebbia fitta, che scendeva rapidamente e copriva la campagna. Questo fabbricato, specie di casolare di pietra senza intonaco, si ergeva sopra un terreno nudo, mal chiuso da una magra siepe in cattivo stato.

A un centinaio di metri si vedeva la macchia nera di un bosco di querce nate e comorte, bruciate dal vento del mare.

Nello stesso punto, per un brusco gomitto che faceva il terreno, si trovò di nuovo sulla spiaggia a poco, dalla quale si vedeva molto lontano, per la notte, al mare, a meno di passare a traverso i campi, via lunga e difficile, non gli restava che rifare la strada percorsa.

E' quanto gli spiegò un giovane contadino che stava per uscire dalla casupola, dove nessuno passava la notte.

Serviva infatti soltanto a conservare gli strumenti del contadino e a dare alloggio al pastore che, alla bella stagione, conduceva i montoni a pascolare l'erba dura e salata.

La casupola, il terreno circostante e il bosco basso apparivano a una fattoria importante, situata a qualche chilometro di là, e l'uomo, per la sua posizione, era chiamato la casa del mondo.

Il suo era abbastanza pericoloso per un viaggiatore, ma non lo era per un giovane contadino che non aveva nulla di importante al bosco del quale si va in compagnia delle onde contro un ammasso di roccie, saccato dalla antica meraviglia naturale, da qualche tempesta formidabile.

Se bastava sulla descrizione di questi luoghi e perché tutti i particolari come pure la presenza di Edoardo de Fonville hanno un'importanza capitale, come non si tarderà a vedere, e che i nostri lettori hanno già constatato, riconoscendo il luogo ove doveva compiersi il delitto, raccontate nel primo capitolo.

Edoardo de Fonville si allontanò nella direzione indicatagli dal giovane contadino, e dopo un'ora, a notte fatta rientrava all'Hayre. Si recò tutto all'ufficio postale brontolando contro la propria distrazione. La lettera col denaro era arrivata. Ma era troppo tardi per partire, ed egli andò a cenare alla trattoria, e poi, intorno a dormire all'albergo dove era sceso la mattina.

XVII

Nel quale Mario e Antonio si aspettano e non si trovano

Abbiamo lasciato Mario Melvil e Antonio Gudini all'uscita del teatro, dove avevano passato la sera insieme. Era tardi quando tornarono all'albergo e per strada non parlarono che dell'opera.

Soltanto al momento di separarsi Mario disse al suo nuovo amico:

— Domani mi farete conoscere la vostra decisione e poi agremo.

La mattina, all'ora di colazione, mentre Antonio stava per scendere, venne il cameriere con la lettera.

Ecco un biglietto che il signor Melvil ha lasciato a per lei, partendo.

Partendo — esclamò il giovane, divenuto pallido, e pensava: — Rimpunge le sue offerte e mi abbandona!

Si continuò il cameriere — si è decisa la mattina di andare a Trovile.

Ha fatto portare i bagagli alla stazione per il treno che non si fermasse all'albergo prima di partire per Parigi.

(Continua)

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

PITTI E VENDITE

Unica d'istituto...
Unica d'istituto...
Unica d'istituto...

Acqua minerale Hunyadi János

L'ottimo fra i purganti. Effetto sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle sue prerogative.
Difidarsi delle contraffazioni. Esigete l'etichetta col nome „Andreas Saxlehner.“

Mobili usati

Venduto casa per...
Venduto casa per...
Venduto casa per...

SI DIMAGRISCE

La Pillole contro l'obesità del Dott. GRADWALL.
Ritorno di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre di strappare l'adiposo sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. — GRATIS opuscolo esplicativo L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto). Vaglia e cart. vaglia unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila, Milano. Via S. Calocero, N. 25.

NON PIU' MALI VENEREI!

Usate l'iniezione del Prof. La Monaca
esperimentata per 20 anni con felice successo.
Prendendo di quest'acqua veramente miracolosa un'iniezione la mattina ed una la sera qualunque cosa venisse, sia vecchia, sia recente, sparisce totalmente in quattro al massimo cinque giorni senza lasciare traccia di sé.
Esente da composti di medicinali nocivi, non porta nessun dolore e non lascia restringimento uretrale.
Prezzo della bottiglia con istruttore lire 3; con poco postolo lire 2,75.
N.B. — Tre bottiglie bastano per la cura e guarigione della malattia venerea, e si spediscono franco a domicilio dietro cartolina vaglia di lire 7.

LA LINGUINA FLUIDA JODURATA

preparata dal Farmacista Chimico Prof. LA MONACA. Guarisce e toglie l'istima, la Sifide recente e vecchia, la Gotta e il Reumatismo, la Rachitide, la stitichezza e debolezza causate da malattie sofferte, il colera polidico, l'ingorgo gastrico, le malattie della pelle, la Scurfia, il restringimento, la gonofilia e tutte le altre malattie attese di un vizio e corruzione del sangue. Viene prescritta sempre dai migliori medici. Si prende in qualunque stagione. Ciascuna bottiglia bastava per combattere la sifide, la gotta, il reumatismo e l'istima e si spediscono franco a domicilio dietro cartolina vaglia di lire 11.
Prezzo lire 3 la bottiglia con istruttore, con poco postolo L. 2,75.
Venduta in Venezia: Farmacia di Botteghe e C.
La Catania del preparatore Prof. LA MONACA F.lli.

Importante Scoperta

Pillole Alrodissiche di Coca e Ferro
Gorace e guariscono l'impotenza — Costano L. 5 la scatola di 50 pillole con istruttore per posta L. 10.
Si vendono in Venezia da Botteghe e C.
La Catania del preparatore Prof. LA MONACA F.lli.

Stabilimento Idroterapico di ANDORNO

Aperto il 20 maggio — 22. anno d'esercizio.
Notevoli ampliamenti — Completa trasformazione dei locali e degli apparecchi — Luce elettrica — Acqua corrente — Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio — Ginnastica medica.
Servizi ai Medici Direttori: prof. G. S. VINAL e dott. F. CANOVA, Andorno.
Lo Stabilimento non ha più né succursali, né dipendenze.

HOTEL TESINO - Climatico Alpino

in Pieve Tesino nel Trentino
Poco in un altipiano della Valgugena a m. 635 sopra il livello del mare, distante dalla stazione ferroviaria di Villagrande Strigno 2 ore con strada carrozzabile. E' isolato e gode in un'oasi di deliziosa paesina. All'estremità del paese. Offre un comodo soggiorno per 60 persone con un gran salone da pranzo, con pianoforte; sala da leggere; da lettura; da conversazione e da gioco.
Cucina Italiana corrispondente alle esigenze dei tempi nostri — Carne, pesce, frutta e balneazione; eccellente acqua potabile; deliziosi deliziosi per gli alpini.
Trattamento e servizio di Restaurant a tutte le ore (esclusa la cena) — Pensioni a prezzi da connoisseur.
Aperto dal 1° maggio a tutto ottobre — Si parlano le principali lingue — Per informazioni rivolgersi ai Conducenti del Restaurant.
Benedict e Maronni — Trento.

MALATTIE SEGRETE

Capitale di Santal Salati Emory
Conoscete un veramente come il più potente antibatterico in virtù dell'azione del Sulfamide parassita al Sulfamide vero antibatterico delle vie urinarie.
Non temete le malattie immorali della coesistenza.
Guarigione rapida. Guardate dalle imitazioni.
Deposito Generale: S. NEGRI & C. — Venezia.
Vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.

CHIUNQUE AMI

FOLTA BARBA E FLUENTI CAPELLI
USI SOLO LA
CHININA - MIGONE
la sola veramente efficace
PROFUMATA - INODORA - AL PETROLIO
In vendita da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito generale MIGONE & C. — MILANO, Via Torino, N. 12

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI
Ottanta milioni di batteri — il più potente rigeneratore del sangue e tonico del nervo — Rinnova il sangue organico e cura di tutti i disturbi sessuali e opaco. — Bottiglia Saggio Iperbiotina L. 2,50 franco di porto. — Si vende nelle principali farmacie.
Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze.

BI ICLETTE

Adler
Opel
Guttmann
Cleveland
Prinetti e Stocchi
F.lli Marchand
Roland.
Concord - Automobili d'occasione
Antico deposito A. BRUZZO - Mestre
con filiali a Belluno
Piemonte, Veneto

A. SEQUIN

Memore del 9.000
Furti Consumi
FARMACIA E LABORATORIO
TINTURA INSTANTANEA DI RICARD'S
Vendita in tutta la buona PROFUMERIE, FARMACIE E LABORATORIO.

REGINA D'ITALIA e MONTE CIVETTA

proprietari Compilati Vittorio del primo e Rea Giuseppe per l'altro — Ottimo cucina prezzi moderati, Cucina deliziosa, vista splendida, barbe, vetture, guide. Gite facili ed alpine.

RACCOMANDASI:

L'Erissotylia Zuffa. Rinnova il sangue e cura di tutti i disturbi sessuali e opaco. — Bottiglia Saggio Iperbiotina L. 2,50 franco di porto. — Si vende nelle principali farmacie.

S. MARTINO DI CASTROZZA

TRENTINO
Celeberrima stazione climatica Alpina a 1500 m. s. m. Hotel Pension V. Toffel. L'Ordine nuovissimo ampliato ogni Comfort, l'ideale posizione. Prezzi moderatissimi. Chiedete prospetti.

Colpe giovanili

Vi esortiamo a ora uscire
I sintomi di debolezza, Agilità, stitichezza, polmonite, perdita di peso, impotenza o altre malattie sessuali causate da abusi di eccessi sessuali, troveranno in questo volume: Azioni e consigli e metodo curativo.
Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia 28, Milano, raccomandato e con esiguità. Invia L. 3,50 con vaglia e francobollo.

GOTTA LIQUORE

DEL DR. LAVILLE
V. COMAR & C. Paris
La Tintura di Ferro.

REUMATISMO

La cura più efficace e sicura per reumatismi, deboli di stomaco e per tutti i reumatismi a base di Ferro China-Ribbario tenace-digestivo-riconducibile Deposito in Venezia. Farmacia Zamparotti e principi di drogherie officine liquoriste. E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Guida Genovese Costa

2 uscita l'edizione 1901
Genova-Sampierdarena
AMMINISTRATIVA
COMMERCIALE
ILLUSTRATA
30.000 indirizzi garantiti
100 splendide illustrazioni
Elegante volume in tela e oro L. 2. — Aggiungere centesimi 60 se per posta.
Unici concessionari
HAASENSTEIN e VOGLER
Piazza S. Marco, 144 — Venezia

La inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza S. Marco, 144

Vendite

Unica d'istituto...
Unica d'istituto...
Unica d'istituto...

ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONI
 L'Associazione di lavoro di Udine, che ha per scopo di difendere i diritti dei lavoratori, ha deciso di fare una tournée di propaganda in tutta la provincia.
 L'Associazione di lavoro di Gorizia, che ha per scopo di difendere i diritti dei lavoratori, ha deciso di fare una tournée di propaganda in tutta la provincia.
 L'Associazione di lavoro di Trieste, che ha per scopo di difendere i diritti dei lavoratori, ha deciso di fare una tournée di propaganda in tutta la provincia.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

IL BILANCIO DELL'INTERNO alla Camera

A Montecitorio

Il telegrafo da Roma 20 giugno sera:
 La Camera è affollata e animata, anche la tribuna è gremita di pubblico.
 Presiede il presidente Villa.
 La seduta si apre alle ore 9,5.

Interrogazioni

NICOLINI sott' ai lavori risponde all'on. Tullio Rossi sulla grave questione dei corrieri giornalieri, che si agita in tutta l'Italia, per la recente modificazione apportata all'art. 11 dell'allegato numero 6. (Interruzione di obbroscuro) alle tariffe e condizioni dei trasporti sulle strade ferrate, per sapere se si intende studiare e proporre un temperamento atto a conciliare le esigenze dell'amministrazione ferroviaria e gli interessi dei corrieri in tutti al piccolo commercio ed ai privati.

Il tenente che non si possa considerare illegale la modificazione apportata dall'interrogazione, tuttavia riconoscendo giuste le lagnanze degli interessati, l'amministrazione ha raccomandato alle Società una benevola applicazione delle disposizioni regolamentari ed ha avuto l'assicurazione che salvo più maturi studi, si rispetteranno i biglietti di abbonamento concessi fino ad ora.

Le altre interrogazioni di interesse locali si esauriscono rapidamente.

Deputati impiegati

PRESIDENTE comunica che la giunta propone: a) dichiarare accertato il numero dei deputati impiegati in dodici della legge categoria generale, della categoria magistrati, 23 della categoria professori; b) di deliberare che dei 13 deputati appartenenti alla categoria dei professori ne siano assegnati 6 alla categoria magistrati e 7 alla categoria generale; c) di procedere al sorteggio per questa assegnazione.

Dopo breve discussione le proposte della giunta sono approvate.

Il bilancio dell'interno

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

Il discorso dell'on. Gavazzi

GAVAZZI dichiara di essere persuaso che gli articoli del codice penale bastano a garantire la libertà del lavoro, ma afferma che le disposizioni della legge non furono applicate, motivo per cui la colpa non è della legge ma di coloro che debbono farla osservare.

Secondo l'oratore può parlarsi di sciopero quando il dissenso si determina sopra un contratto esistente e lo sciopero è giusto, almeno nel fine, quando come per lo sciopero dei muratori di Milano, i capitalisti ebbero airo e tempo di discutere i fatti dei lavoratori. Quello sciopero invece fu ingiusto nei mezzi, in quanto si costruivano ad abbandonare il lavoro operai, che erano perfettamente soddisfatti della loro sorte e che piangendo rilasciavano dichiarazioni di aver subito violenza che non erano morali.

Legge nei giornali le narrazioni di alcune di queste violenze (rivarono interruzione all'estrema sinistra, approvazioni a destra) e afferma che in alcuni casi le guardie e i carabinieri assistettero indifferenti alle violenze degli scioperanti contro la libertà di quelli che volevano lavorare. Accenna altresì ad un passo del contratto milanese in invidiabili condizioni di agitazione, dove pure i contadini pensano di sciopero in sciopero, perché si esasperano manifesti che minacciano l'incendio dei cascinali (rivarono interruzione a sinistra).

Una bisogna tener conto che questi cascinali sono proprietà dei contadini e i contadini affermano che avrebbero agitato a lavorare senza quella minaccia. Qualche cascinalo fu davvero abbucato (impressione, voce interruzione all'estrema sinistra).

PRESIDENTE richiama gli interpellanti al rispetto della libertà di discussione e della dignità dell'Assemblea (bene).

GAVAZZI continuando accenna altresì al fatto di alcuni muratori che lavoravano in un albergo la costruzione e furono costretti a smettere per la violenza degli scioperanti, violenza che però la questione non permette più quando vennero a lavorare altri muratori che erano cittadini svizzeri (commenti).

Domanda al presidente del consiglio se crede applicabile l'art. 30 del codice penale a coloro che rifiutano di consegnare prodotti non di loro spettanza o cagionano altri gravi danni (intervenzioni).

Accenna ad una statistica degli scioperi e delle mercedi per dimostrare che i salari sono aumentati dal 1871 in poi da 0,17 per ogni ora di lavoro fino a 0,28,8 nel 1898 e ciò non per effetto di scioperi ma per liberalità di industriali. Aggiunge che non lo sciopero dei muratori di Milano ha fatto perdere in 4 settimane 800.000 lire di mercedi (impressione e rumori).

Inoltre gli industriali per loro iniziativa e senza alcuna imposizione come hanno cresciuto i salari hanno diminuito le ore del lavoro ed hanno di gran lunga migliorato le condizioni igieniche delle officine e delle abitazioni operaie. E' vero che i salari sono ancora scarsi, ma questo dipende dalle scarse ricchezze del paese e dall'eccessivo numero delle popolazioni e non bisogna neanche dimenticare che gli industriali italiani si fanno uno scrupolo di non far mancare mai il lavoro ai loro operai (approvazioni).

Ora accade che le organizzazioni socialiste non distinguono fra buoni e cattivi e basta essere proprietario di terre o di stabilimenti per essere un borghese. Quando i socialisti dicono di creare la coscienza sociale non fanno che predicare l'odio e la ribellione (intervenzioni all'estrema sinistra) e sostengono la tirannia dei lavoratori e quella asservita dei capitalisti (approvazioni e rumori).

Conviene con l'on. Pantalone che la borghesia è ricca e senza restrizioni (commenti), ma non è esclusa l'ipotesi di una organizzazione capitalista dalla quale le classi lavoratrici non avranno nulla a guadagnare (rumori all'estrema sinistra). Si allarma perciò di queste condizioni di odii sociali, che tra le altre cose creano il fenomeno dell'assenteismo dei padroni che è deleterio per i lavoratori.

Domanda inoltre chi arricchirà i propri capitali in un paese dove imperano le leggi di resistenza.

Il governo non può rimanere impedito ed i nerte e deve applicare le leggi che impediscano la propaganda di odio (bene). Non crede però che il governo attuale abbia la forza morale di compiere il proprio dovere per le relazioni che corrono fra il governo medesimo ed il gruppo parlamentare socialista (commenti). Conclude invitando le classi dirigenti a non cedere alle intimidazioni della piazza, ma ad essere sempre conscio dei loro diritti e dei loro doveri (approvazioni).

Il movimento presente non è economico, ma so-

lamente politico per distruggere la proprietà (approvazioni, rumori a sinistra) e sovvertire gli ordini politici dello Stato, e perciò ai conservatori rimane questo dovere indicato dal lie: chiedere all'osservanza rigorosa delle leggi la difesa del diritto di proprietà e delle istituzioni nazionali (vive approvazioni, applausi a destra, molti dei quali si congratulano col l'oratore).

Parlano due ministeriali

ORLANDO, si chiede in principio se il governo ha fatto bene o no a fare male a mantenere un contegno di neutralità di fronte agli scioperi ed alle leggi agrarie; e poi si diffonde a difendere i socialisti, spiegando a metodi e a fini della loro propaganda con una ingenuità veramente puerile. Per lui scioperi, leggi, propaganda, è tutto bene, compreso il contegno del governo, che è tutto dritto.

GIARDINI, vuole sapere se il governo timoroso a fare, come fa adesso, l'interesse dei conservatori.

Dice che finora ha eccellenti allineamenti per i sperar bene; però alcuni atti del ministero lo lasciano in dubbio e perciò è necessario che l'estrema sinistra ottenga dal ministero precise assicurazioni.

Dice che al governo e specialmente all'on. Giolitti (stupore della Camera) spetta l'alta funzione di ricondurre la vita politica alle sue forme più corrette ed oneste.

Nota che nello spirito pubblico si sta ora compiendo una profonda trasformazione che nessuna forza più vale ad arrestare e le cui manifestazioni sono gli scioperi e le organizzazioni delle leggi. D'altra parte non bisogna dimenticare che questi fenomeni non sono che una parte dei fenomeni mondiali e sono determinati dall'istinto di una nazione di recente vittoriosa nella lotta economica fra le nazioni.

Da qui lode al governo per avere lasciato che questa crisi si svolga indisturbata e per aver tutelato le ragioni della libertà (7).

Parla l'on. Chiniotti

CHINIOTTI, esprime il dubbio che mentre si domandano da ogni parte riforme sociali, manchi al ministero quella coscienza profonda per la quale le riforme si fanno col convincimento di applicarle e non per mero expediente di opportunità.

Cual egli crede che la proposta riforma tributaria sia poco meno che una illusione (dritte che allungano).

Così pure non può non deplorare che l'animo della Camera sia tuttora preoccupato e turbato dai ricordi delle passate lotte ostruzioniste. Afferma essere stretto e preciso dovere del governo di fronte ai partiti popolari di invigilare a che essi non esorbitino dai limiti della legalità (commenti).

Non crede però che il governo possa limitare l'azione sua alla tutela dell'ordine, e ciò grandemente pericoloso; il governo deve uscire dal cerchio di ferro nel quale si dibattano; il dilemma non si può fra la libertà come l'istintivo dei partiti popolari e la reazione; vi è un termine intermedio che segna la via da seguire.

Quanto alle leggi non si devono né scegliere né modificare, ma la Camera deve essere assicurata che gli scioperi procederanno ordinati anche quando l'estrema sinistra non sarà ministeriale (oh! oh! commenti, interruzione all'estrema sinistra).

Il discorso dell'on. Di San Giuliano
DI SAN GIULIANO, dichiara aver riassunto il suo pensiero nel seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che il rispetto dovuto alla libertà di associazione e di sciopero della classe operaia, e che il rispetto dovuto alla libertà della libertà del lavoro ed alla ferma difesa delle istituzioni, passa alla discussione dei capitoli».

Per logica necessità quest'ordine del giorno suona sfiducia al governo. Al governo incombe il dovere di rispettare pienamente e senza restrizioni il diritto di associazione, di sciopero, di propaganda pacifica per lo sciopero, ma di tutelare efficacemente la libertà del lavoro anche per coloro che dissentono dagli scioperanti; impedire che si prepari e si organizzi in modo più o meno occulto la rivoluzione contro gli ordini costituiti (benissimo al centro, rumori all'estrema sinistra).

Bisogna quindi sapere conciliare la libertà con una accorta e temperata prevenzione, ma ciò non può fare che un governo il quale non dipenda dagli avversari aperti e dichiarati di quelle istituzioni che ha il precipuo dovere di difendere (vive approvazioni al centro, rumori all'estrema sinistra).

Riconosce che il conciliare i due termini è cosa ardua e delicata; e preso di noi nel silenzio delle leggi un largo margine sia lasciato al prudente arbitrio dell'autorità, ma in presenza di quanto fu detto alla Camera e accennato nella stampa, l'oratore esprime il dubbio che il governo non sia stato imparziale ma sia stato favorevole ai lavoratori ed ostile ai proprietari (rumori, interruzione all'estrema sinistra).

Non solo ma per quanto concerne il rispetto delle istituzioni la difesa del principio di autorità, l'azione del presente ministero è stata tale da ingenerare la persuasione che gli amici del ministero sono i nemici della Monarchia (approvazioni al centro e a destra, vive interruzioni all'estrema sinistra).

razioni al centro ostentavano all'estrema sinistra).

Ricorda a questo proposito che anche le classi lavoratrici impiegate in esso: non soltanto nell'industria delle istituzioni e uno scaramanzia di ruolo alla patria o alla monarchia. In questo modo potremo compiere quelle conquiste gloriose che lo hanno posto a capo del movimento proletario del mondo (interuzione all'estrema sinistra, vive approvazioni del presidente).

Insegnato ai lavoratori ad amare il Re e la patria ed avere tutte di meno il pretesto per contrastare le loro rivendicazioni economiche (vive approvazioni al centro ed a destra interruzione all'estrema sinistra).

Invece ieri siamo l'on. Ferri dichiarò che l'azione del partito socialista tende a sovvertire la presente istituzioni (intervenzioni dell'on. Ferri commenti animati).

Per dimostrare che l'anima del partito socialista tende al sovvertimento delle istituzioni si propone di citare le parole degli on. Turati, Carlini, Morgari e Prinetti oh! oh! vive l'arbitrio.

Infatti non risulta, osserva l'oratore, che la presenza è una vera situazione rivoluzionaria, che i socialisti si preparano a salvare il ministero per prendere poi da esso adeguato contraccambio (commenti animati).

Di questo non ha bisogno al partito socialista bensì bisogna il ministero di accettare una siffatta situazione (intervenzioni all'estrema sinistra).

Evidentemente il ministero che ora si avvale di questa forza spera di poter frenare a suo tempo, ma egli crede che la ciò i presenti ministri sono molto ottimisti, come accade facilmente a chi siede al governo (vive rido). Grave è il pericolo che il domani ci prepara, non è questione di legge o di scioperi, è questione della difesa delle istituzioni. A questo devono con venire tutte le forze degli amici delle istituzioni.

Ma il giorno in cui si dice: «un governo parlamentare forte e potente» considero subito fra i discorsi delle classi, quali alle classi dirigenti che si addormentano e chiudono gli occhi alle giuste rivendicazioni delle classi.

Quel giorno deve essere invece inizio di un'era di ordinato progresso di fraterna cooperazione fra capitale e lavoro di schietta e sincera pacificazione tra le classi di alta e serena giustizia sociale (rivarono approvazioni, applausi al centro e a destra moltissimi deputati vanno a congratularsi col l'oratore).

La seduta termina alle 7,50. Domani seduta alle 10 ant. e alle 3 pom.

Note alla seduta

Il telegrafo da Roma 25 giugno sera:
 La Camera presenta un aspetto imponente. Sono presenti circa 400 deputati. L'estrema sinistra è al completo.

Ammondo dalla tribuna di Corte la Principessa Paternò, la Contessa Trinità, il maggiore degli alpini Ubaldi alante di campo del Re, il conte Trinità protomonte della regina Elena.

Nella tribuna diplomatica è notata la marchesa Di Rodal. Al banco dei ministri stanno Zanardelli, Giolitti, Pozza di San Martino e Di Broglio. Attorno al banco fanno guardia d'onore Berenini, Giammetti, Socci, Battelli, Fala Gattorna.

Il discorso Gavazzi ebbe temperatissimo scalata una barracca sui banchi dell'estrema, cui accento le dure verità che egli espone circa la pretesa libertà del lavoro lasciata dai capi ai muratori milanesi e ai contadini di Apomago.

Il presidente dopo ripetute raccomandazioni di rispettare la libertà di parola e la dignità dell'Assemblea richiama Ferri formalmente all'ordine.

E' notato il tonio falgio che prende da qualche giorno domicilio stabile sui banchi dell'estrema, forse per calmare gli ardori eccessivi degli amici, potendo compromettere la causa del ministero.

Infatti dovrebbe impressionare anche altro la difesa calorosa, virile, sciamannata che i partiti antimonarchici prendono dell'opera dei ministri del Re.

L'estrema interrompe continuamente strombando persino il presidente che esclama: — Ma la finisca! E' questione di educazione! (benissimo).

Il Ministero e l'Estrema

Il telegrafo da Roma 20 giugno sera:
 L'estrema biasima la condotta grossolana e violenta dell'estrema sinistra. Dice sapere che il governo impressionato dalle possibili conseguenze di questa condotta, la quale non può che agire sfavorevolmente al governo che è all'estero di quella parte della Camera, apertamente dichiarata e confermata rivoluzionaria — invio stante degli emissari presso l'estrema sinistra, per raccomandare pietosamente calma e prudenza, altrimenti farà il gioco dell'Opposizione.

La Patria si compiace della chiarezza delle affermazioni dei socialisti e repubblicani, contrarie alle istituzioni. Dice che esse devono persuadere tutti a prendere il loro posto di combattimento. Ogni opportunismo, sarebbe stoltezza pericolosa.

Dal contegno dell'estrema erano ieri atterriti gli stessi ministri.

E' noto che le dichiarazioni abbondano in manifestazioni monarchiche, ma certo non muteranno indirizzo, ed è dei fatti che occorre preoccuparsi, non delle parole dettate dalla paura della sconfitta.

I capi devono dare il buon esempio. Nessun esercizio di emmenetica politica, varrà a giustificare le astensioni e le diserzioni.

La commissione dei nove

Il telegrafo da Roma 20 giugno sera:
 La commissione dei nove esaminò le risposte del ministro Wollemborg.

Parlarono poi Danco, Barilari, Guicciardini, e De Bernardini.

Si proporrà dell'on. Guicciardini si deliberò di sentire domani il ministro Di Broglio.

SCAMPOLI POLITICI

Nell'immensità del voto politico, l'Agencia Italiana di Roma reca questa nota ufficiosa: «Se anche l'Opposizione volesse a scrutinio segreto, secondo stavolta il voto segreto dovrà essere preceduto da un voto pubblico, non solo tale vittoria non potrebbe dar luogo ad una crisi ministeriale, ma dovrebbe dar luogo ad una crisi completamente diversa».

C'è un giornale radicale di Bologna, il quale ha il sospetto di intitolare queste righe così: «Una nota ufficiosa di colore oscuro».

Colore oscuro? Ma di colore chiarissimo, caro collega.

E' la solita minaccia dei ministri traballanti, adoperata per spaventare i deputati che si sono trattenuti a loro volta sui loro colli, o vogliono risparmiare le noie e le spese di una elezione. Minaccia che può però impressionare soltanto i minchioni, perché si sa che il decreto di scioglimento di Giolitti non l'ha uccisa; e che si rinvia quindi in una mala arte adoperata con quella sfacciataggine da larva matriocata, che è il cardine del programma governativo giolittiano.

Un conforto per i lettori monarchici dell'Adriatico.

Oltre quanto rileviamo in altra parte del giornale, ed a quella riferendoci, non è fuor di luogo riportare questo righe di quel foglio radicale-repubblicano-socialista-manchino, quale commento al discorso di un deputato repubblicano.

«Dopo un breve riposo parla Comandini che ribatte efficacemente punto per punto il discorso di Sonnino facendone una critica schiacciante e demolendolo interamente».

Si sa che Sonnino lamentò le compressioni del governo con l'estrema...

tacca ai socialisti che lo prendono a pedate, vuole ora il contrario di ciò che l'on. Sonnino ha esposto. Testimoniare contro ancora una volta.

A Palazzo Madama

Si telegrafano da Roma, 20 giugno, sera:
 Presiede il presidente Saracco.
 La seduta è aperta alle 3,45 pom.

Il bilancio degli esteri

Si incomincia la discussione del bilancio degli esteri.

PISA, si limita a considerare un punto molto importante, appena accennato nella relazione, quello dei consolati. Dimostra che il numero dei consolati è assolutamente inferiore alle nostre necessità trattate di una questione materiale e morale di primissimo ordine. Si tratta di una organizzazione antiquata la quale non può rispondere alle moderne esigenze in vista principalmente della nostra immensa emigrazione.

ODESCALCHI, rivolge alcune interrogazioni al ministro sulla emigrazione.

Accenna alla questione dell'Albania, ricordando che l'altro ramo del Parlamento. Greco che esprime un errore ammettere che come forma una sola nazione, basta il fatto che la forma religiosa che la essa dominano. Si associa a ciò che il ministro ha detto all'altra Camera in proposito, perché andare al di là farebbe nascere delle illusioni e null'altro.

PIERANTONI, circa l'Albania è favorevole al diritto di ciascun popolo ad espandersi per le sue vie naturali. Spera in una sollecita soluzione della questione albanica e si felicità delle dimostrazioni di simpatia che i nostri soldati hanno avuto ed hanno in Candia. Chiede informazioni sul trattato della Triplice Alleanza e lamenta come non sia ancora stato pubblicato il testo.

PRINETTI, concorda col relatore per ciò che egli disse sulla esiguità, anzi insufficienza degli stanziamenti in questo bilancio ma aggiunge che egli non può chiedere ora degli aumenti di fondi senza avere prima introdotto tutto il complesso possibile dei capitoli del suo bilancio. Ha lusinga di poter fra breve portare riduzioni notevoli nel contributo della colonia Eritrea, e con questa economia potrà migliorare qualche stanziamento maggiore a favore di servizi in sofferenza.

Frende impegno di ampliare il servizio consolare tenuto anche conto del grande sviluppo assunto dalla nostra emigrazione.

Si scagiona dell'appunto fattogli dal relatore che il ministro non si sia curato della protezione dei missionari italiani all'estero. Nota che il governo italiano in Cina ha assunto quella protezione comprendendo efficacemente per quei missionari che hanno avuto fede nella nostra bandiera. Ma vi sono parecchi missionari italiani in Cina soggetti ad una gerarchia che non li ha incoraggiati a rivolgersi al patrio governo. Accoglie la raccomandazione fattagli dal relatore sull'emigrazione.

Ed a favore di questa cercherà di condurre i nostri rapporti colle due repubbliche dell'America latina e quel massimo grado di cordialità computabile fra due Stati egualmente gelosi della propria indipendenza (bene).

Si propone per l'Entrata di ottenere nel prossimo anno una riduzione del contributo, e si dichiara non troppo favorevole all'espansione coloniale del mar rosso, ma assicura il Senato che la Colonia va progressivamente svolgendo la sua vita economica e che quindi il contributo potrà presto essere ridotto in più limiti confidi.

Per l'equilibrio del Mediterraneo crede che la situazione generale sia tale da permetterci di guardare a questo stato di cose con piena tranquillità. Lo stato quo nella Tripolitania e nel Mediterraneo non potrà essere mutato. Ad ogni modo in qualunque evento l'Italia dalle sue condizioni e dalle sue amicizie può attingere la sicurezza che lo status quo non sarà mutato (approvazioni).

In quanto all'ellenismo ed all'ellenismo non può seguire gli on. Odescalchi e Pierantoni nel loro irruento. Egli è costretto a restare nella politica positiva. Nei Balcani non abbiamo nessuna ragione per desiderare che lo status quo possa essere turbato.

Crede che lo svolgimento progressivo della colonia sud americana si ripercuota in tanta influenza ed in tanta prosperità per la madre patria. Parla dell'azione italiana nel concerto europeo, accenna all'opera dell'Italia in Cina, dove essa ha portato un concorso efficace. Certo l'Italia farà sempre sentire alta la sua parola di pace, e come per il passato eserciterà sempre nell'avvenire l'influenza pacificatrice in tutto il mondo.

Ciò che è avvenuto ora in Cina non sarebbe stato possibile senza queste nuove tendenze pacifiche che sono sorte. Per ben apprezzare quegli avvenimenti e la concordia che è preclusa all'azione delle varie potenze bisogna risalire fino ai tempi delle crociate. L'oratore conclude dicendo che a suo giudizio non vi è ragione di non fidarsi per i risultati finora ottenuti dalla politica italiana, né il motivo di guardare all'avvenire con poca fiducia (approvazioni).

Dopo brevi repliche la discussione generale è chiusa, e si approvano i capitoli del bilancio.

Domani riunione del Senato in comitato segreto alle 3 pom.

CRONACA ESTERA

Un altro discorso di Guglielmo II

Kiel 20, ore 4 pom. — Si è inaugurato stamane il monumento al grande elettore del Brandeburgo monumento eretto nel parco dell'accademia navale, dono dell'imperatore alla marina tedesca. Assieme ai Sovrani, le autorità civili e militari, moltissimi ufficiali di marina. L'imperatore pronunciò un discorso ricordando l'energia del grande elettore, che fu il fondatore della fortuna degli Hohenzollern, che li rese poi col volere dei tempi capaci di assumere la dignità degli imperatori e che fu pure il fondatore della flotta Brandeburghese seguendo l'esempio degli olandesi.

L'imperatore esortò poi la gioventù marinara a seguire l'esempio di quel principe perseverante e pio, la cui massima era: Domine, fac me servire tui quod amicum.

Guglielmo terminò dicendo: Questa massima ci permetterà sempre di sormontare le difficoltà che sorgeranno sul nostro cammino, e favorirà il progresso della patria e della marina.

Ancora la questione dell'Albania

Un articolo del "Freidenblatt".

Vienna 20, ore 9 pom. — Il Freidenblatt dice che un certo numero di italiani emigrati in Albania diffondono l'opinione che l'Austria-Ungheria nonchè la Grecia, la Serbia e la Bulgaria erano di ammettere territori albanesi e che l'Italia deve opporsi energicamente a tale tendenza.

ASSOCIAZIONI

AVVISO. Il giornale "La Gazzetta di Venezia" è in vendita al prezzo di lire 1.00 al numero e lire 10.00 al trimestre. Per le sottoscrizioni e per le vendite al pubblico, si rivolga al giornale o al suo rappresentante in ogni città.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

IL VOTO SULLA POLITICA INTERNA

Il discorso dell'on. Zanardelli

A Montecitorio

(Nella nostra corrispondenza)

Ci telegrafano da Roma 23 giugno mattina: Preside il vice presidente Marconi. La seduta comincia alle ore 10.

Il bilancio della giustizia

Si riprende l'ordine del giorno. Il bilancio della giustizia, dal capitolo 21 relativo alla magistratura.

FALCONE dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il ministro guardasigilli ad elevare le stipendenze dei pretori, dei giudici di tribunali e sostituti procuratori del re nella misura stabilita con la legge 8 giugno 1898».

PERCETTI riferendosi agli onori giudiziari rivolge quest'ordine del giorno: «La Camera invita il governo a togliere il proclama giudiziario dalla biografia condanna economica nella quale è tenuto».

Volge quindi quest'altro: «La Camera invita il governo a presentare sollecitamente (ma non entro un anno) un codice di procedura civile, che risponda veramente alle ragioni della difesa e della giustizia, una riforma organica dell'ordinamento giudiziario tenendo ben fermo il principio che al pubblico ministero non deve essere deferito alcun potere di sorveglianza e di disciplina sulla magistratura giudicante».

AGUGLIA anche a nome di altri, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il ministro di G. U. a presentare un disegno di legge per stabilire la modalità e le condizioni di ammissione all'ordine del giorno di assoluta approvazione dell'on. Zanardelli».

COCCO ORTI risponde ai vari ordini del giorno e li propone come raccomandazioni.

E vari ordini del giorno vengono ritirati e si approvano dopo brevissime discussioni tutti gli altri capitoli del bilancio.

Si leva la seduta alle 12.15.

(Nella nostra corrispondenza)

Ci telegrafano da Roma 23 giugno sera: Preside il presidente Villa. La seduta comincia alle 11.15. La Camera è all'istitutiva e le tribune piene. PRESIDENTE propone per oggi di sospendere le interruzioni.

VOCI: Sì, no.

E così rimane stabilito.

Il bilancio dell'interno

Si riprende subito la discussione del bilancio dell'interno.

Il repubblicanesimo

VOCCI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che le organizzazioni operaie sono uno dei più efficaci mezzi di educazione politica e di progresso civile, esorta il governo a voler nell'applicazione della legge conformare i suoi atti non a vantaggio di una classe soltanto».

Dice che la Romagna deve alla conoscenza repubblicana la sua educazione politica, e che a ragione l'on. De Biondini, l'on. Ferri e non avaraggio appoggiò il disegno di legge di Mura, se la loro politica fossero stata organizzata.

Le leggi tendono a trarre dalle pelli, cittadini che provvedano a quegli interessi di cui non si occupano le classi dirigenti (rumori, approvazione).

La lotta di classe è un prodotto naturale di divergenze d'interessi.

Rileva dopo questo si è detto della morte e della pellegrina, quasi terribili che la nostra patria per la lotta di classe è un contratto di salvezza dei ricchi con la sconfitta dei poveri (un tacito).

Voci: Sì, no.

Parla un altro repubblicano

Il relatore Mazza

MAZZA relatore al compimento che la odiata lotta dell'estrema sinistra sia unita ad una situazione parlamentare nella quale il ministro dell'interno proclama la libertà per tutti.

Gli stessi avversari del Ministero sono costretti a scegliere un altro terreno di combattimento, giacché tutti concordano che non c'è possibilità di regresso. Dato che addetti ieri dall'on. Giolitti deduce che nel recente movimento agrario la delinquenza non supera il due per mille, che che togli ogni ragione agli allarmi qui manifestati, tanto più in presenza del vantaggio conseguito dai lavoratori dei campi, vantaggi che superano di gran lunga gli aggravi proposti dal ministero delle finanze.

Non può quindi approvare il provvedimento suggerito dall'on. Sonnino che per quanto ingenuo non è civile ed educatore; occorre invece una opera riparatrice delle ingiustizie e questa opera deve essere compiuta dalle classi lavoratrici.

Perché non possono compiere occorre lasciare loro libertà di organizzazione, come lo prova il fatto che dove non sono leggi, come nell'Agro Romano, i contadini sono trattati come bruti.

A nome quindi dei suoi colleghi della minoranza della giunta del bilancio dichiara che voterà in favore del governo.

Altri due repubblicani, Lanzetta e Moriconi

RICCARDO LUZZATTO svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera riconosce l'assoluta libertà dei lavoratori di determinare le condizioni della produzione d'opera, e che il governo presenterà una legge per disciplinare gli arbitri che possono essere necessari per dirigere eventuali conflitti, pena all'ordine del giorno».

Dice che a torto si lamenta la violazione dei contratti se non si prova che in quei contratti il consenso dei contadini fu libero. E quelli che sostengono che la proprietà non può sopportare nuovi pesi devono consentire che la proprietà stessa passi in mani più abili. Voci: Sì, no.

BARILLAI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che il governo nei rapporti del diritto di riunione e di organizzazione si è limitato ad applicare la legge vigente, pena alla discussione dei capitoli».

Rileva come la mancanza di disordini nel movimento popolare abbia convinto questa discussione per parte degli oppositori nei comitati di forma teorica e la stessa limitata a dover formulare che il governo abbia l'appoggio dell'estrema sinistra. Ora esaminando questi rapporti tra il governo e l'estrema, nota che i precedenti parlamentari e politici dei ministri autorizzano

non meno il dubbio di qualunque loro connivenza con partiti sovversivi (commenti, rumori).

Osserva inoltre che in questo Ministero sono entrati uomini come l'on. Primiti (rumori) l'on. Giuseppi, Di Broglio, l'on. Moria e l'on. Poma. Di San Martino, dei quali non si può credere che abbiano voluto contrarre segreti trattati di alleanza con sovversivi (commenti, rumori).

Inoltre richiama la Camera a considerare che l'on. Giolitti ha fatto ieri dichiarazioni che l'Estrema Sinistra ha potuto applaudire perché trovatisi in un momento di buona umore (rumori).

Che non potrebbe di tutto sottoscrivere. Che detto, nota che all'on. Depretis nessuno avrebbe invitato alle riunioni della maggioranza. Che l'on. Depretis che nessuno rimproverò all'on. Di Rudinì i suoi buoni rapporti collettore.

Ma in quale una volta si unì in parte anche all'on. Sonnino (commenti).

Anzi specialmente a proposito dell'on. Sonnino, ricorda che il primo gabinetto dell'on. Crispi, ex cui egli faceva parte, fu costituito con un compromesso e un accordo col deputato Cavallotti e col deputato Colaninzi (commenti, rumori).

Vieni coll'appoggio certo (rumori e commenti) dell'estrema sinistra nel periodo della destituzione.

Di destra, poi dice l'on. Crispi si servi contro da noi (applausi all'estrema sinistra).

Ammette che il discorso dell'on. Sonnino dell'altro giorno non sia stato reazionario e crede che la stessa parola gli fossero piuttosto ispirate dalla accorta intenzione dell'on. Ferri. Ma anche l'on. Sonnino durante la discussione che portò alla crisi del gabinetto Baracco non recise la possibilità di accordi con l'estrema sinistra (deprezzazioni dell'on. Sonnino, rumori, vive approvazioni all'estrema sinistra).

Se dunque non è nuovo ed è naturale questo contegno dell'estrema sinistra verso il governo, bisogna che il governo lo ragioni vero e la ragione vera è che il governo ha compiuto il suo dovere di rispettare le leggi, anche in momenti di qualche difficoltà; e poiché a questo non siamo abituati, noi siamo al governo l'appoggio disinteressato, affinché si mantengano al passo i benefici del diritto e della libertà.

Nota però che questa situazione parlamentare è e deve essere eminentemente precaria e dovrà far comprendere ai partiti conservatori che devono essi stessi impedire la propaganda di fatto non quella delle idee.

Ma il governo se ha potuto compiere lodevolmente l'opera negativa non crede che possa compiere l'opera positiva a favore di tanti che non possono aver sollievo se non da una riforma dei pubblici tributi.

Ora se una riforma si deve fare in questo senso bisogna che il governo presenti un progetto serio (dura commenti) dal quale sia possibile aspettare risultati davvero benefici e che possa contribuire alla formazione d'una maggioranza permanente a favore del governo cercando nella Camera o fuori (risate, commenti).

Conclude a proposito dell'ordine del giorno presentato dall'on. Barcelli, che l'on. Barcelli si dice sia chiamato sempre nei momenti disperati (applausi) ma questo non è il caso. Si arguisce che egli si impegni e con maggior fortuna ai comitati cui informo il suo discorso del 1878, quando un analogo ordine del giorno formulava per il gabinetto Carotoli Zanardelli.

Parla l'on. De Bernardis

DE BERNARDIS, dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera non rassicurata dalle dichiarazioni del governo passa all'ordine del giorno».

Rileva che l'opposizione non si è sollevata mai contro il programma di governo dell'on. Zanardelli, come nessuno ha mai sognato di chiedere una politica di ragione (approvazioni a destra).

La situazione attuale, che ha per caratteristica l'appoggio dato al governo dalla parte non costituzionale della Camera, se anche deve ritenersi come transitoria è piena di pericoli, per quanto possano addurre le convinzioni politiche dei principali uomini che sono al governo.

Non si può paragonare la situazione attuale alle altre anteriori, come è stato fatto da qualche oratore, perché allora si trattava di accordi momentanei per speciali questioni, ma ora di un accordo permanente riferibile a tutto l'indirizzo politico (interruzioni a sinistra, rumori).

Ma si sono udite dichiarazioni come quelle che si sono udite in questi giorni e che non lasciano alcun dubbio agli intendimenti della parte estrema della Camera, la quale per accreditare il suo appoggio al governo non abbandona alcuno dei suoi ideali.

Il socialista Ferri

FERRI, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confermando che il governo deve sempre rispettare la pubblica libertà e la neutralità economica passa all'ordine del giorno».

Si limita a fare una breve ed esplicita dichiarazione a nome del gruppo parlamentare socialista. Si è accusato il ministero di essere alleato con due gruppi parlamentari extra costituzionali, ora l'oratore riconosce che il presente movimento dei lavoratori mentre ha base economica è anche necessariamente politico. (commenti prolungati).

E la borghesia industriale che ha creato il proletariato lavoratore (rumori).

VOCE: C'è stato sempre.

FERRI L'ideale economico di questo proletariato è la proprietà collettiva dei mezzi di produzione.

Ma ciò non esclude, che per facendo propaganda per questo ideale non si debba rispettare la proprietà privata. Il metodo più per raggiungere questo ideale è la lotta di classe (interruzioni e rumori).

Ma lotta di classe non significa odio di classe, che anzi egli ha sempre ovunque portato parole di pace (1). non mirando ad altro che all'elevazione morale dei lavoratori, e il contegno tenuto dagli esponenti dimostra i frutti di questa educazione civile della propaganda socialista.

Riconosce che la borghesia ha dato la patria e la libertà, ma ora pare che una parte di questa borghesia sia pronta dell'opera sua (interruzioni e rumori) tanto che i partiti popolari dovettero con due campagne ostentando difendere la libertà statutaria.

Ma la questione ha anche un lato politico. In tutti i parlamenti i rappresentanti dei lavoratori costituiscono il partito socialista, poco importa se questi rappresentanti dei lavoratori provengono dalla classe borghese, quando si privilegia di questi hanno spontaneamente riconosciuto (rumori).

Ricorda che l'altro giorno affermò con una intenzione che egli e i suoi amici sono antimonarchici, perché è la naturale conseguenza della loro fede socialista, perché il regime costituzionale al quale il partito socialista aspira è inconciliabile col regime monarchico (commenti, vivi e prolungati).

Ma ciò riguarda un tempo che è più o meno lontano. A questo nuovo ordinamento non si può avvicinarsi che gradatamente, infatti il partito

socialista è alieno dalla violenza con individuale come collettiva.

Eso anzi non accetta la pregiudiziale posta dal partito repubblicano circa la forma di governo, non si limita a lavorare oggi per preparare il domani (commenti prolungati e rumori) ma questo lavoro si svolge in una forma serena pacifica e legale.

Questa è la tattica tutta moderna del partito socialista contro il quale invano si appuntano le vecchie armi della ragione. Ora il presente ministero rappresenta il tramonto della utopia reazionaria.

Non è più il tempo delle leggi eccezionali e degli stati di assedio, con cui si tentò di distruggere la libertà statutaria. Le elezioni del 1890, che fecero sorgere alla campagna elettorale hanno segnato la nuova via al governo e al Parlamento.

E si è verificato l'augurio che il partito socialista formulò all'alba del nuovo Regno. Giuseppe Zanardelli, il qual nome è sinonimo di libertà è a capo del governo italiano, invano gli ausuri avversari di Giuseppe Zanardelli lo esultano ora nella speranza di abbattere Giolitti (commenti e rumori).

Il nuovo Re, come già nel 1849 Vittorio Emanuele II si trova dinanzi ad un lutto enorme, si tratta di scegliere tra la via della libertà e quella della reazione.

Questa è la problema che il momento presente impone al Ministero, dal convegno dei reggitori dello Stato dipende il cammino che terranno le classi lavoratrici, ormai strette in un laccio incoercibile.

Scriva il governo, scrivano le classi dirigenti, se si debba ritornare ai metodi del ministero Pelloni o attenersi a quelli di libertà del ministero Zanardelli-Giolitti, al quale perciò i socialisti danno il loro voto.

Ricorda che si deve all'atteggiamento liberale del ministero se le leggi delle spese straordinarie militari passarono senza troppa difficoltà (oh oh) o si dichiarò però che la stessa cosa l'estrema sinistra sarebbe ricorsa all'ostacolo per una fatta questione, poiché l'ostacolo è un arredo di soppressione, che i partiti popolari ricorsero per la difesa della libertà statutaria.

Dichiaro pure che il partito socialista è lungi dall'appoggiare l'unità di fatto, che si fra altro un delitto di onore e di fratellanza verso una parte della regione meridionale, i socialisti non avranno mai quelle aspirazioni separate che nel 1890 furono manifestate da certi conservatori lombardi (interruzioni).

Cio che solo il partito socialista domanda al governo è la neutralità nelle lotte fra il capitale e il lavoro, neutralità della quale i proprietari non possono lamentarsi, poiché essi sono ancora e per molti rispetti i più forti.

Da questa neutralità il governo attingerà il diritto di essere rigoroso contro chiunque esca dai limiti della legalità. Il ministero Zanardelli-Giolitti rappresenta dunque il trionfo della borghesia illuminata e liberale, per questa ragione nell'interesse della elevazione del proletariato, nell'interesse del progresso civile del nostro paese il gruppo socialista darà voto favorevole alla politica interna del ministero (applausi all'estrema sinistra, commenti prolungati).

VOCI: Ai voti ai voti.

Altri oratori e altri ordini del giorno

SCALINI, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confidando che il governo vorrà per l'avvenire difendere con maggiore energia la libertà di lavoro e impedire che le leggi di miglioramento diventino locali di propaganda anticonstituzionale, locali di propaganda reazionaria, non sarà mai favorevole ad una politica reazionaria, ma conserva nonostante la dichiarazione fatta ieri dall'on. Giolitti, il dubbio che esista un accordo intimo tra il presente governo e i partiti extra costituzionali, specie dopo il discorso dell'on. Ferri. Da tale equivoco le masse popolari possono sentirsi autorizzate a qualunque azione tentativa».

Per queste ragioni non volendo a nessun patto mescolare il suo voto con quello che i nemici delle istituzioni danno a favore del ministero, vota contro (brusio a destra).

PELLEGRINI, svolge il suo ordine del giorno: «La Camera considerando la politica del governo nell'attuale conflitto tra capitale e lavoro, come conforme alle leggi vigenti e all'interesse delle istituzioni, passa alla discussione dei capitoli».

Trova che l'on. Ferri è stato guascone (si ride) ma ha fatto un programma minimo e uno massimo del quale con massimale fatalismo attende la realizzazione dei secoli venturi (interruzioni dell'on. Ferri).

Ritornare la verità, tornata dall'uragano del poltrone tonante dell'on. Ferri. Il programma minimo è quello stesso che fu formulato da Adolfo Thiers, cioè il programma della borghesia liberale europea odierna.

Egli l'oratore che adora il suo paese si arguisce che ormai finalmente questa discussione di una politica da orfanotrofio (risa durate) si esaurisca questa situazione, in cui la questione politica sociale risorge ad ogni piè sospinto.

Il governo non ha la missione di partecipare fra il capitale e il lavoro (brusio), il ministero dell'interno non è chiamato né a conciliare né a risolvere siffatto dissidio (rumori).

Quanto a se l'oratore ricorda d'aver giurato il bene imperiale del Re e della Patria (brusio) non può quindi essere diverso di conchiudere i principi liberali e gli interessi sociali collettivi delle istituzioni, diversamente credendo di essere disonesto e ridicolo. Questo è il suo concetto che informa il suo ordine del giorno (commenti prolungati e rumori).

ROSELLI, a nome anche dell'on. Sonnino-Piccardini ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, confidando che il governo tutelerà costantemente e in ogni caso la libertà del lavoro, e saprà impedire che le leggi di miglioramento si trasformino in focolari di propaganda anticonstituzionale, passa alla discussione dei capitoli».

ROCCA e COLANINZI rinunciano a svolgere i loro ordini del giorno.

Parla l'on. Fortis

FORTIS dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenendo che nei conflitti tra capitale e lavoro importa tutelare efficacemente la libertà e il diritto di tutti, passa all'ordine del giorno».

Il movimento del proletariato, che ognuno vede con simpatia in questo tempo pacificamente alla emancipazione economica dei lavoratori, è stato messo dal socialismo per una via piena di pericoli.

L'errore del socialismo, è di aver insabbiato tutta la sua dottrina sul concetto della lotta di classe, poiché questo concetto tende solo ad organizzare determinati interessi per sopprimere gli interessi, come se l'antagonismo fosse l'unico motivo delle azioni umane.

Così la via seguita dal socialismo è disastrosamente contraria a quella che fu costantemente tenuta dal partito democratico italiano, la via della media ed agita d'Italia si guardano dal seguire l'esempio dei socialisti, organizzandosi sulla base di interessi di classe, per ragione di rappresentanza o di razione (brusio).

Le classi medie e agiate debbono disinnescare il socialismo, al principio della lotta di classe dove sostituirsi al principio dell'associazione tra capitale e lavoro (approvazioni).

E questa è la via per giungere ad una pacifica soluzione del problema economico, ma quando questi principi trionfasserò, molti propagandisti sarebbero disoccupati (interruzioni all'estrema sinistra).

Domanda poi se il Governo possa rimanere indifferente dinanzi ad un movimento, che si fa in nome di un principio contrario ai veri interessi sociali, contrario alla nostra legislazione e che si applica in forme coercitive, quale è il principio della lotta di classe.

Domanda che l'azione del governo sia tale da dissipare il sospetto che la lotta di classe sia da lui favorita (oh oh, commenti, interruzioni).

Non può non essere liberale un governo presieduto da Giuseppe Zanardelli, ma governare colla libertà non vuol dire non opporsi ai pericoli che minacciano la società.

Il metodo della lotta di classe è uno di questi pericoli, adesso il Governo deve farvi fronte con provvide leggi (interruzioni), non però con leggi restrittive o repressive che l'oratore e i suoi amici non vorrebbero a alcun patto (interruzioni all'estrema sinistra).

Se si vuol raggiungere la grandezza della patria, bisogna raggiungere l'unità morale, già una altra forza la combatte ed è il socialismo, confida che quell'altra forza che è il socialismo non trionferà. Il popolo italiano abbia in se la virtù di sopprimere il germe di queste funeste discordie e realizzare per il lavoro quello che i socialisti credono un sogno ad una utopia (vivi applausi al centro e a destra, rumori all'estrema).

VOCI: Ai voti ai voti.

Carmine e Branca

CARMINE ha presentato un ordine in cui disapprova l'indirizzo della politica interna del Governo, ma rinuncia a svolgerlo, perché il miglior commento è il clamore pronunciato oggi dal deputato Ferri (applausi a destra, rumori all'estrema sinistra).

BRANCA ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera richiamando l'indirizzo della politica interna all'imperiale tutela della libertà di lavoro, passa all'ordine del giorno».

A proposito del liberalismo dell'on. Giolitti ricorda le elezioni del 1898 (rumori all'estrema sinistra), rende omaggio alla sincerità degli intenti liberali dell'on. Zanardelli, ma la libertà non è un principio di metodo di Governo.

L'on. Giolitti si è atteggiato a salvatore della umanità (brusio a destra ed al centro), ma egli non ammette che i principi socialisti siano professati dal banco del governo, come ha fatto ieri l'on. Giolitti che ha fatto l'elogio della lotta di classe (vive approvazioni al centro e a destra, rumori vivaci all'estrema sinistra, deprezzazioni dell'on. Giolitti).

Voti quindi contro la politica interna del Ministero (applausi al centro e a destra, rumori all'estrema).

PRESIDENTE legge vari ordini del giorno presentati dopo la chiusura della discussione, fra cui quello dell'on. Barcelli: «La Camera approvando l'indirizzo liberale del governo passa alla discussione dei capitoli».

Il discorso del Presidente del Consiglio

ZANARDELLI, (segno di attenzione). Nota anzitutto che la questa discussione tutti gli oratori hanno ammesso la legalità degli scopi e delle leggi.

Vorremmo dato l'attuale regime economico, dominato dalla legge dell'offerta e della domanda, il diritto di sciopero e di associazione e la soppressione della lotta di classe.

Deplora il metodo della lotta di classe come ieri lo ha deplorato il ministro dell'interno (deprezzazioni a destra, commenti); deplora anche l'inflazione dei contratti da parte degli operai, come da parte dei padroni, perché cardine della libertà è la libertà del contratto (brusio, brava).

Non crede però che queste violazioni contrattuali possano essere rimpilate da una mano penale, come vorrebbe l'on. Sonnino (interruzioni dell'on. Sonnino). Ciò è possibile solo quando l'inservanza dei patti contrattuali possa rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Dichiara che la libertà del lavoro deve essere fortemente protetta, il diritto di un solo operaio a lavorare non è meno sacro di quello delle migliaia di non lavoratori (approvazioni).

Ma questo diritto fu dal ministero dell'interno efficacemente tutelato (deprezzazioni a destra), ad ogni modo non crede che sia il caso di venire con leggi speciali a disciplinare questa materia.

A questo proposito dichiara che ha accettato l'arbitrato per lo sciopero di Genova, pur non nascondendo la difficoltà cui andava incontro, ma accettato per l'urgente necessità di por fine ad un grave sciopero del principale porto d'Italia.

Nota che nessuno ha represso il concetto che il Governo dovesse smuovere le leggi di miglioramento o di resistenza, avrebbe poi che egli ha sempre sostenuto che questo diritto di scioglimento esiste solo quando una associazione sia delittuosa o per suoi fini o per suoi atti, ciò che non è nel caso presente.

Citando le parole del ministro francese Waldeck Rousseau, dichiara che occorre in questa materia, molta prudenza e molta longanimità e che non si deve intervenire, se non quando si verificano dei veri e propri reati.

Di questa longanimità è stato fatto carico al Governo, ma si dimentica che questa longanimità, nessun alibi alla proprietà e al diritto individuale si è dovuto deplorare.

Del resto i mali della libertà sono transitori, duraturi e grandi invece sono i benefici che essa arreca. Voti e che tutti in questa discussione si sono dichiarati amici di libertà.

Ma si è detto che non si tratta di sciopero e di legge di resistenza, si tratta della legge del ministero dell'estrema sinistra, questa è stata l'azione principale, anzi unica mossa al Ministero.

La sua lotta di fronte alle istituzioni era una fedeltà alla Monarchia di cento mila quinti al di sopra del sospetto altrui (rumori e prolungati applausi a sinistra), questa dichiara all'on. Sonnino.

Ringrazia l'on. Fabbri di aver ricordato che la sua fede fu sempre: Principato a libertà, (vivi applausi), tutti i deputati dei vari settori, eccetto l'ultimo da sinistra si alzano gridando Viva il Re).

Ma è fede e lealtà verso la Monarchia che desidera una politica che la massima fedeltà alle sue gloriose tradizioni liberali (rumori vivaci e prolungati applausi, tutta la Camera meno l'estrema sinistra si alza in piedi al grido di Viva il Re, rumori all'estrema).

di quella parte, per non rimpicciarsi a nessuna parte del suo programma (approvazioni).

Non crede neppure che vi siano qui dentro partiti dell'ordine e partiti del disordine, e si augura che i partiti estrema entrino lealmente nell'orbita delle istituzioni, stringendosi attorno alla Monarchia liberale.

Nota intanto che l'on. Ferri, a nome del gruppo socialista, si dichiara contrario a qualsiasi violenza (commenti, interruzioni a destra). La propaganda legittima non può essere impedita neppure dalle leggi più repressive.

Che se si trascendesse alla violenza, allora non mancherebbe di addegnare per la difesa dell'ordine la più inflessibile severità.

Dimostra del resto con quell'indiscreto inflessibile dello spirito pubblico che è la lotta, come si divide il partito della Camera sarà di convinta e aperta approvazione (vivi e prolungati applausi a sinistra).

Gli ordini del giorno La votazione

VOCI all'estrema sinistra: La votazione nominale.

PRESIDENTE, avverte che su tutti gli ordini del giorno ha la precedenza quello puro e semplice qualora sia mantenga.

RICCIO VINCENTO, poiché il suo ordine del giorno puro e semplice aveva carattere di opposizione lo ritirerà, se il ministro non accetterà uno che non dia luogo a equivoci, diversamente lo manterrà (commenti in corso senso).

ZANARDELLI, apposto perché non vuole approvazione dell'on. Barcelli (vivi oh, commenti in corso senso e rumori).

Da a questo la preferenza, non fosse altro perché ricorda il voto del 1878, avvenuto appunto su di un ordine del giorno Barcelli (applausi a sinistra).

RICCIO VINCENTO, così secondo mantiene il suo ordine del giorno.

ZANARDELLI, dichiara di non poterlo accettare.

PRESIDENTE, avverte che il voto avverrà sull'ordine del giorno Riccio.

BACCELLI GUIDO, parla per una dichiarazione di voto, (segno di attenzione); dichiara che vorrebbe avere la giovinezza di spirito di Giuseppe Zanardelli (brusio), nome che a quanti in Parlamento hanno combattuto per la libertà e al quale lo lega un affetto (rumori a destra).

Nel 1878 votò per Benedetto Carotoli a Giuseppe Zanardelli in nome della libertà (rumori a destra) il suo pensiero è chiaramente espresso nel suo ordine del giorno. Votava contro l'ordine del giorno dell'on. Riccio (rumori, commenti, agitazione, segni di impazienza).

ZANARDELLI, lamenta che l'on. Riccio abbia egli creato l'equivoco col suo ordine del giorno puro e semplice (applausi a sinistra, rumori, commenti). Egli non ha il coraggio di esprimere apertamente il suo pensiero (oh oh, rumori al centro e a destra, vivi applausi a sinistra).

Per evitare ogni equivoco dichiara che a questo ordine del giorno dà significato di aperta fiducia verso la politica liberale del ministero (vivi applausi a sinistra, clamori, agitazione e segni di impazienza).

PRESIDENTE, indice la votazione nominale sull'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Riccio e non accettato dal governo.

PRESIDENTE, (segno di attenzione) proclama il risultato della votazione. HANNO SI APOSTO SI 194, HANNO RISPOSTO NO 89, si sono astenuti 10. La Camera respinge l'ordine del giorno. La seduta è tolta alle ore 9.

Domani seduta alle 10 e alle 2 pom.

Note alla seduta

Ferri contro la Monarchia

Ci telegrafano da Roma 23 giugno sera: Maizza parla fra la discussione generale. Secondo di essere un relatore finanziario, pronuncia un discorso politico che non era affare del suo ufficio

Il Congresso fu solenne al suo finire da
vivi applausi.

CRONACA ESTERA

Congresso radicale a Parigi
Parigi 23 ore 3 pom. — Il partito radicale
ha convocato un congresso a cui parteciperanno un mi-
gliare di delegati di Parigi e dei dipartimenti.
Saranno presenti: deputati, il presidente Bur-
get, ex ministro, pronunzieranno un discorso contro
il clericalismo, indi il congresso approvò una
mozione invitante il Governo a restituire i fuo-
nari anti repubblicani e clericali, avanti le e-
lezioni del 1902. Quindi il congresso si chiuse.

Contro le Associazioni in Francia
Parigi 23 ore 11 ant. (Venezia). — Nella sede
di ieri che è terminata stasera al tocco, si
approvò con 175 voti contro 90 complessivamente
il progetto delle associazioni.

Dalla Spagna
Valencia 23 — L'opinione pubblica è sovra-
stata in seguito alla scoperta di una cappella
clandestina nella quale certo Pascual Gomar
corrotto presiede religiosi e repubblicani so-
pra alcune fanciulle. Dodici fanciulle sarebbero
rimaste vittime di questi pratiche.

Madrid 23 — I liberi pensatori aprono
oggi un meeting di protesta contro una manife-
stazione religiosa che ebbe luogo domenica scorsa.

Notizie varie
Paterson 23 (New Jersey). — Jeri vi fu una
esplosione nel magazzino dei pezzi d'artiglieria.
Sette donne, sei fanciulli e due uomini sono
morti.

Craddock 23 — La famigerata montana colom-
bia ebbe uno scontro coi boeri a Waterloof il
giorno di giovedì scorso. Si ebbero da parte dei
inglesi 10 morti, 4 feriti e 60 prigionieri, e
da parte boera un ucciso.

Costantinopoli 23 — Si menzionano assoluta-
mente le notizie circa gli arresti dei notabili al-
banesi a Costantinopoli e circa le torture che in-
ferirebbero state inflitte ai prigionieri bulgari del
Vilayet di Salonicco. Le notizie dal Jemaa sono
completamente rassicuranti e smentiscono le voci
circa la situazione in quella provincia.

Una tragedia in Caserta e Casoria
A Pannocelli (Caserta) nella caserma del 58. fan-
terma, il milite Zabala soffrì improvvisamente
il fucile, caricandolo con cinque cartucce, e lo puntò
contro il caposquadra Krasovsk, dormente nel letto
dormitorio, rimbalzò su di lui col colpo al petto.

Il Krasovsk si alzò a buio e a ridosso sotto il
letto, per la vide Zabala avanzare mirando.
Il caposquadra, in preda al terrore, tentò di fuggire.
Ma Zabala esplose altri quattro colpi senza ferir-
lo.

Mentre ricamava l'arma un soprano gli si slanciò
addosso disarmandolo. Lo Zabala non gli si oppose
e si lasciò tranquillamente condurre via da una pat-
tuglia.

Domandategli perché avesse tentato l'omicidio,
Zabala rispose:

I fatti di La Motte
La direzione della Compagnia delle miniere di La
Motte d'Arois (Svizzera) non volendo accettare
l'ingegner degli svizzeri, francesi di non impiegare
per l'attività opera italiani.

Praticamente discusso arrestato per i fatti di La
Motte furono rilasciati in libertà: così cinque ven-
nero processati per ferimento e omicidio.

CRONACA ITALIANA

Le partenze da Roma della Regina Maria Pia
Si telegrafano da Roma 23 giugno sera:
S. M. la Regina Maria Pia, accompagnata al-
la stazione dal Re e dalla Regina Margherita, è
partita alle ore 8.30 pom.

Corteo tedesco
Si telegrafano da Roma 23 giugno sera:
In occasione del parto della Regina Margherita
gli ufficiali dell'armata battaglione cacciatori
di giungla e di Marburg inscenarono l'addio
avale di Germania a Roma di presentare al
comandante della nuova nave una copia del qua-
dro rappresentante la Regina Madre in un'oc-
casione dello stesso battaglione di cui è proprietaria.

Non avendo ancora ricevuto il comandante del
la nave, l'addetto Weyl rimise il quadro al
ministro della marina, che ordinò che venga
conservato nell'appartamento del comandante a
bordo della nave.

Cavour commemorato a Roma
Si telegrafano da Roma 23 giugno sera:
Nel pomeriggio ebbe luogo una imponente com-
memorazione di Cavour. Il corteo delle associa-
zioni politiche e operaie, dei reduci, degli alie-
ti degli educatori e delle ancole con muschio e
bandiere, si formò in piazza Spagna e si recò al
Cavour, accendendo al Re e alla
Cassa di Savoia e al suono degli inni patriottici.
Lungo il percorso, grande folla di inni nelle socie-
tazioni.

In nome delle associazioni liberali di Roma si
dopo un momento una corona d'alloro; par-
ticipò all'addio il deputato Monti Giannini
immangiando all'intera della patria, il che pro-
voca grandi acclamazioni a Trieste e a Trieste.
Eran presenti certamente più di duemila persone.

Il corteo, dopo il discorso, si sciolse ordinata-
mente.

A Carlo Cattaneo
Dimostrazione corale
La Stefani si comunica da Milano 23 giugno:
Oggi si è inaugurato nel largo di Santa Mar-

Borse e Mercati
Il Prezzo del cambio per corrispondenti
in rapporto di due documenti è stato per
il giorno 23 giugno a L. 104.75
(Ag. 23) Il prezzo del cambio che applichiamo la de-
copa del 24 giugno al 20 giugno è stato a L. 104.65

Adagio — Ci arrivano 27:
Franchi da L. 24.50 a 25. — Franchi da
L. 15. — a 15.50 — Avena da L. 17.50 a 18.50 — Riso
da L. 22.50 a 23.50 — Riso da L. 17.50 a 18.50 —
Basta da L. 10. — a 11. —

Uomo — Ci arrivano 22 giugno:
Grassi da L. 14.50 a 15.50 — Grati da L. 26. — a
26.50 — Riso da L. 25. — a 26. — Guiseppe da
L. 27. — a 28. — Avena da L. 18. — a 19. —

Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio
New York 23 — Apertura
Franchi — Mercato scot. — luglio C. 78 1/4. Co-
tini scot. scot. scot. C. 7.80 id. settembre C. 7.30
Maggio 23 — Chiusura
Cotini — Vendita della gomma B. 1000 —

Merito scot
Cotini — Vendita della gomma B. 1000 —
Merito scot. — al cor. F. 25.50 — due mesi dopo
F. 30 — A. 25.50 —

New York 23 — Chiusura
Cambio su Londra 24.55 1/2 id. su Parigi 5.15 1/2
Favole 70 1/2 raffinato C. 6.50 — raff. a Fidelity 105
— raffinato a C. 6.50 — raff. a Fidelity 105
Olio Midling C. 6.50 id. a New Orleans C. 6.50
Cotini scot. — mese prima, C. 9.12 3 mesi dopo
C. 7.50 — 4 mesi C. 7.40 — 7 mesi C. 7.51 — Estratti
Cotini scot. — mese prima C. 1.9000 — Spedizioni per
Villeggio B. 1000 — idem per corrispondenti B. 1000
Estratti scot. — mese prima C. 1.9000 — Spedizioni per
Villeggio B. 1000 — idem per corrispondenti B. 1000

Merito scot
Cotini — Vendita della gomma B. 1000 —
Merito scot. — al cor. F. 25.50 — due mesi dopo
F. 30 — A. 25.50 —

New York 23 — Chiusura
Cambio su Londra 24.55 1/2 id. su Parigi 5.15 1/2
Favole 70 1/2 raffinato C. 6.50 — raff. a Fidelity 105
— raffinato a C. 6.50 — raff. a Fidelity 105
Olio Midling C. 6.50 id. a New Orleans C. 6.50
Cotini scot. — mese prima, C. 9.12 3 mesi dopo
C. 7.50 — 4 mesi C. 7.40 — 7 mesi C. 7.51 — Estratti
Cotini scot. — mese prima C. 1.9000 — Spedizioni per
Villeggio B. 1000 — idem per corrispondenti B. 1000
Estratti scot. — mese prima C. 1.9000 — Spedizioni per
Villeggio B. 1000 — idem per corrispondenti B. 1000

avrebbe il monarca a Carlo Cattaneo, opera
di Ettore Ferrari.

Il corteo, partendo dal palazzo delle Cinque
Giornate, giunse dinanzi al monumento alle ore
12.30. Vi parteciparono numerose associazioni e
rappresentanze delle colonie con musiche e
bandiere.

La sala esposta il monumento fu tolta tra vi-
vi applausi, al suono degli inni patriottici; pro-
nunciarono brevi discorsi il colonnello Manicchi,
il senatore Mammì, il grande Orientista della ma-
soneria Nathan, il rappresentante di Legnano. Lo
scultore Ferrari venne molto felicitato. La
folla si diresse indi al teatro Fursati, dove il
professore repubblicano Ghisleri commemorò il
Cattaneo.

In proposito, il nostro corrispondente da Mi-
lano ci telegrafa a data di ieri:
(Milano). — L'inaugurazione del monumento a
Carlo Cattaneo diede occasione per fare una
grande rivista delle forze sovversive; tutta la
festa ebbe intonazioni apertamente repubblicane
e socialiste. Nessuna autorità, eccetto quelle co-
munali, vi intervenne.

Il corteo procedette molto disordinato; però
numeratamente era imponente e impressionante
specialmente il gruppo socialista composto di
circa 15.000 individui.

Parvechi furono i taferugli, però senza conse-
guenze. A un certo punto il gruppo degli anar-
chici tentò spingere la bandiera nera, ma ne fu
impedito. La massoneria era al completo.

Il discorso del prof. Ghisleri passò senza inci-
denti.

L'arrenda carceristica compiuta da un pazzo
Si telegrafano da Ancona 23 giugno sera:
Biancamano, ufficiale doganale Valico, colto da
improvvisa pazzia in causa della malattia della
moglie, colpiva la moglie stessa a coltellate, po-
stava scottellava la figlia, la quattordicenne che
stava dormendo, indi, armato di un rasoio, si
quadrava la gola tentando infine di pettarsi dalla
finestra.

Lo scagione è mortale; la moglie e la fi-
glia si sono salvate.

Un duello a Roma
Ci telegrafano da Roma 23 giugno sera:
Oggi si battono alla spada il conte Fran-
ceschi e il barone Barro; il Franceschi rimase
gravemente ferito al petto e al polso.

Gli avversari si sono riconciliati.

Festa monarchica a Genova
Ci telegrafano da Genova 23 giugno sera:
Nel pomeriggio le associazioni monarchiche
con bandiere si recarono alla nuova sede dell'as-
sociazione operaia monarchica, mangiarono ag-
giornato il professor Lopez, applaudirono pre-
stando un discorso, indi ebbero luogo una brette-
ratura e si fecero brindisi ai Borboni e alla Casa
di Savoia.

NOTE COMMERCIALI, MARCHE, INDUSTRIE, ETC.
Rivista delle Borse

Gli affari languiscono sempre più, e tra poco sulla
Borsa potrà aleggiare l'aria funebre. Il crollo si fa
sempre più spiccato e invade al bagli e al menti.

Le notizie però per ritornare al nostro tes-
to, che i mercati chiudono in buone condizioni e lascia-
no sperare in una ripresa per l'autunno... se la po-
tremo non succedere preoccupazioni.

Intanto, sul campo politico c'è una calma ab-
bastanza premurosa, e come primo effetto di questa
calma si nota un diverso miglioramento del mercato
finanziario.

A dispetto la Banca d'Inghilterra, la grande
moneta del movimento monetario mondiale, ha
ribattuto il saggio di due punti riducendolo al
5 per cento, e così ritornando alla misura normale.
Anche corrispondenti del 23 per cento nella scorta
libera, che lascia al mercato sufficiente libertà d'as-
sona.

Un'ultima via di discesa monetaria si apre però
per il nostro mercato, determinata da un allargamento generale nella situazione
finanziaria, che potrà dar agio a nuove iniziative.

Intanto però il mercato francese continua a rima-
nere in una incertezza incerta, che tiene in
danno dei titoli di Stato.

Quella famosa imposta sul reddito, ora, sostituita,
fa venire ora più che mai il suo effetto di allargare
i detentori di titoli.

Qua e là più in là e dice che per ora si avrà
addirittura un esodo di capitale per sfuggire ai gra-
vami del fisco. L'altra ragione per deporre i ti-
toli francesi, si ha ora nella legge sulle associazioni.
Le Congregazioni religiose di cui alcune hanno ge-
tato sul mercato molti titoli, francesi.

Così si spiega il deperimento del 3 per cento fran-
cese, e il fatto che continuano ad avere i titoli e-
steri, fra cui, primissimo quello italiano.

Anche la rendita spagnola vede giorni migliori
specialmente in seguito alle dichiarazioni di Sagasta,
il quale la piazza Cortes afferma che era intenzione
della Spagna di far cadere i suoi impieghi e di ridotti
dare tutti i suoi redditi. Così il titolo spagnolo ha
potuto rialzarsi al corso di 72 da tempo perduta.

Sui nostri mercati la Rendita Italiana, quantun-
que ben palliata da Parigi, ebbe da combattere
contro due coefficienti negativi, che ne ostacolano
l'avanzata e la recessione in alcuni giorni mesi fermi,
meno decise.

Un dei due coefficienti fu il cambio fattosi da
qualche giorno a questa parte, rialzamento, mite
le di cui non vi è a legarsi, poiché testimonia d'una
favorevole bilancia commerciale.

Il secondo è il cambio delle cartelle al portatore,
che si farà a principio del 10 luglio, e che induce
i molti detentori a disfarsi del titolo per contanti,
momentaneamente visti i corsi abbastanza brillanti, per
sfuggire alle noie del cambio.

Il mercato dei valori non ha avuto grande movi-
mento.

Adagio — Idem 8 mesi 5.25 — Id. 4 mesi 5.50 — Idem
6 mesi 5.50 — Idem 8 mesi 5.50 — Zucchero Moscovi-
to 18 dispensabile D. 9.915 Vendita caffè Rio nello
settembre Scatola A. — Dipinto nei porti dell'U-
gione —

Adagio — Idem 8 mesi 5.25 — Id. 4 mesi 5.50 — Idem
6 mesi 5.50 — Idem 8 mesi 5.50 — Zucchero Moscovi-
to 18 dispensabile D. 9.915 Vendita caffè Rio nello
settembre Scatola A. — Dipinto nei porti dell'U-
gione —

Adagio — Idem 8 mesi 5.25 — Id. 4 mesi 5.50 — Idem
6 mesi 5.50 — Idem 8 mesi 5.50 — Zucchero Moscovi-
to 18 dispensabile D. 9.915 Vendita caffè Rio nello
settembre Scatola A. — Dipinto nei porti dell'U-
gione —

Adagio — Idem 8 mesi 5.25 — Id. 4 mesi 5.50 — Idem
6 mesi 5.50 — Idem 8 mesi 5.50 — Zucchero Moscovi-
to 18 dispensabile D. 9.915 Vendita caffè Rio nello
settembre Scatola A. — Dipinto nei porti dell'U-
gione —

Adagio — Idem 8 mesi 5.25 — Id. 4 mesi 5.50 — Idem
6 mesi 5.50 — Idem 8 mesi 5.50 — Zucchero Moscovi-
to 18 dispensabile D. 9.915 Vendita caffè Rio nello
settembre Scatola A. — Dipinto nei porti dell'U-
gione —

mento di affari, nella maggior parte della rimessa
burrasca si è manifestata una certa stanchezza
ed una tendenza piuttosto delineata nel senso di re-
sistenza le operazioni in corso, tendendo una limbo-
nazione laboriosa per la natura del danno di due co-
muni.

Torino e Riferimento chiaro gli corsi del mercato e
alle transazioni monetarie ed attive variando
in questi due valori, si aggiunge qualche raro e
stentato affare in valori bancari, e in Venezia,
in Metelli, si saranno narrati tutti le gestioni, e
in Metelli, si saranno narrati tutti le gestioni, e
in Metelli, si saranno narrati tutti le gestioni, e

La quota è un grosso guaio tutta l'attitudine
insopportabile, appare meritorevole tutta l'attitudine
insopportabile, appare meritorevole tutta l'attitudine
insopportabile, appare meritorevole tutta l'attitudine

A proposito delle Gadda leggiamo nel Sole:
«Le Gadda obbedì, come prevedere, maggior co-
sto. A proposito ha scritto vagamente accennare
Borsa, ad una eventualità fucina della Gadda del
Tecnologico, e, la riduzione del capitale testa votata
dagli azionisti del Tecnologico, pretendendo sia il pri-
mo passo verso l'eventuale combinazione. Le sue in-
formazioni, che ha ragione di credere attendibilis-
sime, non concordano con tali voci ed occorrerebbe
intanto ogni probabilità di fusione; troppo ovvio del
resto, perché converga ripetitiva, se sarebbe il me-
glio. Qualche progetto si va facendo maturando, ma
di altra indole, di altra natura.

Il coupon di 6.25, corso 1200, è pagabile dal 1
luglio p. v.

Sembra che le Dell'Acqua dovrebbero valere molto
di più, se, come si afferma, si dividendo per l'esercizio
che chiude al 30 corrente, dovesse squagliare quello
precedente, che fu di 23 lire.

La Banca aveva offerto a 300, senza compratori.
Ecco ora il solito specchietto riassuntivo attual-
mente.

Rendita It. 5.00 102.22 contanti — Rendita Ita-
liana 102.52 1. mese — Rendita It. 6.12 0.0, 111.57
— Az. Ferr. Mer. 7.71 — Az. Ferr. Mer. 5.40 — Az. Ita-
liana 5.40 — Az. Banca Com. 6.09 — Az. Credito It. 5.30
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —
— Az. Banca Com. 6.09 — Az. Banca Com. 6.09 —

to, il 25 luglio, verrà consegnato nel Bacino di S. Mar-
co a grande spettacolo di fuochi artificiali. Inda-
mo a grande spettacolo di fuochi artificiali. Inda-
mo a grande spettacolo di fuochi artificiali. Inda-

Questi spettacoli, che saranno allietati dal Mand-
e con ogni cura per chi, attirando tutti, si ve-
rà una gran folla di visitatori, tanto più che la So-
cietà Ferreriana ha da tutto lo stacco, stacco
sparsi, laggiù, d'onde è ritorno a presso ridotto,
che danno diritto all'ingresso all'Esposizione.

Il 26 al 27 giugno seconda Congrega degli Al-
bergatori Italiani.

Lunedì 26 giugno convergono in piazza S. Marco il
maggio dei Congressisti.

Mercoledì 26 giugno Prima Sessata all'Esposizione —
Illuminazione elettrica del Parco e delle Sale —
Concerto Wagner.

Giovedì 27 giugno Illuminazione straordinaria del
la Piazza e Piazzetta di S. Marco — Concerti di
Banda.

Venerdì 28 giugno Seconda Sessata all'Esposizione —
Concerto Verdi.

Mercoledì 29 giugno Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Venerdì 30 giugno Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Mercoledì 31 giugno Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Venerdì 1° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Mercoledì 2° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Venerdì 3° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Mercoledì 4° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Venerdì 5° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Mercoledì 6° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Venerdì 7° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Mercoledì 8° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Venerdì 9° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Mercoledì 10° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

Venerdì 11° luglio Sessata all'Esposizione — Con-
certo Verdi.

partenza seguita da Venezia alle ore 1 dopo mezzanotte
e da Milano alle 1,15 dopo mezzanotte.

Cento persone con la Rost

potrebbe verificarsi l'assenza e allora sarebbe la morte, inevitabile.

Il Piccini, come abbiamo detto, tiene molto alla sua reputazione di persona che non si lascia impressionare dal lavoro non gli dà mai un'idea di quanto sia importante la sua opera.

Levi si tocca le guance della camera dei detenuti alla carceri A del reparto N. 5, dove si vede, all'ultimo piano, il carcere di prima. Giordano e la sua cella di due giorni di Quersera.

A quanto si dice, oggi il professor Giordano preleva alla estrazione del proiettile.

Stamattina alle ore 6 all'ospedale si faranno i funerali della Maria Salvadori, la povera fanciulla, la cui tragica fine ha destato tanto interesse di profonda e universale pietà.

Il comandante di un processo

avente morte nella sua cella

Da alcuni giorni si lavora alla Marittima per lo scambio delle morti il processo Gullipoli della Società degli, comandante del capitano Cesare Di Loro.

Altre due estrazioni a bordo, secondo dei deboli, prodotti della morte, malattia che da qualche tempo lo affliggeva.

Gli si prestano i soccorsi e si riesce poco dopo, per mattina alle otto, non vedendolo ancora uscire dalla sua cabina, l'autante in seconda cap. Mella, biondo alla cabina. Non ottenendo risposta l'opera.

Il capitano giurava nel letto senza dare segno di vita. Ritornando dapprima fu mandato subito al vicino ospedale militare di S. Chiara d'onde scorse il dott. Fasoli, ma non poté che constatare il decesso avvenuto da circa tre ore in seguito a paralisi condensa, conseguenza della malattia. Avvertito il delegato Manganiello, telefonò al tribunale e si recò sul luogo il giudice Scatella che ordinò il trasporto del cadavere nella cella mortuaria dell'ospedale per le constatazioni di legge. Sul processo fu iscritta subito la bandiera a memoria e sospesa provvisoriamente al lavoro.

Jeri alle quattro, ultimato lo scarto, il processo parti per Bari.

Il Dr. Loris aveva soltanto 36 anni; era di Bari, ammogliato, senza figli.

Il tribunale di "Speranza"

Il tribunale di "Speranza", dal nome di Venezia, non fu ancora messo dal posto del magistrato.

Abbiamo detto ieri che oggi il comando in Capo avrebbe deciso se lo si deve far saltare o dinanzi oppure tentare il riscatto. Ma questo pare ormai impossibile perché il legno è quasi completamente distrutto e non consentirebbe la giusta opera che necessiterebbe il proprietario.

Non resta dunque che adoperare la dinamite; ma per far ciò occorre la dichiarazione di abbandono del legno per parte del proprietario.

Epperché fu ieri telegrafato in questo senso al proprietario dal figlio suo che ora al comando del tribunale e che si trova sempre a Venezia.

La morte del carbonaro in città

Il sindaco ha emanato un'ordinanza da tempo rinviata e che ora, si spera, sarà regolarmente fatta rispettare: un'ordinanza con la quale si vogliono attuare i danni gravissimi che la città di Venezia, città, anche contrabbando, come la riva del Carbonaro, sono costati alla città di Venezia. L'ordinanza stabilisce la grandezza e il sistema di contenimento dei recipienti di trasporto ecc. e — disposizione questa più efficace di tutte — che lo scarico si compia in un luogo dove è stato detto che si scaricano in un luogo, dalla 4 alla 10 del mattino. Ciò a cominciare dal 15 luglio.

Malgrado tutto quello che si è detto e che è successo...

Malgrado tutto quello che si è detto e che è successo, i produttori continuano a scovare bruciacchiato nel viale di S. M. Elisabetta di Lido. E' vero che Carabinieri e vigili rilottano, nottadimane parecchie contrabbando, ma ciò non in parte proprio niente a che viene portato da quei bucati padovani. Sono arrivati altri disquisiti inelutabili. La signora del comole francese, ad esempio, fa parrebbe subito scortato da un ciccio e nebbia sotto l'ombelico e delle scorse alla mano destra. Jeri l'altro, due padovani stavano per scortare le loro contrabbando, uno di loro corsa verso il viale ed andò a abbattere addosso ad un forestiere, ferendolo al braccio sinistro. Il povero Domenico, capto, Vittoria abbassò invariata una bandiera che sembrava travolta, non potendo un'immagine, non fosse stato posto a girarla, perandola di peso a due passi.

Impressioni del pubblico contro costoro...

Le impressioni del pubblico contro costoro si susseguono alle proteste contro le autorità. Furono rilevate le contrabbando a quei due, ma si dovranno anche acquistare le biciclette, tanto per dare una lezione anche ai noleggiatori che affidano le macchine a certa gente.

In altra parte del giornale narravamo come l'autori la prefettura di Treviso abbia proibito le corse automobilistiche su strada, a sua volta conto di tante contrabbando che si potrebbero fare nel caso speciale. Istruzioni di sicurezza pubblica, ha detto recisamente. Ma soltanto qui si hanno tanti riguardi per quei quattro contrabbando, che alla Domenico, specialmente, vogliono far saltare a Lido delle loro pedanti cabrette.

Invenzione in baratro

Ieri alle 11 il vaporetto n. 25 si staccava dal pontile di S. Zaccaria dirigendosi al Canal Grande. In quel mentre una barca della brigata lagunare vogata da due militari ucraini rapidamente dal Rio della Pietà e tentava di passare davanti al vaporetto. Visto ciò il timoniere del vaporetto girò a destra per passare a poppa della barca; ma in quel punto i vogatori fecero dubbiosi e si formarono, e allora malgrado l'ordine a tutta forza il vaporetto investì la barca facendola in due e gettando in acqua i rematori. I quali furono però subito raccolti sul vaporetto, salvandosi con un bagno involontario ma non fuori stagione.

La barca, come lo due uomini furono poi recuperati e trasportati a S. Giorgio.

Collegio Calidano

A costo di toccare la modestia della signora Luigia Calidano ci sentiamo di manifestare pubblicamente la nostra impressione ripartita dall'arrivo nostro alla grandissima festa di S. Luigi che nell'Istituto da questa buona signora così sapientemente diretta, il giorno 21 ebbe luogo. La celebrazione della S. Messa in la cappella dell'Istituto fu solennissima. Una brava fanciulla, con una maestria durante la messa, un'Armonia, mandando lo spirito con dolcissime note. Dal sergente celebrante furono rivolti alle fanciulle parole di molta ed ispirata eloquenza. Terminata la festa dello spirito, una commissione di distribuzione attendeva l'arrivo della Signora. Nella sala, un tavolo di legno ed allegre fanciulle facevano una buona amata Direttrice. E qui, dalla bambina del giardino, alla giovanetta dell'ultimo corso di perfezionamento, ogni classe ebbe il suo interprete fedele che rivolse parole di affetto, di stima, di riconoscenza, di venerazione a questa piuma donna, che sfuggendo ogni onomazia, ogni fasto, ogni comodità della vita sacrificò tutto per la buona morale e materiale del suo Istituto. Dava certo poi, averle portato una grande soddisfazione il segno di stima, che per sorpresa con nobiltà fino le alcune le appa recchiarono. Pezzi di differenzia esecuzioni a quattro pianoforte, accompagnamenti armoniosi, al mandolino, cori, di fanciulle, ma a sole di brava giovanetta, che dall'aria modestissima, ma franca e sicura, cantò veramente, a con molta intelligenza.

E in la fece sinora all'occasione delle fanciulle una molto anche alla brava maestra signa. Perché Dio la che assicurando il loro sentimento lo ha ben fatto istruite da poter dare un saggio così perfetto. Il sempre parole di singolare ammirazione per la signora Elena Calidano, che il nome che nella parte principale ognuna se come risponde, e questa parte ha la sempre prova.

Venezia è un conforto, a sua gloria che questo Istituto viva con prosperità, sempre giovane, sempre iniziato a nuove imprese dopo una vita così lunga di oltre quarant'anni. E di questa vita religiosa, d'era una prova lo spontaneo intervento a questa festa, che come aver fatto, nessun merito la riconoscenza alla non poteva contravvenire di più alla sua vita che venivano a fare atto di omaggio. E a quella ottima signora, la stima, e l'ammirazione, di quasi tutti legati a loro, con infiniti risvolti, siano loro sempre compagna alle nobilissime opere loro.

UNA STRANIERA — Donato Cecorelli di 69 anni, da Baginanzola, fu arrestato, come abbiamo detto ieri, fu arrestato da alcuni che nascondeva nella sacca del cappello.

I due buoni amici che lo dichiaravano «casi corti» Bernardino Favarelli di 30 anni, pure di Baginanzola, e Biagio Morca di 36 anni, da Taranto. Il primo, fu arrestato per truffa, gli altri due per furto.

PRIMA SOSPENSIONE — L'altra sera a S. Andrea si fece una terribile rissa tra marinai di varie nazionalità imbarcati sui piroscafi ormeggiati in Marittima.

I pugni piovvero come gragnuola con grida e schiamazzi. A per fine a quella cagnara che avrebbe potuto avere serie conseguenze si fece alla finestra di casa un certo Sante Ariotti il quale, impugnando un revolver esplose in aria parecchi colpi, che furono efficacissimi perché fecero sgombrare immediatamente tutti, che non avevano gambe sufficienti per scappare in direzioni diverse.

Processo del pubblico

Per il PRIMA MINISTRO ALLA TORNA IN CITTÀ — La Commissione esecutiva, di cui convoca d'urgenza per martedì 25 corrente alle ore 19 e mezzo nel locale comune, Palazzo Loredan n. 1.

Si pregano le Associazioni Cittadine a voler riprendere con la massima sollecitudine possibile alla direzione della Commissione Esecutiva in data 18 corrente dovendosi partecipare al Comitato Centrale a Roma, il nome e il numero delle associazioni aderenti.

Bollettino dei morti

Nacque: Marco 2, femmine 3, nati in altri comuni 1, totale 15.

Maturò: Pappa Giuseppe, marittimo colto con Mera Ettore, omalunga nobile — Regio Luigi, omalunga colto con Felice Margherita, marittimo, nobile — Balliano Luigi, budonico colto con Mera Maria, omalunga — Tolomai Felice, marittimo, colto con Francesco Celestina, casalinga, nobile — Pedemonte Car. Daniele, troncato di vascello colto con Castiglioni Maria, casalinga, nobile.

Decesse: — Schurvon Orsilio Maddalena di anni 65 coning, già lavandaia di Venezia — Ravetta Bartolomeo Maria di anni 60 coning, omalunga di Venezia — Salvadori Maria di anni 18 nobile modesta di Venezia — Giarard Marco di anni 80 colto industriale di Venezia — Balla Stefano di anni 74 colto liquirista di Venezia — Venetolo Luigi di anni 65 vedovo già villico di Mira — Vangelista Giovanni di anni 61 coning, già marittimo di Dolo — Moravoch Eugenio di anni 55 coning, già braccante comunale di Marostica — Pellicani Giovanni di anni 35 colto già vermicellista di Bologna — Valera Giuseppe di anni 12 studente di Venezia — Di Zema Sgarbo Teresa di anni 71 coning, civile di Aquila — Piana Anna di anni 18 nob. perla di Venezia — Bellati Luigi di anni 74 coning, fabbro r. povero di Venezia — Ravagnan Giuseppe di anni 16 col. di Chioggia.

Contro le Zanzare - Tulle per padiglioni - specialità G. Fasoli & Figlio - Merceria S. Giuliano

MONITORIO

Spiegazione della Signoria presidente

Numero - nei - Numero -

CRONACA DEI TEATRI

«Zan» al Malibran

Un combinato ieri di trasporto da Padova al teatro Malibran, l'intera compagnia di cento — protagonista la Carelli — per rappresentare, durante 6 ore, la *Rea di Louscallo*, nuova per Venezia. Direttore d'orchestra il bravo M. Tingo.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato prossimo alle ore 8 di sera.

Si sa che lo spettacolo a Padova ebbe ottimo successo, e che gli esecutori sono tutti periti.

Spettacoli d'oggi

STAR, BAGNI LIDO — Concerto dalle 8 alle 9 M.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale penale di Venezia

Un bambino sotto il tram Fiume-Padova

Uccisione colpevole

Presidente Bocelli — P. M. Cavallini.

Jeri, in seguito a un'ordinanza pronunciata dal Tribunale, la sera del 19 corrente, dopo due giorni di discussione, doveva aver luogo un sopralluogo con tutto speciale sulla linea Fiume-Padova per accertare la responsabilità del macchinista Germana e del fuochista Basso sul disastro avvenuto fra Orugo e Mira, in cui trovò la morte il bambino Martellato Vittorio. In seguito a malattia del giudice Romi, il Tribunale ha dovuto sospendere la gara e rinviare il processo a tempo indeterminato.

I furti in Arsenale

Presidente Malibran — P. M. Cavallini.

Jeri ebbe luogo la discussione dell'intermediato processo a carico di Bagnoli Luigi, stipendiato al R. Arsenale e Gromelli Emilio fuochiere della Regia Marina, rispettivamente imputati: il primo di avere rubato in più riprese ed in danno del R. Erario, dei pezzi di metallo, del filo di rame, delle viti di bronzo, delle peggole e delle viti per un valore non bene precisato.

Il secondo quale furtivo e quindi a ormai degli art. 70 e 79 del Codice comune e dell'art. 239 del Codice militare marittimo, di avere concorso in parte nel furto continuato commesso dal Bagnoli, che è calcolato non superiore alle L. 50.

Alla difesa del Bagnoli assistono gli avvocati Orlandini e Ferraboschi, e a quella del Gromelli gli avvocati Marquand e Pietrioni. Il primo è pienamente convinto, il secondo invece non è quasi convinto, anzi dichiara di non conoscere il Bagnoli.

Vengono assunti una ventina di testimoni, di cui alcuni, fra cui i RR. Carabinieri confermano in ogni sua parte l'imputazione, quelli a difesa danno ottime informazioni di entrambi gli accusati.

Si leggono quindi vari documenti ammessi in causa ed i certificati penali che risultano negativi per entrambi. — Parla poi il P. M. che sostiene accanitamente l'accusa per tutti e due e chiede la loro condanna a 1 mese, l'uno di reclusione ordinaria, l'altro di reclusione militare.

Il difensore Orlandini domanda in via principale l'assoluzione del Bagnoli e l'altro difensore avv. Ferraboschi chiede in via subordinata che il circostante altrouanti, sostenendo il furto tentato e non consumato ed il danno lievisimo. Fa quindi una vigorosa difesa avv. Marquand in favore del Gromelli, tanto che il Presidente invita, anche per l'ora tarda, l'altro difensore avv. Pietrioni a rinunciare alla parola.

Il Tribunale dopo ciò condanna il Bagnoli a 3 mesi e 27 giorni ed assolve il Gromelli per non provata reità.

Tribunale di Padova

Processo per corruzione elettorale

Ci scrivono da Padova 24 giugno:

E' cominciato oggi dinanzi il nostro Tribunale un processo per privata corruzione elettorale che sarebbe avvenuta durante l'ultima lotta politica a Cittadella tra l'on. Wollemborg e il cav. De Micheli.

Imputati sono i signori:

Mastovani dott. Vittorio d'anni 39, di Lissone (Cipro), domiciliato a Verona — Pagan car. Luigi d'anni 69, nato e domiciliato a Cittadella, direttore di quella Banca Popolare — Macchioni Giovanni d'anni 35, nato e domiciliato a San Martino di Lupari, contadino — Maccarollo Luigi d'anni 34, nato a Pozzoleone (Vicenza), e do-

miciliato a Novate Padovana, impiegato presso questa Deputazione Provinciale — Girardin Attilio d'anni 27, contadino — Girardin Felice d'anni 27 — Girardin Ermanno d'anni 33 — Salvalaglio Giuseppe d'anni 35 — Micheli Giuseppe d'anni 25 — Rebusco Giuseppe d'anni 44, tutti di S. Martino di Lupari.

Sono difesi dagli avvocati prof. Ambrogio Negri, Avvati, Squaricina, Segati, Polani, Nova e Pasquali.

Tra i testimoni assenti oggi si ebbe un prete di Granzotto che dopo un'istanza apprese originaria alla porta mentre il parroco parlava col cav. Pagan.

Dalla deposizione di altri testi emerge che corresse dichiarazioni, colle quali alcuni contadini confessavano di essere stati corrotti, erano state strappate senza che gli sapessero nemmeno di che cosa si trattasse di dichiarare! Essi anzi avevano firmato in bianco!

Il processo continuerà domani.

Il processo Aliberti

Oggi cominceranno le arringhe

Ci telegrafano da Napoli 24 giugno sera:

Oggi, alla ripresa del processo Aliberti, venne continuata l'audizione dei testi.

L'ex questore De Martino conferma che, alla consegna dell'ufficio alla sua partenza, informò l'ispettore Onofrio intorno alle pratiche iniziate contro l'on. Aliberti e soggiunse che anche il questore Peruggino aveva fatto.

Aliberti a questo punto chiede che si faccia una ultima inchiesta nel grande archivio per rintracciare il rapporto di Donato e dopo di ciò l'udienza è rinviata a domani.

SPORT

La corsa automobilistica di Padova

Ci scrivono da Padova 24 giugno:

La corsa automobilistica dei 300 chilometri ha proprio la lettura: dopo il tempo che l'ha fatta mandare ora vengono i prefetti ed ostarolario.

Una nota della Prefettura di Treviso giunta ieri all'Automobilclub Veneta proibisce infatti il passaggio delle automobili nel territorio di quella provincia.

Questo accompagnati tutti i piani dell'Automobilclub che dovrà ora affrettarsi a trovare un nuovo itinerario. Speriamo che riesca.

CRONACA VENETA

Observatorio di Venezia

Stati meteorologici del 24 giugno

Ora di osservazione: 10 ore

Il barometro di Brera è di 762,2 mm sopra la normale alla mare.

Barometro a 6 m	762,2	762,2	762,2
Termometro in ombra all'ombra	22,5	25,5	27,2
Termometro in ombra al Nord	24,1	25,8	27,2
Unità relativa	70	69	56
Direzione del vento	NE	E	SE
Stato dell'atmosfera	6	U	4
Temperatura in mm.	28,3		
Temperatura di rugiada	20,7		

Notizie agricole

Mercurio e campagna boiologica

VENEZIA 24 — Quelli per da 3,45 a 3,10 — Quelli incrociati da 3,20 a 2,90 — Quelli incrociati incrociati da 3,35 a 3,20 — Bianchi giapponesi da 3,40 a 3,10.

VENEZIA 24 — Rosoli, gialli e bianchi puri, le croci gialli e rosoli da L. 2,50 a 2,80. Quanta completa ad oggi chi. 30389,00 — Somme compl. ricavata ad oggi chi. 35985,21.

UDINE 24 — Jeri ed oggi grande affluenza di contadini a vendere le ultime partite di boschi. La presa pubblica mantiene i soli prezzi da L. 3,00 a L. 3,40. Partite classiche presso fino di lire 3,40. Ohi alla base molte poco hanno già finito gli acquisti. La stagione, complessivamente inferiore all'aspettativa per quanto i prezzi sono mantenuti, abbastanza alti.

LONGO 24 — kg. 12.000 da 3,50 a 3,00 — kg. 1400 da 3,35 a 2,90 — kg. 15.000 da 3,20 a 2,90 — kg. 1300 da 3,45 a 3,10.

CONGELIANO 24 — Il prezzo dei boschi varia da L. 3,20 a 3,50. Si tende ancora al ribasso.

COLOGNA VENETA 24 — Rosoli, annuali gialli di razze europee venduti chil. 44545; massimo L. 3,35 minimo L. 2,55.

LEGNAGO 24 — Quanta venduta chil. 21.000. Boschi giallo da L. 2,70 a 3,30 al kg.

TREVISO 24 — Quelli da L. 2,30 a L. 2,45 — Incrociati da L. 3,00 a L. 3,30.

CASSELFRANCO VENETO 24 — Quelli indigeni da L. 2,15 a L. 2,30 — Incrociati diversi da L. 2,90 a L. 3,15.

CITTADILLA 24 — Rosoli, gialli puri e bianchi a L. 2,10 — 14. incrociati giallo bianchi giapponesi a L. 3,40.

ESTE 24 — Rosoli, gialli puri e bianchi a L. 2,45 a 3,07.

MONTAGNANA 24 — Rosoli giallo-bianchi giapponesi da L. 2,95.

PIOVE 24 — Rosoli, gialli puri e bianchi da L. 2,90 a 3,40. incrociati giallo-bianchi giapponesi da L. 2,60 a 3,20.

MANTOVA 24 — Nutriani da L. 3,10 a 2,12 — Incrociati d'oggi altra specie da L. 2,25 a 1,75. Incrociati bianchi da L. 2,30 a 2,25.

QUANTITÀ complessive a tutti i centri Kg. 30947.600.

BRESCIA 24 — Bosoli di varie qualità da L. 2,70 a 2,80.

La "Gazzetta", a Padova

Movimento in provincia di Padova

L'agitazione agricola, diffondendosi specialmente nel territorio di Este, comprende, ormai, oltre di Basso pure Bolzano e Biadene.

Jeri ad Este, in Piazza Garibaldi, molti indietreggiavano l'ora. Piccinate.

Un Agg. tenne parecchie riunioni e conferenze. Lo sciopero di mercurio avendo molti proprietari dichiarato di non accettare le tariffe e le altre condizioni.

A Castelbello, a quanto pare, i contadini sono stati scontenti delle tariffe già accettate e chiedono la stessa tariffa, cioè di lire 3,50 al giorno.

A Castelfranco di Stabia i contadini minacciano l'assunzione del lavoro.

A Bova, avvenne, sembra, l'accidentamento.

Stazione delle carceri

CAMPANARIO — Ci scrivono 22 giugno.

Il mediatore Battisti Antonio di S. Giorgio (Lido) è stato mandato in carcere per irregolarità. Perché, detenuto in queste carceri irregolarità, dal giorno 17 cor, per ribellione ai RR. Carabinieri, stamattina si è arrovato con i detenuti del fazzoletto col quale si impiccò alla inferriata del cancello. Quando il custode si accorse del fatto il custode non poté che constatare la morte. Il detenuto non aveva mai manifestato il triste proposito.

Corriere vicentino

Per la Basilica Palladiana

Ci scrivono da Vicenza 24 giugno.

(Lido) Sotto la Presidenza del Prefetto comm. Bat. (Lido) si stanno riprendendo la commissione governativa — provvisoria per la conservazione dei monumenti, alla scopo di deliberare l'istituzione di provvedimenti da prendersi per dare stabilità all'edilizia storica della Basilica Palladiana.

La discussione — animatissima — si protrasse a lungo e si chiuse con una deliberazione che ordina venga subito eseguito il ribero altimetrico istituito in tre punti della Basilica, ultimato il quale la Commissione stessa determinerà i punti degli angoli e nominerà le persone che dovranno presenziare al lavoro e sorvegliarlo.

Corriere friulano

I drammi del contrabbando

Ci scrivono da Udine 24 giugno:

Le guardie di finanza di Bova sorta mattina che alcuni contrabbandieri dovevano passare col carico per quel paese, si aspettarono l'altra notte dietro gli i-pessanti del mercato ad attendersi. E difatti verso le 10 pm, tre contrabbandieri comparvero, ed erano sulla spalla. All'intimazione dell'alt, essi si diedero alla fuga gettando il carico a terra. Le guardie allora si misero ad inseguirli, ed uno di essi ricorse a forza per intenerirli — alla rivolta. Ma purtroppo invece uno dei colpi sparati andò a ferire gravemente uno dei fuggitivi, certo Pivodri, che stramò al suolo. Fu raccolto dagli agenti e trasportato nella caserma dei carabinieri, dove il medico dott. Giorgi, dichiarò di non poter operare il ferito, il quale perciò fu trasportato a questo ospedale. Il fatto ha impressionato assai quei paesi, poiché non si ritennero, nemmeno, il far fuoco, dal momento che i contrabbandieri avevano abbandonato il contrabbando.

Cronaca bellunese

Ci scrivono da Belluno 23 giugno.

Assassinio — Monarchico — Oggi alle 2 pm, nel Teatro delle Varietà, ebbe luogo la riunione della società Monarchica. Erano presenti oltre un centinaio fra i soci della città e i capi delle diverse sezioni. Dopo splendide vibrato parole dell'agregio avv. cav. M. Marco Tattara si venne alla nomina delle diverse cariche.

Rimprovero eletti per acclamazione a Presidente il cav. Marco Tattara, a Presidente onorario il co. dott. Riccardo Montalbano; a vice presidente il cav. Don. Angelo Volpe e a Segretario l'agregio giovane co. Ernesto Montalbano.

Assassinio — Ci scrivono, 23 giugno:

La ardita carazione dipinta fu nei comitati del signor Carlo Zauli ed Umberto Procara. Dopo parecchie sforzi in poche ore dal Col. Bortolotti raggiunse la cima del San Zorzo a circa 2500 m. sul livello del mare e precipitò la vallata agostina. Il passo fino ad ora era stato ritenuto impraticabile.

(Lido) — Fra ieri ed oggi giunsero 11 Ufficiali della Brigata di Guerra a scopo di istruttoria. Notiamo tra essi il colonnello di Stato Maggiore Bompiani, il tenente colonnello Regondi, il maggiore Anieri ed il maggiore Principe Gonzaga.

Infelicità — Questa sera il corbellone R. Giovanni, forse addormentato sul carro vuoto, tirato da tre cavalli al posto della Mala, ebbe una cava in porto, cadendo nel Convento; gli altri due cavalli furono gravemente feriti. Per miracolo egli restò intatto, gettandosi dal carro.

Cronaca veronese

Dal paese degli sciopari

Ci scrivono da Verona 24:

A Castelbello mantengono dal mezzogiorno di martedì scorso, erano in incognito cinquecento metitieri. I proprietari allora corsero a Grometo ore trovarono disoccupati centomila contadini che partono immediatamente per Mantova. Vi devono essere giunti ieri. Nel frattempo, avuto notizia della cosa, gli scioperanti vennero mattina si trovarono nelle compagnie per riprendere il lavoro. Vi trovarono i contadini ed i guardiani che li arrestarono con tutto a loro concessa il lavoro in causa del loro allontanamento.

Gli scioperanti si riunirono sulla piazza del paese dove pure si recò in mezzo a loro il sindaco Manzoni. Egli si intrattenne tra gli scioperanti ed i proprietari, i quali ultimi ammisero al lavoro gli scioperanti a patto che consegnassero alle gravi spese per il trasporto di quelli di Grometo. I contadini accettarono e così per un semplice capriccio videro diminuire la loro mercede da lire 5 al giorno a lire 3. Era giunto a Castelbello un riparto di cavalleria.

ULTIMA ORA

Contro il ministro della guerra

Non si vuol dare il cavallo ai capitani

Ci telegrafano da Roma 24 giugno sera:

Si vuole, a Montecitorio, che il gruppo dei ministrali non appartenga all'Estrema manovra per preparare una piccola crisi sul progetto circa la concessione del cavallo ai capitani di fanteria, per sostituire l'on. generale Pistone al Poma di San Marino.

Vi è noto che l'attuale ministro ha promesso di fare questione di portafoglio di tale progetto, sul quale il parere del generale Pistone non è stato favorevole.

Comunque, il transito idento dai suddetti ministrali non sortirà l'effetto che costoro si ripromettono, perché l'Opposizione vedrà il progetto del Poma, progetto atteso tanto vivamente dall'Estremo.

Si dice che in premio del voto dato da Baccelli in favore del Poma l'altro sera dato al dire il portafoglio della P. I., poiché l'on. Navi pascerebbe all'agente di un, ma noi non crediamo che una ragione consimile abbia indotto l'irrevocabile rappresentante di Casal maggiore a votare per il ministero e non si può nutrire dubbio del resto che un tenente generale possa prestarsi, contro un suo collega, a un giochetto come quello che starebbero preparando i ministrali non dell'Estremo.

SANTALENA ANTONIO, direttore

BIBITA bellunese con tutte le conserve dolci

Vini, Birra, Lido e l'Acqua di Potana (A. V. Raddo, Udine).

Per VENEZIA: G. Scagnotto, S. Antonio, 3544.

E' APERTO CONCORSO AL POSTO DI DIRETTORE DELLA SOCIETA' DI CREDITO IN MESTRE

Per chiarimenti rivolgersi all'Istituto stesso.

Planò d'Arta — Albergo Poldo

Vedi, avvisi in IV. pagina



UN NUOVO PRODOTTO

Tutti i nostri lettori conoscono le meravigliose proprietà dell'Acqua di Vichy. Vi è chi congetta appartenenti allo Stato francese non diremmo al famoso, e comuni sotto il nome di *Acqua di Vichy*, *Grandes Grilles*. Ebbene colli *Acqua di Vichy* *Grandes Grilles* colli naturali estratti da queste acque, sotto il controllo dello Stato, e come se si portasse acqua di Vichy con se, nella propria casa, per le persone che questa *Acqua di Vichy* *Grandes Grilles* in un bicchiere o in una bottiglia d'acqua ordinaria, trasformano quest'acqua e la rendono, in un istante, gassosa, salina e digeribile. Anche i cacciatori, i turisti, i viaggiatori, tutti coloro che nei loro spostamenti non possono sempre procurarsi la vera acqua naturale di Vichy, hanno adottato le *Compresse di Vichy*.

Automobile Marchand

perfetto funzionamento ottime condizioni. H. P. venduto L. 2500. — Fardesi cambio anche una buona imballatura motore benzina. Rivolgerti E. Bernoni, Mantova.

Varallo Sesia

Grande Stabilimento Idroterapico climatico Grand Hotel

(Linea ferroviaria Novara-Varallo) Aperto dal Maggio al 1° Ottobre

Stazione balneare di primo ordine, la più moderna d'Italia, a 500 m. sul mare, nel cuore della splendida Vallata del Sesia, centro di escursioni al Monte Rosa, al Lago d'Orta e dintorni.

Medico Direttore

Dott. Vincenzo Tecchio

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento.

Collegio convitto maschile Gasparotto

Scuole elementari — Scuole tecniche — ginnasio paragonato in *ginnasio* — Corsi accelerati.

Insegnamento religioso

Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma — Nuoto.

L'Istituto resta aperto anche in autunno. Chiedere il programma al Direttore

Sebastiano Gasparotto

La buona Birra di PUNTIGAM (GRAZ)

Si vende a Lit. 20 al litro nella BOTTLIERIA alla R. POSTA N. 5393 S. Bartolomeo vicino la Car. teloria Forati.

VETRIOLO (1490 metri sul mare)

Stazione ferroviaria Levice-Valdagno-Treviso

HOTEL ALPINO

Grande Stabilimento balneare

appartenente alla nuova Società Levice-Vetriolo

Casa di primo ordine

Aperta da 1 Giugno a 30 Sett.

Cure Climatiche — Bagno — Igiene — Idroterapia — Massaggio.

Morelli & Girelli

stessi proprietari

dell'Hotel Riva & Lorenzo — Verona

COLLEGIO CONVITTO BRANDOLINI-ROTA Oderzo

Scuole Elementari — retta L. 340

Scuole tecniche e ginnasiali — L. 360

Corsi accelerati e rappresentativi

Per programmi rivolgersi al Direttore

D. G. BRANDOLINI

Prof. G. Dott. Ovio - Padova

Docente d'Udienza alla R. Università di Padova

Malattie degli Occhi

Consultazioni private in casa propria

Via Zittolo 3533 — ore 10-12 e 2-4

Orario di cura: Via Zittolo, 3537.

TERME D'ABANO

Provincia di Padova — Stazione Ferroviaria

Diploma d'Onore all'Esposizione d'Igiene Napoli 1900

Stabilimento e Hotel ODELOGIO

Stabilimento e Hotel TODESCHINI

Apertura 1 Giugno

Fangature e Bagni, Bagni a Vapore, Elettrolisi, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Cura interna dell'acqua salso-solfo-bruciata-litica del Montebelluna.

Direttore Medico e Consulente

Prof. **Dr. Achille De Giovanni**

CADORE

Gogna e S. Stefano — Vedi IV. pagina.

CASA DI CURA

malattie gola, orecchie, naso

Prof. ARSLAN

della R. Università

Specialista alla Poliklinika ed Osp. Civili

33 VIA ALFARATI, 33, CADORE (S. Vito)

Tutti giorni 11-12 e 14-15 provvisoriamente Domenica

Andrea

Baron

ASSOCIAZIONI

UNA rivista di studi politici, letterari, scientifici, economici, sociali, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

In vendita di abbonamenti presso

Hassonstein & Vogler

Via Venezia, 1111. Tel. 1111. Abbonamenti: 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

Per l'ESTERO in tutti gli Stati europei, asiatici, africani, ecc. — 10 lire annue e 10 lire di spese di spedizione.

SOMMARIO del numero d'oggi 26 Giugno

Tutela interessata — Il bilancio del lavoro pubblico e dell'interesse alla Camera — Il bilancio dell'istruzione al Senato — Bilancio del Pubblica Istruzione e del Pubblica Istruzione — Bilancio del Pubblica Istruzione e del Pubblica Istruzione — Bilancio del Pubblica Istruzione e del Pubblica Istruzione.

Il Congresso degli Albergatori.

TUTELA INTERESSATA

Coloro — già non pochi davvero — che credono la buona fede all'altruismo dei capi del movimento agrario, e sono l'illusione che tale movimento sia soltanto economico, possono cambiare opinione davanti a un documento che ci viene fornito da Ferrara. È un dispaccio mandato dal deputato Bissolati a un pezzo grosso della Legge di miglioramento di Portomaggiore, grosso comune di quella Provincia, dove la questione agraria sociale è più sentita. Il dispaccio è il seguente:

«Lasciate lavoratori decidere liberamente e serenamente: DIOPI D'INTELLIGENZA LORO, DECIDENDO».

Se, dunque, fosse vero che il movimento è soltanto economico, come, con una buona fede discutibile, ha affermato l'on. Giolitti, quando i lavoratori avranno deciso liberamente e serenamente la questione dei loro interessi, sull'altro vi sarebbe da dire, ed ogni intervento estraneo sarebbe superfluo.

Invano, dopo che gli interessi avranno deciso, occorre, secondo il Bissolati, la decisione dei capi del partito socialista, allo scopo di apporre nei lavoratori, di tenerli in mano l'organizzazione agraria, mettere a nuovi scioperi violando i patti: a rendere in una parola, politica, quale che sia, che per una ragione o l'altra non dovrebbe essere che economica.

Non crediamo che ai capi socialisti possa sovrastare che il contadino sia più o meno pazzo. Dai sistemi, dai fatti, dalle conseguenze, risulta invece che essi mirano a creare dei conflitti fra capitale e lavoro, sfruttare il primo più che il secondo, ricattare a momento buono, creare un tener dento il malcontento nel lavoratore, distogliendo sempre nuovi appetiti e nuove passioni, incitandolo a non mantenere i patti etc. Di tutta questa situazione, profittare poi a scopo politico. La manovra è chiara e troppo confortata dai fatti, per potersi negare la dolorosa e pericolosa evidenza.

Che, specialmente in certe località, i lavoratori della terra possono legittimamente desiderare un miglioramento nelle loro condizioni, è giusto ammettere. Ma occorre che tali miglioramenti siano regolati sulla possibilità, in relazione alle condizioni della terra che lavorano. Occorre, che, raggiunto l'equo miglioramento, i patti siano mantenuti lealmente. Ma a tutto ciò ostacola l'opera sovversiva che dal malcontento tira ragione e forza, per irrimediabilmente le squadre operaie, e condurre, a momento buono, alla rivoluzione.

Il dispaccio Bissolati è prova evidente di ciò: perché nessun bisogno di altra decisione vi sarebbe quando padroni e lavoratori si fossero intesi fra loro liberamente e serenamente. Ma i socialisti italiani, che formano un partito essenzialmente politico, smarrendo l'origine del socialismo, mirano a formare una nuova tirannide, mirano ad asservire il popolo lavoratore, per farlo complice dei loro scopi.

Tutto questo non ha compreso o, meglio, non vuol comprendere il governo, il quale lasciando all'organizzazione socialista tutto il tempo e tutta la libertà possibile, si troverà un giorno a lotte contro di essa, perché le concessioni del capitale non saranno mai bastanti, ed alle vittorie economiche facilmente conseguite, risponderà il desiderio d'altro vittoria in altri campi.

E' stoltezza e sfruttata arma di guerra sociale, parlare di prigione e di forza che nessuno lavora.

Ciò che s'invoca invece, dati i fatti che si svolgono alla chiara luce del sole, è una provvidenza oculata nel Governo a tener ben distinti i fenomeni economici da quelli politici; a secondare quando se ne manifesti il bisogno lo svolgimento libero dei primi, ma a frenare i secondi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Montecitorio

Ci telegrafano da Roma 25 giugno mattina: Presiede il vice presidente De Ruggia. La seduta comincia alle 10.

Il bilancio dei Lavori pubblici

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

RAGGIO accenna al sempre crescente sviluppo del traffico nel porto di Genova e dimostra la necessità assoluta di un nuovo valico appenninico, essendo insufficienti al movimento commerciale gli attuali valichi di Giovi.

Propone la nomina di una commissione la quale scriva fra la Piacenza-Genova, la Gavi-Novi e la Genova-Rosco Torione (beniamino, bravo).

RAYA parla ai vari punti del bilancio, più specialmente sulle opere di bonifica, sulle strade comunali obbligatorie etc.

La questione ferroviaria

TEDESCO passa in rassegna le opere compiute dal 1892 fino ad oggi. Accenna al programma dei lavori stradali marittimi fluviali e ferroviari che rimangono a compiere, ricorda più specialmente la costruzione dell'acquedotto pugliese, opera altamente civile che sarà degnamente commemorata da una sacra e venerata memoria. Osserva che il bilancio dei lavori è fra quelli che non si possono consolidare, perché troppo soggetto a spese e previsioni.

Se si vuole una politica del lavoro coordinata alle condizioni del bilancio bisognerebbe, egli dice, destinare alle opere pubbliche una percentuale dell'incremento normale dovuto entrate. Aggiunge che il bilancio dei lavori pubblici è uno dei più efficienti e sicuri strumenti per la tutela dell'ordine pubblico. Si dovrebbe a suo avviso preparare nell'interesse e dell'istituto una programma di lavori per l'inverno e primavera a grandi linee una specie di piano di mobilitazione degli operai.

Tra le opere pubbliche delle costruzioni ferroviarie...

rie, riconoscere che è debito di onore e di giustizia compiere il programma delle linee decretate fino dal 1879 (bene, bravo). Propone la riforma delle leggi sulle sovvenzioni chilometriche nel senso di sospendere i mandati a nuove linee ed aumentare al di là delle 600 lire quelle per le ferrovie complementari.

Lavori il Governo a fare accurati studi per disporre i lavori nelle linee della Camera e fuori, intanto allungando di tutte le linee di accesso al S. S. (approvazione).

Parlando dell'ordine ferroviario osserva che le convenzioni attuali fondate sopra un sistema nuovo da sperimentare falliranno nella parte più vitale che costituisce l'organizzazione finanziaria, perché furono troppo rovere le previsioni dei traffici, ed una lunga, gravissima crisi economica depressa i prodotti ferroviari. Ricorda i miglioramenti conseguiti nel servizio ferroviario, sia per la amministrazione delle linee e delle stazioni, sia per l'aumento nelle velocità e nel numero dei treni (interrompe e commenta) e per le maggiori comodità offerte ai viaggiatori (commenti).

Accenna che nel prossimo inverno si compiranno con vedute lunghe intercomunicazioni i principali treni, e benedici fatti al commercio con notevoli riduzioni di tariffe, coll'aumento quasi raddoppiato dei biglietti di andata e ritorno, coll'istituzione dei biglietti ferroviari circolari combinabili e di quelli a zero anni graditi al pubblico.

Accenna ai grandiosi esperimenti di trazione elettrica che si faranno in questa estate dalla Società Adriatica in Val d'Aosta e dalla Mediterranea sulle linee Varazze; esperimenti che a suo giudizio, segneranno una data memorabile nella storia della ferrovia e che insieme all'incremento economico, potranno avere particolare influenza sul nostro ordinamento.

Parlando dell'avveire si dichiara contrario all'averlo di Stato, perché non sa concepire come possa cacciarsi tra le spire burocratiche un'industria come quella che ha per simbolo la ruota aerea (bene).

E' favorevole quindi all'esercizio privato a condizione però che si abbiano buoni patti e più specialmente che sia fortificata l'autorità dello Stato (vive approvazioni), e che sia assoluta la più ampia e sicura garanzia senza privilegio per alcuno e con grande equità per tutti la questione del personale, a cui lo Stato deve in terreni non solo per ragioni di ordine sociale ed economico, ma anche per ragioni finanziarie, perché il personale delle tre grandi reti costa 181 milioni ogni anno (commenti).

Conclude augurando che i banchieri non vorranno speculare sulle patriottiche istituzioni da cui potrebbe essere preso il tesoro, dovendo restare nel 1906 oltre 400 milioni alle compagnie ferroviarie e che vorranno portare nei propri bilanci un grande spirito di moderazione. La cura contraria gli prevede che gli stessi amici dell'esercizio privato si uniscano ai fautori dell'esercizio governativo, per restituire allo Stato l'apostrofo oracolo: Qui quis? further occupi portum! (vive approvazioni; molti deputati vanno a romba di ferro).

La seduta è levata a mezzogiorno.

(Seduta pomeridiana)

Ci telegrafano da Roma, 25 giugno, sera: L'aula è straordinariamente popolata, e la discussione si svolge vivamente.

Presiede il presidente Villa.

La seduta comincia alle 3 pom.

Interrogazioni

I problemi per i ferrovieri

BACCILLI A., sottosegretario all'agricoltura risponde al deputato Nofri che lo interroga per conoscere se non creda che l'attuale legge sui privilegi debba essere estesa per l'industria dei trasporti ai ferrovieri delle grandi reti, specie ai operai, come lo è già al personale delle ferrovie e ferrovie economiche, e del capo negativo se non intende provocare quell'estensione con apposito disegno di legge.

Nota che sulla questione è intervenuto un parere del Consiglio di Stato, parere contrario all'estensione della legge sui privilegi ai ferrovieri. Espone le ragioni che il Consiglio di Stato ha addotto a sostegno del parere suo. E' il governo non potrebbe non accennare ad aver, per quanto riguarda il personale delle officine la questione meritata studio.

Le cattedre ambulatoriali di agricoltura MONCHETTI, sottosegretario all'interno risponde al deputato Tici che desidera sapere se alle spese obbligatorie imposte dalla legge ai comuni ed alle provincie, intesa di proporre che sia aggiunta quella delle cattedre ambulatoriali di agricoltura.

Il ministero dell'interno ha sempre fatto buon viso all'istituzione delle cattedre ambulatoriali e lo ha sempre autorizzato ed incoraggiato.

Del resto, quando al esaminerà la questione delle spese obbligatorie dei comuni, sarà prima in considerazione la domanda dell'on. Tici, per notare che la tendenza presente non è troppo favorevole ad estendere le spese obbligatorie dei comuni, ma data l'importanza delle cattedre ambulatoriali, ripete che la questione sarà con amore ristudiata nell'interesse dell'agricoltura nazionale.

Il bilancio dell'Interno

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

La tratta dei fascisti — La P. S.

BOCCI, parlando sul capitolo 62 coviene col l'on. ministro che la piaga dell'infanzia italiana non potrà essere sanata che dall'educazione civile del popolo, ma osserva che a quest'educazione deve concorrere l'opera dei funzionari di P. S., che di regola non se ne danno pensiero. Condanna la questa che deturpa le vie principali della città, tanto più dolorosa quando è esercitata da fascisti obbligati a ciò da disonesti parenti o appaltatori (bene).

Lamenta quindi, oltre la tratta dei fascisti, quella delle fanciulle che si conducono nei maggiori centri d'Europa e d'America. Per impedire questa vergogna si sono costituiti comitati internazionali e si terrà un congresso internazionale a Parigi, ma a poco tutto ciò approderà se gli agenti di P. S. non presteranno mano ad impedire queste opere sordide al principio.

PIPITONE, osserva che il malandrino diffuso in tutta Italia si è in questi giorni manifestato più intensamente e ne attribuisce la causa all'insufficienza dei mezzi destinati a combatterlo. Non può quindi convenire nella proposta dei suoi colleghi di sopprimere o ridurre i fondi per il servizio segreto e vorrebbe anzi che fossero accresciuti, salvo a censurare il ministro che ne faccia male uso.

Ritiene che il risore del malandrino si debba del pari all'insufficienza del personale di P. S. e all'antipatia dei carabinieri e gli agenti della P. S.

GIOIETTI, risponde all'on. Bocci che la tratta dei fascisti e delle bianche rappresenta una speculazione che non si può deplorare abbastanza, e contro la quale ha dato energiche disposizioni e all'on. Pipitone che per ragioni economiche e sociali occorre assicurare la P. S. nelle campagne, ma per raggiungere questo scopo, occorre erigere il numero degli agenti e funzionari, e crescere anche le cifre della spesa.

TODESCHINI, vorrebbe che le guardie non portassero di nuovo la rivoltella (guardie, no).

GIOIETTI, risponde anche bene che i male intenzionati vedano le guardie armate. GRASSI, al capitolo 67 a nome anche di altri svolge un ordine del giorno per invitare il governo a studiare i mezzi più opportuni per l'istituzione di un corpo speciale di P. S. in Sicilia. GIOIETTI, ricorda che quando fu abolito il corpo dello squadrismo a capo se ne dovette mandare una parte a domicilio (si ride) tanto l'organizzazione di esso lasciava a desiderare.

Osserva, poiché già si lamenta il dualismo della P. S. e dell'arma dei carabinieri, che l'introduzione di un terzo corpo non farebbe che aggravare gli inconvenienti. Non può perciò accettare l'ordine del giorno che come raccomandazione.

TALDI, elogia le qualità di valore di carabinieri, e che sono tanto più lodevoli in quanto non sono sempre accompagnati dai dovuti incoraggiamenti. Raccomanda all'attenzione del ministro questo corpo benemerito al quale necessariamente dovrebbe essere affidata la P. S.

I fondi segreti

PINCHIA sul cap. 63 (repressione del malandrino, insieme a questo capitolo si discute pure il cap. 65 riguardante i fondi segreti e la tratta in suppellettili) ossa che questa spesa è soprattutto inutile. Tutti i servizi segreti di polizia non valgono ad impedire il delitto orribile di Monza.

Crede però che ogni deliberazione sarebbe una prematura, ma che convenga invitare il ministro del tesoro a studiare questa questione per l'anno venturo, la guida da rassicurare i contribuenti circa l'utilità e la legittimità di questa spesa.

MAZZA, relatore da ragione del seguente ordine del giorno della minoranza della giunta generale: «La Camera delibera di istituire una commissione per la verifica del conto della spesa per i capitoli 63 e 65 del bilancio dell'interno. La commissione sia composta di membri della settima commissione per il bilancio dell'interno e sarà viaggia dal segreto».

Intende che l'ordine del giorno non ha affatto carattere di sfiducia al ministro. Nota che il 2.º par. di questo ordine fra le varie privazioni si è affatto in rapporto colle varie esenzioni della P. S. riconosce però che le spese segrete sono ancora una necessità per la repressione dei reati.

Litica essere un diritto e un dovere dello Stato anche la repressione dei reati politici, ma non ammette assolutamente lo spionaggio politico, triste retaggio di altri tempi. Insiste poi sulla necessità che si istituano questi fondi segreti un controllo parlamentare per rassicurare il paese che veramente questi fondi sono destinati a spese di P. S.

GIOIETTI, (segui di attrazione) ricorda che la questione si è ripetutamente discussa dal 1880 in poi ed è sempre stata risolta nello stesso senso, nessuno che sia mai stato al ministero dell'interno può pensare che sia possibile fare la polizia senza servizi segreti.

Avverte però che lo stanziamento del capitolo 63 è soggetto al controllo della corte dei conti e che quindi non trattasi di un fondo segreto. Quanto al riparto di questo stanziamento ossa che sotto il nome di malandrino non s'intende il solo brigantaggio, ma qualunque forma di delinquenza.

Il vero fondo segreto è quello del cap. 63 che non è soggetto al controllo, ora un milione per i servizi segreti di polizia in tutta Italia non è davvero gran cosa. Vi è anche la vigilanza sui trattati anarchici, e i reati anarchici non sono certamente reati politici.

Non può quindi consentire né alla soppressione né alla riduzione di queste spese segrete. Quanto alla proposta di un controllo parlamentare su questi fondi segreti, il ministro, per quanto lo riguarda, dichiara che crede non solo illegittimo ma soprattutto inutile per un governo il sussidiare giornali (rumori, commenti).

Avverte poi che qualunque timore di menomazione del segreto equivale a sopprimere il servizio di confidenza. Inoltre grave sarebbe la responsabilità della giunta del bilancio a cui verrebbero attribuite tutte le eventuali indiscrezioni.

Conviene dunque dare al ministro che ha la responsabilità dei servizi di P. S. i mezzi necessari. E se la Camera ha fiducia nel ministro non deve avere questi mezzi, se non ha fiducia nel ministro deve dimostrarlo apertamente col suo voto.

Poiché ai voti le proposte di riduzione e di soppressione degli stanziamenti del cap. 63 e 65 non sono approvate.

L'ordine del giorno MAZZA non è approvato. Si approvano invece i due stanziamenti.

Mancioni criminali e segrega, cellulare

COTTAFAVI, al cap. 64 (carcere) richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di sistemare il servizio dei manicomini criminali, si tratta di nuovi penitenzieri che hanno doppio carattere di reclusione e di ospedale.

MAZZA, relatore, trova giusta ed opportuna le considerazioni dell'on. Cottafavi; ed esorta il ministro a considerare se la segregazione cellulare prolungata per molti anni non debba essere soppressa per gli effetti disastrosi che produce sulle condizioni fisiche ed intellettuali dei detenuti.

GIOIETTI, osserva nell'opportunità delle considerazioni e delle proposte dell'on. Cottafavi. Si approvano quindi, dopo breve discussione, tutti gli altri capitoli del bilancio.

Si approva quindi il disegno di legge sulla pubblica sicurezza.

L'ordine del giorno

ZANARDELLI, indica quali sono i disegni di legge che sarebbe necessario discutere prima della vacanza. Ve sono alcuni d'imprescindibile urgenza per scadenza di termine, come quello per la comunicazione delle decime.

Vengono poi alcune leggi di carattere amministrativo che si presume non diano luogo a discussione e altre d'interesse locale o di varia natura, per le quali già la Camera ebbe a manifestare il desiderio che fossero discusse prima della vacanza estiva.

DE CESARE chiede che il disegno di legge sulla galleria Borghese posto tra gli ultimi venga invece discusso fra i primi. Propone che venga discusso nelle sedute pomeridiane dopo quelli che hanno carattere urgente.

CREBARO chiede invece che questo disegno sulla galleria Borghese, contro il quale si sono manifestate molte opposizioni, sia discusso dal l'ordine del giorno.

RESIDUZZI avverte che tutti questi disegni di legge si discuteranno nelle sedute antimeridiane, nelle sedute pomeridiane, si discuterà il bilancio dei Lavori Pubblici.

LOLLINI vorrebbe che il disegno di legge sul cancelliere avesse la precedenza su quello del museo Borghese.

MAZZA domanda che la legge del museo Borghese e per villa Borghese che confida che la Camera approverà (beniamino), rimanga nel punto indicato dal presidente del consiglio; domanda invece che si metta tra i primi argomenti il disegno di legge sul monumento a Mazzini!

ZANARDELLI ossa che trattati di conciliare le trattative di molti argomenti urgenti colla ristrettezza del tempo, e prega la Camera di approvare integralmente le sue proposte.

Vengono approvate.

La seduta è tolta alle 7 an.

Domani seduta alle 10 e alle 3 pom.

Note alla seduta

Ci telegrafano da Roma, 25 giugno, sera:

Applauditissimo nella seduta della mattina fu il discorso dell'on. Tedesco, denso di pensiero ed elegante anche di forma, malgrado il tecnicismo dell'argomento. La Camera lo seguì attentamente e compiaciuta che nel Tedesco si rivela una serietà e reale capacità ferroviaria.

Nel pomeriggio il Todecking ebbe un successo di illarità deplorando che le guardie di città parvero visibilmente la rivoltella, il che è una offesa alla civiltà. E l'on. De Bazo interruppe rincarando la dose: «Un provvedimento si parifica cittadini».

La seduta nell'ordine fu fiacca, presenti pochi deputati e pochissimo pubblico nelle tribune.

L'impressione dell'ordine del giorno

Progetti rimandati

Ci telegrafano da Roma, 25 giugno, sera:

Produce una penosa impressione la disposizione nell'ordine del giorno del progetto per la concessione del cavallo ai capitani di fanteria. Il progetto doveva discutere domani e fu retrocesso al diciottesimo posto, per cui difficilmente si discuterà.

Molti capitani prelevati alla seduta manifestarono il loro malcontento (*).

Anche l'acquisto di Villa Borghese, destinata ad accogliere il monumento a Umberto che il Re regalerà a Roma, essendo vivamente osteggiato dall'estrema sinistra, fu posto tra gli ultimi, malgrado che la discussione ne fosse già principata nelle passate sedute e malgrado le proteste dell'on. De Cesari.

Il governo, non ostante la maggioranza che pretende di avere indipendentemente dall'estrema sinistra, continua nelle concessioni e nelle condiscende (dispose alle imposizioni dei radicali).

E' opinione generale che la Camera appena votati i bilanci si prorogherà e poi si chiuderà la sessione; e del cavallo ai capitani e dell'acquisto di Villa Borghese si parlerà a novembre se non si metteranno definitivamente a dormire.

*) Ricordiamo, a questo proposito, che il Ministro della Guerra, parlando qualche tempo fa di questo argomento con l'on. Marchi, aveva affermato che della sollecita approvazione del progetto, avrebbe fatta questione di fedeltà!

I provvedimenti del governo

Ci telegrafano da Roma, 25 giugno, sera:

Nell'adunanza odierna la commissione del nuovo nulla conchiuse. Si decise di interrogare l'on. Zanardelli. L'intendimento del Governo è che la discussione dei provvedimenti avvenga prima della vacanza della Camera. I provvedimenti furono posti all'ultimo posto dell'ordine del giorno come venne chiesto dal Governo.

SOCIALISTI

contro gli Uffici del lavoro

L'intransigente settaria socialista ha avuto l'altro di a Brescia una nuova luminosa esplicitazione.

Il Municipio ha istituito un Ufficio del Lavoro, con massimi intendimenti di aiuto alla classe operaia.

Ma i socialisti hanno in ciò veduta una concorrenza alla loro fonte di propaganda anticonstituzionale, e si sono quindi posti a combattere la nuova istituzione, la quale ha pure per scopo di provvedere a togliere la disoccupazione a regolare le concorrenza etc.

Per questo hanno fatto insediare dei Comiti, e l'altro di Turati, Gnocchi Visani, Croce, si sono recati con vermena contro l'ufficio che il Municipio di Brescia ha creato in favore degli operai. E fu deciso di boicottarlo!

Ma più macchine ragioni, mascheranti una causa odiosamente settaria, vennero esposte da oratori popolari. Ma furono egualmente smentite dall'applauso. Quando si dice la saggione...

Si finì per votare il seguente ordine del giorno: «La cittadinanza bresciana convenuta nel comizio del 23 giugno, conferma i precedenti voti respingendo l'Ufficio Municipale del Lavoro; protesta contro l'imposizione fatta dalla Giunta Municipale in avversione alla volontà della grande maggioranza dei lavoratori e delle associazioni; reclama sulla questione il pronunciamento degli elettori convocati a referendum».

Prima, il Gnocchi-Visani, aveva chiesto il suo discorso esprimendo l'idea che la Camera di lavoro rincarasse anche questa nuova lotta come vinsero le aspre battaglie che vennero loro mosse».

E tutto ciò contro una istituzione fatta a beneficio dei lavoratori, ma da comizi che non appartengono al partito socialista.

Questo è l'affetto che i socialisti dimostrano per loro sfruttati. Si può dare un più abietto esclusivismo e un più tipico fatto di intrasiggenza liberale?

UNA VITTORIA... MORALE

Questi nostri socialisti vogliono proprio far vedere la luna nel pozzo, e ogni giorno ne inventano una di nuova per ingannare la buona gente che crede alle loro pazzie.

L'ultima è questa. Nel Collegio di Pistoia, su 377 votanti, il liberale conservatore Morelli Guatterotti ebbe 302 voti e il prof. Chiappelli governativo con tinte popolari 449. Questi però, avendo fatto un programma un po' indipendente, senza darli legato mani e piedi ai padroni del socialismo, non ebbe i voti dei socialisti, calcolati per attenzione in 1100.

Tutto ciò, secondo l'Assenti è una vittoria morale!

Come facciamo i conti i socialisti, non al capim. Morelli ebbe 302 voti; il Chiappelli, invece, anche ottenuti i 1100 degli astensionisti, ne avrebbe avuti 1949, cioè 1083 di meno del Morelli.

Ma moralmente han vinto loro. Tutto sta in tendersi.

Nel personale diplomatico

Informazioni da Roma assicurano che sarà provveduto al più presto alla vacanza dell'ambasciata di Costantinopoli, per la quale pare già designata la persona.

Intanto, pendono trattative col Governo della Repubblica Argentina per elevare le due rispettive legazioni di Roma e di Buenos Ayres al rango di ambasciate.

I due Governi ritengono necessaria questa elevazione, considerati da un lato i rapporti di intima amicizia che corrono fra i due paesi, e dall'altro la sempre crescente molteplicità e importanza dei reciproci interessi.

Avremo poi anche un nuovo considerevole avanzamento diplomatico, con collocazioni a riposo, che renderanno vacanti tre residenze in Europa, e conseguenti promozioni. Questo movimento avrà luogo in settembre.

Il conte Gallina, attualmente reggente a Costantinopoli sarebbe destinato a Pechino.

Salvago Raggi in premio della condotta tenuta in Cina sarebbe nominato agente diplomatico al Cairo.

UNA FERROVIA ELETTRICA IDEALE

La trazione tangenziale

Tutti, senza eccezione, i modi di trazione e di trasporto a mezzo di veicoli a ruote derivano da un solo ed unico principio. Qualunque sia la forma e l'uso a cui si impiega un veicolo, sia esso un carrello o una locomotiva, un omnibus od un baculo, spinto o tirato da qualunque genere di forza motrice, energia muscolare umana o animale, vapore, elettricità, gas compresso od aria liquida, è sempre in grazia dell'aderenza al suolo che il veicolo si mette in movimento e procede.

Anche sulle rotaie d'acciaio levigato le ruote progrediscono aggrappandosi ed in certo modo incollandosi alla superficie di rotolamento. Appunto per questo le locomotive devono avere un peso minimo matematicamente calcolato, senza del quale deraglierebbero con grande facilità e le ruote scivolerebbero sulle rotaie invece di rotolare a senza avanzare.

Ne deriva di conseguenza che la potenza utile di cui si può disporre in fatto di traffico è necessariamente variabile, ma limitata, e che le grandi velocità, al di là di un certo massimo, raramente raggiungono, diventano del tutto utopiche ed irrealizzabili.

Pare ora che si pensi di cambiare tutto ciò, e vi sono alcuni ausiliari riformatori che sognano di creare un sistema di trazione elettrica, indipendente dall'aderenza del veicolo alla superficie di rotolamento.

Avremo allora vetture che cammineranno senza motore, mosse in certo modo da una specie di telegrafia magnetica. Si tratterebbe insomma, per uscire di metafora, della trazione a distanza.

La paternità di questa idea originale appartiene ad un noto elettricista francese, l'ingegnere Korda, che la formulò, senza riuscire però a trarne conseguenze praticamente valutabili, cinque o sei anni fa.

Ora l'idea vien nuovamente fatta oggetto di seri studi da parte di tre ingegneri di Charleroi, i signori Rosenfeld, Zelenay e Dulait, e benché essi non ancora nel campo puramente speculativo, i risultati ottenuti hanno destato una grande impressione fra i tecnici belgi e di altri paesi.

Il principio della trazione a distanza è basato sulla teoria delle correnti polifasiche, uno degli studi più complicati e minuti della fisica moderna.

Per non entrare in aridi dettagli tecnici basta sapere, per l'argomento che ci occupa, che un motore polifaseico si compone essenzialmente di due parti: un induttore fisso, ed un indotto mobile intorno all'induttore fisso.

Fra le due parti del motore non vi è alcun contatto, né alcun allacciamento meccanico

mo ha ucciso, si addormenta una folla che...
di pietà che salvano dall'annoia. Nel...
funerarie riprovarono tanti fiori, ed altri...
no, disposti in corone mandate dai genitori, dalla...
nello, dal cognato e da cugini della morte, dalla...
figlia Miani e Busto, da Ignazio e Ignazio, da Gio...
vanni e Antonio Paoletti, da Maria Donatelli, dalla...
madre Ida Tolfoletti.

Dopo la breve cerimonia religiosa, nella Chiesa...
del P. Luigi, il feretro fu portato a braccia da quat...
tro giovani: i signori Tolfoletti, Gino Bertoni, Ida...
Paoletti e Dina Berti, facendo il giro del Campo dei...
SS. Giovanni e Paolo, seguivano la bara fra altri...
in un della Maria, Angelina Salvadori, molti parve...
ti, fra cui l'ingegnere di lingue straniere, ing. Ig...
marino Salvadori, i signori Fiori e Magrini, il sottopri...
vato Domenico Di Ceglie e un numero considere...
vate di committenti ed amici; delle famiglie Fiori e Sal...
vadori. Chiudevano il corteo alcune donne, seguiti da...
purtatori di torce.

Nella bara pronunciò poche commosse e commove...
ti parole il sig. Ignazio Salvadori.

Jeri mattina, come abbiamo preannunciato, il Vi...
cario fu clausurato, e il prof. Giordano assistito...
dai suoi secondari organizzò l'istruzione del proiettile.

Il proiettile fu trovato sotto la scarpata sinistra...
posteriormente.

E' di calibro cinque e fu subito mandato all'ufficio di...
P. B. di Castello per essere trasmesso alla autorità...
giudiziaria.

Lo stato del Piccioni anche dopo l'operazione è sta...
zionario; soltanto fra due o tre giorni, il medico po...
trà pronunciare definitivamente.

Il tentato suicidio di Livorno
Giuseppe Berlinghieri, giovane di 27 anni, abita in...
Corte della Vile a San Basilio con la moglie ed un...
suo fratello ancora piccolo. Fu chiamato al Caffè...
Dante ma da qualche tempo era scomparso; uno di...
quando fu chiamato era chiamato a bruciare in un...
qualche caffè, in sostituzione di compagno momenta...

Il tentato suicidio di Livorno
Jorova venne lo 9 di oggi a Livorno per Campo San...
Angelo avvertito. E' qui d'incontro con un suo...
amico tale Daria Lazzarini, un caffè, con...
quale si mise a discorrere della sua situazione. Ad un...
tratto, erano le 9 e un quarto circa — il Berlinghieri...
cavò il portafoglio, lo consegnò all'amico e disse:...

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Il tentato suicidio di Livorno
L'altro giorno, me vide a Livorno, sposò un altro, come...
gradini della riva del Rio del Frati e si gettò in ac...
qua. Il Daria fece per trattenerlo, ma non vi riuscì...
perché pare che fosse male in gambe; e si mise a gr...
dare aiuto.

Jeri l'altro infatti si presentò il Biscotto al Giu...
compil; ma invece del prezioso pacchetto gli con...
segnò una vettura di ferro. E il pacchetto chies...
forse. E l'altro: Mi no se garante; questo se que...
lo che me se sta consegnando e questo che daga. E se...
no ando.

Poco dopo però il giovane tornò dall'ufficio, e...
prima disse che il pacco lo aveva smarrito; poi che...
glielo aveva rubato un compagno di viaggio. Il sig...
Guicciardini prese poi benedicte il giovanotto e lo con...
dusse alla Questura.

Era di servizio il delegato Pietrangeli, il quale...
mostrò alle streghe il Biscotto, gli fece dire la verità...
ed il giovanotto disse che aveva smarrito il pacco sotto...
una pietra della casa in Campo Cassa alle Giudecche...
al N. 231.

Il delegato vi si recò accompagnato da un agente...
e nel luogo indicato rinvenne il pacchetto e lo diede...
libero. Però tutta l'offesa e il danno Biscotto alle...
carcere sotto la imputazione di appropriazione inde...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Le vittorie dei velocisti
La signora Giovanna Radolf, da Lepina, vittorie...
prende la famiglia del signor Emanuele Gentili che...
compie al lago il villeggiare. L'altro giorno, in Campo...
B. Stefano si accorse di non avere più una borsa da...
lettere contenente 300 lire in biglietti di vario tagli...

Il controllo e il traguardo avverrà per ogni g...
più tardi dell'Arce.

La corsa verrà dei 10 chilometri si terrà ven...
di 25 corr., prima giornata della stagione.

Le automobili fuori corso sono circa 20. Di que...
stati senza una spazzatura nel recinto del Frate del...
la Valle dove faranno costruire appostamento due...
spediente totote.

Il controllo e il traguardo avverrà per ogni g...
più tardi dell'Arce.

La corsa verrà dei 10 chilometri si terrà ven...
di 25 corr., prima giornata della stagione.

Le automobili fuori corso sono circa 20. Di que...
stati senza una spazzatura nel recinto del Frate del...
la Valle dove faranno costruire appostamento due...
spediente totote.

Il controllo e il traguardo avverrà per ogni g...
più tardi dell'Arce.

La corsa verrà dei 10 chilometri si terrà ven...
di 25 corr., prima giornata della stagione.

Le automobili fuori corso sono circa 20. Di que...
stati senza una spazzatura nel recinto del Frate del...
la Valle dove faranno costruire appostamento due...
spediente totote.

Il controllo e il traguardo avverrà per ogni g...
più tardi dell'Arce.

La corsa verrà dei 10 chilometri si terrà ven...
di 25 corr., prima giornata della stagione.

Le automobili fuori corso sono circa 20. Di que...
stati senza una spazzatura nel recinto del Frate del...
la Valle dove faranno costruire appostamento due...
spediente totote.

Il controllo e il traguardo avverrà per ogni g...
più tardi dell'Arce.

La corsa verrà dei 10 chilometri si terrà ven...
di 25 corr., prima giornata della stagione.

Le automobili fuori corso sono circa 20. Di que...
stati senza una spazzatura nel recinto del Frate del...
la Valle dove faranno costruire appostamento due...
spediente totote.

Il controllo e il traguardo avverrà per ogni g...
più tardi dell'Arce.

La corsa verrà dei 10 chilometri si terrà ven...
di 25 corr., prima giornata della stagione.

Le automobili fuori corso sono circa 20. Di que...
stati senza una spazzatura nel recinto del Frate del...
la Valle dove faranno costruire appostamento due...
spediente totote.

Il controllo e il traguardo avverrà per ogni g...
più tardi dell'Arce.

La corsa verrà dei 10 chilometri si terrà ven...
di 25 corr., prima giornata della stagione.

saluto del Governatore. Quindi, si iniziarono i lavori...
discutendosi sul da farsi per le esplorazioni in...
parecchie provincie, tra cui quella di Treviso.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

Un altro scoppio alla porta di Bologna
Ci telegrafano da Bologna 25 giugno sera:
Nel sobborgo fuori porta, Lame e precisamente...
nella località detta Battiferro, ad un paio di...
chilometri dalla città la Società per lo sviluppo...
dell'energia elettrica ha fatto da tempo un gran...
di impianto onde valersi della forza idraulica...
potenziosa derivante dal salto d'acqua del can...
ale Navile.

SENZA RISCHIO
E SENZA SPESA CONCORRONO
a Duemilasettecentodieci Premi
da L. 250000 — 125000
50000 — 25000 — 20000 ecc.

I compratori delle ultime cent...
nala, ora in vendita, d' biglietti della
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
NAPOLI-VERONA

perché non riuscendo vincitori di
premi importanti possono avere la
integrale restituzione della somma
sborsata.

Esaminare il programma speciale
che i venditori di biglietti
distribuiscono GRATIS e sollecitare
le richieste essendo pochissi...
sime le centinaia di biglietti an...
cora in vendita.

L'ESTRAZIONE IRREVOCABILE
E' FISSATA
con Decreto Ministeriale a
DOMENICA
30 Giugno Corr.

Coloro che vogliono evitare rimpanti, devono
sollecitare l'acquisto degli ultimi e, sempre, più
fortunati biglietti, in vendita presso le Banche
Elli CASARETO di F. S. V. Carlo Felice, 10
Genova e nelle altre città presso i principali
Banchieri, e Cambia Valute.

La vendita verrà chiusa senza preavviso

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA ANONIMA
Capitale sociale L. 60.000.000 — Integramento versato

SEDE DI VENEZIA
Via 22 Marzo
OPERAZIONI:

La Banca riceve versamenti in:
Conto Corrente a Libero
all'interesse del 3 1/2 per cento con facilità al Correntista
di disporre dell'importo fino a L. 25.000 a Vi...
sita, con un preavviso di un giorno, o fino a
L. 100.000 con un preavviso di 3 giorni
qualunque somma maggiore.

Libreria di Risparmio
all'interesse del 3 1/2 per cento con prelevamento di Lire
5000 a Vista, L. 5000 con un giorno di
preavviso, L. 10.000 con 3 giorni, somme
magiori con 10 giorni.

Libreria di piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1/2 per cento con prelevamenti di Lire
500 a Vista, L. 1500 con un giorno di
preavviso, somme maggiori con 10 giorni
di preavviso.

ed omote: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1/2 per cento da 3 a 6 mesi — del
3 1/2 per cento da 7 a 12 mesi. Gli interessi di
tutte le categorie dei depositi sono netti
di tasse.

Ricorda come versamento in Conto Corrente
Valuta Cambiata, Fido di Credito di Istituto d'Es...
sante e l'ordine scadeva pagabile a Venezia e pre...
so le altre sedi della Banca Commerciale Ita...
liana.

Per servizio pagamento imposte ai Correntisti,
bonifici ed altri titoli italiani ed esteri, Note di
pagamento (Warrants) di Ordini di Credito.
Per convenzioni su Mercati.

Incasso per conto terzi Cambiali e Compensi
pagabili tanto in Italia che all'Estero.
Per anticipazioni sopra Titoli emessi e garantiti
dalla Banca e sopra altri Valori.
Per rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

S'incarica dell'acquisto e della vendita
di Titoli di tutte le Borse d'Italia e
dell'Estero alle migliori condizioni.
Rilascio lettere di credito sull'Italia e sul
l'Estero.

Compra e vende divise estere, emette
chèques ed esegue versamenti te...
legrafici sulle principali piazze ita...
liane, europee ed Oltremare.
Acquista e vende biglietti di Banca
Estere e Monete d'oro e d'argento.

Aperto crediti in Conto Corrente Libero, contro ge...
rante reali e fiduciarie di terzi.
Aperto crediti in Italia ed all'Estero contro docu...
menti e fidejussioni.
Ricezione per conto terzi Depositi d'anticipazioni.
Ricezione del servizio di Cassa per conto terzi a rischio
di terzi.

Ricezione valori in contanti contro la provvisoria
sostituzione del 1/2 per cento con preavviso, cal data
con decorrenza del 1. gennaio o 1. luglio corrente
per i valori affidati in incasso solo contro ed
il rimborso dei titoli ceduti: gratuitamente,
se pagabili a Venezia o presso qualun...
que delle sue sedi, contro rimborso di lire, o
in Piacenza ed in Livorno per luogo di altre con...

TERME D'ABANO
Acque Minerali Naturali
salso — jodo — bromica — litosa
Acque Minerale
salso — jodo — bromica — litosa
(sorgente di Montebello)
Diploma d'on. all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900
L'esperienza che ha fatto dell'uso interno dell'ac...
qua Naturale e dell'Acqua Minerale di Abano (sorg...
te di Montebello), su nella Clinica medica da me
diretta, su presso la mia clientela privata, mi com...
pente di affermare con sicurezza che l'uso e l'alt...
e sono veramente preziose, specialmente nella mal...
a piel manifestazioni della gotta — Reuma — Ar...
e tismo — Catarsi cronici dello stomaco, intestino
e vie urinarie — Malattie del fegato — Glicofilia
e — Insufficienza addominale e generale (Brodofilia,
e Reticofilia) — Obesità — Infiammazioni a lenti...
soluzione. L'Acqua Minerale è più specialmente in...
dicata nei casi in cui non è tollerata molta qua...
tità di liquido nello stomaco.

Prof. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica Generale
nella R. Università di Padova.
Deposito in Venezia presso la Farmacia G. Bittore.

AL LIDO
trasporto bagagli e merci dalla stazione da
città e viceversa (due volte al giorno).
L'Agenzia ANTONIO DE PAOLI per comodità
del pubblico ha aperto un ufficio succursale al Lido
lungo il gran viale al N. 193 con telefono N. 135.
Indirizzo per lettere: ANTONIO DE PAOLI —
VENEZIA
Indirizzo per telegrammi: DEPAOLI VENEZIA

Autorizzo...
(Vedi IV pagina)

CRONACA VENETA

Osservatorio di Venezia
Elettivo meteorologico del 25 giugno

Il barometro al mare	50.11	50.13	50.09
Barometro a 0 in mm	752.5	752.5	752.5
Termometro in ombra al Nord	24.2	24.3	24.2
Umidità relativa	79	79	79
Velocità del vento	NE	NE	NE
Stato dell'atmosfera	6	8	8
Temperatura minima	20.2		
Temperatura massima	20.7		

I nostri corrispondenti delle Provincie, per est...
tendere notizie nella consegna delle lettere e cartoline,
imposte sui treni della sera, sono pregati di non
omettere mai la indicazione FUORI SACCO, o di
indicare la corrispondenza telegrafica al nostro indirizzo
VENEZIA STAZIONE.

Lavori ferroviari nel Veneto
Ci telegrafano da Roma 25 giugno, sera:
L'impostazione ferroviaria approvò i lavori co...
di provvedere d'acqua potabile la stazione di
Battaglia e ne ha autorizzato sul tronco Pa...
dova-Fonterebbin su lire 1200.

Cronaca trevigiana
Ci scrivono da Treviso 25 giugno:
Un'

Altre risorse e diritti di riproduzione

100

Giorgio Tattaglia, che esercitava un prodigioso mestiere dopo un primo mo-
sorpresa poco piacevole e qualche cosa
sommigliava a una smorfia sulla labbra es-
sopprime bruscamente una specie di sorris-
a tutta la sua fisionomia utaria di ben-
vita.

Ah! il signor di Fonville, se i miei mi-
esclamò egli.

Lasciò il suo scrittoio e andò incon-
vane con la mano tesa in un gesto am-
vita interpretarsi in due maniere.

Il giovane lo interpretò o volle in espre-
mi un invito a sedersi, poiché, senza rispo-
siretta di mano che gli era offerta a meta, pres-
poltrona e vi si adagiò, restando con voce s-
Infatti, signore, constato che, malgrado g-
in trascorsi, voi non avete dimenticato i miei v-
- Un medico non dimentica mai nessun vis-
replicò il dottore rimanendo in piedi, ma
che siete stato prevenuto della disgrazia che vi
caduta. La perdita di una madre anche as-
sente data dura e ingiusta verso il figlio, è sempre
perdita crudele per un uomo di cuore. E allora
si dimenticano i torti... per ricordarsi soltanto
tura di quelli che si possono avere verso di te.

Ah! povera signorina! i miei ultimi fi-
stati molto penosi... L'ipocanto aveva preso
sviluppo eccezionale. Io le ho prodigato
la mia scienza... ma la scienza ha i
e in questa lotta contro le fatalità del
vi è sempre un ultimo combattimento in c-
za e vinta!

— Signore — interruppe di Fonville
ascoltato questo flusso di parole con le signor-
aggritate, in preda a una irritazione vi-
lamente ritenuta. — non è per disprez-
prezzare la condotta di mia madre, non
i miei sentimenti verso di lei che se vo-
parlarvi. — Sono giunto a Parigi al-
esce dal notaio della signora di Fonville.

Venezia-Mirano. Servizio diurno: Partenza da Venezia Fondamenta nuova alle 8,30 e 5,30 indi ad ogni quarto d'ora dalle 6,15 alle 17,45 e dalle 18,15 alle 20,30. Partenza da Mirano (alla Colonna) 6,30 ad ogni quarto d'ora dalle 6, — alle 17,30 e dalle 18, — alle 20,45.

Servizio serale: partenza da Venezia (Fond. nuova delle Orli. — alle 24. — ad ogni mezz'ora — Partenza da Mirano (alla Colonna) dalle 21,15 alle 24,15 ad ogni mezz'ora.

Assicurazione. Nei giorni di sabato e domenica l'ultima partenza sicura da Venezia alla

di e Giordano Apolloni, che si può poi a popo-
lamente con l'Estremo.
La condotta alla parola del mio. della guerra l'E-
stremo sinistra fra cui si distinguono natural-
mente il Ferri, usano: *Restri, vicini, non siamo*
in rovina.

Dopo di ciò, ripeto, le umili dichiarazioni del
ministro marinaro una impressione veramente
pessima nella Camera.
Il ministro Poma avrebbe benevolmente dal
l'Estremo ritirandosi dalla Camera ad accettare
dovrà piendere l'Estremo non aveva ritrattato le
sue lagrime.

La condotta remissiva del ministro della guerra
è disapprovata unanimemente e si biasima anche
il presidente Villa, che imponendo quasi la ri-
trattazione al ministro omise di importare almeno
una opzione ritrattazione a Ferri Biadati e com-
pagai che avevano usato parole triviali all'indi-
rizzo del ministro.

La condotta di Villa partigiana e debile di
fronte alle condanne dell'Estremo gli allentò
le simpatie della grandissima maggioranza della
Camera. Se ne accorgono alla ripresa dei lavori
e il ministro non riproporrà la candidatura.
E d'altra parte questa condanna decisa del
Governo all'Estremo sinistra scoraggia tutti.
Jeri vi è stata la ritirata sulla questione della
legge per Villa Borghese, oggi la ritirata del
ministro della guerra; gli uomini di cuore e di
buon senso si chiedono, dove si arriverà su questa
pericolosissima china.

I commenti dei giornali all'interrogazione sui fatti di Berro

Un comizio
Ci telegrafano da Roma 29 giugno sera: —
La *Fratellanza* stigmatizza la condotta del ministro della
guerra sinistra lanciata contro il ministro della
guerra l'ufficiale De Benedetti. Biasima la man-
datura del ministro Poma di San Martino
che attenua il significato della sua energica rimo-
stranza.

Il giornale romano candida nella posizione, nel
valore degli ufficiali italiani, perché
sarebbe passato il momento in cui gli ufficiali,
condanna la virtù che li sorregge fossero abbandonati
alla mercé delle organizzazioni irresponsabili
di cui i capi e i direttori spirituali lavorano a
mutare gli ordini dello Stato.

L'Armi, commentando l'incidente odierno al-
la Camera, dice che i responsabili del ricetto di
Berro sono il tenente De Benedetti, gli
ufficiali governativi e il governo, e che la respon-
sabilità morale spetta alla società delle bonifiche.
Aggiunge che si videro apertamente la legge e
che Giolitti fece un discorso squallido e gormo-
lato di contenzione tutti anche i forcaioli.

L'Armi attacca poi il ministro Poma di S.
Martino che parlò come parlano tutti i milita-
ri.

Per iniziativa dell'Unione socialista romana,
domani si terrà un comizio di protesta per i
fatti di Berro. I comizi sono iscritti a parlare sette
oratori tra i quali i soliti Costa e Ferri. La que-
stione verrà l'admissione del manifesto.

Ancora sulla punizione inflitta al comm. Tedesco

Ci telegrafano da Roma 29 giugno sera: —
La Corte dei Conti registrò il decreto che di-
spone dal servizio all'ispettorato ferroviario l'ing.
Tedesco dal 1° luglio 1901.

La Patria trova strana la decisione del comm.
Tedesco per suo discorso, in cui non fece che por-
tare il contegno della sua condotta tecnica
e della sua esperienza di funzionario.

Tale misura presa di un atto a danno di maggio-
oranza viola la libertà della tribuna parlamen-
tare e indica poco tatto politico.

La Tribuna a proposito della voce di premon-
zioni che Nicotini avrebbe fatto sul Tedesco per indu-
lo a votare per il ministero, dice che lo stesso Te-
desco lo smentisce. Confirma che il licenziamento
fu provocato dal suo fatto che il Tedesco co-
stasse alla Camera a cane tale notoriamente con-
trario a quello del ministro circa il problema fer-
roviario servendosi di documenti e di notizie del
ministro.

L'Alba raccoglie la voce che il comm. Tede-
sco sia stato dispensato dal servizio su proposta
dell'on. Giolitti che fece rimarcare al Consiglio
del mio. il voto che egli diede a favore dell'ordi-
ne del giorno Riccio, e dice che il Tedesco in que-
sta circostanza ricevette attestati di simpatia da
ogni parte.

Secondo mie informazioni il ministro Giuse-
ppe avrebbe chiamato l'attenzione del Consiglio dei
ministri sulla difficile posizione in cui si veniva
a trovare il comm. Tedesco dopo il suo discorso,
domandando al Consiglio che lo liberasse da quel
la posizione, nominandolo consigliere di Stato, al
posto ora vacante per la morte del senatore Bar-
gani.

La dispensa dal servizio proposta da altri mi-
nistri a specialmente appoggiata da Prinetti e da
Giolitti fu allora deliberata.

A Palazzo Madama

Ci telegrafano da Roma 29 giugno sera: —
L'odierna seduta del Senato è stata invece in-
terlocutoria.

Dopo un breve discorso del ministro Covo-Or-
ta fu approvato il bilancio di grazia e giustizia.
Poi si approvò il disegno di legge sugli
stipendi ed emendi finali per il 1° esercizio (il ca-
vallo al dipartimento) i capitoli del bilancio della
tratta, il capitolo di legge per gli onorari dei pro-
curatori ed altre leggi.

Varie

Ci telegrafano da Roma 29 giugno sera: —
Il Re partirà l'indie e il dodici luglio per il
Piemonte e ritornerà per il 20 per la commemorazione
di Re Umberto.

— L'on. Zanardelli partirà alla metà di lu-
glio per Vallobrosa e ritornerà anch'egli per la
commemorazione di Umberto.

POLITICA AMERICANA

Commentando i fatti del Ferrarese, nota il *Popolo*
Romano, dicendo che i nostri radicali vogliono la
politica americana della più larga libertà di sciopero:
«E' inutile far la voce grossa negando l'assoluto».

Quando si vuole aver diritto di sciopero, ed accettare
in tutto il Regno ad influire al Governo di
negozieri, locandieri, si fomentano dei partiti corrotti
e la legge si fa a pezzi.

... e dovrai, anzi non sia il caso di vigilare e porre
una ripulitura soltanto allorché i fatti di violen-
za la libertà di chi vuol lavorare e la proprietà, il
materiale che si arrivi a vincere almeno per far capir-
e alle masse quali sono i confini del diritto e del dover
li tutti i cittadini!

Non lusinga un po' duro e duro, ma inevitabile
potrà in vuol seguire la politica americana.

IRONACA ESTERA

Nuova sollevazione in Cina Mammori e incendi

Londra 29, ore 3 pom. — Il *Times* e lo *Standard*
anno da Shanghai: La provincia di Chingkiang
completamente insorta; numerosi villaggi fu-
ono incendiati; centinaia di abitanti sono sta-
ti massacrati.

La truppa cinese non impotente a ristabilir-
l'ordine.

Dalla Spagna

Madrid 29, ore 4 pom. — (Spazio) Il vicario Pa-
yo ha una visita pastorale agli ospedali che sono
lavoro le chiese nelle Asturie e il ministro com-
punto risponde che il governo ha adottato rigoro-
se misure contro gli atti di vandalismo.

Il *Real* ha da Barcellona. «In seguito a un tele-
gramma del papa, gli ecclesiastici decisero di cele-
brare il giubileo oggi e domani, onde i liberali pre-
stare una dimostrazione contraria. Il rector del
l'università scortò i professori a protestare contro
il movimento clericale, ma i professori liberali vi si
rifiutarono.

Il Governo ordinò ai prefetti delle provincie di
prevenire le proteste in occasione del giubileo cat-
tolico e tutte le dimostrazioni per le strade.

I croati contro gli italiani

Sara 29 ore 3 pom. — La dieta ha approvato la
proposta della commissione finanziaria di ridurre i cre-
diti per la scuola italiana di Spalato.

Per i nostri emigranti in Germania

Berlino 29. — Il Consiglio federale ha approvato
la relazione della sua commissione favorevole alla
continuazione del pagamento delle assicurazioni per
gli infermi sul lavoro in favore dei cittadini ita-
liani e austro-ungarici rimpatriati.

La guerra in Africa nel Sud-Africa

Londra 29, ore 6.30 pom. — Secondo il *Nm*, la ri-
sposta di Kruger raccomandando le cifre più alte
permane a Krieger, abitato sopra. La maggioranza
dei capi Boeri è decisa a continuare la lotta, mal-
grado il parere contrario del generale Smuts.

Notizie varie

Zurigo sul Volga 29. — Il fuoco distrusse 24 barili
di Volga, parecchio scoppio e grande quantità di
legname. I danni, secondo i dati ufficiali, sono di
molto meno che le vittime nei sobborghi.

Karlsruhe 29. — Il Granduca ha accettato le
dimissioni del ministro Noll e ha nominato Braun
a presidente del consiglio del parlamento degli Esteri,
e Baron Dusch a presidente del ministero di giu-
stizia e culti.

TODESCHINI CHE QUERELA e viene condannato nelle spese

L'on. Tedeschi che gli elettori di Verona hanno man-
dato a contare a Montecitorio, ha subito l'altro di
una diffamazione morale e materiale alla Pretura Urbana
di Milano.

Il Todeschini aveva querelato l'Alba, perché in un
articolo aveva dato un giudizio negativo su una pic-
cola cartolina per il contegno tenuto a Trieste, ora
il Todeschini notoriamente andò a contrattare una can-
didatura contraria al sentimento italiano di quella
nobilita città.

Tra le altre cose si parlava in quella polemica
del e di un Todeschini. E' questo il punto, su cui
si è concentrato gli sforzi della Patria Orla per ten-
te di dimostrare il reato.

Dal rapporto del processo dato dal giornale que-
sto, togliamo queste interessanti notizie:

Tedeschini cominciò una confusione ma non troppo
franca di un'opera sua a Trieste, dicendo che il
candidato da lui patrocinato era un italiano, all'indi-
cando poi era lo scopro erano sui sistemi eletto-
rali vigenti in Austria, dicendo che a Trieste, e vero,
i parlano italiano, ma che a Lussana (sic) si parla
sloveno.

Una voce: E a Ginevra si parla turco?
Todeschini: No. Ecco. Non è Lussana, ma
forse Lussana? Ebbene, a Lussana vi sono 100.000
italiani.

Una voce: Ma non sono uno!
Todeschini: Ma no!
Prefetto: Eh, Lussana è una piccola città...
Una voce: Ma che c'entra Lussana? Tanto vale
parlar di Pietroburgo!

Il pandemonio è al colmo. Todeschini ne approfitta
per tagliare corto alle spiegazioni dando una risposta
più secca e concisa decisa che tutto il fatto di
Trieste è falso, che la cosa non fu fuori dalla decreti di
Francia e che egli lo smentì alla Camera anche l'al-
tro giorno.

Che Todeschini cedeva naturalmente di aver
una vita, perché tutto la violenza di linguaggio
dell'Alba avrebbe apparso peggio che eccitata que-
sta si fosse riferita ad un fatto non vero.

... e dovrai, anzi non sia il caso di vigilare e porre
una ripulitura soltanto allorché i fatti di violen-
za la libertà di chi vuol lavorare e la proprietà, il
materiale che si arrivi a vincere almeno per far capir-
e alle masse quali sono i confini del diritto e del dover
li tutti i cittadini!

Non lusinga un po' duro e duro, ma inevitabile
potrà in vuol seguire la politica americana.

IRONACA ESTERA

Nuova sollevazione in Cina Mammori e incendi

Londra 29, ore 3 pom. — Il *Times* e lo *Standard*
anno da Shanghai: La provincia di Chingkiang
completamente insorta; numerosi villaggi fu-
ono incendiati; centinaia di abitanti sono sta-
ti massacrati.

La truppa cinese non impotente a ristabilir-
l'ordine.

Dalla Spagna

Madrid 29, ore 4 pom. — (Spazio) Il vicario Pa-
yo ha una visita pastorale agli ospedali che sono
lavoro le chiese nelle Asturie e il ministro com-
punto risponde che il governo ha adottato rigoro-
se misure contro gli atti di vandalismo.

Il *Real* ha da Barcellona. «In seguito a un tele-
gramma del papa, gli ecclesiastici decisero di cele-
brare il giubileo oggi e domani, onde i liberali pre-
stare una dimostrazione contraria. Il rector del
l'università scortò i professori a protestare contro
il movimento clericale, ma i professori liberali vi si
rifiutarono.

Il Governo ordinò ai prefetti delle provincie di
prevenire le proteste in occasione del giubileo cat-
tolico e tutte le dimostrazioni per le strade.

I croati contro gli italiani

Sara 29 ore 3 pom. — La dieta ha approvato la
proposta della commissione finanziaria di ridurre i cre-
diti per la scuola italiana di Spalato.

Per i nostri emigranti in Germania

Berlino 29. — Il Consiglio federale ha approvato
la relazione della sua commissione favorevole alla
continuazione del pagamento delle assicurazioni per
gli infermi sul lavoro in favore dei cittadini ita-
liani e austro-ungarici rimpatriati.

La guerra in Africa nel Sud-Africa

Londra 29, ore 6.30 pom. — Secondo il *Nm*, la ri-
sposta di Kruger raccomandando le cifre più alte
permane a Krieger, abitato sopra. La maggioranza
dei capi Boeri è decisa a continuare la lotta, mal-
grado il parere contrario del generale Smuts.

Notizie varie

Zurigo sul Volga 29. — Il fuoco distrusse 24 barili
di Volga, parecchio scoppio e grande quantità di
legname. I danni, secondo i dati ufficiali, sono di
molto meno che le vittime nei sobborghi.

Karlsruhe 29. — Il Granduca ha accettato le
dimissioni del ministro Noll e ha nominato Braun
a presidente del consiglio del parlamento degli Esteri,
e Baron Dusch a presidente del ministero di giu-
stizia e culti.

TODESCHINI CHE QUERELA e viene condannato nelle spese

L'on. Tedeschi che gli elettori di Verona hanno man-
dato a contare a Montecitorio, ha subito l'altro di
una diffamazione morale e materiale alla Pretura Urbana
di Milano.

Il Todeschini aveva querelato l'Alba, perché in un
articolo aveva dato un giudizio negativo su una pic-
cola cartolina per il contegno tenuto a Trieste, ora
il Todeschini notoriamente andò a contrattare una can-
didatura contraria al sentimento italiano di quella
nobilita città.

Tra le altre cose si parlava in quella polemica
del e di un Todeschini. E' questo il punto, su cui
si è concentrato gli sforzi della Patria Orla per ten-
te di dimostrare il reato.

Dal rapporto del processo dato dal giornale que-
sto, togliamo queste interessanti notizie:

Tedeschini cominciò una confusione ma non troppo
franca di un'opera sua a Trieste, dicendo che il
candidato da lui patrocinato era un italiano, all'indi-
cando poi era lo scopro erano sui sistemi eletto-
rali vigenti in Austria, dicendo che a Trieste, e vero,
i parlano italiano, ma che a Lussana (sic) si parla
sloveno.

Una voce: E a Ginevra si parla turco?
Todeschini: No. Ecco. Non è Lussana, ma
forse Lussana? Ebbene, a Lussana vi sono 100.000
italiani.

Una voce: Ma non sono uno!
Todeschini: Ma no!
Prefetto: Eh, Lussana è una piccola città...
Una voce: Ma che c'entra Lussana? Tanto vale
parlar di Pietroburgo!

Il pandemonio è al colmo. Todeschini ne approfitta
per tagliare corto alle spiegazioni dando una risposta
più secca e concisa decisa che tutto il fatto di
Trieste è falso, che la cosa non fu fuori dalla decreti di
Francia e che egli lo smentì alla Camera anche l'al-
tro giorno.

Che Todeschini cedeva naturalmente di aver
una vita, perché tutto la violenza di linguaggio
dell'Alba avrebbe apparso peggio che eccitata que-
sta si fosse riferita ad un fatto non vero.

... e dovrai, anzi non sia il caso di vigilare e porre
una ripulitura soltanto allorché i fatti di violen-
za la libertà di chi vuol lavorare e la proprietà, il
materiale che si arrivi a vincere almeno per far capir-
e alle masse quali sono i confini del diritto e del dover
li tutti i cittadini!

Non lusinga un po' duro e duro, ma inevitabile
potrà in vuol seguire la politica americana.

IRONACA ESTERA

Nuova sollevazione in Cina Mammori e incendi

Londra 29, ore 3 pom. — Il *Times* e lo *Standard*
anno da Shanghai: La provincia di Chingkiang
completamente insorta; numerosi villaggi fu-
ono incendiati; centinaia di abitanti sono sta-
ti massacrati.

La truppa cinese non impotente a ristabilir-
l'ordine.

Dalla Spagna

Madrid 29, ore 4 pom. — (Spazio) Il vicario Pa-
yo ha una visita pastorale agli ospedali che sono
lavoro le chiese nelle Asturie e il ministro com-
punto risponde che il governo ha adottato rigoro-
se misure contro gli atti di vandalismo.

Il *Real* ha da Barcellona. «In seguito a un tele-
gramma del papa, gli ecclesiastici decisero di cele-
brare il giubileo oggi e domani, onde i liberali pre-
stare una dimostrazione contraria. Il rector del
l'università scortò i professori a protestare contro
il movimento clericale, ma i professori liberali vi si
rifiutarono.

Il Governo ordinò ai prefetti delle provincie di
prevenire le proteste in occasione del giubileo cat-
tolico e tutte le dimostrazioni per le strade.

I croati contro gli italiani

Sara 29 ore 3 pom. — La dieta ha approvato la
proposta della commissione finanziaria di ridurre i cre-
diti per la scuola italiana di Spalato.

Per i nostri emigranti in Germania

Berlino 29. — Il Consiglio federale ha approvato
la relazione della sua commissione favorevole alla
continuazione del pagamento delle assicurazioni per
gli infermi sul lavoro in favore dei cittadini ita-
liani e austro-ungarici rimpatriati.

La guerra in Africa nel Sud-Africa

Londra 29, ore 6.30 pom. — Secondo il *Nm*, la ri-
sposta di Kruger raccomandando le cifre più alte
permane a Krieger, abitato sopra. La maggioranza
dei capi Boeri è decisa a continuare la lotta, mal-
grado il parere contrario del generale Smuts.

Notizie varie

Zurigo sul Volga 29. — Il fuoco distrusse 24 barili
di Volga, parecchio scoppio e grande quantità di
legname. I danni, secondo i dati ufficiali, sono di
molto meno che le vittime nei sobborghi.

Karlsruhe 29. — Il Granduca ha accettato le
dimissioni del ministro Noll e ha nominato Braun
a presidente del consiglio del parlamento degli Esteri,
e Baron Dusch a presidente del ministero di giu-
stizia e culti.

TODESCHINI CHE QUERELA e viene condannato nelle spese

L'on. Tedeschi che gli elettori di Verona hanno man-
dato a contare a Montecitorio, ha subito l'altro di
una diffamazione morale e materiale alla Pretura Urbana
di Milano.

Il Todeschini aveva querelato l'Alba, perché in un
articolo aveva dato un giudizio negativo su una pic-
cola cartolina per il contegno tenuto a Trieste, ora
il Todeschini notoriamente andò a contrattare una can-
didatura contraria al sentimento italiano di quella
nobilita città.

Tra le altre cose si parlava in quella polemica
del e di un Todeschini. E' questo il punto, su cui
si è concentrato gli sforzi della Patria Orla per ten-
te di dimostrare il reato.

Dal rapporto del processo dato dal giornale que-
sto, togliamo queste interessanti notizie:

Tedeschini cominciò una confusione ma non troppo
franca di un'opera sua a Trieste, dicendo che il
candidato da lui patrocinato era un italiano, all'indi-
cando poi era lo scopro erano sui sistemi eletto-
rali vigenti in Austria, dicendo che a Trieste, e vero,
i parlano italiano, ma che a Lussana (sic) si parla
sloveno.

Una voce: E a Ginevra si parla turco?
Todeschini: No. Ecco. Non è Lussana, ma
forse Lussana? Ebbene, a Lussana vi sono 100.000
italiani.

Una voce: Ma non sono uno!
Todeschini: Ma no!
Prefetto: Eh, Lussana è una piccola città...
Una voce: Ma che c'entra Lussana? Tanto vale
parlar di Pietroburgo!

Il pandemonio è al colmo. Todeschini ne approfitta
per tagliare corto alle spiegazioni dando una risposta
più secca e concisa decisa che tutto il fatto di
Trieste è falso, che la cosa non fu fuori dalla decreti di
Francia e che egli lo smentì alla Camera anche l'al-
tro giorno.

Che Todeschini cedeva naturalmente di aver
una vita, perché tutto la violenza di linguaggio
dell'Alba avrebbe apparso peggio che eccitata que-
sta si fosse riferita ad un fatto non vero.

... e dovrai, anzi non sia il caso di vigilare e porre
una ripulitura soltanto allorché i fatti di violen-
za la libertà di chi vuol lavorare e la proprietà, il
materiale che si arrivi a vincere almeno per far capir-
e alle masse quali sono i confini del diritto e del dover
li tutti i cittadini!

Non lusinga un po' duro e duro, ma inevitabile
potrà in vuol seguire la politica americana.

IRONACA ESTERA

Nuova sollevazione in Cina Mammori e incendi

Londra 29, ore 3 pom. — Il *Times* e lo *Standard*
anno da Shanghai: La provincia di Chingkiang
completamente insorta; numerosi villaggi fu-
ono incendiati; centinaia di abitanti sono sta-
ti massacrati.

La truppa cinese non impotente a ristabilir-
l'ordine.

Dalla Spagna

Madrid 29, ore 4 pom. — (Spazio) Il vicario Pa-
yo ha una visita pastorale agli ospedali che sono
lavoro le chiese nelle Asturie e il ministro com-
punto risponde che il governo ha adottato rigoro-
se misure contro gli atti di vandalismo.

Il *Real* ha da Barcellona. «In seguito a un tele-
gramma del papa, gli ecclesiastici decisero di cele-
brare il giubileo oggi e domani, onde i liberali pre-
stare una dimostrazione contraria. Il rector del
l'università scortò i professori a protestare contro
il movimento clericale, ma i professori liberali vi si
rifiutarono.

Il Governo ordinò ai prefetti delle provincie di
prevenire le proteste in occasione del giubileo cat-
tolico e tutte le dimostrazioni per le strade.

I croati contro gli italiani

Sara 29 ore 3 pom. — La dieta ha approvato la
proposta della commissione finanziaria di ridurre i cre-
diti per la scuola italiana di Spalato.

Per i nostri emigranti in Germania

Berlino 29. — Il Consiglio federale ha approvato
la relazione della sua commissione favorevole alla
continuazione del pagamento delle assicurazioni per
gli infermi sul lavoro in favore dei cittadini ita-
liani e austro-ungarici rimpatriati.

La guerra in Africa nel Sud-Africa

Londra 29, ore 6.30 pom. — Secondo il *Nm*, la ri-
sposta di Kruger raccomandando le cifre più alte
permane a Krieger, abitato sopra. La maggioranza
dei capi Boeri è decisa a continuare la lotta, mal-
grado il parere contrario del generale Smuts.

Notizie varie

Zurigo sul Volga 29. — Il fuoco distrusse 24 barili
di Volga, parecchio scoppio e grande quantità di
legname. I danni, secondo i dati ufficiali, sono di
molto meno che le vittime nei sobborghi.

Karlsruhe 29. — Il Granduca ha accettato le
dimissioni del ministro Noll e ha nominato Braun
a presidente del consiglio del parlamento degli Esteri,
e Baron Dusch a presidente del ministero di giu-
stizia e culti.

TODESCHINI CHE QUERELA e viene condannato nelle spese

L'on. Tedeschi che gli elettori di Verona hanno man-
dato a contare a Montecitorio, ha subito l'altro di
una diffamazione morale e materiale alla Pretura Urbana
di Milano.

Il Todeschini aveva querelato l'Alba, perché in un
articolo aveva dato un giudizio negativo su una pic-
cola cartolina per il contegno tenuto a Trieste, ora
il Todeschini notoriamente andò a contrattare una can-
didatura contraria al sentimento italiano di quella
nobilita città.

Tra le altre cose si parlava in quella polemica
del e di un Todeschini. E' questo il punto, su cui
si è concentrato gli sforzi della Patria Orla per ten-
te di dimostrare il reato.

Dal rapporto del processo dato dal giornale que-
sto, togliamo queste interessanti notizie:

Tedeschini cominciò una confusione ma non troppo
franca di un'opera sua a Trieste, dicendo che il
candidato da lui patrocinato era un italiano, all'indi-
cando poi era lo scopro erano sui sistemi eletto-
rali vigenti in Austria, dicendo che a Trieste, e vero,
i parlano italiano, ma che a Lussana (sic) si parla
sloveno.

Una voce: E a Ginevra si parla turco?
Todeschini: No. Ecco. Non è Lussana, ma
forse Lussana? Ebbene, a Lussana vi sono 100.000
italiani.

Una voce: Ma non sono uno!
Todeschini: Ma no!
Prefetto: Eh, Lussana è una piccola città...
Una voce: Ma che c'entra Lussana? Tanto vale
parlar di Pietroburgo!

Il pandemonio è al colmo. Todeschini ne approfitta
per tagliare corto alle spiegazioni dando una risposta
più secca e concisa decisa che tutto il fatto di
Trieste è falso, che la cosa non fu fuori dalla decreti di
Francia e che egli lo smentì alla Camera anche l'al-
tro giorno.

Che Todeschini cedeva naturalmente di aver
una vita, perché tutto la violenza di linguaggio
dell'Alba avrebbe apparso peggio che eccitata que-
sta si fosse riferita ad un fatto non vero.

... e dovrai, anzi non sia il caso di vigilare e porre
una ripulitura soltanto allorché i fatti di violen-
za la libertà di chi vuol lavorare e la proprietà, il
materiale che si arrivi a vincere almeno per far capir-
e alle masse quali sono i confini del diritto e del dover
li tutti i cittadini!

NOTE MONDANE

Dove trovare un riparo marino e fisico altrettanto
completo di quello che è dato godere in riva al ma-
re, presso una spiaggia poco frequentata?

Ma le spiagge dove non c'è l'eco di allegri vi-
vaci, dove la moda abborre i suoi diritti, dove gli ama-
tori della natura dimenticano in una muta contempla-
zione della natura meravigliosa i crucci di un anno intero,
le appassioni solitarie insomma, quanto sono rare!

Per trovare quindi un'ultima volta un riparo
della villeggiatura dove il gusto del vestire invece
di essere proibito, diventa una necessità, quasi un
dovere.

Conviene indicare il costume da spiaggia, da bagno,
da concerto, ecc., ecc., e le eleganti venustà le
sanno — per tutte le ore e le circostanze della gio-
vane vita speciale.

10

100



100



1771

4. *Chlorophyll a* and *Chlorophyll b* contents were determined by spectrophotometry using the method of Lichtenthaler and Whistler (1987).



1.
 2.
 3.
 4.
 5.
 6.
 7.
 8.
 9.
 10.

64
74
84
94
04

(Sono riservati i diritti di riproduzione)

Dicendo queste parole il dottore Tavernais si

Listini Borse
Venezia 28 Giugno

CAMERAS

Olanda	128 95	129 05	—	—	—	3 1
Germania	104 40	104 47 12	—	—	—	3 1
Francia	104 90	104 45	—	—	—	3 1
Belgio	96 72	26 34	26 11	26 13	—	4
London	104 39	104 45	—	—	—	4
Evian	109 00	110	—	—	—	4
Austria Corone	109 00	110	—	—	—	4
Moneta Usa	109 00	110	—	—	—	4

SCONTI

Banca d'Italia 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0
Banca Veneta di dep. e conti corr. da conv. — Ca
Risparmio 5 0/0 — Banca Unione coop. picc. con
5 0/0.

alla mia camera di mestico sono al corrente dei vostri vicesi della vita e di tante debolezze... inerenti alla nostra specie, di tante miserie morali e fisiche, delle glie della sofferenza, per la maggior parte, — saranno più indulgenti di voi e meno vicine nel pronunziarmi... Se è all'amico della vostra signora madre che vi rivolgete, e se è la storia dell'anima sua che desiderate conoscere, sono dispostissimo, se lo chiedete alla mia cortesia, a dirvi ciò che è permesso a un medico di dire in un caso simile... e se vi fo

trovò in faccia a un individuo che parlava col si-

no poi sicuro di essere ricevuto oggi?

— Noi lo aspettiamo col prossimo treno!...

(Continued)

Berlino 29	[Rend. it. 5/20] 98 37 91
Comb. an. Lond. 3 mesi	80 25 C. a. L. v. 95 20 25 20
id. su Parigi 3 giorni	97 50 Cons. 24/5 93 14 93
id. su Italia 10 giorni	77 25 Obbl. lomb. 370 — 93
Prod. med. an. (Ras)	302 25 Cons. sat. ital. 4 1/4 4
Rend. it. constanti	94 00 1/2, tura (R. D.) 25 05 05
idem fixa	90 00 Banca Parigi 1085 — 10
Cons. prem. 3 1/2	100 00 Tunisia nuova 49 — 49
Cons. tura 1 0/0	20 25 Egitto 4 0/0 (R.) 167 30 10
Obbl. terr. it. 3 0/0	50 20 R. an. 4 0/0 101 60 10
id. meridionali	61 60 esp. est. 4 0/0 71 85 75
id. di Roma	91 00 Banca ven. Parigi — 51
id. di Napoli	130 20 Banca ottom. 544 — 51
id. modit. (a term.)	99 70 Az. it. 200 — 100
Rig. Banca rom. est.	816 — Credito fied. 450 60 60
Parigi chiusura	Azienda Soc. 3750 — 37
28 23	Libri torchi 110 60 10
	Per mer. ter. 688 — 61
R. f. 3.0/0 Ost. — — — — — Roma 1891	
a 30/0 prem. 189 15 100 28	Porto 3 0/0 86 10 10
a 3 1/2 0/0 101 17 501 28	Barra franz. 3650
Telegrammi Commerciali della Camera di Commercio	
OLIV. - Napoli 24 — Olio di Gallipoli al quiet. —	
tanti L. 81.50 — pel 10 agosto 1901 L. 81.50 —	
ottobre L. 79.92 — marzo 1901 L. 76.45.	
Olio di Ginea al quiet. contanti lire 78.64 —	
agosto 1901 L. 78.68 — pel 10 ottobre L. 77.50	
marzo 1902 L. 74.20	
New York 28 Apertura	
Frumenti — Mercato ass. luglio C. 72 7/8	
torni retri. sost. agosto C. 7.77 id. settembre C.	
Mare 28 — Chiusura	
Cotoni — Vendita della giornata Ballo H. 13	
Mercato calmo	
Caffè — Vendita della giornata Sacchi N. 506	
Mercato calmo — per cor. F. 36.75 a due mesi	
F. 36.25 a mesi 93.75 — 6 mesi 37.50	
New York 28 — Chiusura	
Cambio an. Londra D. 4.85 1/4 id. su Parigi N.	
Petrolio 70 0/0 raffinato C. 6.90 — raff. a Filadelf.	
Cambio in cassa 7.90 — pipe line certificate	
Cottons Middling C. 4 13/16 id. a New Orleans C.	
Cotoni futuri — mese prova. C. 8.35 3/4 mesi dop.	
n. 7.43 3/4 mesi C. 7.37 3/4 mesi C. 7.30 1/4	
Cotoni nella giornata Ballo H. 8000 — Spediz.	
Macchietta Ballo 1000 — Idem pel continentale	

N 11000 Entrata cotoni nella settimana balie N. 67
Spedizioni per l'Inghilterra balle N. 45900 pd co-
tinnale balle N. 25000 Depositi nei porti dell'Uni-
ta 436000 — Frumento rosso disponibile D. 75
grugno iug. - luglio 73 mila - settembre 73 mila - X.
D. 73 mila - Grano dispon. D. 48 mila — Farine
straziate D. 2.80 — Noli corali per Liverpool D. 1.
— Caffè — Mercurio calmi — Caffè Rio N. 7 di-
nibile C. 6 — idem pd mese corr. C. 4,15
mese prossimo C. idem. 5,15 3 mesi dopo il 60
5,20 — idem 5 mesi 5,30 — id. 4 mesi 5,33 — id.
5,20 mese 6,55 — idem 4 mesi 6,65 — Zucchero Ma-
hude N. 12 disponibile D. 39,16 Vendita caffè Rio n.
settimana Sacchi a. — — Deposito nei porti del-
lione

S E T T E

Mosse	28	Oggi passarono alla condiziona:			
Organismi	9 B.	Aziende	R. 35	B. 34	C. 3
Tirame	5 B.	Aziende	B. 69	B. 4	C. 3
Groggio	6 B.	Aziende	B. 69	B. 4	C. 3
Pesche	6 B.	Aziende	B. 69	B. 4	C. 3
Totali	34	D. 284	B. 34	B. 34	21

Transazioni seguite; prezzi costanti.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia
parte del Veneto per partita a vagone co-
pinto franco vagone Venezia.

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per Cassa
Americano idem	Royal-oil Slender Adriatico	L. 21,35 = 22,25 = 21,15	Chili 29 = 28 = 29

Commerci e Industria
MERCATI
DISPACCI COMMERCIALI

Partigi 31 — Farino 13 marzo - merc. calmi
pd corr. fr. 25,94 Prezzo. 25,80 - luglio-agosto 3
A 1 mesi altri 27,25.

Sapini mercato farinco - pd corr. 26. -
luglio-agosto 26,50 A 4 mesi, 27,50

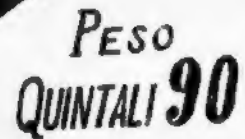
Zuccheri - Al deposito — Zucchero raffinato
— Inesponibile 23,50 — Zucchero raffinato 109,75
Zucchero bianco Numero 3 — Mercata calmi

Fiumesini — Mercato pes. — Pol corrente 90.
Prossimo 29-37 luglio-agosto 30,10 per 4 mesi da ottobre 36,37
Frumentis — Mercato calmo — Per ottobre 28.
Prossimo 29-37 luglio-agosto 30,10 per 4 mesi da ottobre 36,37
Affari. — Frumenti — Mercato calmo — Per ottobre 28.
Prossimo 29-37 luglio-agosto 30,10 per 4 mesi da ottobre 36,37
Mandorle — Zucchero barab. 9,12 — m. c.
Marsiglia 29 — Frumento — Mercato calmo —
Arrivi della giornata q. 640? Vendita della giornata 2000 — Vendita consegnare q. 2000

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi del 25 — Da Bucari trab. ital. R. Montecale cap. Searpa con carbone e legna da fuoco
L'ordine. + 4

Da Fiume vap. austr. H. Sendor cap. Bachich con merci all'ordine. — Per Bari vap. ital. Danza cap. Merisi di G. Pantaloni.
Arrivi del 26 — Da Trieste vap. austr. Melrose cap. Grande con merci del Lloyd austriaco.
Partenze del 26. — Per Fiume vap. austr. H. Sendor cap. Bachich con merci — Per Trieste vap. austr. M. Deutsch cap. Grande con merci — Per Costantinopoli vap. austr. Wartha cap. Desovich vigna — Per Bari vap. ital. Danza cap. Merisco con merci — Per Genova vap. ital. Snelca cap. D'Alitto con merci — Per Palermo bark ital. Sarina cap. Arrighieri legname.
Arrivi del 26. — Da Trieste vap. ital. Libano cap. Caecora con merci della N. G. I. — Da Batum vap. germ. Bayone cap. G. W. Hugo con petrolio da Soc. Italiana Americana.
Arrivi del 27. — Da Hull vap. ingl. Kolbenhaeyer con carbone e merci dei F.lli Pardo.
Partenze del 27 — Per Fiume vap. austr. W. B. cap. Clerchich con merci — Per Trieste vap. austr. Kalman Kirtly cap. Sullich con merci — Per Trieste vap. austr. Sigrya Lloyd cap. Badulich con merci — Per Trieste vap. ingl. Austria cap. Steell con merci — Per Annapolis vap. austr. Kros cap. Montico vuoto — Per Brindisi vap. ital. Libano cap. Curcio con merci — Per Palermo brig. ital. Olga cap. Melliola con legname — Per Corfù sch. ital. Insomne Spozza con legname.
Arrivi del 27 — Da Cardiff vap. austr. B. Krupp cap. Sullich con carboni all'ordine.



Cannone FORMIDABILE girevole e dirigibile, servibile da solo per la difesa di una zona del raggio di metri 2000.

Il quale funziona nel consorzio di Dolo, ed uno di eguale
ne fealimenti del Nob. co. Riccardo Revedin in Oderzo.

consegna cannoni grandi e comuni *consegna. - Pagamenti a convenirsi.*

Richiama pure l'attenzione degli interessati
metalli, si è provveduto di macchinari adatti.
Tiene pure un grande deposito **Torchi da**

PREMIATA

Fonderia in ghisa ed altri metalli

CUZZI ANTONIO

PADOVA

SPECIALE FABBRICAZIONE CANNONI GRANDINFUGH

La suddetta Ditta avendo ottenuto le **più alte onorificenze** nei più importanti Concorsi, il cui merito venne confermato dallo splendido risultato ottenuto dai suoi cannoni tanto a percussione laterale che centrale senza che nessun sinistro si sia verificato in tre anni di esercizio in ben **2000 stazioni dalla stessa Ditta impiantate**. Vanta oggi il **più perfetto, il più sicuro** mortajo a percussione laterale rigato.

Rende noto che tiene sempre in deposito per pronta collaudati con prove di resistenza prima dell'

ti che stante lo sviluppo crescente della fonderia in **ghisa** ed altre onde soddisfare qualsiasi esigenza e praticare prezzi ridottissimi **vinacce, sgranatoi, pompe irroratrici, erpici, aratri, ecc.**

